IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, Vhs Il Carso L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 227 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 1 OTTOBRE 2000

Il governo quantifica gli sconti fiscali per il periodo 2000-2004. La «pressione» scende al 42,7 per cento

Tasse: 100 mila miliardi in meno

Ma il Polo attacca: «Finanziaria demagogica, solo mance elettorali»

«Basta divisioni»

E Prodi chiama a raccolta le forze sparse dell'ex Ulivo

ROMA Il mare ferma la nave dell'Ulivo che doveva raggiungere, con i leader del centrosinistra, Ventotene ma Romano Prodi, presidente della Commisione Ue, lancia dal centro Coni di Formia il suo messaggio: una «casa unica per i riformatori», tale da superare quelle che, secondo il Professore, sono anacronistiche divisioni e le «calcolate diffidenze» tra cattolici, socialisti, laici democratici. Un messaggio per il «partito democratico» che non è piaciuto al segretario popolare, Castagnetti. Giuliano Amato ha invece glissato sui temi domestici e ha parlato soprattutto di Europa. A Milano De Pietro scatenato: «Mani Pulite venne bloccata quando cominciò a indagare sulla mafia».

● A pagina 2

Il risparmio fiscale per le famiglie

Lo **sconto fiscale** derivante dalla manovra finanziaria varierà a seconda delle diverse fasce di reddito.
Le esemplificazioni sono fatte sulla **famiglia tipo** di un lavoratore dipendente con coniuge e due figli a carico, che abita in una casa con rendita catastale di 230 milioni

Reddito familiare	Risparmio irpef	Calo % imposta	Sgravio prima casa	Risparmio totale
20 milioni	442.000	53,2%	97.500	539.500
40 milioni	662.000	9,6%	167.500	829.000
60 milioni	882.000	6,4%	197.500	1.079.500
100 milioni	922.000	3,0%	197.500	1.119.500

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Centomila miliardi di risparmio fiscale che i contribuenti riceveranno nel periodo 2000-2004 con le misure contenute nella finanziaria: lo ha annunciato il governo dopo la riunione di ieri sera. Torneranno intanto nelle tasche degli automobilisti i 1200 miliardi delle multe comminate dall'Antitrust alle assicurazioni e ai petrolieri, entrambi accusati di aver fatto «cartello» per tenere i prezzi alti. Il provvedimento, assicura il ministro Letta, è ancora allo studio ma sarà presto realtà.

La manovra finanziaria sta assumendo di ora in ora connnotati sempre più precisi con una serie di buone notizie per le famiglie italiane: confermati infatti l'abbassamento delle aliquote Irpef, l'aumento delle detrazioni per il coniuge a carico e di quelle per i figli, l'eliminazione della tassa sulla prima casa e l'aumento delle detrazioni per chi è in affitto.

Buone notizie anche per chi va spesso in farmacia: da marzo la facsia «B» dei farmaci (metà a carico del cittadino, metà a carico dello Stato) sarà abolita e tutte le medicine di questa fascia saranno a totale carico dello Stati, in fascia «A». Ritocco in basso anche per i ticket sanitari.

Cautamente soddisfatti gli imprenditori, mentre il Polo attacca: «mance elettorali», dice Casini. E anche Bertinotti storce la bocca: «Mai più col centrosinistra».

● A pagina 3

Monfalcone

La Cgil contro il sindaco per il «no» all'acciaieria

● A pagina 2

Venezia

Gnudi annuncia: «Entro due anni l'Iri uscirà da Fincantieri»

● A pagina 2

Roma

Autunno caldo: oggi si inizia con lo sciopero dei ferrovieri

● A pagina 4

Mentre il Golfo di Trieste si riempie di vele con la baby-Barcolana

Torna l'oro a Sydney E la Juve parte bene

TRIESTE Dopo diversi giorni di digiuno l'Italia vede brillare due nuove medaglie a Sydney. Quelle d'oro conquistate da Rossi e Bonomi nella prova del K2 1000 di canoa, e quella - insperata - d'argento ottenuta dal veronese Devoti nella classe Finn di vela. Note amare dai Giochi arrivano ancora dalla pallanuoto, con la squalifica di un anno comminata al ct Rudic. A Trieste intanto spettacolo di vele in golfo con la Young Barcolana (nella foto Lasorte uno spettacolare momento delle prove), che ha visto in mare oltre 300 giovanissimi a bordo degli optimist in condizioni meteo che avrebbero messo a dura prova anche velisti più esperti. Cominciata ieri la serie A con il pareggio (1-1) tra Bari e Verona e con la sofferta vittoria (2-1) della Juve su un buon Napoli. In rete anche Del Piero.

● In Sport

IL CASO

La mamma del pugile

«Caro Paolo, ora devi smetterla con questo sport inutile e brutale»

La mamma di Paolo Vidoz, bronzo nei supermassimi alle olimpiadi di Sydney, ci ha inviato questo appello al figlio che volentieri pubblichiamo.

di **Rita Vidoz**

Caro Paolo,
sicuramente questa sarà l'unica occasione della mia vita per dire ciò che penso e di leggerlo sul giornale, perchè l'ho detto veramente io e non sono sciocchezze attribuitemi sotto il nome di «mamma Rita» che mi danno un fastidio enorme.

Comincio subito con la totale condanna della boxe, questo «sport» che è il più brutale, violento, inutile e diseducativo di tutte le discipline che partecipano alle Olimpiadi.

Con ciò, ho detto quanto basta per attirarmi critiche per cento anni, dalle più benevole ("una che non ne capisce niente") alle più feroci se ho toccato qualche interesse.

E ora non posso che dire «bravo Paolo!» per averci dimostrato una grande volontà di fare - qualità importantissima sempre, a prescindere dai risultati-, serietà e coraggio da vero friulano.

Apprezzo nondimeno la sincerità con la quale hai definito il britannico «più forte di me». Questo mi assicura che ragioni ancora. E ti dico che l'espressione «campione di onestà» con la quale la Rai regionale ti ha definito l'altra sera mi ha fatto piacere come se tu avessi vinto la medaglia d'oro.

Conosci da sempre la mia opinione sulla tua scelta di vita, ma hai mai pensato che se quell'enorme dispendio di energie, sacrifici, sudate pazzesche, sforzi immani tu li avessi convogliati in un progetto più sano, avresti realizzato un capolavoro che ti avrebbe dato più soddisfazioni e ti avrenbbe lasciato intatta la salute, che da sola costituisce il bene più grande su questa terra?

Dal momento che ti conosco e immagino già la battutaccia che sarà la tua risposta, vorrei arrivare almeno a un compromesso: se non puoi fare a meno dei cazzotti, resta almeno dilettante, in una categoria dove c'è un minimo di protezione in ogni senso.

● Altri servisi a pagina 7

Terzo giorno di scontri. Reciproci scambi di accuse fra israeliani e arabi, tregua solo a sera

Ombre di guerra su Gerusalemme

Dieci morti e quattrocento feriti, adesso si spara davvero

GERUSALEMME Dieci morti e 400 feriti, molti gravi, solo negli scontri di ieri, terzo giorno di combattimenti a Gerusalemme e nei Territori Occupati: il Medio Oriente è tornato ad essere una polveriera. Solo a fine giornata, i comandi militari israliani e l'Autorità Nazionale Palestinese sono riusciti a concordare un vero «cessate il fuoco» valido in tutta la Cisgiordania e la striscia di Gaza. Sperando che venga rispettato. I palestinesi si sono impegnati ad allontanare i loro dimostranti in cambio dell'impegno israeliano a non usare proiettili veri contro di loro.

Come sempre, c'è stato un reciproco scambio di accuse: gli arabi accusano l'esercito israeliano di aver usato anche pallottole vere, quest'ultimi accusano i dimostranti di aver attaccato a colpi di bombe molotov.

● A pagina 10

La polemica

Il cardinale Biffi torna all'attacco: «Attenti all'Islam»

ROMA «Gli islamici vengono da noi decisi a restare diversi, per farci diventare come loro»: il cardinale Biffi tuona nuovamente contro gli immigrati arabi, ed è polemica.

● A pagina 2

Il commento

Un ciclo di violenza che la religione rende inarrestabile

di **Renzo Guolo**

Gli scontri di Gerusalemme e Gaza segnano un punto critico nella vicenda mediorientale. Andando alla Spianata delle Moschee Sharon, leader del Likud , aveva calcolato bene la reazione che avrebbe causato.

● Segue a pagina 10

La polizia lo ha scoperto nella sua auto a pochi passi dalle medie

Atti osceni davanti alla scuola: uomo preso sul fatto a Muggia

TRIESTE Si masturbava nell'automobile, a pochi passi dall'entrata delle scuole medie di Muggia, nella centrale via D'Annunzio. Come altre mattine Adriano F., 32 anni, aveva parcheggiato sul marciapiede per assistere al passaggio dei ragazzi.

Ma alcune madri lo avevano notato segnalando il fatto alla polizia, che venerdì mattina ha mandato una pattuglia in borghese che ha colto l'uomo - un muratore pugliese disoccupato - mentre dava sfogo ai suoi istinti.

«Non riuscivo a resistere, i bambini mi accitano...»: così Adriano F. si è giustificato con i poliziotti mentre lo accompagnavano negli uffici del commissariato, poche centinaia di metri più avanti, dove hanno proceduto all'identificazione e gli hanno notificato una denuncia a piede libero per atti osceni in luogo pubblico.

● In Trieste

Corrado Barbacini

IN CRONACA

MANCATA PRECEDENZA

Autobus «tocca» un'auto in via Pascoli e dieci passeggeri finiscono all'ospedale

IL DELITTO DI SAN GIACOMO

«Squartatore» davanti al giudice: rischia da un minimo di vent'anni all'ergastolo

ALL'INTERNO

MALTEMPO

Torna la paura per la pioggia in Calabria
Prima acqua alta di stagione a Venezia

● A pagina 4

CONTRACCEZIONE

È polemica per la «pillola del giorno dopo»
Secondo Polo e cattolici è aborto

● A pagina 5

L'allarme lanciato dai giocatori incalliti che sono entrati in terapia nel centro di Campoformido

Attenti al lotto, può creare dipendenza

L'estate prossima ancora più sexy

Le sfilate milanesi all'insegna dei décolletè sempre più audaci

● A pagina 7

UDINE Attenti al lotto: può creare dipendenza, come la roulette. E le persone che si lasciano ammaliare dal fascino della «smorfia» sono sempre di più. Lo assicurano giocatori d'azzardo (pentiti) che ieri si sono dati appuntamento a Campoformido, alla periferia di Udine, per partecipare al convegno organizzato dall'associazione che raccoglie i «disintossicati» del tavolo verde e le loro famiglie in collaborazione con la federazione regionale degli psicologi.

A sorpresa, è emerso che i videopoker, anche se sono in grande espansione fra i giovani, non sono affatto i giochi più pericolosi: al primo posto nell'«effetto dipendenza» ci sono i casinò (51 per cento dei casi di chi entra in terapia), seguiti con molto distacco dalle corse dei cavalli (21 per cento dei casi). In coda il lotto (15 per cento) e infine i videopoker (13 per cento). Per quanto riguarda l'dentikit del giocatore incallito, si è scoperto che la metà dei «malati» ha un'età fra i 40 e i 50 anni. E tre su quattro sono lavoratori autonomi. Tutti quelli che accettano di farsi curare sono comunque uomini, anche se in realtà ci sono anche giocatrici incallite che però, pare, non vogliono ammettere il «vizietto».

● A pagina 7

Il cardinale di Bologna ribadisce la sua posizione: «Vogliono restare estranei alla nostra umanità»

Biffi: alt agli immigrati islamici

«Politica, famiglia, donna: barriere insuperabili all'inserimento»

Reazioni discordi tra i partiti: no di Ds e Lista Bonino, sì di An

ROMA Se pure qualche dubbio c'era ora è scomparso del tutto: il cardinale Giacomo Biffi chiede di chiudere le porte del nostro Paese agli immigrati di religione musulmana. «Gli islamici nella stragrande maggioranza vengono da noi risoluti a restare estranei alla nostra umanità» ha detto l'arcivescovo di Bologna intervenendo al convegno su «Vangelo, lavoro e immigrazioni» organizzato dalla Fondazione Migrantes insieme alla Caritas. «Essi vengono ben decisi a rimanere sostanzialmente diversi, in attesa di farci diventare tutti sostanzialmente come loro». Diritto di famiglia, ruolo della donna, visione integralista della vita pubblica, sono i tratti della cultura islamica che costituiscono una barriera insuperabile all'inserimento. La religione cattolica è nelle parole dell'arcivescovo di Bologna elemento centrale dell'identità nazionale e dunque difendendo la prima si salvaguarda anche la seconda.

Il cardinale Giacomo Biffi

Così le frontiere dovrebbero essere aperte solo alle «popolazioni cattoliche, o almeno cristiane alle quali l'inserimento risulta enormemente agevolato». «Questa linea di condotta - ha aggiunto il porporato - non dovrebbe lasciarsi condizionare nemmeno dalle possibili critiche sollevate dall'ambiente ecclesiastico o dalle organizzazioni cattoliche», ma lo Stato in tutto questo «dà l'impressione di smarrimento e pare non abbia ancora recuperata la capacità di gestire razionalmente la situazione». Fin qui il cardinale, che è tornato in questo modo sui temi della lettera pastorale di due settimane fa per rafforzarne però il contenuto.

Tra le prime reazioni del mondo cattolico quella di don Vinicio Albanesi, presidente del Coordinamento nazionale comunità d'accoglienza che, commentando le ultime affermazioni del cardinale, ha detto: «Quello dell'incontro fra religioni e culture è uno schema che si ripete lungo la storia, il Cristianesimo è durato duemila anni perché non ha avuto paura degli altri, il messaggio che ci viene dal Vangelo è un messaggio coraggioso, e noi ne siamo i testimoni».

Non si sono fatte attendere neanche le parole del mondo politico. Riccardo Pedrizzi senatore di An ha spiegato: «condividiamo l'odierna presa di posizione del cardinale Biffi sul tema dell'immigrazione, specie musulmana: esiste la necessità di tutelare la nostra identità culturale». Forti invece le critiche provenienti da Ds e radicali. «Ho paura di un pastore che pensa di poter giudicare altri uomini come estranei alla nostra umanità» ha detto Franco Chiusoli, deputato Ds dell' area cristiano-sociale. Per Marco Cappato, coordinatore della Lista Bonino «opporre al fondamentalismo islamico quello cattolico è il modo migliore non solo per attaccare i valori fondanti dello Stato di diritto laico e democratico, ma anche per aizzare nuove tragiche guerre di religione».

f.p.

L'immigrazione islamica

Religione degli immigrati regolari

Religione	Numero	%
Musulmani	436.000	35 %
Cattolici	371.658	30 %
Altri cristiani	275.759	22 %
Buddisti/scintoisti	40.768	3 %
Induisti	28.236	2,3 %
Animisti	17.960	1,4 %
Confuciani/tao	9.735	0,8 %
Ebrei	4.244	0,3 %
Altri	63.091	5,2 %

I musulmani in Italia

Italiani convertiti all'Islam	10-20.000 (stime)
Moschee e sale di preghiera	150

Provenienze nazionali

Paese	Numero
Marocco	130.091
Albania	58.664
Tunisia	48.664
Senegal	33.089
Egitto	23.553
Algeria	12.955
Somalia	12.050
Pakistan	10.817
Bangladesh	10.527
Iran	7.126
Nigeria	6.409
Serbia	6.655
Bosnia	5.339
Turchia	5.031
Macedonia	4.126

Regioni col maggior numero di fedeli

Regione	Fedeli
Lombardia	90.000
Lazio	60.000
Emilia Romagna	30.000
Sicilia	30.000
Piemonte	30.000
Veneto	30.000

ANSA-CENTIMETRI

I martiri cinesi oggi beatificati: Pechino stizzita

CITTÀ DEL VATICANO Stavolta sono 120 martiri e una data ad allontanare la normalizzazione dei rapporti Vaticano-Cina, interrotti da quasi 50 anni. Nuovo motivo di tensione, la canonizzazione oggi in piazza san Pietro di 120 martiri, 87 cinesi e 33 missionari uccisi fra il 1649 e il 1930, mentre a piazza Tienanmen si celebrerà il 51° anniversario della proclamazione della Repubblica popolare cinese. «Se vi fosse stata qualche possibilità di dialogo - ha detto il card. Roger Etchegaray - la questione avrebbe potuto essere esaminata in tutta obiettività e serenità». Ma è la stessa biografia dei 120 martiri uccisi secondo la Chiesa «in odium fidei» ad aver fatto salire la tensione. Il governo cinese parla di «crimini enormi» commessi dai beati, molti dei quali furono vittime della rivolta dei Boxers (1900), definita dall'attuale regime un movimento patriottico contro l'imperialismo. Per il Vaticano il risentimento del governo è frutto di «una lettura unilaterale della storia» e di «una mistificazione», ha osservato il portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls.

Il mare ferma lo sbarco dei leader del centrosinistra a Ventotene: a Formia il presidente della Commissione Ue rilancia il «partito democratico»

Prodi all'Ulivo: una casa unica per i riformatori

Castagnetti non gradisce
E Amato parla di Europa:
«A Nizza incontro decisivo»

FORMIA Chi l'avrebbe detto: il debutto del nuovo Ulivo s'incrocia con il ritorno di Prodi. Appena risolta la corsa alla premiership del centrosinistra (in un modo che lo soddisfa appieno) il presidente della Commissione Ue rilancia l'orizzonte della «casa dei riformatori». Una costruzione che superi le divisioni antiche «fra cattolici, socialisti e laici democratici». Insomma l'orizzonte del Partito democratico, senza preoccuparsi, avverte, delle «tradizionali divisioni» in Europa. Quelle cioè fra socialisti e popolari europei. «Superati gli storici steccati - ammonisce - sono rimaste solo le calcolate diffidenze». «Gli italiani hanno acquisito questo patrimonio - conclude - mi auguro che i partiti non si ostinino a negarlo».

Veltroni abbraccia Prodi

L'Ulivo non s'imbarca per Ventotene, per non rischiare, causa maltempo, il confino in blocco, e ripiega sul centro Coni di Formia. Il tema è alto, si tratta di lanciare il manifesto della coalizione sull'Europa, in nome e nel ricordo dell'europeista Altiero Spinelli, padre nobile nell'albero genealogico del centrosinistra. Con Veltroni che sottolinea: «Siamo noi lo schieramento più europeo».

Amato parla solo d'Europa, Prodi soprattutto di cose italiane. Cita le nove sconfitte che lo stesso Altiero Spinelli ammise di aver subito lungo la strada dell'unificazione europea. Ma aggiunge: «Questo non lo portò ad avere un rapporto rancoroso con la realtà». «Ero autobiografico», assicura Prodi.

Il suo intervento va comunque di traverso a Castagnetti, che abbandona furioso l'aula magna del centro Coni sibilando ai suoi: «Questa è opera di Parisi!». Fuori piove e fischia il vento, e solo mentre parla Prodi arriva Amato. Prodi lo abbraccia, la platea lo applaude calorosamente. Il presidente del Consiglio non si scompone più di tanto. «Ognuno ha il suo Spinelli», esordisce nel suo intervento. Invita a democratizzare l'economia, e mette in guardia l'Europa: un fallimento del processo di integrazione politica non potrebbe che indebolire ulteriormente l'euro. Decisiva diventa dunque la «porta stretta» della prossima conferenza intergovernativa di Nizza: quella dove si deciderà, tra l'altro, se abbandonare la paralizzante regola dei voti all'unanimità, la composizione del Consiglio europeo in base al peso di ciascun Paese, l'allargamento dell'Unione. E sprona Prodi: «Il gruppo tende sempre ad andare a 20-30 all'ora, ci vuole qualcuno che scatti per aumentare la velocità». E rivolto a Prodi: «Romano, è davvero nelle tue mani».

a.p.

Di Pietro: stop a Mani Pulite quando fu toccata la mafia

MILANO Mani pulite? «Ci hanno bloccato quando abbiamo allargato le indagini prima a Roma e poi in Sicilia e in Sardegna». Lo ha detto ieri Antonio Di Pietro intervenendo ad un convegno su «Legalità e sicurezza» organizzato dall'associazione nazionale poliziotti. «Abbiamo toccato talmente tanti interessi che ci hanno cosparso il cammino di ostacoli. Parlo di mafia per chi non l'avesse capito». L'ex pm però fa anche capire che non è materia di inchieste giornalistiche.

Come mai lo dice soltanto adesso? «Perché ho impiegato due anni a capirlo. All'inizio non ci avevo pensato». Dello stesso fenomeno ha parlato anche un altro magistrato esperto del settore specifico, il sostituto procuratore Marco Maria Alma della direzione distrettuale antimafia, secondo il quale, malgrado migliaia di arresti eseguiti a Milano, la città non mostrerebbe consensi, e non presterebbe orecchio a queste notizie. «La mafia - ha detto Alma - ha allungato i suoi tentacoli su Milano, considerata la capitale economica del Paese. E' una mafia meno sanguinaria, ma altrettanto pericolosa, che investe in Borsa e nell'economia che conta, che inquina i mercati e usa la rete per trasferire i capitali sporchi». Per il procuratore della Repubblica Gerardo D'Ambrosio «non arriva più acqua al mulino», nel senso che nessuno più si presenta al magistrato (come facevano a suo tempo molti imprenditori per evitare l'arresto) a confessare di aver pagato mazzette a questo o a quell'uomo politico. Il sistema si è creato gli anticorpi«.

Antonio Di Pietro

Ma Di Pietro sarà presente con il suo movimento l'anno prossimo alle elezioni amministrative per il Comune di Milano: «Ci potete scommettere». L'ex pm ha ampianmente parlato della situazione politica e del suo rapporto con l'Ulivo: «Non mi faccio coordinare da personaggi che sono stati condannati a due anni di carcere per reticenza davanti al pubblico ministero», ha detto per ribadire la propria indipendenza rispetto al Centrosinistra. Il riferimento evidente è ad Enzo Carra, ex portavoce di Arnaldo Forlani che, nel corso dell' inchiesta Mani Pulite, venne arrestato e poi condannato per reticenza. Carra è attualmente nell'Udeur.

Nel suo intervento Di Pietro ha sottolineato come, a proposito della scelta di Amato premier, avesse avuto ragione: «Pensate - ha detto - che mi hanno buttato fuori da un partito perchè ho detto di no ad Amato. Adesso il no l'hanno detto loro. Allora avevo ragione io...». «Ma che esempio vogliono dare ai giovani con queste campagne elettorali ritoccate e senza rughe?», ha incalzato il senatore, ribadendo la necessità della politica di tornare ai valori. «Importante oggi è apparire. Ormai siamo all'affermazione dell'inutile».

Duro comunicato sindacale contro la decisione dell'amministrazione che non vuole l'insediamento Voest-Alpine a Lisert

Acciaieria: Fiom-Cgil attacca il Comune di Monfalcone

«Persa un'altra irripetibile occasione di sviluppo, non c'è il coraggio di pensare in grande»

MONFALCONE Non è rimasto senza reazioni il «no» del Comune di Monfalcone alla proposta del gruppo siderurgico austriaco Voest-Alpine, che intende costruire sulla cassa di colmata del Lisert una moderna acciaieria dal 1500 miliardi e mille posti di lavoro. A perdere la pazienza è la segreteria isontina della Fiom-Cgil, che attacca senza mezzi termini l'operato della Giunta municipale: «Quello delle ultime amministrazioni che hanno retto il Comune di Monfalcone - dice una nota - è un atteggiamento culturale che ha fatto perdere continuamente al territorio locale irripetibili occasioni di sviluppo; chi ci ha governato non ha mai avuto il coraggio di "pensare in grande" e adesso il rischio è che la città possa morire». L'atto di accusa nei confronti della coalizione di sinistra che da quasi otto anni è alla guida di Monfalcone, è tanto più duro e clamoroso considerando che la Fiom - Cgil è un sindacato tradizionalmente vicino all'area politica che esprime la coalizione municipale monfalconese.

L'oggetto del contendere è con tutta evidenza la posizione assunta dal sindaco Adriano Persi e dai suoi uomini nella citata vicenda dell'acciaieria, ma da ogni riga della nota della formazione sindacale isontina traspare il disappunto per un'altra storica «opportunità» persa qualche anno fa da Monfalcone: la mancata realizzazione del terminal di rigassificazione della Snam.

Vale la pena riportare i passaggi salienti del messaggio della Fiom, se non altro per capire quanto i metalmeccanici Cgil siano furenti. «Le scarse informazioni a disposizione - esordisce la Fiom - non ci consentono di assumere una posizione definitiva sull'eventualità che al Lisert si insedi l'impianto siderurgico della Voest-Alpine. Ma questa ennesima occasione prospettata deve far riflettere su quello che sta accadendo a Monfalcone negli ultimi anni: il punto non è acciaieria sì o acciaieria no, ma le occasioni perse».

«Le amministrazioni municipali succedutesi - continua la nota - non hanno mai avuto il coraggio di "pensare in grande". La città non è preparata a fare scelte che diano impulso a una decisa crescita complessiva del territorio; a una politica di lunghe prospettive si è sempre preferita una "navigazione di piccolo cabotaggio", più appagante in termini di consensi immediati. Questo "atteggiamento culturale" ha fatto sì che si perdano continuamente occasioni: la "città dei cantieri", così come è ancora definita Monfalcone, non può assolutamente puntare tutto sul cantiere navale: il rischio è che se l'"esistente" scompare, sparisca anche la città».

Dopo aver auspicato un «coraggioso salto di qualità strutturale» e uno «sviluppo pianificato che preveda la crescita decisa della città nel suo insieme», la Fiom-Cgil affonda un'ulteriore stoccata: «L'impressione, invece, è che si sarebbe capaci di dire no anche a una "grande" impresa di agricoltura biologica, proprio perché "grande"!».

A Venezia il presidente del comitato dei liquidatori

Gnudi annuncia: «Entro il 2002 l'Iri uscirà da Fincantieri»

VENEZIA *Entro il 2002 l'Iri intende uscire «completamente» dal capitale di Fincantieri. Il gruppo navalmeccanico si avvia a colmare le perdite registrate nel bilancio '99, l'esercizio 2000 invertirà l'andamento negativo delle ultime stagioni contabili, il 2001 dovrebbe essere l'anno della svolta decisiva. E allora via Veneto, che ormai si occupa di pochissime partite ancora aperte (Fincantieri, Tirrenia, Cofiri) perchè i restanti grandi appuntamenti con le privatizzazioni (Rai, Alitalia) saranno diretto appannaggio governativo, staccherà la spina dalla cantieristica. E'quanto ha detto ieri a Venezia, in occasione della consegna della passeggeri «Amsterdam» all'armatore nordamericano Hal (Carnival), Piero Gnudi, che presiede il comitato dei liquidatori Iri.*

Gnudi ha rapidamente riepilogato la situazione societaria di Fincantieri: il 17% è già in mano di nove istituti bancari, l'anno prossimo questa quota dovrebbe salire al 29%. Premettendo che la lunga campagna privatizzatrice di via Veneto (160 operazioni) ha ottenuto «incassi cospicui assicurando alle aziende un futuro di crescita», Gnudi si è detto convinto che «anche Fincantieri saprà far parte a pieno titolo di questo percorso».

Per la verità l'annunciato disimpegno dell'Iri da Fincantieri, secondo quanto chiosano fonti aziendali, non dovrebbe implicare l'automatica fuoriuscita della mano pubblica dal gruppo. Per due ragioni: innanzitutto perchè, comunque, resterà al Tesoro una quota azionaria del 70%; in secondo luogo perchè una porzione significativa della struttura produttiva Fincantieri attiene il comparto militare, che, come è accaduto con Finmeccanica (dove, non a caso, lo Stato mantiene il 30%), viene ancora considerato «strategico». Quindi, se il domani di Fincantieri è stato in qualche modo delineato, il dopodomani rimane tutto da progettare.

Piero Gnudi

Fonti aziendali: questo però non significa il disimpegno della mano pubblica. Crocieristica: oggi summit con Costa

Come annunciato, si è trattato di un fine settimana impegnativo per il gruppo navalmeccanico, che a Marghera ha varato il super-traghetto «Pride of Rotterdam» (P&O) e a Venezia ha consegnato l'«Amsterdam», completata, addirittura, in anticipo. Ieri in Laguna c'era anche il sottosegretario all'Industria, il diessino veneto Cesare De Piccoli. Ma c'era soprattutto Micky Arison, «patron» della Carnival, che ha apprezzato, dopo le pesanti critiche (e le salate penali sborsate da Fincantieri) dello scorso anno, le buone performance del contestato stabilimento di Marghera. Argomento quest'ultimo sul quale ha insistito anche l'amministratore delegato Guarguaglini.

E lo stesso Guarguaglini incontrerà oggi a Genova l'amministratore delegato di Costa Crociere, Foschi: potrebbe trattarsi di un deciso passo in avanti nella lunga trattativa relativa alla commessa di due unità passeggeri da 100 mila tsl, che, qualora l'esito del negoziato fosse positivo, verrebbero costruite a Genova-Sestri.

Martedì prossimo, infine, sempre a Venezia, verrà messo a punto il memorandum finale italo-francese per la realizzazione della fregata «Orizzonte»: entro l'anno partirà la progettazione.

Massimo Greco

Tasse sull'export di prodotti americani: evitata una costosa guerra

Commercio, intesa tra Ue e Usa

BRUXELLES Evitata una lunga e costosa guerra commerciale tra Ue e Usa. L'Unione europea e gli Stati Uniti d'America hanno ieri raggiunto un accordo per ricomporre una disputa sulle tasse di esportazione dei prodotti americani, dal valore di almeno 4 miliardi di dollari l'anno (oltre otto mila miliardi di lire). «L'accordo riflette il comune desiderio di comporre le dispute commerciali in un modo pragmatico e attraverso il confronto», ha dichiarato il commissario europeo al commercio estero Pascal Lamy. «La nostra priorità è di risolvere le dispute, non di esacerbarle». Le parti risolveranno il contenzioso in sede Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, dove «saranno interamente garantiti i diritti e gli interessi della Ue». La disputa riguarda il sistema Fsc (Foreign sales corporation), un regime Usa di agevolazioni alle imprese americane che esportano, messo sotto accusa dalla Unione europea perchè ritenuto in violazione con le regole Wto sul commercio mondiale. La Wto aveva concordato con la Ue, chiedendo agli Usa di rimpiazzare la Fsc entro il primo ottobre prossimo.

Le due parti hanno concordato di rivedere in sede Wto la compatibilità della nuova legislazione americana che deve rimpiazzare il sistema Fsc. L'accordo siglato oggi concede agli americani un altro mese di tempo per abolire il vecchio sistema e mettere in pratica nuove misure. Viene stabilito inoltre che la Ue non applicherà sanzioni finchè il Dispute settlement understanding della Wto non abbia concluso la sua verifica e che le sanzioni Ue, qualora adottate, vengano comunque autorizzate dalla Wto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 9.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 30 settembre 2000 è stata di 60.250 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Si delinea la portata della Finanziaria 2000-2004. Bonus fiscale: entro l'anno 350 mila lire a testa

Meno tasse per 100 mila miliardi

Amato: «Restituiamo i soldi agli italiani». Novità per farmaci e assegni familiari

ROMA «Una Finanziaria virtuosa. Stiamo restituendo i soldi agli italiani» — afferma il premier Amato. E sarà di 100 mila miliardi il risparmio fiscale complessivo che i contribuenti italiani riceveranno nel periodo 2000-2004 con le misure contenute nella Finanziaria. La pressione fiscale, dicono ancora le stime sulla Finanziaria, scenderà al 42,7 per cento quest'anno, e al 41,1% il prossimo anno. Dati in discesa e ben al di sotto della media europea che nel 1999 era del 43,4% con dati compresi fra il 34% dell'Irlanda e il 53,2% della Svezia.

Il bonus fiscale, varato con la Finanziaria, porterà nelle tasche degli italiani una media di 350 mila lire a testa entro la fine dell'anno. I benefici arriveranno in busta paga con la tredicesima per i lavoratori dipendenti e con l'anticipo di novembre per gli autonomi. Inoltre la Finanziaria ha modificato le fasce di reddito dell'Irpef e ridotto le aliquote fiscali oltre ad innalzare il limite di esenzione fino a 12 milioni l'anno (dai 9,4 del 1999). Le modifiche riguardano la prima fascia - che è aumentata da 15 a 20 milioni di reddito mentre per gli autonomi il limite è passato da 4 a 6 milioni - e la seconda che comprenderà i redditi fra 20 e 30 milioni. Restano immutate le altre fasce: da 30 a 60 milioni, da 60 a 135 e oltre 135.

Cifre alla mano, a partire dall'anno prossimo, l'Irpef sarà considerevolmente più leggera per i redditi medi, particolarmente per quelli compresi nelle fasce 20-30 e 30-60 milioni di lire all'anno. L'attenzione del governo si è concentrata sui meno abbienti e sulle famiglie. Un pensionato con un reddito annuo di 20 milioni e senza figli beneficerà di uno sconto di 370 mila lire a partire dal 2001. Un lavoratore con un reddito di 30 milioni con coniuge e due figli a carico risparmierà 552 mila lire nel 2001, 652 mila nel 2002 e 752 mila un anno dopo. Un impiegato con reddito di 50 milioni, pagherà nel 2001 un'Irpef di 772 mila lire, che diventeranno 872 nel 2002 e 972 nel 2003. Infine, un professionista che guadagna 150 milioni l'anno, pagherà 972 mila lire in meno di tasse nel 2001, 1,5 milioni un anno dopo e due milioni 72 mila lire nel 2003.

Nella manovra non ci sono solo i benefici dall'Irpef. Ma anche novità sui farmaci, aiuto a fasce sociali più deboli, pacchetto energia. La Finanziaria 2001 è una miniera di buone notizie (almeno in apparenza) per gli italiani.

ASSEGNI FAMILIARI: in particolare è previsto un adeguamento dell'assegno del terzo figlio (200 mila lire al mese), un diritto che fino ad oggi spettava soltanto alle famiglie con reddito inferiore ai 36 milioni. Invece ora sarà esteso anche ai nuclei con reddito pari ai 36 milioni. Saranno poi aumentate le detrazioni per tutti i figli a carico.

DISABILI: è previsto il congedo pagato per un massimo di due anni ai genitori che hanno un figlio con grave handicap. La cifra, per un tetto massimo di 70 milioni l'anno, si baserà sull'ultima retribuzione.

REDDITO MINIMO: continuerà per altri due anni la sperimentazione del reddito minimo di inserimento (il cosiddetto assegno di povertà): 800 miliardi nel 2000; 350 nel 2001; 450 nel 2002.

FARMACI: sarà abolita da marzo prossimo la fascia «B» dei farmaci (metà a carico del cittadino e l'altra metà a carico del servizio santiario nazionale): quasi tutti i farmaci passeranno a carico dello Stato, in fascia «A». Ma se il proprio medico prescriverà un farmaco di pari effetto ma di costo superiore, la differenza la dovrà pagare il cittadino. I ticket «fissi» per ricetta medica passano, da marzo 2001, da 3 mila lire a 2mila 500 lire e da 6 a 5 mila lire per una ricetta di «multiprescrizione» (con più farmaci). Ma viene anche abrogata la riducibilità pari al 20% della spesa che il cittadino sosteneva per i farmaci e denunciata nella dichiarazione dei redditi.

I benefici fiscali

Calcolati dal Ministero delle Finanze per la famiglia di un lavoratore dipendente con coniuge e due figli a carico, con una stima fino al 2003.

Riduzione Irpef

Fascia di reddito	2001	2002	2003
20 milioni	442.000	442.000	442.000
30 milioni	552.000	652.000	752.000
40 milioni	662.000	762.000	862.000
50 milioni	772.000	872.000	972.000
60 milioni	882.000	982.000	1.082.000
80 milioni	902.000	1.102.000	132.000
100 milioni	922.000	1.222.000	1.522.000
150 milioni	972.000	1.552.000	2.072.000

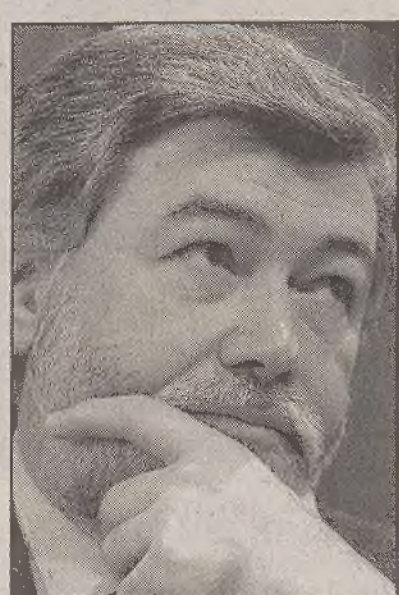
ANSA-CENTIMETRI

Il leader della Cgil: «Ma non vanificare il taglio dei ticket»

Cofferati: manovra adeguata che protegge le classi deboli

ROMA «Una buona Finanziaria, anche se con qualche incongruenza che potrà essere corretta in Parlamento. Il governo sta intervenendo nel modo giusto»: il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati promuove la manovra «non per affinità di identità con l'esecutivo ma perchè abbiamo valutato il merito delle misure adottate». Il leader della Cgil suggerisce poi una serie di correttivi. E punta il dito in particolare sull'eliminazione dell'Irpef sulla prima casa, «le cui risorse - dice - potrebbero essere invece destinate ai pensionati più bisognosi, e sugli interventi a favore delle imprese». Gli stessi interventi sulle imprese, inoltre, «devono essere interventi selettivi, e non a pioggia». «La verità - afferma- è che gli imprenditori italiani non sono in grado di accettare la sfida della qualità che il mercato globale pone e continuano a pensare a vantaggi indistinti».

A Senigallia per partecipare a una manifestazione della Cgil, Cofferati ha osservato che la Finanziaria «tiene conto dei problemi delle persone più deboli, come i pensionati e i lavoratori dipendenti, che sono quelle che hanno dato un contributo importante al processo di risanamento».

«Per noi - ha continuato - è un bel passo avanti. E poi la riduzione della pressione fiscale e i vantaggi alle famiglie più deboli genereranno anche occasioni economiche delle quali Confindustria dovrebbe tenere conto». Secondo Cofferati, tuttavia, è auspicabile che il dibattito parlamentare intervenga su quelle risorse che «francamente non sembrano indispensabili». Cofferati pensa «ai proprietari di case che non pagherebbero più l'Irpef sulla prima casa. Si tratta di persone ricche, non bisognose di vantaggi». Risorse che «potrebbero essere usate per aumentare le risorse disponibili per i pensionati con le pensioni al minimo, che non hanno avuto il riconoscimento che forse dovevano avere».

Sergio Cofferati

Cofferati, in tema di sanità, suggerisce di dare indicazioni ai medici sulle prescrizioni per non vanificare la manovra sui ticket: «L'abolizione della fascia C e il passaggio di alcuni farmaci in fascia A - ha osservato - dev'essere accompagnata da un' indicazione ai medici affinchè orientino le prescrizioni verso i farmaci gratuiti. Questo per non trovarsi nelle condizioni di avere da un lato la riduzione dei ticket e dall'altro una diminuzione del vantaggio se il medico prescrive un farmaco che prima non si pagava e che invece adesso va pagato, seppure in parte». Positiva anche la valutazione sull' utilizzo di risorse per contenere le dinamiche dei prezzi petroliferi, in particolare indirizzandole verso i consumi delle famiglie.

In ballo ci sono 1200 miliardi dopo le sanzioni a assicuratori e petrolieri

Ai cittadini le multe Antitrust

ROMA *Entro la fine dell'anno potrebbero arrivare nelle tasche dei cittadini circa 1200 miliardi, che sono quanto lo Stato dovrebbe incassare dalle multe decise dall'Antitrust per le compagnie petrolifere e quelle assicurative «colpevoli» di aver violato le regole di mercato. La norma relativa è stata inserita nella Finanziaria 2001 varata ieri dal governo ed è stata annunciata dallo stesso presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Per rendere disponibile la cifra, per la quale già i tecnici del ministero dell' Industria stanno studiando le modalità di restituzione, si attende però la sentenza del Tar al quale proprio venerdì le compagnie di assicurazione hanno presentato un ricorso contro la maximulta da 700 miliardi comminata per aver costituito un cartello nel ramo dell'Rc auto. Mentre la multa decisa dall'autorità per le compagnie petrolifere (il cartello delle compagnie ha pesato - affermava il garante - per 1378 miliardi sulle tasche dei consumatori italiani) era inizialmente di 640 miliardi di lire, scesi poi a 482,64 miliardi per alcune imprecisioni registratesi nel calcolo dei fatturati delle compagnie petrolifere.*

Il ministro del'Industria, Enrico Letta, ha spiegato che la restituzione delle multe decise dall'Antitrust sarà «strutturale», ovvero ogni volta che sarà comminata una multa questa sarà restituita ai consumatori. «Per questa legge Finanziaria - ha precisato - siamo in condizione, se il Tar dovesse pronunciarsi rapidamente, entro la fine della sessione parlamentare, entro dicembre, sulle multe ai petrolieri e alle assicurazioni, di mettere già a bilancio quest'anno quei 1.200 miliardi destinandoli ai consumatori».

Letta però non fornisce ancora dettagli su come saranno restituiti questi soldi: «Sono allo studio una gamma di ipotesi possibili - ha detto - ma è ovvio che dipende tutto dalla quantità. Si tratta di capire se le multe saranno confermate e confermate in questa quantità perché rispetto alla quantità dipenderà che tipo di soluzione di restituzione ai consumatori si deciderà di applicare».

Il leader della Cisl approfondisce lo strappo con la Cgil e liquida il provvedimento: «Se dovessi dare un voto sarebbe 4».

Lo schiaffo di D'Antoni, e il Polo attacca

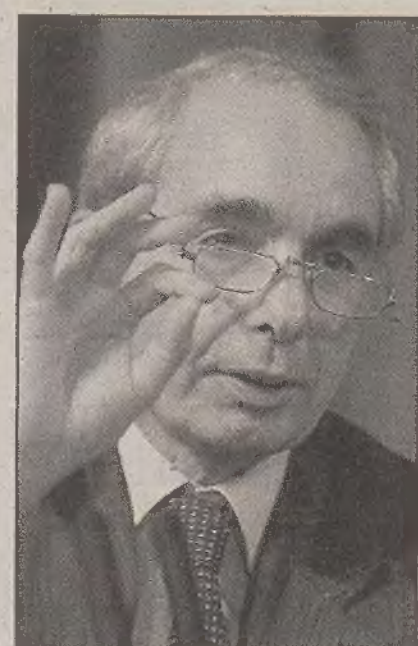
Bertinotti: «Qualche segnale è arrivato ma niente accordi elettorali con la sinistra»

Per il ministro Salvi «non è un provvedimento elettorale». Ma D'Onofrio (Ccd) ribatte: «Scelte demagogiche». Di Pietro: «Voglio prima vedere. Non ho pregiudisi».

ROMA Pro e contro la Finanziaria. Il gioco delle parti anche stavolta non si smentisce. Maggioranza e opposizione si calano nel loro ruolo difendendo o attaccando una legge corposa e che arriva pochi mesi prima delle fatidiche elezioni politiche del 2001.

È fuori del Parlamento che c'è forse la novità. Si chiama ancora una volta Sergio D'Antoni, leader della Cisl, che nelle prossime settimane dovrebbe fare la scelta di campo. A questo punto però, valutate le sue pesanti critiche alla Finanziaria Amato, sembra che il sindacalista abbia fatto la sua scelta: «Il giudizio complessivo è di insufficienza e insoddisfazione. Il voto finale è 4: 6 per quanto riguarda le misure sull'Irpef e 2 per quanto riguarda l'inflazione e lo sviluppo disuguale tra Nord e Sud». Confermata dunque la spaccatura nel sindacato dove invece Sergio Cofferati, leader della Cgil, dà un giudizio sostanzialmente positivo. Fra i primi a cogliere le sfumature di D'Antoni ci sono due rappresentanti del Polo: D'Onofrio (Ccd) e Fiori (An). Il primo invita il centrodestra ad «accogliere la sfida che D'Antoni lancia al Parlamento per una profonda revisione della Finanziaria». Fiori poi giudica «significativo» il no della Cisl a una Finanziaria «fatta di scelte propagandistiche e demagogiche».

Il no al più importante provvedimento finanziario di Amato sembra quindi unire Polo e D'Antoni. Nei prossimi giorni si potranno verificare i frutti di questa possibile intesa. Nel centrosinistra invece si difende a spada tratta la legge che distribuisce un bonus da 40mila miliardi alle famiglie italiane dopo dieci anni di sacrifici. Il ministro del Lavoro Cesare Salvi chiarisce che questa non è una manovra elettorale ma di sinistra. Chi preferisce invece non pronunciarsi ancora è il senatore Antonio Di Pietro ieri a Milano per un incontro sulla sicurezza organizzato dall'Associazione Poliziotti Italiani: «Non ho pregiudizi nè positivi nè negativi: sono abituato a leggere i provvedimenti prima di decidere e quindi leggerò la Finanziaria».

Ma in gioco c'è anche il Fattore B. «Amato o Rutelli, Rifondazione comunista andrà avanti da sola». Fausto Bertinotti, parlando a piazza del Popolo ai centomila che hanno manifestato ieri a Roma, ha dichiarato poi l'impossibilità di un accordo elettorale con il centrosinistra. «Senza una rottura con il centro economico, sociale e politico», ha detto il segretario di Rifondazione, «non ci sarà nessuna nostra alleanza con l'Ulivo. Andremo da soli alle elezioni, ma non da isolati, per costruire l'unità di domani, la sinistra plurale e per vincere domani».

Sergio D'Antoni

Giuliano Amato

Non era una manifestazione diretta contro la Finanziaria approvata ieri, alla quale viene riconosciuto «qualche passo avanti», anche grazie alla mobilitazione e all'impegno dei comunisti, ma di certo la politica economica e fiscale del governo Amato non piace a Bertinotti. Perchè «si doveva dare di più ai lavoratori e ai pensionati, dovevano essere aboliti i ticket e garantire un salario sociale ai disoccupati».

Il leader di Rifondazione ha attaccato il centrosinistra, che ha favorito l'ascesa di Berlusconi e della destra, con la quale c'è oggi anche Bossi che «barbaricamente mette in fila i suoi nemici: i comunisti, la democrazia, la convivenza civile». Tuttavia con il centrosinistra deve esserci comunque «la riduzione del danno e della belligeranza». «Non ci saranno trattative nè pubbliche nè private» —ha assicurato, tra Rifondazione e centrosinistra.

Le nuove aliquote dell'Irpef

Scaglioni di reddito	Aliquote 2000	2001	2002	2003
Fino a 20 milioni (1)	18,5%	18%	18%	18%
Tra 20 e 30 milioni	22,5%	24%	23%	22%
Tra 30 e 60 milioni	33,5%	32%	32%	32%
Tra 60 e 135 milioni	39,5%	39%	38,5%	38%
Oltre i 135 milioni	45,5%	45%	44,5%	44%

(1) Il primo scaglione sale da 15 a 20 milioni ANSA-CENTIMETRI

Ambiente

Bordon: vantaggi per chi non inquina, anche l'ecologia ora serve a risparmiare

Willer Bordon

ROMA Non più solo penalità per chi inquina ma un premio per quanti si comportano «ecologically correct». Il ministro dell'Ambiente Willer Bordon è a dir poco «soddisfatto» per quella che definisce «una svolta nella politica ambientale del Paese» ottenuta con la Finanziaria varata dal consiglio dei ministri.

«Per la prima volta - dice il responsabile dell' Ambiente - in Finanziaria c'è un provvedimento che apre la strada alla cosiddetta fiscalità ecologica, cosa ben diversa - tiene a spiegare - dall'introduzione della carbon tax che è una penalità a chi inquina». Infatti, sottolinea, «si tratta della concessione di crediti e agevolazioni di imposta a chi attua comportamenti di sostenibilità ambientale, ed è rivolto sia alle imprese che ai cittadini».

Nella Finanziaria viene per questo prevista l'istituzione di un Fondo per tali agevolazioni.

Venti miliardi per aiutare i bambini oggetto di abusi

ROMA *Venti miliardi di lire per aiutare i bambini che sono stati oggetto di abusi. È la cifra stanziata - ha reso noto il ministro per la solidarietà sociale Livia Turco - per incrementare il fondo previsto dall'art. 17 della legge 269, quella contro lo sfruttamento sessuale dei minori, e sarà a disposizione delle organizzazioni del non profit per progetti specifici. «Queste risorse sono dirette a sostenere quei progetti del privato sociale - ha detto il ministro - che si prendono in carica i bambini abusati».*

Caute aperture di D'Amato: «Ma i provvedimenti si disperdono in mille rivoli». Blocco totale sul Tfr

Confindustria: «Un passo avanti»

ROMA La Finanziaria 2001 «va prevalentemente a sostegno della domanda e si disperde in tanti rivoli e rivoletti e questo ci preoccupa»: giudizio a luci e ombre del presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, che ha però aggiunto come gli industriali intravedano in questa finanziaria «un qualche passo avanti nella direzione di un intervento sul piano della riduzione dei costi fiscali, energetici e contributivi che gravano pesantemente sulle imprese». D'Amato ha sottolineato inoltre che «in questo momento il Paese ha bisogno di una lotta forte ed incisiva sul piano del rilancio della competitività».

Per Emma Marcegaglia nella Finanziaria «ci sono dei lati positivi: è un primo passo anche se parziale e insufficiente verso la riduzione della pressione fiscale, dei costi contributivi e di quelli energetici». Consigliere incaricato per l'Europa della Confindustria, Marcegaglia, ha sottolineato però che quella per il 2001 è una manovra «che presenta alcuni limiti nella sua efficacia perchè è orientata al breve periodo e distribuisce risorse in modo un pò dispersivo. Avremmo preferito una manovra fatta più di tagli alle spese».

Cauto Guidalberto Guidi, consigliere incaricato: «È un passo avanti verso il recupero di competitività del Paese, ma la strada da percorrere è ancora lunga». Infine sulla «posta» del Tfr inserita in Finanziaria dal Governo Guidi afferma: «la nostra posizione è rimasta del tutto immutata: se questo vuol dire che si intende ricorrere all'utilizzo del Tfr non siamo disposti a discuterne. Lo faremo solo toccando anche temi come la flessibilità delle regole del lavoro in entrata e in uscita».

Antonio D'Amato

Artigiani e Irpef: «Sbagliato distinguere fra lavoratori dipendenti e autonomi»

ROMA Manovra promossa dalle associazioni di categoria. Secondo Rosario Trefiletti, segretario della Federconsumatori «per la prima volta vengono agevolate le famiglie attraverso misure che favoriranno la capacità di spesa dei cittadini duramente colpita dall'aumento dei prezzi e delle tariffe e dall'andamento del tasso di inflazione». Anche per Marco Venturi, presidente di Confesercenti, «la restituzione del bonus può avere effetti positivi ed immediati a sostegno di una ancor timidissima ripresa dei consumi delle famiglie». Più tiepida la posizione di Confartigianato, Cna e Casa. Che sottolineano l'errore di «riproporre la disparità di trattamento tra redditi di lavoro autonomo e da lavoro dipendente». Mentre Gian Paolo Carrozza, presidente della confederazione dei dirigenti d'azienda, ha auspicato «un intervento immediato e più mirato sui ceti medi professionali ancora gravati da un'eccessiva pressione fiscale».

Per le tre organizzazioni degli artigiani si tratta di «primi passi di un percorso positivo per quanto riguarda gli interventi economici a favore delle imprese. Ma - sottolineano - costituisce un grave errore politico l'ingiustificata differenziazione tra lavoratori dipendenti e autonomi nelle diverse soglie di esenzione Irpef». Questa differenziazione - affermano - «riapre una ferita che si riteneva rimarginata dopo 4 anni di concertazione» e fa riapparire «pregiudizi che si consideravano superati grazie all'accordo siglato nel 1996 con il ministro delle Finanze e con l'applicazione degli studi di settore». Una valutazione positiva viene invece espressa dalle organizzazioni per la riduzione del costo del lavoro.

Fitto calendario di agitazioni e conseguenti ripercussioni nei settori più sensibili per i cittadini: trasporti, scuola, distributori di benzina e telefoni pubblici

Scioperi: ottobre dà il via all'autunno caldo

Le Ferrovie escludono che l'odierna astensione dal lavoro di capitreno e macchinisti provochi disagi

I Cobas della Telecom incroceranno le braccia venerdì 13 per protesta contro il nuovo contratto e l'accordo sulla cassa integrazione

MILANO Scatta l'autunno caldo degli scioperi. Con l'agitazione di 24 ore dei ferrovieri del sindacato Fisast, cominciata ieri alle 21, si è aperto il mese più difficile per trasporti, scuola e benzina.

Trasporti. Oggi ci saranno quindi i primi disagi per il fermo del personale addetto alla circolazione dei treni: capitreno, capistazione, macchinisti, manovratori, biglietterie. Fino alle 12 di oggi sciopera inoltre per 24 ore anche il personale navigante e marittimo aderente in servizio sulle navi traghetto di Civitavecchia e Messina e aderente allo stesso sindacato. Le Ferrovie ieri hanno sostenuto tuttavia che gli scioperi non dovrebbero avere grandi ripercussioni sulla circolazione dei treni.

Sul fronte del trasporto aereo è stata sospesa l'agitazione del personale Enav proclamato per il 7 ottobre. Scendono in sciopero invece i piloti degli elicotteri aderenti all'Up e, il 6, il personale dell'Enac. La motivazione degli elicotteristi è la necessità di rivedere il contratto nazionale, stipulato due anni fa. Resta fissata l'agitazione dell'11 ottobre del personale Enav dalle 10 alle 18. Nello stesso giorno e in quello successivo e il 18 ottobre si fermeranno gli autoferrotranvieri del trasporto pubblico locale. Il 27 tornano ad incrociare le braccia i lavoratori dell' Enav.

Scuola. Per la scuola i giorni critici sono il 9 e il 16 ottobre. Nel primo non andranno in classe gli insegnanti della Cisl per «le inadempienze del governo che non ha emanato il decreto che autorizza le assunzioni in ruolo». In una nota della Cisl si legge: «Diventano sempre più consistenti le voci di drastici tagli e di assunzioni pari solo alle vacanze determinate dal turn over del personale: ciò comporterebbe che a fronte di oltre 60 mila posti vacanti di docenti si potrebbero effettuare poco più di ventimila nomine». Il 16 tocca al sindacato Gilda per la «scarsa disponibilità del Governo ad affrontare in termini concreti la rivalutazione degli stipendi degli insegnanti».

Benzina. I gestori confermano una serie di giornate di sciopero per ottobre. Il calendario verrà deciso nei prossimi giorni. Ci ripenseranno, fanno sapere alla Faib, solo se il governo martedì darà garanzie. Le richieste della categoria sono: razionalizzazione del settore con chiusura nel prossimo triennio di oltre 3mila impianti, elevazione dell'erogato medio per punto vendita, diffusione capillare dei self-service, possibilità di vendere i prodotti non-oil.

Telefoni Per venerdì 13 è stato indetto uno sciopero generale di 24 ore alla Telecom proclamato dai Cobas per protestare contro l'intesa sul nuovo contratto e contro quella sulla cassa integrazione per i lavoratori in esubero. «Il 75% dei lavoratori del gruppo Telecom hanno già respinto le ipotesi del contratto di settore e di armonizzazione sottoscritto da azienda, Confindustria, Cgil Cisl e Uil», si legge in una nota di Cobas-Tlc, Flmu-Cub, Slai-Cobas, Snater e Fiatel Lazio, nella quale si spiega che in concomitanza dello sciopero si svolgerà una manifestazione nazionale con un corteo che dalla sede della direzione generale di Telecom giungerà davanti al ministero del Lavoro.

TRAFFICO URBANO

Un'altra domenica ecologica nei centri storici: le prossime date, il 5 novembre e il 3 dicembre

ROMA Riprendono le domeniche ecologiche in 150 città italiane, fra le quali anche Trieste. Centri storici chiusi alle auto in un perimetro più ampio di quello solito, anche in funzione della possibilità per i Comuni aderenti di partecipare ai fondi statali previsti per l'inizaitiva. Il ministro dell'Ambiente Willer Bordon aveva annunciato proprio da questo mese incentivi per favorire l'uso del biodiesel a seguito di un accordo, in via di stipula, con l'Unione petrolifera. Le prossime date, il 5 novembre e il 3 dicembre.

Il traffico sta crescendo senza controllo nei centri urbani. Abbiamo il primato europeo di 1,75 auto per abitante. Con un carico di conseguenze negative: l'impatto ambientale e i rischi sanitari (secondo l'Organizzazione mondiale della sanità 3500 persone muoiono ogni anno a causa delle polveri fini). Le iniziative in materia si sono rafforzate rispetto all'edizione 1999. È cresciuto il numero dei soggetti coinvolti fra pubblico e privato. Sono aumentate le città di dimensioni medio-piccole. Si sono ampliate le aree chiuse al traffico dalle 8 alle 20 (400 ettari a Roma, 380 a Palermo, 310 a Napoli,120 a Genova, 100 a Bari, 70 a Venezia, 55 a Padova).

Come già accaduto il 22 settembre in occasione della Giornata europea senza auto, i Comuni partecipanti all'iniziativa devono chiudere al traffico privato un'area significativa del proprio territorio in un arco temporale compreso tra le 7 e le 21.

LE DATE

ROMA Ottobre si preannuncia un mese fitto di scioperi nel settore dei trasporti, difficile soprattutto per traffico aereo e circolazione urbana. Dopo alcune modifiche di date da parte dei sindacati per evitare un eccessivo affollamento in alcuni giorni, ecco il calendario aggiornato degli scioperi in programma:

GIOVEDÌ 5: ancora autoferrotranvieri in sciopero, questa volta aderenti alla Faisa Cisal; la protesta sarà di 4 ore con articolazioni d'orario a livello locale.

VENERDÌ 6: si fermano per 4 ore, dalle 10 alle 14 gli addetti dell'Enac, ente dell'aviazione civile. La protesta è stata indetta da Fp Cgil, Fit Cisl, Uilt. E ancora il 6, si ferma tutta Milano per uno sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl, Uil per l'intera mattina sul tema della sicurezza sul lavoro.

MERCOLEDÌ 11: è ancora la volta degli addetti Enav, questa volta del Crav di Milano per uno sciopero di 8 ore (dalle 10 alle 18), proclamato da Anpcat e Cila. Sempre l'11, scioperi di quattro ore, con articolazioni locali, degli autoferrotranvieri aderenti all'Ugl.

GIOVEDÌ 12: si fermano per 24 ore in tutt'Italia gli autoferrotranvieri aderenti alla Cub e alle altre sigle del coordinamento dei sindacati di base.

MERCOLEDÌ 18: tornano a incrociare le braccia gli autoferrotranvieri aderenti ai sindacati confederali a sostegno del rinnovo contrattuale. La protesta sarà di 8 ore dalle 9 alle 17, con articolazioni diverse a livello locale.

VENERDÌ 27: sciopero degli addetti Enav, per 8 ore, dalle 10 alle 18. La protesta, nazionale, è stata indetta da Fit Cisl.

Dopo le polemiche sui roghi sotto il Bianco e nei Tauri e sulla Variante appenninica

Società Autostrade contesta la comune opinione di una maggiore pericolosità

«Meno incidenti in galleria»

BOLOGNA *«Negli ultimi dieci anni, ogni mille incidenti in galleria, sono stati rilevati 11 morti, mentre l'indice di mortalità sull'intera rete autostradale è stato quasi doppio, di 20 morti ogni mille incidenti». Lo afferma lo Società Autostrade. Un' esercitazione di Protezione civile sul rischio trasporti sulla A/1 tra Firenze e Bologna e denominata «Appennino 2000», tenutasi ieri, ha dato occasione alla Società (maggiore gestore della rete autostradale italiana - oltre 3 mila chilometri di asfalto - e del malfamato tratto appenninico) di rendere noti alcuni dati statistici sugli incidenti stradali nella zona. E' l'annuncio non può che essere letto come un avallo alla scelta di far passare in galleria buona parte della cosiddetta Variante di valico, opera avversata dai Verdi ma necessaria a smaltire l'enorme traffico fra Toscana e Emilia Romagna.*

Il transito in galleria aveva subito una battuta d'arresto dopo i gravi incidenti occorsi sotto il monte Bianco e, in Austria, sotto i Tauri. Autostrade sottolinea come l'analisi degli incidenti stradali avvenuti nel '99 sulla rete autostradale conferma la «non criticità delle gallerie» (quelle della Società sono 304 per una lunghezza di oltre 280 km).

Sempre negli ultimi dieci anni, nonostante il notevole aumento del traffico e in particolare di quello pesante, gli incidenti in galleria hanno mantenuto - si afferma - un trend costante pari al 5,5% del totale.

A un anno e mezzo dallo spaventoso rogo che causò 39 vittime nel tunnel del Bianco non si placano intanto le polemiche sul presunto ritardo con cui scattarono i soccorsi. Secondo una informativa riportata dal quotidiano francese «Dauphine Libere», passarono nove minuti tra l'allarme e l'accensione delle luci rosse dei semafori agli imbocchi della galleria. I parenti delle vittime si sono riuniti ieri a Chamonix per commemorare i cari periti nella sciagura del 24 marzo dell'anno scorso e lanciare nuove accuse contro i responsabili della sicurezza del tunnel. I familiari hanno sostenuto che l'accensione tempestiva dei semafori rossi avrebbe salvato la vita agli occupanti delle vetture che fecero il loro ingresso in galleria mentre divampava il rogo. Secondo Alain Jakobowick, avvocato di un gruppo di 150 familiari, l'informativa pubblicata ieri, la cui veridicità è contestata dalla Società Autostrade e Tunnel del Monte Bianco, «conferma le deficienze rilevate dalla polizia e dagli esperti».

MALTEMPO La situazione più critica nella Locride a un mese dalla tragedia nel campeggio di Soverato

Dal Nord al Sud allagamenti, frane, danni

Traffico in tilt in Piemonte, Lombardia e Liguria. Mareggiate a Napoli

Acqua alta a Venezia e neve sopra i 2000 metri. Pioggia e temporali accolti con gioia in Sardegna dopo la lunga siccità durata quasi un anno

MILANO Da Nord a Sud una violenta ondata di nubigrafi si è abbattuta sull'Italia. Disagi alla circolazione stradale, allagamenti, frane e cadute di alberi si sono registrati un po' ovunque. A Milano sono stati chiusi alcuni svincoli delle tangenziali, in Piemonte ci sono stati decine di smottamenti, centinaia di allagamenti segnalati in Liguria, i voli sull'aeroporto di Reggio Calabria sono stati dirottati a Lamezia Terme, un pilone è crollato e ha interrotto la ferrovia ionica.

La situazione più critica nella Locride dove è tornata la paura (un mese fa la tragedia del camping di Soverato). Qui è stata decisa l'evacuazione delle zone a rischio. I primi a essere sgomberati dalle loro abitazioni sono state circa 400 abitanti di Bovalino. La decisione è stata presa al termine della riunione alla Prefettura di Reggio Calabria, presieduta dal direttore dell'agenzia nazionale della protezione Civile, Franco Barberi, che ha dichiarato lo stato di emergenza. È stato fortunatamente ritrovato l'unico uomo dato per disperso: è un cacciatore, rintracciato ieri sera nella zona tra Platì e la frazione Cirella. Tra le decine di operazioni di soccorso delle ultime ore, si segnala quella di un dializzato portato in salvo con un elicottero. Anche in Sicilia, soprattutto nella provincia di Enna, le strade statali e provinciali sono state invase da fango e detriti trascinati dalla violenta pioggia. Un forte vento di scirocco (forza quattro) e un mare molto mosso stanno mettendo a dura prova i collegamenti marittimi con le località del Golfo di Napoli. Sono stati accolti invece con favore le piogge e i temporali che si sono abbattuti in diverse zone della Sardegna. Hanno infatti interrotto la prolungata siccità.

Al Nord, in Piemonte e in Lombardia, i temporali hanno reso difficilissima la circolazione e provocato piccole frane, cadute di alberi e smottamenti in molte zone. Tante le strade allagate e chiuse al traffico, soprattutto per lo straripamento dei piccoli corsi d'acqua. A causa di frane e allagamenti sono state chiuse la statale del Sempione (che porta in Svizzera) e la strada che collega il Piemonte e la Val d'Aosta. La situazione è critica nella zona di Ivrea dove è straripata la Dora Baltea. Nevica oltre i 2 mila metri.

Le piogge intense abbattutesi nella notte sul Ponente ligure hanno provocato anche in Liguria allagamenti, piccole frane e la caduta di alberi. A Sanremo c'è stato allagamento al casinò municipale: l' acqua aveva invaso i locali delle slot-machines e i piani inferiori della sala da gioco.

E a Venezia piazza San Marco è tornata sott'acqua: l'alta marea ha infatti raggiunto alle 13 di ieri un livello di 100 centimetri. Sono state sistemare le passerelle nei luoghi più critici fin dalle prime ore della mattina. Vi sono stati anche forti e ripetuti acquazzoni, di quelli che i veneziani chiamano «caligada», perchè producono un offuscamento dell'aria simile a nebbia, che in veneziano si dice, alla latina, «caligo».

Acqua alta a Venezia a causa del forte vento di scirocco.

Chiuse la statale del Sempione e quella verso la Valle d'Aosta. Allarme ad Ivrea dove è straripata la Dora Baltea

Lo scirocco guasta la Festa degli alberi indetta dal Wwf

ROMA Sulla «Festa dei grandi alberi» si sono abbattute le ire di Giove Pluvio. Ma il WWf non molla, anzi rilancia: l'iniziativa verrà replicata sabato 7 e domenica 8 ottobre in almeno 500 piazze, quelle più «sfortunate».

«Migliaia di attivisti e di volontari hanno sfidato il maltempo per invadere pacificamente quasi 1200 piazze con i loro banchetti - fanno sapere dal quartier generale romano dell'associazione, in Via Po - ma in alcune località è stato davvero impossibile andare avanti».

Quello diramato dal Wwf ha in effetti tutte le sembianze di un «bollettino di guerra»: mentre nel Lazio i banchetti sono ancora al loro posto, a Bari una tempesta di scirocco ha letteralmente fatto volare piante e striscioni.

Situazione particolarmente delicata anche in Piemonte, Veneto, Calabria e Friuli-Venezia Giulia, dove gli sforzi dei volontari - strategicamente appostati sotto i portici - sono stati vanificati dall' esiguo numero dei cittadini disposti a sfidare pioggia e vento.

Tutto come da copione, soltanto, in Campania, Puglia e parte della Sicilia, dove continua a splendere il sole.

Vendemmia sotto l'acqua in Piemonte

TORINO La pioggia che cade quasi senza sosta da venerdì su tutto il Piemonte ha fatto sospendere la vendemmia già in piena fase in molte zone dell'Astigiano e del Cuneese. La raccolta delle uve dovrebbe riprendere due-tre giorni dopo il ritorno del bel tempo (secondo le previsioni tra mercoledì e giovedì prossimi) quando il terreno tornerà a essere meno fangoso e dunque praticabile per i trattori. Il maltempo per ora non ha danneggiato le uve, definite «molto sane» e dunque in grado di sopportare qualche giorno di pioggia anche se violenta.

Continua intanto lo stato di allerta nel Torinese. La protezione civile della prefettura di Torino segue in particolare le zone attaraversate dai fiumi Stura di Lanzo e Dora Baltea,dove i livelli dell'acqua hanno superato il limite di guardia e in molti tratti fiumi e torrenti sono straripati allagando vasti tratti di terreno, cantine e locali di molte abitazioni. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, della polizia stradale per incidenti fra automobili, tamponamenti, allagamenti, strade provinciali interrotte. Intasati quasi tutti i pronto soccorso degli ospedali torinesi.

Piove nel Super 80 dell'Alitalia: rientro a Fiumicino

ROMA Disagi a Fiumicino per la pioggia torrenziale di ieri mattina. Ne ha fatto le spese un aeromobile dell'Alitalia costretto, dopo una lunga attesa sulla pista, a rientrare poco dopo il decollo per un avaria tecnica. È accaduto al Roma-Berlino coperto dal Super 80 Pesaro, Az 430: l'aereo avrebbe dovuto decollare da Fiumicino alle 10.25 ma l'imbarco in realtà è avvenuto alle 11.30 e per un'ora il velivolo è rimasto fermo sulla pista. Ottenuto il via libera, quasi immediato lo stop. Motivo: pioggia a bordo. Il Super 80 è tornato quindi all'area di parcheggio. Un gruppo di passeggeri tedeschi a quel punto ha lasciato l'aereo. Alle 14 il decollo, ma dopo pochi minuti il comandante ha comunicato che l'aeromobile era costretto a rientrare per un avaria tecnica. Pizza e acqua minerale offerti dall' Alitalia ai passeggeri, in attesa di un nuovo aeromobile che è ripartito alle 17.

MALTEMPO I meteorologi cercano spiegazioni alle bizzarrie del tempo ma in Calabria l'indice è puntato sul dissesto idrogeologico provocato dagli uomini

Gli ambientalisti: Mediterraneo più caldo dell'Atlantico

REGGIO CALABRIA Calabria sempre più a rischio idrogeologico. Nell'incontro presieduto ieri in zona dal direttore della Protezione civile Franco Barberi si è cercato di quantificare anche i danni alla viabilità e di predisporre i primi interventi. «C'è stata - ha detto Barberi - una precipitazione localizzata impossibile da prevedere, registrata nel contesto di una situazione generale di maltempo, che invece conoscevamo attraverso le previsioni meteorologiche». Secondo il presidente della Regione Calabria Chiaravallotti, la dichiarazione dello stato d'emergenza non è però una misura sufficiente per superare il problema del dissesto idrogeologico della Calabria: «Si dovrebbe riconoscere lo stato di emergenza ogni qualvolta pioverà in molte zone della nostra regione per più di sei ore consecutive», ha detto.

I meteorologi intanto si interrogano sulle «stranezze» del tempo atmosferico. L'Italia è ancora il "paese del sole"? D'estate fa più caldo. Ma piove molto di più e nevica sempre meno (anche per questo i ghiacciai si riducono e le temperature si alzano). I fenomeni (troppo caldo, troppa pioggia, poca neve, eccetera) vengono definiti dagli esperti come "eventi meteorologici estremi" e le ricerche in materia hanno portato a alcune spiegazioni: nel bacino del Mediterraneo piove di più a causa dell'effetto serra e del riscaldamento globale del pianeta.

A provocare le alluvioni, poi, non è tanto la quantità di pioggia (se piove a lungo ma lentamente le acque vengono smaltite) ma la maggior intensità delle piogge. Un acquazzone intenso, anche se di breve durata - spiegano all'Enea - provoca danni ingenti.

E comunque in futuro sarà ancora peggio. La gran parte dei disastri che ha colpito l'Italia negli ultimi anni è legata a fenomeni inconsueti: i cicloni di tipo tropicale. «Sono masse di aria umida che si sollevano dal mare e si spostano sulla terraferma salendo in verticale - dicono gli esperti - e se la costa è dominata da un rilievo, la corrente umida lo colpisce in pieno. Sono queste le circostanze che hanno causato nel 1998 il nubifragio e la frana di Sarno, in Campania. E questi "cicloni tropicali", purtroppo, potrebbero verificarsi con maggior frequenza a causa del surriscaldamento del pianeta.

Il mar Mediterraneo, poi, è di 4 gradi più caldo, a parità di latitudine, del vicino oceano Atlantico. Questo significa che le masse oceaniche d'aria fredda che entrano nel Mediterraneo subiscono un sensibile riscaldamento che le trasforma, inaspettatamente, in ammassi nuvolosi.

Dunque il Mediterraneo è già più caldo dell'Atlantico, e i mari tendono a scaldarsi sempre più (lo dimostra lo scioglimento dei ghiacciai). Perchè? Gli esperti incaricati da Greenpeace non hanno dubbi: la temperatura media dell'intero pianeta sta aumentando drammaticamente e la colpa è dell'effetto serra, cioè dell'emissione di gas nell'atmosfera. E Greenpeace ha fatto studiare anche il fenomeno delle ripetute alluvioni in Italia. Risultato: l'effetto serra produce in generale un incremento della frequenza, dell'intensità e della durata delle precipitazioni. «E' soprattutto l'aumento delle concentrazioni di Co2 (anidride carbonica) e di altri gas nell'aria - dicono gli esperti - a provocare un incremento delle piogge», sostengono gli ambientalisti. Ma spesso ci si dimentica delle incurie dell'uomo nei boschi e nelle campagne.

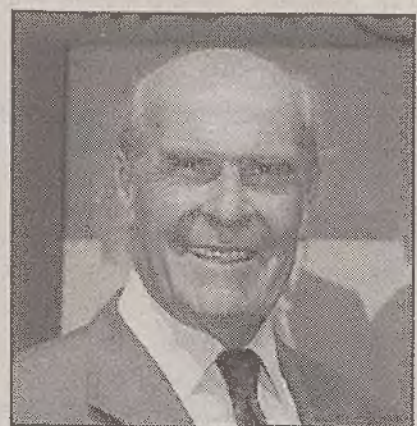
Polo e cattolici contro l'anticoncezionale (in commercio già da marzo in Francia) approvato mercoledì dal ministero della Sanità

«Pillola del giorno dopo? No, è aborto»

Accuse al ministro Veronesi di voler far passare nel nostro Paese la «linea Blair»

Il vescovo Sgreccia: «È una vera e propria tecnica abortiva. Chiamarla contraccettivo d'emergenza è un'astuzia linguistica»

ROMA Una piccola pillola, una grande rivoluzione. E un enorme dubbio: è utile o dannosa? Una cosa è certa: la «pillola del giorno dopo», che comparirà sui banconi di tutte le farmacie della Penisola a fine ottobre, ha già una schiera di fan e un piccolo esercito di detrattori. Il Norlevo a base di levonorgestrel produce meno effetti collaterali della contraccezione d'emergenza finora praticata sottobanco (impiegando il metodo Yupze, 4 pillole prelevate dalla confezione di un estroprogestinico che producono nausee violentissime) ed è sicuro. Se preso entro le 24 ore, la percentuale di successo è del 95%, poi il margine di sicurezza si abbassa. Comunque, al massimo entro 72 ore dal rapporto a rischio è in grado di bloccare l'ovulazione.

Qualcosa dunque di ben diverso dalla pillola abortiva Ru 486 che interrompe una gravidanza già in atto. Per giunta, è una terapia diffusissima. È stata la Francia a proporre in pratica a tutta Europa (Austria, Belgio, Germania, Lussemburgo, Finlandia, Danimarca, Grecia, Olanda, Svezia e Gran Bretagna) il «mutuo riconoscimento» del medicinale, in Oltralpe in commercio da marzo. E dopo altri Paesi europei, il farmaco è stato approvato mercoledì anche dal ministero della Sanità italiano.

Umberto Veronesi

Tony Blair

Ma immediatamente si è scatenata la polemica. Il Polo e gli anti-abortisti sono convinti che la pillola provochi vere e proprie interruzioni di gravidanza. Le associazioni cattoliche hanno accusando il ministro Veronesi voler far passare la linea Blair e «il principio - dichiara indignato Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita - secondo cui l'ovulo fecondato non è un essere umano». Per il vescovo Elio Sgreccia, direttore dell'Istituto di bioetica dell'università cattolica italiana, si tratta di «una vera e propria tecnica abortiva. Chiamarla contraccettivo d'emergenza è un'astuzia linguistica». Insomma, se anche l'intenzione è contraccettiva - spiega Sgreccia - «qualora questa sia già avvenuta il farmaco non ha più funzione contraccettiva, ma abortiva».

I medici e il ministero della Sanità continuano invece a ripetere che si tratta di un metodo contraccettivo di emergenza di poco costo (circa 18 mila lire) e utilissimo. Per comprarlo sarà obbligatorio presentare la ricetta medica: uno strumento di controllo per evitare abusi. I consultori, però, sperano che il ministero li autorizzi a distribuirla senza ricetta. La pillola non è vietata ai minori.

In Francia ha fatto clamore la decisione del governo di distribuirla nelle scuole e metterla a disposizione delle adolescenti in difficoltà. In poco tempo, però, il suo utilizzo ha portato a una riduzione di aborti del 30%. Un ottimo successo. Per questo all' Aied sono sicuri: il Norlevo «metterà la parola fine al pericoloso fai-da-te delle ragazzine».

Mariella Lestingi

Ivrea: cinque giovani fermati per concorso in omicidio. Un sesto, minorenne, già in libertà, sarà forse denunciato per autocalunnia essendosi accusato di essere lo sparatore

Mezzanotte di fuoco in birreria, muore un ragazzo

Prima che due gruppi di adolescenti si affrontassero all'esterno del locale, è comparsa una pistola dalla quale sono stati fatti partire tre colpi

IVREA Federico Pescatore muore a 24 anni centrato al petto da un colpo di pistola come un giovane cow boy nel vecchio West. Solo che il suo è un venerdì sera qualunque in una birreria di Ivrea dove i saloon si chiamano pub e hanno tristi banconi di formica. E dove - di norma - le antipatie fra avventori non si risolvano col piombo. Muore senza un motivo, perché a un passo dalla scazzottata fra bande spunta una calibro 7,65. E poteva non essere l'unico a restare sull'asfalto bagnato.

Mentre alle Molinette di Torino sfilano i titoli di coda del film breve che è stata la sua vita, all'ospedale di Ivrea i medici estraggono un' altra pallottola dal petto di Nicola Acquaviva, 34 anni. Se la caverà, vittima anche lui del pistolero della mezzanotte di fuoco che di colpi ne spara in tutto tre, di cui l'ultimo va a vuoto, e poi scappa in auto con altri amici. A quel punto il western diventa noir di provincia. La polizia, chiamata dal titolare del pub, insegue i fuggitivi, li sperona, li fa scendere dalla macchina. Gli agenti passano la notte a perquisire case, mettono sotto interrogatorio una decina di persone. Alla fine saranno 5 i fermati per concorso in omicidio, tre fratelli e due cugini fra i 27 e i 30 anni.

C'è poi un giallo nel noir: un sesto ragazzo, un quindicenne, si sarebbe autodenunciato: «Sono stato io a sparare». Ma qualcosa non torna, il minore che si autoaccusa non convince gli inquirenti, rischia una denuncia per autocalunnia.

Sotto l'insegna al neon del «Disco pub Wellington» di corso Vercelli la pioggia ha ormai lavato il sangue di quella che era cominciata come una lite banale, uno scontro fra bande divise solo dall' appartenenza a tavoli diversi. Il titolare ricostruisce come può, ancora scioccato. Nel locale è passata da poco la mezzanotte e lui fa la conta dei clienti che chiacchierano fra pinte e piadine. Sono dieci, sei ragazzi a un tavolo, quattro arrivati poco dopo a un altro. Fra questi ultimi uno arranca sulle stampelle, ha una gamba ingessata e viene urtato mentre cerca di sedersi. Cade. «L'hai fatto apposta, ti ho visto». Per il gruppo dei quattro lo sgambetto all'amico infortunato è una provocazione. E potrebbe finire lì, se fosse una sera come le altre. In questo assurdo venerdì di scirocco, invece, le parole diventano insulti, gli insulti minacce. «Noi adesso ce ne andiamo. Poi torniamo e vediamo come va a finire».

Questione di numeri: in quattro contro sei non c'è storia, meglio cercare rinforzi. Nemmeno il gruppo di Federico e Nicola sceglie la via diplomatica: «Ma sì, andate aff...». Passa qualche minuto, sulla porta del «Disco pub Wellington» si riaffacciano i quattro che adesso sono diventati una decina. C'è anche la 7,65, nascosta in qualche tasca, ma deve restare una sorpresa.

«Vi volete alzare sì o no? Noi aspettiamo fuori». Fuori diluvia, ma la pioggia non spegne gli ardori. E mentre dagli insulti si sta per passare alle mani, bam, parte un colpo che centra Federico al torace e non gli lascia scampo, solo lo spazio di una corsa disperata verso Torino dove i medici delle Molinette ne constatano la morte. Il secondo colpo è per Nicola che si accascia a terra. Il terzo si perde nel buio.

Lisa Gandolfo

IN BREVE

Torino, arrestata dai carabinieri

Una casalinga disarmata fa due rapine in banca: il bottino è di 14 milioni

TORINO Una casalinga di Revigliasco, Laura Coccavallo, 36 anni, è stata arrestata dai carabinieri dopo aver messo a segno, in mezz'ora, due rapine in banca (bottino 14 milioni), senza usare armi, facendo soltanto vedere agli addetti allo sportello un foglio con la scritta «dammi tutti i soldi» È successo a Collegno, dove la donna si è fatta accompagnare in taxi in una filiale del SanPaolo Imi. È entrata in banca, ha preso un foglio per effettuare un prelievo e sopra ha scritto: «Dammi tutti i soldi». Poi l'ha consegnato a un'impiegata, che, spaventata, le ha dato 10 milioni. Stessa tecnica in un'altra filiale, bottino, 4 milioni.

Assalto con bomba a mano al furgone portavalori I banditi scappano con l'incasso di un supermarket

ROMA Hanno fatto esplodere una bomba a mano per aprire il furgone portavalori, e si sono impossessati di un sacco. È accaduto ieri sera in via di Tor Bella Monaca, a Roma, dove il furgone aveva caricato l'incasso di un supermercato della zona. I banditi, tre o forse quattro, hanno lanciato l'ordigno e poi hanno agguantato il sacco fuggendo subito dopo a bordo di due automobili. Le guardie private sembra che non abbiano avuto il tempo di reagire; una di loro è rimasta lievemente contusa.

Caprioli uccisi e appesi sui tralicci dell'alta tensione con cartelli contro la polizia provinciale veronese

VERONA Caprioli uccisi con cartucce a pallettoni appesi a tralicci dell'alta tensione, con cartelli che sbeffeggiano la polizia provinciale. La macabra messinscena, architettata probabilmente dai bracconieri della zona, è stata segnalata dalle associazioni ambientaliste e animaliste della provincia di Verona. A detta delle organizzazioni, a incoraggiare la sfida alle autorità sarebbe stata la politica introdotta dalla giunta provinciale di Verona, che avrebbe notevolmente ridotto la vigilanza in alcune zone importanti dal punto di vista naturalistico come il Parco della Lessinia, il Monte Baldo e la zona Alpi di Verona.

Anziana sequestrata tutta la notte nello sgabuzzino per dare tempo ai rapinatori di «vuotare» la casa

ANCONA Una donna di 90 anni, che vive sola in un appartamento del centro di Osimo, è stata sequestrata in casa per un'intera notte da una banda di scassinatori, che l'ha rinchiusa in uno sgabuzzino e dopo aver impiegato ore a smurare e aprire la cassaforte dell'appartamento, è scappata con denaro e gioielli per 50 milioni di lire lasciando la vittima chiusa dentro. Soltanto ieri mattina una nipote della donna, andata a farle visita, ha dato l'allarme al commissariato. Polizia e vigili del fuoco hanno sfondato la porta dello sgabuzzino, trovando l'anziana in un preda a un forte choc.

Allarme lanciato da un magistrato della Dia

Mafia telematica senza volto con i tentacoli su Milano capitale economica del Paese

MILANO La mafia ha allungato i suoi tentacoli su Milano, la capitale economica del Paese. L'allarme è stato lanciato da Marco Maria Alma, magistrato della Direzione distrettuale antimafia, al convegno sulla legalità e la sicurezza, organizzato dall'Associazione poliziotti italiani, al quale ha preso parte anche il sen. Antonio Di Pietro.

È una mafia per certi versi meno sanguinaria del passato, che a Milano investe in Borsa e in attività economiche, che usa la rete per trasferire da una parte all'altra del mondo i capitali del traffico di droga, che inquina i mercati e il sistema bancario. Una mafia che ha meno legami con il territorio e che, per ammissione dello stesso magistrato, è più difficile da combattere.

«Abbiamo aperto molte indagini sul riciclaggio dei capitali mafiosi, ma devo confessare - ha detto Alma - che, forse, siamo un po' in ritardo. Per qualche anno siamo stati nell' emergenza e quindi siamo andati a scoprire gli autori degli omicidi e i responsabili del traffico di droga. Abbiamo preferito chiedere ai collaboratori di giustizia cosa ha fatto una certa persona, piuttosto che chiedere cosa possiede. Forse è giunto il momento di scoprire i patrimoni mafiosi». Di mafia a Milano se ne parlava anche nei primi anni '90: «Rispetto a allora - ha spiegato - molto sta cambiando. Allora avevamo organizzazioni più tradizionali, legate al territorio.

«Conoscevamo i vertici e gli appartenenti - ha precisato il magistrato - anche se magari era difficile trovare le prove per condannarli. Oggi le organizzazioni mafiose hanno legami molto stretti con le mafie straniere, soprattutto quelle balcaniche. Oggi indaghiamo su uomini senza nome». Alla domanda se la mafia metta in pericolo i mercati, Alma è stato molto chiaro: «Questo è il problema delle nostre investigazioni, perchè il denaro non ha nome e le tecnologie rendono più semplice il trasferimento dei capitali.

«Abbiamo movimenti patrimoniali di miliardi che si muovono con strumenti elettronici: insomma non c'è più la vecchia valigia per trasportare denaro in Svizzera, e le indagini sono quindi più complesse».

Sulla collaborazione del sistema bancario milanese alle indagini, Alma ha precisato: «Forse c'è un problema di ritardo informativo. Abbiamo una legge che prevede l'obbligo di segnalare le operazioni sospette. Fatta la legge, come sempre, è fatto anche l'inganno. Non si può escludere che in alcune situazioni vi possa essere vicinanza tra l'imprenditoria che raccoglie denaro e quella che lo versa. Del resto non dobbiamo dimenticare che il cliente della banca, più è importante e più, ovviamente, è ben accetto. Comunque nell'area milanese forse abbiamo ancora un'isola felice».

Anche il sen. Di Pietro al convegno a Milano su legalità e sicurezza in cui si è parlato dei tentacoli della mafia

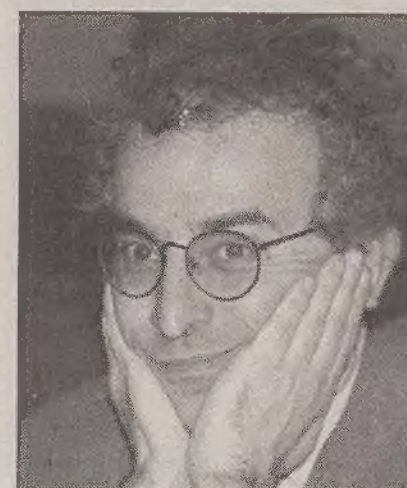
Il direttore del Tg1 scioglierà le riserve sulle dimissioni dopo la festa del capodanno ebraico

Pedofilia, Lerner deciderà stasera

Un generale in pensione: «Due giornalisti Rai sanno dei filmati»

ROMA Due giornalisti della Rai sanno come Tg1 e Tg3 sono venuti in possesso delle immagini choc sulla pedofilia trasmesse nelle edizioni serali dei giornali di mercoledì scorso, con seguito di polemiche e veleni. Lo dice a chiare lettere il generale Luigi Mamone, ex comandante del nucleo di polizia tributaria regionale della Guardia di finanza di Napoli, dallo scorso anno in congedo. Si deve «accertare - chiede l'ufficiale - e verificare, per fini di giustizia, la provenienza delle immagini in questione, lo stato del procedimento penale (per valutare così se si tratti di indagini in corso e quindi coperte da segreto istruttorio, ndr), chi ha consegnato le specifiche cassette trasmesse dalle due reti Rai o chi ha permesso le riprese con telecamere della concordata, riproduzione di cassette acquisite da pm e/o dalla polizia giudiziaria». E non solo: nell'esposto il generale chiede alla procura di Roma di scoprire se quelle immagini dell'orrore abbiano «favorito qualche persona indiziata o indiziabile per pedofilia consumata su minori».

L'esposto dovrebbe finire nel fascicolo aperto dal capo della procura capitolina, anche se dopo aver visionato i filmati incriminati, il procuratore Salvatore Vecchione e il pm Nicola Maiorano sembrano aver già disegnato la mappa dei nomi di chi, in Rai, ha lavorato a quei pezzi e di chi avrebbe dovuto controllare i servizi. Nei prossimi giorni, è probabile che proprio i direttori dei due tg, Gad Lerner e Nino Rizzo Nervo, possano essere convocati a Palazzo di giustizia per ricostruire i fatti e cercare di sapere chi ha autorizzato la messa in onda di quelle sequenze.

La questione «direttori Tg», almeno di uno, resta ancora aperta. «Zaccaria sbaglia quando dice che il caso è chiuso, poichè almeno formalmente c'è un direttore ancora dimissionario», ha detto ieri Mario Landolfi, della Commissione parlamentare di vigilanza Rai al presidente Rai. «O le dimissioni di Lerner - ha aggiunto Landolfi - sono finte e Zaccaria lo sa, oppure il presidente della Rai sta trattando il tutto con estrema leggerezza». Intanto, mentre il direttore del Tg1 Lerner ha annunciato che entro questa sera - conclusione della festività del capodanno ebraico - scioglierà le riserve e farà sapere se confermare o meno le dimissioni, il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ieri ha sottolineato che «servono regole per contrastare l'uso della rete per attività pesantemente illecite senza mettere a repentaglio la libertà di circolazione e la trasparenza». Il capogruppo della Quercia, Fabio Mussi, è invece tornato sulla questione delle foto pubblicate da Vittorio Feltri sul quotidiano «Libero»: «a parte quattro parole di La Loggia, pronunciate a sostanziale giustificazione dell'esibizione porno di bambini su Libero, debbo registrare ancora oggi l'assordante silenzio dei maggiori esponenti del centrodestra sull'episodio».

Gad Lerner

Il primo filone dell'inchiesta presto al capolinea: i giudici inquirenti sono pronti a firmare una trentina di avvisi «di chiusura indagine»

Nell'inchiesta principale il primo filone sarebbe vicino al capolinea. Il procuratore Alfredo Ormanni e i pm Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli, infatti, secondo alcune indiscrezioni si preparerebbero a firmare 28 «avvisi di chiusura indagine».

Provvedimenti che consentono, codice alla mano, di prendere visione degli atti entro venti giorni e eventualmente presentare memorie o richieste di interrogatorio ai rappresentati dell'accusa. Successivamente sarà deciso il rinvio a giudizio oppure l'archiviazione.

Le accuse restano quelle iniziali: sia per i sei arrestati sia per altre diciannove persone, le ipotesi di reato vanno vanno dalla divulgazione alla detenzione fino alla ricezione delle foto e dei video proibiti. Contestazioni per le quali è anche possibile chiedere il patteggiamento.

Una settantina di nuovi siti segnalati alla polizia di Pordenone

PORDENONE «Stamattina (ieri mattina, ndr) ho consegnato alla polizia di Pordenone un floppy contenente il frutto di una sola settimana di navigazione in rete: 67 nuovi siti di contenuto pedopornografico». Aurelia Passaseo, presidente del Ciatdm, il Coordinamento internazionale delle associazioni per la tutela dei diritti dei minori, continua a colpi di denunce la sua battaglia contro la pedofilia via Internet. «Domani spedirò una copia del dischetto alla procura di Torre Annunziata: la dice lunga sulla portata del fenomeno il fatto che questa gente, infischiandosene degli arresti e delle denunce, continui a far circolare sul web immagini hard di bambini.

«Il trucco è semplice - spiega Aurelia Passaseo -, scoperto un indirizzo, se ne adotta subito un altro. Ma al cybernauta basta avere un po' di pazienza e cliccare sui link giusti per ritrovarsi dentro vere e proprie gallerie degli orrori». Tra i nuovi siti scoperti dal presidente del Ciatdm (in tutto 750 in due anni) ce ne sono di asiatici e di centroamericani, ma anche di europei: in alcuni casi, «oltre a foto porno di bimbi piccolissimi (un anno, un anno e mezzo al massimo) vengono offerti video del genere «nekros», con immagini cioè di ragazzini morti o uccisi».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANNUNZIO recente, signorile, salone, cucinino, tinello, due matrimoniali, servizi separati, poggioli, cantina. Professionecasa 040/638408. (A00)

ATTICO centralissimo, perfette condizioni, termoautonomo, ampia metratura, lastrico solare, cantina. Professionecasa. 040/638408. (A000)

BELLOSGUARDO appartamento 140 mq vendesi direttamente telefonare 040/634412, 0349/1942011. (A12280/1)

CENTRALE epoca prestigioso mansarda 50 mq autometano aria condizionata 125.000.000. Geppa 040/660050. (A00/1)

CENTRO rara opportunità ampio appartamento mansardato ristrutturato autometano possibilità terrazzo vasca 220.000.000. Geppa 040/660050. (A00/1)

CERERIA vendesi in elegante condominio epoca appartamento 70 mq prezzo 115.000.000. Di. & Bi. 040/299137. (A12730)

COLOGNA alta ottimo appartamento composto da: cucina abitabile poggiolo soggiorno camera cameretta bagno servizio ripostiglio cantina autometano. 140.000.000. Geppa 040/660050. (A00/1)

COMMERCIALE attico vista mare quattro stanze servizi terrazza garage prezzo impegnativo. Vip 040/631754. (A12723/1)

CORDAROLI restaurabile salone tre camere cucina doppi servizi poggiolo cantina. Vip 040/631754. (A12723/1)

DOMUS Aurisina villa bipiano indipendente con 1400 mq di giardino: salone con caminetto tre stanze cucina abitabile terrazzi mansarda cantina garage. Tel 040/366811. (A12724/1)

DOMUS Filzi in bel palazzo ampio ingresso salone doppio tre stanze cucina con dispensa biservizi terrazzo. Tel 040/366811. (A12724/1)

DOMUS Ghega ufficio secondo piano in palazzo con ascensore ampio ingresso tre stanze due stanzette bagno ripostiglio. Tel 040/366811.

DOMUS Matteotti recente piano alto soggiorno cucina matrimoniale bagno posto auto in garage. Tel 040/366811. (A12724/1)

DOMUS Pacinotti recente soggiorno con cucinino due stanze servizi separati poggioli ascensore riscaldamento centrale. Tel 040/366811.

DOMUS Pauliana recente soggiorno due stanze cucina biservizi ripostiglio poggiolo. Tel 040/366811.

DOMUS Revoltella inizio locale con tre fori strada circa 60mq impianti a norma riscaldamento autonomo zona rionale di passaggio. Tel 040/366811. (A12724/1)

DOMUS Rittmeyer in bel palazzo soleggiato ingresso cinque stanze cucucina con tinello stanzino biservizi ripostiglio poggioli cantina. Tel 040/366811. (A12724/1)

DOMUS Trebiciano villa accostata con 200 mq di giardino accuratamente rifinita: salone tre stanze cucina abitabile portico tripli servizi mansarda con due stanze e bagno taverna e garage. Tel 040/366811. (A12724/1)

DOMUS zona centrale locale di quasi 400 mq con cucina e canna fumaria. Anche in locazione. Trattative riservate. Tel 040/366811. (A12724/1)

DUINO vendesi villetta accostata con giardino 3 stanze doppi servizi soggiorno cucina cantina garage 420.000.000. Dl. & Bl. tel. 040/299137. (A12081/1)

GIARDINO pubblico da restaurare salone cucina due camere bagni lavanderia. Vip 040/634112. (A12723/1)

GORIZIA appartamento tre camere mansarda taverna garage. Gabetti .Op.Imm 0481/44611. (C00)

GORIZIA bellissimo attico con mansarda, zona tranquilla vicinanze centro, terrazze, cantina, garage. ALFA 0481/798807. (C00)

GRADO attico centralissimo soggiorno bicamere biservizi terrazze cantina nuovissimo 360.000.000 climatizzato pronta consegna. 0348/2204689. (Fil48)

IMMOBILIARE BORSA 040/36 8003 Opicina villa signorile con giardino alberato: grande salone con caminetto, tre stanze, cucina, due bagni, tavernetta, lavanderia. (A12773)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ciglione carsico villa di nuova costruzione: grande salone, tre stanze, cucina, bagno, taverna, giardinetto. (A12773)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine vie Cordaroli vista mare in palazzina: saloncino, due stanze, cucina, due bagno, poggioli, posto auto condominiale.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale ultimo piano con mansarda panoramico: salone con caminetto, tre stanze, studio, cucina, tre bagni, grandi terrazzi, posto auto. (A12773)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via di Roiano recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo. 180.000.000. (A12773)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Revoltella recente ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. 210.000.000. (A12773)

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13 17-19.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 mt. spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt dalla spiaggia. Bilocale. Posto auto. 165.000.000.

CAMPANELLE stupenda vista mare in palazzina bifamiliare: atrio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, servizio, terrazzino. Rifatto totalmente a nuovo, serramenti alluminio, termoautonomo. 180.000.000.

ADIACENZE COMMERCIALE in signorile palazzo d'epoca, rinnovatissimo appartamento, ottime rifiniture, luminosissimo: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno. Termoautonomo. 195.000.000.

CASTAGNETO-SEVERO in palazzo signorile piano altissimo con vista aperta collina e città, luminosissimo appartamento 120 mq rifatto pari 1.o ingresso rifiniture lussuose: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, armadi a muro, due bagni (uno con idromassaggio), balcone verandato, terrazzo, cantina, box auto circa 15 mq 390.000.000.

OSPEDALE MILITARE in signorile palazzo 30.ennale, ottimo, luminosissimo, silenzioso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, armadio a muro, due poggioli. 115.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca lussuoso stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Graziosamente arredata su misura. 140.000.000.

TOR S. PIERO epoca, ottimo piano alto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, cantina, terrazzino. Parcheggio con barra automatica. 160.000.000 trattabili.

BONOMEA vista mare, appartamento da ristrutturare con ingresso indipendente. Da ristrutturato p.t.: atrio, salone, cucinotto, scala interna, disimpegno, bagno, garage doppio con ingresso diretto. 1.o p.: salotto, due camere, cameretta, disimpegno, bagno. Termoautonomo. Da ristrutturare. 390.000.000.

SAN GIOVANNI in casa divisa in due appartamenti speculari particolare appartamento con mansarda: atrio, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, armadi a muro, due poggioli. Mansarda al grezzo, vano caldaia, grande terrazzo. 260.000.000.

B.GO S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.t.: taverna, box auto 20 mq; 1.o p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. 335.000.000.

SAN GIOVANNI ALTA villa con vista città e mare. Esposta a Sud. Costruita nell'88, rifiniture stupende, giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.t.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.o p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. 470.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 500 mt dalla spiaggia. Monolocale vista darsena. 145.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Ampio trilocale arredato 2° piano. Posto auto. 220.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Zona Darsena. Monolocale ristrutturato, arredo nuovissimo. Parcheggio. 150.000.000. (FIL47)

LIGNANO attico vendesi soggiorno bicamere grande terrazza ascensore arredato nuovo. 0348/2205279. (Fil48)

LIGNANO Pineta appartamento nuovo con giardino 149.000.000 + 119.000.000 residuo mutuo 5% - 9 anni bellissime finiture. 0348/2204689. (Fil48)

LOCALE commerciale adatto GASTRONOMIA, bar, ufficio con magazzino, viale D'Annunzio mq 78 vendesi. Di. & Bi. 040/299137. (A12730)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca miniappartamento con giardinetto privato posto macchina. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca villaschiera in costruzione ottimi spazi interni giardino mq 220. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca zona residenziale bellissima porzione di bifamiliare ampia metratura giardino curatissimo. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi miniappartamento termoautonomo cantina garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi ottimo appartamento 3 camere termoautonomo garage giardinetto privato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cervignano prestigioso appartamento in costruzione, sovrastante mansarda, autoriscaldato, garage, agevolazioni pagamento. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano bicamere (piccola palazzina) autoriscaldato, cantina, garage, ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE appartamento con caminetto ultimo piano tre camere. L. 200.000.000. Gabetti Op. Imm 0481/44611. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Aiello casetta accostata parzialmente ristrutturata, giardino. L. 145.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Monfalcone appartamento cucina, camera, soggiorno, bagno. Prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Monfalcone in quadrifamiliare appartamento biletto, cucinino, soggiorno, bagno, ripostigli esterni, posti auto, giardinetto.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado bifamiliare totali mq 180, vendita anche frazionata. (C000)

OPICINA recentissimo, nel verde, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, taverna, giardino, posti auto. Professionecasa 040/638408. (A00)

PRIVATO vende casetta indipendente tavernetta cantina giardino biposto macchina Aquilinia 040/231253 orario 11-12.

PRIVATO vende Commerciale panoramico soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza posto macchina in garage, 430.000.000 no agenzie. Tel. 040/420849 - 040/226823. (A12800)

PROPONIAMO immobili da investimento e locali d'affari in zone di forte passaggio. Inoltre proponiamo nude proprietà e capannoni industriali con rendita al 7%. Il Quadrifoglio nuova sede via San Lazzaro n. 5 Trieste. Tel. 040/630174. (A12714)

ROMAGNA ingresso, salone, cucina arredata, 2 bagni, camera, cameretta, terrazzo, giardinetto. 360.000.000 inintermediari. 040/370293. (A12879)

RONCHI zona centrale apparamento mq 190 garage Gabetti Op.Imm 0481/44611.

ROSSETTI primingressi 71, 72, 82 mq impresa vende direttamente. Telefonare 040/634412, 0349/1942011. (A12280/1)

S. ANDREA 290 mq lussuoso completa vista privato vende. Fermoposta ag. 3 c.i. AB7641463. (A12238)

S. GIACOMO primo piano, vista mare, ristrutturato, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno 110.000.000. Professionecasa 040/638408. (A000)

SERVOLA vista mare ottime condizioni cucina tre camere bagno ripostiglio. Vip 040/631754. (A12723/1)

STARANZANO villaschiera di testa ampi porticati giardino mq 280. Gabetti Op.Imm 0481/44611. (C00)

TIGOR eccellente soggiorno cucina due camere bagno soffitta box auto. Vip 040/634112. (A12723/1)

VILLA prestigiosa Contovello, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, taverna, mansarda, box, giardino. Vende impresa 040/351442.

130.000.000 Benussi 4.o piano soggiorno camera cucina bagno terrazzino cantina termoautonomo libero vende La Chiave 040/272725. (D00)

155.000.000 Ippodromo semirecente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo libero vende La Chiave 040/272725. (D00)

175.000.000 Muggia 100 mq coperti commerciali più 400 mq piazzale vende La Chiave 040/272725. (D00)

250.000.000 S. Lazzaro signorile 2 matrimoniali saloncino cucina bagno ripostiglio balcone termoautonomo libero vende La Chiave 040/272725. (D00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. DIRIGENTE cerca in zona centrale alloggio in stabile signorile possibilmente primingresso, circa 70 metri quadrati. Disponibilità 300.000.000. Definizione immediata. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A12773)

A.A.A. SOCIETÀ finanziaria cerca interi stabili anche parzialmente occupati. Segnalare offerta Immobiliare Borsa 040/368003. (A12773)

A.A. CERCHIAMO S. Giusto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Studi Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno, massimo 140.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Bendetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI arredati centrali da affittare cerchiamo urgentemente Geppa 040/660050. (A00/2)

APPARTAMENTO semicentrale cercasi : soggiorno cucina una-due camere bagno poggiolo. Definizione immediata Cuzzot 040/636128. (A00/2)

CANTÙ Castagneto-Ospedale militare cercasi cucina camera bagno poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00/2)

CASETTA con giardino cercasi: soggiorno cucina due camere servizi posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00/2)

CERCHIAMO appartamenti/mansarde centrali da ristrutturare pagamento contanti. Geppa 040/660050. (A00/2)

CERCHIAMO cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo facilità parcheggio Geppa 040/660050. (A00/2)

CERCO terreno edificabile anche in Carso anche se da lottizzare 040/630082. (A12714)

VILLA o appartamento prestigioso zona residenziale cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

Continua in 11.a pagina

TESTAFINA2X2

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

L00256

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE
OBČINA DOLINA (TRIESTE - TRST)

Prot. 14-717/00 — S. Dorligo - Dolina, 28 settembre 2000

MODIFICA AVVISO DI GARA

In riferimento all'Avviso di gara dd. 21/8/2000 prot. n. 13057/2000 per il pubblico incanto in tre lotti relativo, tra l'altro alla fornitura di uno scuolabus, di un'automobile per i vigili urbani e di un motocarro, si rende noto che la data dell'Asta è differita alla stessa ora del giorno 27/10/2000.

Per il ritiro della modifica al Capitolato d'Oneri gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Segreteria ovvero, per ulteriori informazioni all'Ufficio Appalti e Contratti:
tel. 040/8329243 - fax 040/228874
E-Mail: appalti-zakupi@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it
da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Il responsabile dei servizi amministrativi suppl.
(Marina Grzancic)

La genitrice Rita, ma anche papà Bruno sono contrari che il figlio Paolo, bronzo a Sydney, prosegua da professionista la sua carriera sul ring

In casa Vidoz il «match» dura da molti anni

«I soldi non sono tutto. Speriamo che abbia la forza di rinunciare, anche se tentato da offerte allettanti»

GORIZIA Quando il figlio combatte, lei non lo vuol nemmeno vedere. Tanto, poi, se Paolo ha vinto o ha perso lo viene a sapere subito comunque.

No, non sono state le immagini di venerdì, il suo ragazzone con il volto tutto rosso di sangue, dopo quel colpo al naso rimediato a 36 secondi dal termine del primo round contro l'inglese Audley Harrison, nella semifinale olimpica di Sydney, a farle prendere in mano la penna per scrivere una lettera appassionata. Il pugilato? «La più brutale, violenta, inutile, diseducativa di tutte le discipline che partecipano alle Olimpiadi». No, alla signora Rita, la mamma di Paolo Vidoz, l'unica medaglia azzurra nella boxe dopo dodici anni di attesa, che il figlio faccia il pugile non è proprio mai andato giù. «Alla fine, è ovvio, qualche immagine poi la vedo anch'io - spiega -: quelle che passano alla sera al telegiornale, però, niente di più». È la tensione, ma non per il risultato: il timore, piuttosto, che il figlio, lassù sul ring, si faccia male.

Adesso poi che, vinta la medaglia di bronzo alle Olimpiadi, Paolo sogna il passaggio nel mondo del professionismo, in casa Vidoz la tensione è già alta. «Sì, passo professionista di sicuro» ha annunciato il supermassimo azzurro non appena sceso dal ring di Sydney. «Ah, 'sto maledetto professionismo» sospira qua, nella sua casa di Lucinico, dall'altra parte del mondo, la signora Rita. «So benissimo cosa mi risponderà Paolo, figurarsi, ma io gliel'ho sempre detto quello che pensavo del suo pugilato. Anche se adesso ha vinto una medaglia alle Olimpiadi. Sì, so benissimo che lui alla fine non mi ascolterà, ma io vorrei almeno farlo riflettere».

«Lascia perdere il pugilato, fermati fino a che sei in tempo»: è questo il senso dell'accorata lettera aperta che mamma Rita, attraverso Il Piccolo, fa arrivare al suo Paolo, medaglia di bronzo alle Olimpiadi. Per questo figlio olimpionico i Vidoz vorrebbero però un futuro meno rischioso.

Del resto, sulla stessa lunghezza d'onda è anche il padre Bruno, una specie di colosso, persino più alto e più grosso del figlio. Lui, i combattimenti del figlio invece li ha sempre visti in tv. Anche venerdì, quando ha chiamato con sè un paio di amici e per l'occasione ha tirato fuori una bottiglia di Pinot rosso del suo. «Ora il compito mio e di mia moglie è di convincere Paolo a smettere. Lo sappiamo bene che lui vuole passare al mondo del professionismo, ma noi non siamo d'accordo. Il mondo del pugilato è una giungla. So che è tentato da offerte economiche allettanti, ma speriamo che abbia la forza di rinunciare. I soldi non sono tutto. Per fare un carrarmato bastano venti giorni, ma per fare un uomo servono vent'anni».

Già, sarà un gran bel braccio di ferro in casa Vidoz, in casa di questo ragazzone che, a leggere certe interviste, sembra un po' gradasso, ma che invece, sotto le facili battute, nasconde una gran sensibilità. Lo svela il padre Bruno: è stato suo figlio per anni a accudire in tutto e per tutto il nonno malato. Questo figlio che non ha mai sopportato i ritiri collegiali con la nazionale e che per allenarsi si è costruito in casa la palestra, che a Ferragosto sudava in sella a una bicicletta sulla strada per Loqua per cercare di buttar giù i chili in eccesso, questo figlio che adesso si immagina sui ring dei professionisti, dove ci si picchia, eccome se ci si picchia, e non ci sono caschetti imbottiti a proteggerti la testa.

«Ma quello non è uno sport - sospira la signora Rita -: a Paolo l'ho detto e ripetuto mille volte e so benissimo cosa mi risponderà anche questa volta. Io spero solo di farlo riflettere, che ci pensi su bene...»

Guido Barella

IL PARERE

Spiega il campione monfalconese

«Capisco la paura di mamma ma le statistiche dimostrano che la boxe non è pericolosa»

TRIESTE «Al cuore di mamma non si può dire di no, e allora anch'io sono d'accordo con la signora Rita». Sorride senza ironia Stefano Zoff quando viene informato della lettera della madre di Paolo Vidoz. Il campione mondiale e europeo monfalconese dei pesi leggeri, prossimo a una nuova sfida continentale, comprende lo sfogo della signora, ma si affretta a ribadire un concetto preciso: «Il pugilato non è pericoloso, ci sono diverse statistiche che lo dimostrano». Certo, ammette Stefano, che vedere alla televisione il volto insanguinato e sofferente di Vidoz nel match contro Harrison può aver impressionato il telespettatore. Figuriamoci la mamma.

Stefano Zoff

«Qualche volta una semplice escoriazione sulla faccia di un pugile sul ring dà lo stesso effetto come se quel pugile fosse stato scannato. Ma è solo un'impressione».

Ma Vidoz cosa deve fare adesso: ascoltare i consigli della mamma o tentare la strada del professionismo? «Deve ascoltare se stesso - risponde, deciso, Zoff - Mi pare che Vidoz abbia le idee chiare, e ha sempre detto che le Olimpiadi avrebbero segnato i suoi ultimi combattimenti da dilettante».

Anche Stefano Zoff agli inizi della carriera ha dovuto fare i conti con i genitori prima che con gli avversari. «Tutti i papà e tutte le mamme di questo mondo - spiega il campione monfalconese - hanno delle ambizioni per i propri figli. E quasi mai queste coincidono con quelle dei figli. Anche per me è stato così. Soprattutto mia madre era contraria, aveva paura. Ma io ho seguito la mia passione e eccomi qua. Alla base delle difficoltà di tanti giovani che frequentano una palestra di pugilato ci sono molti pregiudizi verso questo sport. Pregiudizi frutto della scarsa conoscenza di quanto avviene sul ring, sulla preparazione dei pugili e sui controlli medici cui siamo sottoposti. Purtroppo ci sono stati incidenti mortali, ma si muore anche sui campi di calcio, nella scherma, nell'hockey tanto per citare qualche disciplina».

Dunque cara signora Rita, manda idealmente e affettuosamente a dire Zoff, lasci che sia...

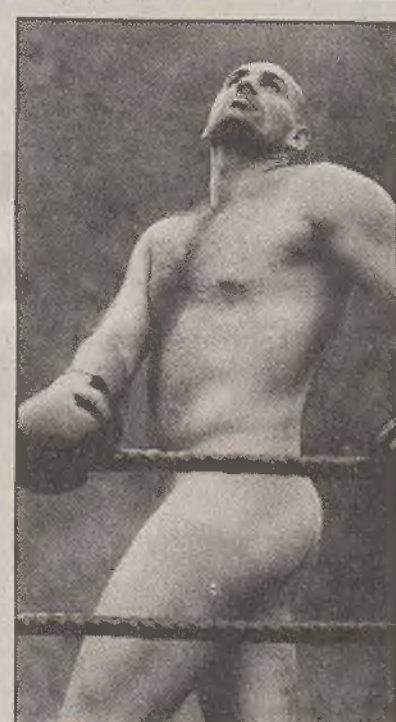
ro.co.

Trent'anni, 105 chili per 188 centimetri d'altezza, il simpaticone del team azzurro lancia un appello: «Cerco una ragazza formosa di Lucinico ...»

Quel grande «orso buono» abituato a prenderle

SYDNEY Le ha prese ma è contento lo stesso. In queste poche parole si riassume il carattere scanzonato e un po' guascone di Paolo Vidoz, nato 30 anni fa a Lucinico, in provincia di Gorizia. A vederlo camminare per strada sembra un orso ciondolante: sarà perchè è alto 188 centimetri e pesa ben 105 chili («Devo pur mandare avanti il motore», si giustifica), ma questo gigante che sta simpatico a tutti, da bambino le botte non le dava, al contrario le prendeva. «Forse ero troppo buono», scherza.

Dietro ad ogni scherzo c'è quasi sempre molta verità. E in effetti Paolone è il simpatico per antonomasia del team azzurro, uno che è pronto a sdrammatizzare con una battuta anche se a fine match si ritrova con il viso insanguinato. la sua forza sta nel fatto che i dispiaceri gli scivolano via, mentre la gioia gli resta scolpita dentro. Nella testa e nel cuore. «Mi ha dato le botte, tante botte, mi ha proprio massacrato», ha detto il supermassimo goriziano al termine della sfida olimpica (anche se non molto) con l'inglese Harrison. Poco male. A 48 ore dalla sconfitta, perchè in fondo lui voleva e poteva ambire all'oro, lui guarda già avanti. E mentre la mamma gli chiede di lasciare tutto, proprio a lui che dice di non saper fare altro che salire su un ring e combattere, Vidoz sogna invece di vedersela con una belva di nome Tyson. Ma sogna anche altro. Visto che in questi giorni il suo nome e il suo sguardo che cerca d'essere cattivo (ma che non lo è) è su tutti i giornali lancia un appello molto, molto privato. «Beh, visto che i miei amici sono tutti fidanzati e io no - comincia - ora che sono quasi una celebrità mi permetto di fare un annuncio». Quale, Vidoz? «Più o meno suona così - aggiunge subito - A.A.A. Cercasi bella ragazza formosa di Lucinico». Ma dopo aver posato nudo per «Cosmopolitan» (come si vede nella foto qui a fianco) non ha avuto alcun riscontro da parte del gentil sesso? «Il guaio è che sono dovuto correre a Sydney. Tra poco però torno a casa... Se avessi vinto l'oro avrei rifatto in radica il cruscotto del mia vecchia Renault 4 che mi porta in giro da vent'anni. Così, invece, niente. Ma, chissà, forse troverò l'anima gemella».

Elena Marco

Due fenomeni in preoccupante crescita per l'Associazione ex giocatori

«Dipendenza» anche dal lotto non solo da casinò e videopoker

UDINE Anche i giochi organizzati dallo Stato, in particolare il lotto, possono creare dipendenza e sono sempre di più le persone che se ne lasciano ammaliare. È quanto emerso dal convegno organizzato dall'Associazione ex giocatori d'azzardo e loro famiglie (Agita) in collaborazione con la Federazione regionale psicologi che si è tenuto ieri a Campoformido. A sorpresa, il videopoker è in fondo alla lista dei giochi «maledetti», tuttavia si tratta di un fenomeno in espansione soprattutto tra i giovani sotto i 30 anni.

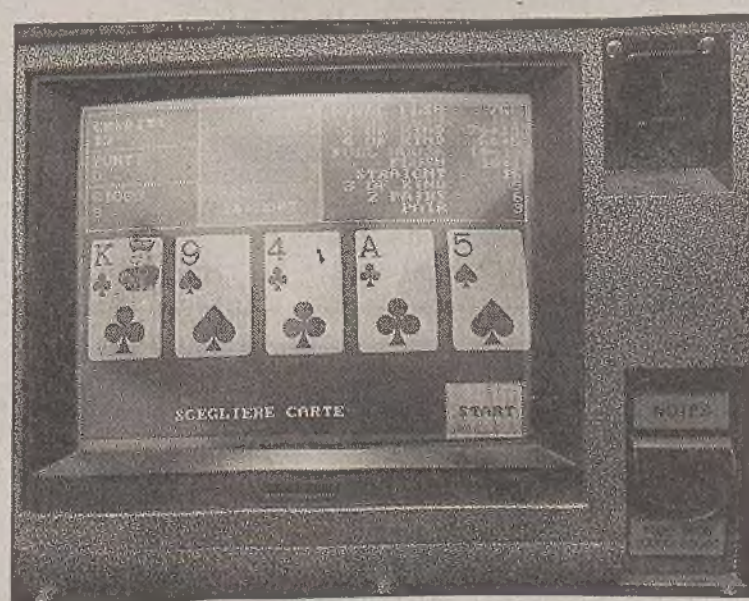
Sembrano dunque non essere i videopoker i maggiori responsabili della dipendenza da gioco d'azzardo. È quanto si evince dai dati diffusi ieri dal responsabile dei gruppi di terapia per il gioco d'azzardo (100 le persone attualmente in cura) di Campoformido, Rolando De Luca, e elaborati sulla base dell'attività condotta dai gruppi stessi in questi ultimi anni.

Al primo posto, ma ciò sembra dovuto alla presenza di molti casinò in Austria, Slovenia e Croazia, ci sono le case da gioco, frequentate dal 51% di chi entra in terapia, seguite dalle corse dei cavalli (21%). In coda ci sono lotto (15%) e videopoker (13%), entrambi fenomeni in preoccupante crescita.

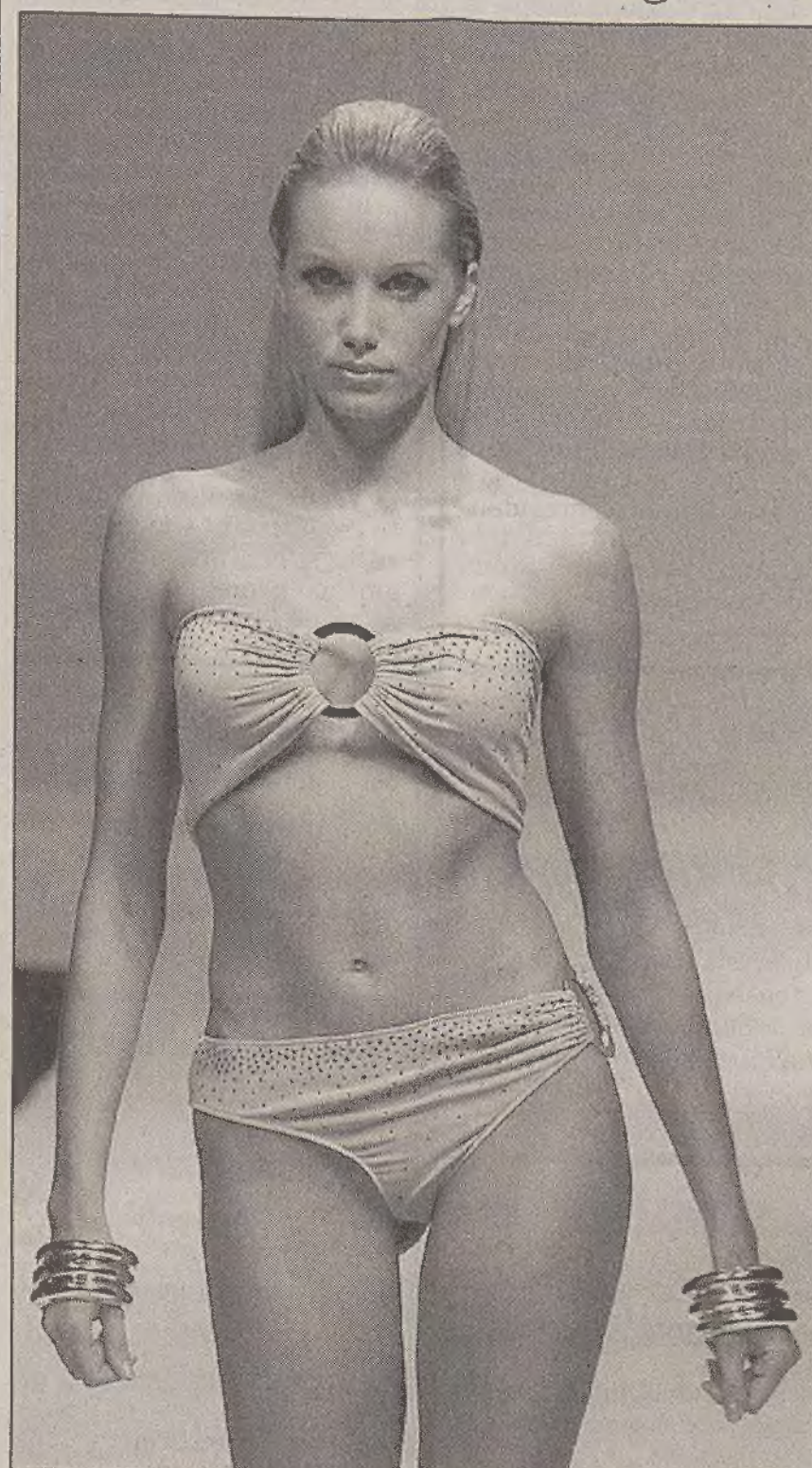
«Per quanto riguarda il lotto - ha affermato il presidente dell'Agita Marco Rizzi - chi soffre di questo disturbo non dilapida il proprio patrimonio solo giocando i numeri. Spesso, quando sono sull'orlo del fallimento, queste persone si rivolgono a maghi e esperti del settore, loro ultima speranza per imbroccare la cifra vincente, spendendo così i loro ultimi risparmi».

Con l'ausilio dei dati si può anche tracciare un identikit del giocatore friulano tipo. Il 51% dei giocodipendenti ha un'età compresa tra i 40 e i 50 anni (7% sotto i 30, 14% dai 30 ai 40, 22% dai 50 ai 60 e 6% sopra i 60) e per la maggior parte si tratta di lavoratori autonomi (73%). Una curiosità, tutte le persone che si sono rivolte ai gruppi sono maschi. Ciò non significa che non ci siano giocatrici incallite (è stato calcolato che sono un quarto del totale), ma più semplicemente che le donne hanno più difficoltà a riconoscere la propria dipendenza.

A ogni modo la terapia di gruppo sembra dare ottimi risultati. L'abbandono è del 30%, e quasi esclusivamente dopo la prima o la seconda seduta (tutti costoro hanno poi ripreso a giocare). Chi rimane guarisce nel 90% dei casi, mentre chi continua a giocare pur partecipando alle riunioni lo fa in misura nettamente minore.

«Il decreto anti azzardo è un buon argine, nella grave situazione attuale, ma la presenza di centinaia di migliaia di videopoker rende difficile una soluzione radicale del problema»: lo ha detto il responsabile dei gruppi terapeutici dell'Associazione ex giocatori d'azzardo e famiglie (Agita), di Campoformido, Rolando De Luca. Lo psicologo ha aggiunto che «il problema principale consiste nella totale mancanza di prevenzione da parte dello Stato in un settore che, compreso il gioco d'azzardo sommerso, ha un giro d'affari stimato in 70 mila miliardi di lire all'anno».

Continuano le sfilate di moda a Milano con le proposte per il 2001 di numerosi stilisti anche emergenti

Un'estate con le camicie aperte sul seno

Patty, partita da un negozietto a Porto Cervo, ha finito per vestire Madonna

Una proposta di ieri sulla passerella di Milano collezioni.

Antonio Berardi preferisce la sera: «Il buio mi serve per illuminare ancora di più la notte. Sotto una tensostruttura la mia sfilata di domani»

MILANO *Per evocare le magiche, e spesso lugubri atmosfere che tanto ama, Antonio Berardi preferisce sfilare di sera. «Ma questa volta - ha detto il giovane stilista inglese di origine italiana, presentando la sua collezione in calendario domani alle 21 - il buio mi servirà per illuminare ancora di più la notte: ho voluto una tensostruttura trasparente e luminosa, in modo che tutti possano vedere la passerella anche da fuori». Per la prossima collezione Berardi non ha scelto, a differenza delle precedenti, un tema specifico (come quella del suo esordio tre anni fa dedicata a Lucrezia Borgia). Ha riscoperto però il macramè, un merletto pesante di orgine moresca eseguito con una serie di nodi che formano disegni, lavorazione quasi scomparsa dalle nostre tradizioni. Per creare un capo in perline è andato in India e il prezzo di aggira sui 6 milioni di lire.*

Prosegue il viaggio verso l'Oriente di Alviero Martini. Nella sua collezione, la più lunga tra quelle presentate finora, ha riproposto gli stampati Geo sui pantaloncini in pelle, i pois delle gonne di seta su pantaloni in garza, copricapo che ricordano i turbanti indiani. Tante camicie aperte sul seno, in tessuto leggero con in rilievo i continenti in raso, indossati su pantaloni neri, chiusi da una catenella con le iniziali «A.M.».

Per un marchio già affermato come Victor Victoria (acquisito all'inizio di quest'anno dal gruppo vicentino Sinv dei Della Rovere) la «prima» volta sulla passerella era un rischio: disegnata da Ruggero Fabris, la collezione è molto piaciuta per la raffinatezza portabile, da «donna giornaliera anche se un po' ironica» come l'ha definita lo stilista. Belli i trench e tutta la serie di gonne a pieghe sdrammatizzate da cinturoni bullonati, gli chemisier trasparenti a stampina bianca e nera con giochi di pieghine sul dietro, i golfini a manica corta portati sulle camicie rubate al guardaroba dell'uomo come i blazer accompagnati ai vestitini trasparenti su coulotte di paillettes.

Haute couture e nouvelle vague, sete da paracadustica imbottite e pizzi in negativo, linee rigide che si arrotondano grazie ad un intricato sistema di nastri tiranti: Donatella Girombelli, anima creatrice di Genny, punta sui contrasti con la collezione primavera-estate 2001, disegnata da Josephus Thimister. Un assaggio di quella che sarà la sfilata in programma per oggi è stato dato nella show room di via della Spiga tra scatoloni già pronti per il trasferimento in via Tortona. E, intanto, Donatella pensa alla Russia dove sta per aprire un negozio a Mosca, al quale ne seguirà uno a Pietroburgo. Nel futuro poi anche la Cina.

Patty Shelabarger ha solo 28 anni, ma già più di 8 anni di carriera nel mondo della moda: di padre americano e madre italiana, la stilista ha iniziato con un negozietto a Porto Cervo, ha finito per vestire Madonna e per sfilare a Milano. Gran collezionista di abiti e accessori scovati nei mercatini di tutto il mondo, Patty, che per questo inverno ha idealmente sovrapposto vintage vittoriano e moda anni '30 e '40, per la prossima stagione calda ha creato un mix di Africa e anni '50. Il risultato è un «afro-chic», una sorta di esotico bon ton da lei mai prima esplorato: Patty ha fatto fare i tessuti a mano in Africa, mischiando rafie e cotoni, sete damascate, lurex e argento. Poi ha creato giacche e vestitini sexy, pantaloni lunghissimi con spacchi fino al ginocchio, gonne e camicette nei toni del crema, ocra, giallo, turchese, bianco e i vari pastelli.

Protesta degli animalisti

Quintali di letame contro le pellicce

MILANO Blitz contro le pellicce, ieri, degli animalisti che hanno scaricato davanti l'ingresso di MilanoCollezioni e ModaMilano quintali di letame. La contestazione è stata messa in scena dalla Peta, alla quale aderiscono come testimonial, Paul McCartney, Pamela Anderson e Kim Basinger. Gli animalisti hanno scaricato alcuni quintali di letame urlando gli slogan «Le sfilate meritano solo letame e disprezzo» e «Il letame è dentro ogni pelliccia insanguinata». La protesta è terminata quando la polizia ha identificato i manifestanti, che se ne sono poi andati lasciando sul posto il letame.

Al congresso regionale dei Popolari spoglio notturno delle schede per l'elezione del segretario, con sorpresa finale

Ppi, ballottaggio Dominici-Brancati

Decisiva la scelta della componente triestina, che ha candidato Luciano Kakovic

Dall'inviato

UDINE Finiscono al ballottaggio Roberto Dominici e Vittorio Brancati e, assieme a loro, le due anime del Ppi regionale. Due giorni di congresso e ripetuti appelli all'unità interna non sono bastati a ricompattare il partito, nè a fargli imboccare la via delle mediazione tra le parti. Al momento dello spoglio l'udinese Dominici ha mancato il quorum del 50.1 % per una manciata di suffragi: ha infatti ottenuto 21970 voti congressuali, pari al 49.32 % contro i 15120 di Brancati (33.26 %) e gli 8370 del triestino Luciano Kakovic (18.40 %) vera sorpresa della giornata. Una volta tanto, a fare da ago della bilancia sono stati ieri i triestini, candidando a sorpresa il consigliere comunale, terzo incomodo tra i due contendenti, e «sparigliando» nei fatti i giochi che si stava cercando di far quagliare nei corridoi. «Una pura furbizia terzoforzista – ha tuonato Isidoro Gottardo, capogruppo al consiglio regionale – di matrice democristiana e non popolare» «Non l'abbiamo candidato per vincere – gli ha replicato il segretario triestino del partito, Walter Godina – ma per vedere gli altri due candidati darsi la mano».

Solo un segno di pace, dunque? Può darsi, anche se tra la stessa rappresentanza cittadina (una trentina di delegati, pari a 8800 voti congressuali sui 48.000 totali e a circa il 17-18 % del partito in regione) si vociferava che si è trattato solo di un escamotage per mascherare scelte diverse all'interno di Palazzo Diana. Nel dettaglio, mentre la pattuglia alabardata avrebbe dovuto votare compatta per Brancati, strada facendo il consigliere regionale Cristiano Degano ha deciso di allinearsi a Gottardo, schierandosi con Dominici, così come due «morotei» storici come Sergio Coloni e Dario Rinaldi. Motivazione ufficiosa della scelta: l'elezione di Dominici era l'unica in grado di evitare «strappi» nel partito.

Ciò non toglie, peraltro, che alla prima tornata i popolari triestini abbiano votato per Kakovic compattamente, per far «pesare» di più il loro voto nel caso, poi verificatosi, che non si fosse raggiunto il 50.1 per cento dei suffragi, necessario per evitare il ballottaggio.

Tempi lunghi, comunque, lunghissimi, per le votazioni e il dibattito. Basti dire che la pur scontatissima approvazione del nuovo statuto si è incagliata per più di un'ora su di una mozione, poi respinta, che chiedeva di sostituire la frase «avuto riguardo dello statuto nazionale» con «in armonia con lo statuto nazionale». Una questione di pura lana caprina che è sembrata poter giustificare il pessimismo, tra i tanti, del solito Gottardo («Dobbiamo capire finalmente che col nostro 2 per cento, da soli non andiamo da nessuna parte») e la cautela dello stesso segretario uscente Ivano Strizzolo, pur schierato con Brancati («Si poteva fare uno sforzo per una scelta unitaria»). Nei meandri della nobile discussione, tra l'altro, ci si era dimenticati una stortura presente nella bozza di statuto e poi corretta, sull'elezione del presidente del partito in regione. Tutto chiarito: sarà eletto dal comitato regionale.

Su temi strettamente politici, l'assise ha siglato la differenza, peraltro abbastanza sottile, tra le due posizioni: quella dell'udinese Dominici (autonomia ratificata nello statuto, scontata appartenenza al centro-sinistra, pur nell'ottica delle grandi intese e senza farsi ghettizzare dai Ds, e aggregazione al centro riformista, la cosiddetta Margherita) e quella del goriziano Brancati, ancora più allineata sulla fedeltà allo schieramento di centro-sinistra. Adesso, dopo due giorni intensi, la nuova incognita del ballottaggio, che, ultimo dei paradossi, andrà effettuato entro 15 giorni, come prevede il vecchio statuto.

Furio Baldassi

Roberto Dominici

Vittorio Brancati

Consiglio regionale

Ezit, si discute domani in aula

TRIESTE Torna a riunirsi domani, il Consiglio regionale presieduto da Antonio Martini. L'ordine del giorno prevede, tra l'altro, il seguito della votazione degli articoli del disegno di legge e di alcuni stralci abbinati che apportano modifiche alle norme regionali in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, interrotta il 20 settembre all'articolo 11, l'ultimo, a causa di alcuni emendamenti. Sono previste anche le discussioni sulla pesca e l'acquacoltura, e sulla disciplina dell'Ezit di Trieste.

Ds, stop della Nuova sinistra «Basta indicazioni dall'alto»

TRIESTE Premiership, leadership, candidature, indicazioni per le cariche interne del partito: dalla Nuova sinistra, corrente dei Ds, un altolà forte e chiaro. «Basta con le designazioni dall'alto – sbotta il coordinatore regionale, Claudio Tonel – la Nuova sinistra dei Ds non ci sta. Basta con questo continuo prendere atto e soprattutto di non poterne discutere dopo la sconfitta alle Europee, alle regionali e nel referendum».

Un monito ribadito anche dagli altri due coordinatori, Fulvio Vallon e Stefano Minin: «Delle candidature – insistono – si dovrà parlare solo dopo un approfondito confronto su alleanze e programmi a cui vincolare i singoli candidati». La Nuova sinistra si è mossa a livello regionale, annuncia Tonel, ha chiesto la convocazione della direzione nazionale per discuterne in vista delle elezioni politiche del prossimo anno. Il 7 ottobre poi si ritroverà per discutere in un'assemblea nazionale il programma da proporre al partito ed alla coalizione.

«Per battere il centro destra – conclude Tonel – è indispensabile che la coalizione di centro-sinistra si confronti con Rifondazione, Di Pietro e D'Antoni per definire lo schieramento più ampio possibile di coloro che intendono dare al nostro Paese un nuovo corso economico, storico, sociale e culturale. Una nuova civiltà insomma di rinnovamento e innovazione rispettosa delle persone e della loro dignità».

Sportello per le imprese, replica di Dressi

«Sulla devolution il prefetto ha recepito le mie richieste»

TRIESTE «Non so più come dirlo che non solo non abbiamo perso tempo, ma anzi siamo riusciti a mettere a punto una proposta normativa che gioca d'anticipo, e la convocazione del commissario del governo la interpreto così: il governo di fronte ai miei suggerimenti ha avuto elementi per darmi le risposte che aspettavo». L'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi *(nella foto)* replica all'ultimo attacco nei suoi confronti sul provvedimento istitutivo dello sportello unico per le imprese. Prima il botta e risposta fra Dressi e Alessandra Guerra sui ritardi dell'iter normativo, poi un gruppetto di oppositori (Baiutti, Sonego, Moretton e Fontanelli) ha presentato un'interpellanza a proposito della convocazione di Dressi in Prefettura. «E a questo punto - dice Dressi -, mi tocca ripetermi: recentemente ho avuto modo di affrontare la questione con il sottosegretario all'Industria Mauro Fabris, che mi ha confermato come a livello nazionale gli sportelli unici attivati siano appena il 40 per cento di quelli previsti. E di questi - continua Dressi - quelli che, pur non raggiungendo la perfezione, possono considerarsi vicini alla migliore funzionalità sono appena il 13 per cento; significa che lo sportello unico è nato con un peccato di origine, che ne ha evidentemente condizionato l'attuazione in tutto il paese». In pratica, dice Dressi, questo peccato originale consiste nel non aver definito con puntualità il raccordo tra la Regione ed i diversi enti od organi dello Stato (come i vigili del fuoco) che «sono indicati quali soggetti autorizzativi dei vari procedimenti». Per questo è stato necessario mettere «a registro» la bozza normativa, e «c'è voluto tempo». Ora, continua l'assessore, «la convocazione da parte del commissario di governo su questo tema non significa null'altro se non che i nostri suggerimenti sono stati accolti; per cui quando il centro-sinistra attacca il presidente Antonione parlando di lezioni di "devolution" prende un granchio, in quanto noi auspichiamo che sia proprio quel tavolo di confronto a delineare le soluzioni più idonee per evitare ulteriori intoppi e partenze false alla legge».

A margine, Dressi annuncia che nella prossima legge Finanziaria regionale sarà inserito un capitolo di spesa, pari a cinque miliardi di lire, per i Distretti industriali del Friuli-Venezia Giulia.

IN BREVE

Dalla polizia di Sassari

Assistente sociale violentata, arrestato dalla polizia pordenonese malato di Aids

PORDENONE Un malato di Aids originario di Pordenone, F. C., di 42 anni, è stato arrestato a Sassari perché accusato di aver violentato, drogato, picchiato e minacciato di morte una volontaria che lo aveva ospitato nella propria abitazione, evitandogli la detenzione in carcere. La donna si è decisa a presentare la denuncia dopo aver subito per settimane violenze di ogni tipo. A indurla a rivolgersi alla polizia è stato il fatto che l' uomo le ha iniettato una dose di eroina contro la sua volontà.

Grande concerto per la «privacy» mondiale con l'orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Oltre quattrocento «Authorities» della privacy hanno assistitio a Venezia al concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, che si è esibita negli spazi della Biennale architettura, in occasione della Conferenza internazionale dei garanti della privacy, che, per la prima volta, si è riunita in Italia. Sul palcoscenico del Teatro alle Tese, l'orchestra regionale, diretta da Ezio Rojatti è stata introdotta da Stefano Rodotà chiamato a coordinare l'intero incontro.

Dalla disoccupazione all'impiego: consegnati gli attestati a 18 donne delle zone rurali

UDINE Sono stati consegnati ieri a Udine, alla presenza dell' assessore regionale alla Formazione professionale, Giorgio Venier Romano, gli attestati alle 18 partecipanti al progetto «Donna nella ruralità marginale», promosso e gestito dalla Federazione regionale consorzi agroforestali nell' ambito del Programma comunitario Now. Molto positivi sono stati giudicati i risultati del progetto che, sostenuto dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del Lavoro, si proponeva di elevare il profilo professionale delle partecipanti - ora tutte occupate - attraverso formazione, avviamento a nuove forme di attività imprenditoriale, addestramento al lavoro. Un traguardo significativo, secondo Venier, che ha sottolineato come il rapporto tra donne e impresa nelle aree rurali sia storicamente importante».

Anticipazione del sindaco Cecotti

Udine, telecamere antivandali a difesa dei monumenti e degli edifici universitari

UDINE «Nei progetti allo studio del Comune di Udine c'è anche quello per l' installazione di telecamere per il controllo dei monumenti, in modo da individuare i vandali che li deturpano, soprattutto con scritte e per tentare di porre fine a questo genere di danneggiamenti». Lo ha anticipato il sindaco del capoluogo friulano, Sergio Cecotti, in occasione della festa della polizia municipale, celebrata ieri a Udine.

Cecotti ha sottolineato l' impegno dell' amministrazione comunale per l' innovazione tecnologica e ha evidenziato, tra le nuove iniziative, proprio i nuovi sistemi per proteggere i monumenti dai «graffitari», unendosi, praticamente, alla linea dura che già da un anno il rettore dell' Università di Udine, Marzio Strassoldo, sta applicando per risolvere il problema. Chi viene individuato a danneggiare con scritte i muri degli stabili dell' ateneo, tra cui ci sono diversi palazzi storici, viene infatti denunciato alla magistratura in stato di libertà e già negli scorsi mesi ci sono state le prime condanne.

Il sistema comunale di telecamere - ha spiegato Cecotti - non servirà, però, soltanto a proteggere i monumenti, ma anche per controllare i punti critici della viabilità e per rilevare infrazioni, aumentando la disponibilità dei vigili per altre mansioni.

Manifestazioni

A Venzone tutti i volontari impegnati nel sisma del '76

VENZONE Alcune delegazioni di volontari della Protezione civile di Slovenia, Austria e della nostra regione si sono ritrovati ieri a Venzone per un appuntamento che rinsalda, una volta di più, legami di amicizia e di collaborazione nati all' indomani del terremoto del '76. E che anticipa le grandi manifestazioni previste il prossimo anno per ricordare il venticinquennale del terremoto, e che riuniranno proprio a Venzone i volontari di tutti paesi che offrirono solidarietà e aiuto concreto. «Questa è una strada lunga decenni, che se ha portato la nostra regione all'avanguardia nel paese per strumenti di legge e organizzazione di protezione civile, si è sviluppata - ha detto il vicepresidente della Giunta Paolo Ciani - su lontane radici di solidarietà».

Un premio nazionale a chi ha aiutato, salvato accudito un animale domestico

L'esercito dei «buoni della strada»

Il concorso è presieduto dall'astrofisica Margherita Hack

TRIESTE E' giunto alla quindicesima edizione il concorso nazionale denominato «I buoni della strada», manifestazione riservata a chi agisce spontaneamente a favore degli animali e che ieri ha vissuto la fase conclusiva, cioè la premiazione, svoltasi nella sala del Consiglio comunale di Trieste. Per la prima volta però c'è stata una grande assente, l'ideatrice e animatrice del concorso, Miranda Rotteri, costretta a casa da motivi di salute, e ricordata all'inizio dall'assessore Mauro Tommasini che, assieme al vicesindaco, Roberto Damiani. ha fatto gli onori di casa (il concorso è organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale di Trieste). Sono stati ben diciannove i premiati, prescelti dalla giuria formata dal magistrato Antonio De Nicolo, dallo stesso Tommasini, dal giornalista Claudio H. Martelli, dal protezionista Mauro Tabor e dal veterinario Paolo Lanzi e presieduta dall'astrofisica Margherita Hack, all'interno di una rosa di una settantina di partecipanti. «Il fatto che premiamo oggi alcuni di coloro che, nel corso dell'anno, hanno fatto delle buone azioni nei confronti degli animali - ha detto Tommasini - ci fa piacere, ma confidiamo che un giorno i premi non ci debbano più essere, perché ciò significherebbe che tutti hanno acquisito quella cultura che permette di apprezzare e amare i nostri amici più piccoli».

Questi i premiati che hanno riscosso i maggiori applausi. Marco e Andrea Scherlich e il loro cugino Mattia Bugatto, che hanno salvato Laki, cagnetto abbandonato. I gemelli Norman e Gregor Bratoz, di Sgonico, pur essendo allergici ai peli dei gatti, ne hanno salvati ben quattro. Marina Mattel di Monfalcone, il cui figlioletto ha trovato Tir, pastore tedesco affetto da Leishmaniosi, non ha badato a spese pur di curarlo. Maria Marini di Udine, che già ospitava una quarantina di cani randagi, ne ha accolti altri venticinque, che vivevano con un uomo che si è tolto la vita. Antonio Rossi di Verona ha salvato una decina di cuccioli abbandonati, riuscendo a sistemarli tutti. Paola Signorini di Trieste, pur avendo già diciotto gattini, non ha esitato ad adottare un cagnolino abbandonato. Chiara Bassani di Porcia ha portato a casa una cagnetta incinta, facendola partorire in casa: ed è nata Lilli. Sono stati premiati anche Lorenzo Della Siega di Udine, Anita Baldoni di Roma, Luisa Da Frè di Treviso, i triestini Elisa Paoletto ed Ermanno Brunettin, Sergio Ghersini.

u. sa.

Partito ieri dal porto di Patrasso

Torna a casa il naufrago del mar Egeo. La madre: «E' ancora sotto choc»

ATENE Mauro Petean *(nella foto)* il superstite italiano della tragedia marittima di martedì notte nel Mar Egeo, sta tornando a casa.

Il giovane elettrotecnico di Cervignano del Friuli, residente a Trieste, «sta bene, a parte la contusione al ginocchio - hanno detto le fonti - ma è ancora molto scosso, non vuole che si sappia quando arriverà a Trieste e vuole evitare di essere accolto dalla folla».

L'unico dato certo è che Petean è partito ieri dal porto di Patrasso, ma il giovane non ha precisato il suo itinerario nemmeno ai funzionari del Consolato d'Italia, che lo hanno assistito da mercoledì, e potrebbe sbarcare a Brindisi, come a Bari, Ancona o Venezia.

Il giovane, che aveva salvato i propri documenti nel marsupio nonostante la drammatica permanenza in acqua dopo il naufragio del «Samina», era stato medicato sull'isola di Paros (dove gli era stata fatta una radiografia al ginocchio) e poi aveva soggiornato fino a stamane in una pensione di Atene, senza dare il numero di telefono a nessuno.

«L' ultima volta l' ho sentito venerdì sera - ha detto la madre di Andrea, Anna Colla, - dopo che nel pomeriggio, preoccupata, ero stata io a telefonare al Consolato italiano ad Atene. Andrea è ancora sotto choc e vuole star solo».

---

†

Le ceneri di

Giuseppe Ciacchi

verranno tumulate mercoledì 4 ottobre alle ore 9 dall'abitazione per il cimitero di S. Barbara.

Muggia, 1 ottobre 2000

Partecipano SERGIO, REMIGIA, DIEGO, MARINA.

Muggia, 1 ottobre 2000

III ANNIVERSARIO

DOTT. RAG.

Umberto Giurco de' Bora

ADRIANA

Trieste, 1 ottobre 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Steffè ved. Pugliese

Ne danno il triste annuncio le figlie ANITA e RENATA, i generi PINO e ROBERTO, nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie alla Casa di Riposo «Anni d'oro».
I funerali seguiranno martedì 3 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Sydney, 1 ottobre 2000

1.10.1983 1.10.2000

Gualtiero Cuccagna

Con rimpianto e nostalgia la moglie ti ricorda.

Trieste, 1 ottobre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Berdini

Lo annunciano il fratello BERTI con RITA e ANNAMARIJA, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 ottobre alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Remo Cuccagna

ENRICO GUGLIELMUCCI ed EMANUELE URSO.

Trieste, 1 ottobre 2000

†

È mancato improvvisamente

Carlo Alberto Greco

Lo annunciano con tristezza la figlia e la nipote.
I funerali seguiranno mercoledì 4 ottobre alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Bilucaglia

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano al dolore del signor SILVIO BACCHELLI per la perdita della sorella

Antonia Bacchelli

i collaboratori e dipendenti della ditta Universaltecnica.

Trieste, 1 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvia Obersnel Biamonti

ringraziano con questo mezzo tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro lutto.

Trieste, 1 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Battista Deganutti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il 19 ottobre alle ore 8 nella chiesa S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 1 ottobre 2000

1.10.1990 1.10.2000

Deborah Bencina

Sei sempre con noi.

Mamma, papà e nonno FRANCESCO

Trieste, 1 ottobre 2000

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per la perdita di mia moglie

Redenta Carpenetti in Turco

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il 15 ottobre alle 11 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 1 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Babudri

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Fam. BABUDRI-FLORA

Trieste, 1 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTTOR

Lucio Cosciani

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 ottobre 2000

II ANNIVERSARIO

Paolina Paoletti Antoncic

Nel ricordo con l'amore di sempre per il vuoto incolmabile che hai lasciato, dolce ricordarti triste non averti.

GIUSEPPE e PAOLO

Trieste, 1 ottobre 2000

†

Il Vescovo di Trieste e il presbiterio diocesano affidano a Gesù Buon Pastore il reverendo

CAN.

Giorgio Apollonio

perché lo consegni nelle mani misericordiose del Padre.
La Santa Messa esequiale avrà luogo nel Duomo di Muggia lunedì 2 ottobre alle ore 11.30.

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

«Il Signore è il mio pastore, nulla mi mancherà»

È andato alla Casa del Padre

MONSIGNOR

Giorgio Apollonio

Canonico onorario Parroco emerito di Muggia 59 anni di sacerdozio

Lo ricordano a tutte le persone che lo hanno amato i nipoti APOLLONIO, BENDONI, PANARIELLO, PAVLOVČIĆ, TOMASI con le famiglie unitamente a don ROBERTO e alla cara ALMA.

La cara salma arriverà alle 9.30 di lunedì 2 ottobre nel Duomo di Muggia.

La Messa funebre, alle ore 11.30, sarà presieduta dal Vescovo.

Non fiori ma offerte per la nuova chiesa di San Giuseppe Artigiano ex Fonderia di Muggia

Trieste, 1 ottobre 2000

Grazie

zio Giorgio

per averci tanto amato.
- MARIAGRAZIA con ELISABETTA, MAURIZIO e MARIANNA

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

zio

- LELLA, PAOLA, LUIGI

Genova, 1 ottobre 2000

Caro

zio Giorgio

un abbraccio.
- NORIS, GIULIANA, STELIO, GABRIELLA TOMASI con le famiglie

Trieste, 1 ottobre 2000

Zio

prega per noi.
- ANGELA, LUCIA e CARMINE

Trieste-Milano, 1 ottobre 2000

Zio don Giorgio

ti ricorderemo sempre.
- SARA, CLARA, PINO BENDONI e le loro famiglie

Gorizia-Roma-Livorno, 1 ottobre 2000

Grazie

don Giorgio

Arrivederci in Paradiso.
- Don ROBERTO e famiglia

Muggia, 1 ottobre 2000

Lo ricorderanno sempre con affetto SERGIO e GIORGIA ARNOLDI.

Trieste, 1 ottobre 2000

«Ho tanto cercato il tuo volto Signore; ora fammi contemplare il tuo mistero»

RITA STOCCHI FRAUSIN e familiari profondamente addolorati per l'inattesa morte di

MONSIGNOR

Giorgio Apollonio

rendono testimonianza alla sua bontà e saggezza e pregano, uniti ai cittadini di Muggia, per il suo riposo eterno.

Clusone-Bergamo, 1 ottobre 2000

Lo ricorda con affetto la Filarmonica di Santa Barbara.

Muggia, 1 ottobre 2000

La Comunità Parrocchiale di Muggia e la Scuola Materna S.S. Giovanni e Paolo esprimono gratitudine al Signore per il Ministero Sacerdotale di

MONSIGNOR

Giorgio Apollonio

e lo affidano alla bontà del Padre.

Muggia, 1 ottobre 2000

WILLER BORDON ricorda

MONSIGNOR

Giorgio Apollonio

amico e indimenticabile parroco.

Muggia, 1 ottobre 2000

Caro

don Giorgio

grazie, sarai sempre con noi.
- I tuoi ORATORIANI

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano famiglie BERNARD.

Trieste, 1 ottobre 2000

L'Amministrazione Comunale di Muggia partecipa alla scomparsa del parroco

don Giorgio Apollonio

Muggia, 1 ottobre 2000

GIANFRANCO VISINTIN e famiglia si uniscono al lutto per la perdita del caro amico

don Giorgio

di cui ricorderanno con affetto la puntuale presenza in tutti gli avvenimenti felici e tristi della famiglia.

Trieste, 1 ottobre 2000

Il Villaggio del Fanciullo ricorda

MONSIGNOR

Giorgio Apollonio

che fu amato direttore dal 1957 al 1960.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano commossi i condomini di via Dante 24.

Muggia, 1 ottobre 2000

Dio ha chiamato a sé

don Giorgio Apollonio

MELITTA piange con MARIAGRAZIA la morte di un uomo buono e giusto.

Trieste, 1 ottobre 2000

Profondamente commossi i soci tutti del Tennis Club Muggia ricordano affettuosamente

don Giorgio

e lo ringraziano per la continua attenzione prestata nei confronti della società.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano al lutto i «muli» e le «mule» di piazza Carlo Alberto.

Trieste, 1 ottobre 2000

I fratelli delle Comunità neocatecumenali di Muggia pregano per te, ricordandoti con grande affetto e gratitudine.

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

Maria Elisa Mazzoli in Vidali

È tornata alla casa del Padre.
Ne danno l'annuncio il marito PIERPAOLO, i figli CHIARA, ENRICO e MARZIO, la mamma ANTONIETTA, la sorella GIULIANA, il fratello EDI unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 ottobre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Monfalcone.
Rito di commiato nella chiesa della B.V. Marcelliana.

Monfalcone, 1 ottobre 2000

ANNIVERSARIO

Nel cinquantesimo anniversario della morte di

Celestina Spongia ved. Tossi

i figli EMO e MARIO commossi e memori del suo grande amore e dei grandi sacrifici fatti per loro la ricordano a parenti e amici.

Sagrado, 1 ottobre 2000

---

†

«In Paradiso ti accompagnino gli angeli»

Antonella Palmisano

Le esequie seguiranno martedì 3 ottobre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2000

Amore sarai sempre con me:
- ROBERTO

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

mamma

- Le tue TALISA e MATILDA

Trieste, 1 ottobre 2000

Sarai sempre con noi: MAMMA e PAPÀ, ROSANNA, PINO, FRANCESCA e VERONICA; la suocera MALVINA, i cognati MARZIA e MAURIZIO.

Trieste, 1 ottobre 2000

Antonella

sarai sempre nei nostri cuori: GIORGIO e ILDE SILA con i figli TOMMASO, FEDERICA e le colleghe LUCILLA, MARZIA, MICHELA.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano al doloroso lutto: ROBE DI KAPPA, REMY, PARA 2, VENUS, PONY, TUTTOSPORT, VOLTOLINA, CAFFÈ ERICA, ABC, LO STAFF J.L. DAVID, CATTARUZZA, PYRAMID, GELATERIA ZAMPOLLI, CITTÀ DEL SOLE, CADEL COLORI, MASSIMO MARCUZZI, RADIO TRIESTE, CALZATURE TUDOR, SCIARADA, TABACCHERIA LAUDANO, OROLINEA, BOTTEGONE, SALONE MANUELA, EDICOLA ALMI.

Trieste, 1 ottobre 2000

I fratelli scout del SECONDO GRUPPO si uniscono al dolore della piccola TALISA e di tutta la famiglia.

Trieste, 1 ottobre 2000

Si associano al dolore gli amici MARCO, MANUELA, MATTIA, ALICE.

Trieste, 1 ottobre 2000

Vicini a TALISA: CARLOTTA, TITTI, ROBY.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

Antonella

- ARNALDO, ANNAMARIA, CHRISTIAN.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano al dolore di ROBERTO:
- BIBO, TOIO, STELIO, NINO

Trieste, 1 ottobre 2000

Affranti dal dolore siamo vicini alla famiglia, alla nostra TALISA e a MATILDA.
- ROBI, ISA, GIOELE, MIMMO e famiglia

Trieste, 1 ottobre 2000

Ricordandoti sempre:
- VALENTINA e ALESSANDRO HUSU

Trieste, 1 ottobre 2000

TALISA ti siamo vicini:
- ERICA, ANDREA ed ETTA

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano al dolore di ROSANNA: LOREDANA, STEFANO, ROBY, LISA, GUIDO, FERNANDA, CORRADO, CARLO, ENRICO.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

Antonella

RICKY, SILVIO, MAURO e gli amici del California Palestre.

Trieste, 1 ottobre 2000

Anto

rimarrai per sempre nel mio cuore:
- FABI

Trieste, 1 ottobre 2000

In questo momento di immenso dolore sono vicine alle famiglie PALMISANO e RAMANI le famiglie DRELIE e SECCHINI.

Trieste, 1 ottobre 2000

Antonella

Il tuo ricordo sarà sempre vivo nei nostri cuori.
- Tutti gli ZII e i CUGINI

Trieste, 1 ottobre 2000

Si uniscono al dolore di ROBERTO i titolari, gli amici della palestra Muscle Gym.

Trieste, 1 ottobre 2000

Siamo vicini a ROBERTO in questo triste momento:
- LUIGI, STEFANO e BERTO

Trieste, 1 ottobre 2000

Gli amici del My Bar partecipano al lutto di ROBY.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano al dolore di ROBY: LINO, GABRIELLA, BOBO, FABIO, MONICA, MICHELA, LARA, LUISA, WALTER, ANDREA, PAOLA, MICHELE, GIULIANO.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

Anto

non ti dimenticheremo mai.
ROBY e ANTONELLA GIRALDI, ROBY STECHER, LINO PAROVEL.

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

Il 27 settembre ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Amelia Moloni ved. Coloni

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, la nuora RICHETTA, i nipoti ANDREA ed ELENA, la sorella WANDA e parenti tutti.
Il funerale partirà martedì 3 ottobre alle ore 9 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 1 ottobre 2000

Si uniscono al dolore: GRAZIA e BERTO GERDOL.

Muggia, 1 ottobre 2000

Ricorderemo sempre con affetto

zia Amelia

- I nipoti LAURA, LUCIANA, GIANNI e famiglie

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

«In Paradiso Ti accompagnino gli angeli»

MANUELA e ROBERTO ZUCCA con la moglie ISABEL e i parenti tutti ricordano con tanto affetto la mamma

Adriana van Beekveld

Il funerale seguirà mercoledì alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

Oma

- I nipoti

Trieste, 1 ottobre 2000

Lieve

Jean

wat zullen we je missen.
- HENNY en RENATO

Trieste, 1 ottobre 2000

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita della nostra cara

Olga Debelli ved. Margon

I familiari

Trieste, 1 ottobre 2000

V ANNIVERSARIO

Walter Bassani

Il 2 ottobre ti ricorderemo con una messa, ore 19, a Barcola.

La famiglia

Trieste, 1 ottobre 2000

Domani ricorre il XV anniversario di

Giuseppe Bonazza

La moglie con i familiari lo ricorda sempre.

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

Si è spento serenamente

Giorgio Verderber

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie DIDI, le figlie SARA, DEBORAH, ERICA, i generi.
I funerali seguiranno martedì 3 ottobre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

nonno

resterai sempre nei nostri cuori: i tuoi nipoti.

Trieste, 1 ottobre 2000

Le famiglie INDRIGO e BAZZARA partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 1 ottobre 2000

Un ultimo caro saluto a

Giorgio

- Famiglie RUSTIA - COSMANI

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano al lutto i cugini ESPERIO, GABRIELLA, ILEANA.

Trieste, 1 ottobre 2000

Vi siamo vicine: fam. SUPANZ.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

Joe

Ti ricorderemo sempre.
- Famiglie IVIANI e GERMANI

Trieste, 1 ottobre 2000

Vicino a DIDI e figlie, fam. LODI, GRECO, ABBONDANZA.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

Giorgio

I tuoi amici commercianti di via De Bachino e via Moreri.

Trieste, 1 ottobre 2000

Vicine a voi, famiglie VIDOTTO, ZARA, JENKO.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

Iure

Gli amici del campeggio: MARINO e ROSSANA, SERGIO e FULVIA, CAIO e BRUNA, GUIDO e GRAZIELLA, MIMMO e INA, ALDO e LAURA.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ti ricorderemo sempre: MARISA e BARBARA.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipa con profondo cordoglio per la scomparsa di

Giorgio

GIANNINO BRAUT.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ti ricorderemo per sempre

Giorgio

- MARINO e SILVIA

Trieste, 1 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Vitali

riconoscenti per le tante dimostrazioni di affetto e di stima ringraziano tutti di cuore.

Trieste, 1 ottobre 2000

II ANNIVERSARIO

Mario

il tempo non può colmare il vuoto che hai lasciato.
Con nostalgia

fam. DOBRIGNA

Trieste, 1 ottobre 2000

IV ANNIVERSARIO

Giovanni Furlan

Ti ricordiamo con amore.

MARIA, FULVIO, FRANCO

Muggia, 1 ottobre 2000

---

†

Il giorno 28 settembre ci ha lasciati

Elettra de Luca ved. Biasioli

Lo annunciano la figlia RENATA con ROBERTO, le nipoti CATERINA con MATTEO, PAOLA, il cognato EDOARDO con GIACINTA, la nipote ALESSANDRA con MAURIZIO e i figli, i consuoceri RAMIRO e LIA.

Un grazie al dott. FRANCO GUADAGNO e al dott. GIORGIO MUSITELLI per le amorevoli cure prestatele e alle signore SILVA, ELENA e GLORIA.

La cerimonia funebre si svolgerà lunedì 2 ottobre alle ore 11.15 direttamente nella Chiesa di Santa Maria del Carmelo di Gretta.

Trieste, 1 ottobre 2000

LILIANA STRANSIANI commossa per la perdita della cara amica

Ety

si stringe ai familiari.

Trieste, 1 ottobre 2000

Amici cari, vi siamo vicini con tutto il nostro affetto: ROSSANA, TONI, MICIA, GIULIO, EMANUELA, FERNANDO.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano con grande affetto al dolore di RENATA e della famiglia gli amici: PATRIZIO e SERENA, LIVIO e TATIANA, LUIGI e DANIELA, CRISTIANO ed EMANUELA, MICHELE e NEVIA, FRANCO e FLAVIA.

Trieste, 1 ottobre 2000

TITI SCARPA partecipa con profonda tristezza.

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Mersnig

Ne danno il doloroso annuncio la figlia NORMA con NEREO, CESARE e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla casa di riposo Relax.
I funerali seguiranno martedì 3 ottobre alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2000

Addolorati partecipano: MARIA, FRANCESCA e SALVATORE.

Trieste, 1 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

Dario Mosetti

Avervi tutti così vicino a noi ci è stato di grande conforto.
Grazie di cuore.

I familiari

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Remigio Burla

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NORINA, le figlie MARIA e ANDREINA, l'amatissima nipote ALICE, il fratello ALDO, la cognata e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano famiglie MININ e PANGHER.

Trieste, 1 ottobre 2000

Addolorati partecipano al lutto ALDO e MARIA con i figli e i nipoti.

Trieste, 1 ottobre 2000

Vicini alla famiglia partecipano affettuosamente SERGIO CECCHETTI e mamma.

Trieste, 1 ottobre 2000

Vicini con grande affetto, ALESSANDRO e famiglia RAVASIN.

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Oravi ved. Cosmini

Ne danno il triste annuncio la nuora DANIELA, il nipote STEFANO con ROBERTA, i nipoti GIANNI e MASSIMO e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 2 ottobre alle ore 11 nella Chiesa di SS. Redentore di via Romana proveniente dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.
Un sentito ringraziamento alle persone che le sono state affettuosamente accanto.

Monfalcone, 1 ottobre 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Gemma Giorgolo in Morich

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO e la figlia MARIANGELA.
I funerali seguiranno lunedì 2 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2000

1995 2000

Matteo Romanelli

Un vuoto che il ricordo non riesce a colmare.
Ci ritroveremo lunedì 2 ottobre alle ore 18.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

La famiglia

Trieste, 1 ottobre 2000

VI ANNIVERSARIO

Antonio Lupetin

Una preghiera.

La famiglia

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

Con sofferenza ci ha lasciato

Danilo Furlan

L'annunciano la moglie GIUSEPPINA, la figlia MARA con ROBERTO, l'amata nipote BARBARA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 ottobre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2000

Ciao

nonno Danilo

- BARBARA

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipa al dolore famiglia BERNARDI.

Trieste, 1 ottobre 2000

Affettuosamente vicini: LAURA, BORIS, ARIANNA.

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

Ci ha lasciati serenamente la nostra cara mamma e nonna

Antonia Bencari ved. Grdovic

La ricordano sempre le figlie, i generi e gli amatissimi nipoti.
Grazie a quanti le hanno voluto bene e hanno partecipato al nostro dolore.
La tumulazione è avvenuta il 30 settembre.

Trieste, 1 ottobre 2000

Partecipano al lutto le famiglie ARDESSI e CALCINA.

Trieste, 1 ottobre 2000

---

†

È mancato dopo lunga malattia

Claudio Visintin

Lo annunciano la moglie EDDA, il fratello RINO con ANITA, la suocera EMILIA, nipoti e parenti.
Grazie di cuore a tutti quelli che lo hanno seguito in questi anni difficili.
I funerali seguiranno martedì 3 ottobre, alle ore 10.40, da Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Federica Cosmina ved. Blasina

ringraziano di cuore parenti e amici che sono stati vicini al loro dolore.

Trieste, 1 ottobre 2000

XI ANNIVERSARIO

Carlo Rudez

Il tuo pensiero ci accompagna sempre.

LAURA e ALESSIA

Trieste, 1 ottobre 2000

126151

AVVISO

Il **COMUNE DI TRIESTE** rende noto che, a decorrere dal 9 ottobre 2000, nel Campo XI del Cimitero di S. Anna, avranno inizio le operazioni di esumazione dei resti mortali dei defunti ivi sepolti negli anni 1967, 1968, e dal 1973 al 1976.
Coloro che intendessero disporre per la conservazione ed il trasporto in altra sepoltura dei resti mortali, potranno rivolgersi per tutte le informazioni agli uffici cimiteriali di via dell'Istria 194 - tel. 040/8991711 da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dal lunedì a giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00.
Il calendario delle operazioni sarà disponibile presso gli Uffici ACEGAS di via dell'Istria n. 194 a partire dall'1 ottobre 2000.
La mancata presentazione degli interessati entro un mese dalla data di esumazione dei resti mortali del proprio congiunto, verrà considerata tacita rinuncia alla conservazione. Oltre tale termine i resti verranno deposti in ossario comune o, in caso di non completa mineralizzazione, avviati a cremazione.

Trieste, 9 settembre 2000 **COMUNE DI TRIESTE**

M.O. Violentissimi scontri tra le forze militari israeliane e i palestinesi: poi una schiarita con il cessate il fuoco concordato tra i generali

Guerra a Gerusalemme: dieci morti, centinaia di feriti

Dure polemiche contro il leader della destra israeliana Ariel Sharon: «È stato lui a innescare i disordini»

GERUSALEMME Ormai è guerra. La miccia di Gerusalemme ha preso fuoco, e il bilancio dell'esplosione mette già paura: 10 morti e 400 feriti, molti gravi, solo negli scontri di ieri, terzo giorno di combattimenti a Gerusalemme e nei Territori occupati (anche se, secondo due fonti ufficiali palestinesi, le vittime sono 12 o 16). A fine giornata i comandi militari israliani e l'Autorità nazionale palestinese sono riusciti a concordare un vero «cessate il fuoco» valido in tutta la Cisgiordania e la striscia di Gaza. Sperando che venga rispettato. Il generale israeliano Shaul Mofaz e i responsabili palestinesi della sicurezza Mohammed Dahlan e Jibril Rajuv si sono parlati per telefono, come gli stati maggiori di due eserciti in guerra: i palestinesi si sono impegnati a allontanare i loro dimostranti in cambio dell'impegno israeliano a non usare proiettili veri contro di loro.

A fermare la violenza non sono bastati nè la festività del sabato, per di più in coincidenza con il capodanno ebraico, nè la giornata di lutto proclamata dalle autorità palestinesi, che hanno sepolto ieri le vittime dei due giorni precedenti. E di fronte ai morti e alla rabbia della gente, sia il governo israeliano sia le autorità palestinesi hanno via via indurito le loro posizioni, allontanando sempre più ogni prospettiva negoziale. «I nostri ragazzi sono morti perchè i soldati israeliani hanno sparato per uccidere, mirando alla testa», accusa il presidente palestinese Yasser Arafat.

Ufficialmente i soldati e i poliziotti che pattugliano la Spianata delle moschee e le altre zone della Città vecchia usano proiettili di gomma. Ma pare che anche questi siano rinforzati da un' anima d'acciaio, e inoltre (come confermato indirettamente dall'accordo di «cessate il fuoco») sarebbero stati sparati anche molti proiettili veri. «Quel che sta succedendo è la prova che Israele non deve avere una presenza militare a Gerusalemme Est», argomenta il negoziatore palestinese Ahmed Qureia: «È stato un massacro premeditato».

Il governo israeliano attribuisce invece la responsabilità degli scontri ai dimostranti palestinesi, che continuano da giovedì a attaccare con pietre e bottiglie molotov poliziotti e soldati israeliani. Il ministro degli Esteri Shlomo Ben Ami ha anche telefonato ai principali colleghi occidentali, compreso l'italiano Lamberto Dini, per spiegare la posizione dello stato ebraico e assicurare che si sta facendo di tutto per spegnere la miccia della violenza. Sul piano interno, il premier Ehud Barak è in violenta polemica con il leader del Likud (il blocco di centro-destra) Ariel Sharon: proprio una provocatoria visita di Sharon alla Spianata delle moschee ha scatenato giovedì la rabbia dei palestinesi.

Gli scontri si sono estesi da Gerusalemme al resto dei territori: Nablus, Ramallah, Jenin, Netzarim, Gaza. Tra le vittime un bambino palestinese di 12 anni.

DALLA PRIMA PAGINA

Il leader della destra nazionalista, l'uomo che nel 1982 lanciò i carri con la stella di David sino alle alture di Beirut nell'operazione "Pace in Galilea" ,imponendo persino a Begin la politica del fatto compiuto, aveva come obiettivo l'arresto di ogni trattativa sullo status di Gerusalemme.

Fermare Barak era dunque lo scopo. Il premier aveva infatti appena violato, in un conflitto che si nutre avidamente di elementi simbolici, il tabù della indivisibilità di Gerusalemme. Per la prima volta Barak aveva parlato di Al Quds, la Santa, il nome che gli arabi danno alla città simbolo delle tre grandi religioni monoteistiche, come possibile capitale del futuro stato palestinese. In realtà la nuova capitale palestinese diverrebbe tale solo mediante un allargamento artificiale dei suoi confini amministrativi a due piccoli villaggi adiacenti. Israele non rinuncerebbe così al progetto della Grande Gerusalemme , frutto dell'unione della città storica con le colonie confinanti annesse. Ma questo escamotage per la destra israeliana è irrilevante. Barak, in cambio di una pace definitiva, del riconoscimento internazionale dei confini, della sovranità israeliana sull'ottanta per cento degli insediamenti ebraici in Cisgiordania, era comunque disponibile all'idea delle "due capitali". Un passo che nell'immaginario collettivo della destra israeliana appare inaudito. Nonostante il capo del governo, per convinzione e per necessità, abbia escluso che il Monte del tempio o, visto da parte araba, la Spianata delle Moschee, possa cambiare sovranità. Ipotesi che , d'altra parte, scontenta profondamente i palestinesi e il mondo arabo.

Gli scontri sembrano dunque allontanare nel tempo qualsiasi soluzione. La tensione rafforza il partito trasversale contrario alla pace: da quello fondamentalista, composto dagli islamici di Hamas e dai nazionalreligiosi israeliani, contrari a ogni intesa; a quello dei nazionalisti dei due schieramenti. Così Hamas ha invitato il mondo musulmano a mobilitarsi per difendere il controllo del terzo luogo santo dell'Islam; mentre i movimenti dell'estrema destra religiosa israeliana ritengono, nel loro messianismo radicale, che cedere una qualsiasi parte della terra santa possa fermare il processo di redenzione che attendono da millenni. L'idea che parte di Gerusalemme cambi sovranità è vissuta così come un evento catastrofico e pura blasfemia. Dall'altro lato egualmente contrari sono il Likud, in attesa del ritorno ormai prossimo di Bibi Netanyahu, e una frangia dell'OLP che sente sul collo il fiato di Hamas.

La vicenda si complica dunque con l'emergere di un "fronte interno". I palestinesi non sono più in grado, come dimostrano le sparatorie di questi giorni di controllare una polizia infiltrata sempre più da islamici e da nazionalisti dissidenti. In Israele invece gli arabi israeliani si mobilitano per la prima volta con uno sciopero generale a sostegno dei fratelli d'oltre confine. Essi divengono così parte attiva di un conflitto che sino ad oggi li aveva visti in posizione defilata, proprio mentre nelle loro mani è il sostegno decisivo alla maggioranza di Barak alla Knesset. Fatto che la destra israeliana, che li ha sempre considerati cittadini di seconda classe e potenziali quinte colonne arabe, non accetta, ritenendo che essi non abbiano alcuna legittimità a decidere il destino storico della nazione.

Invitando le parti alla moderazione Madeleine Albright ha espresso il suo timore per eventi che si possono rivelare "controproduttivi" per il processo negoziale. Ma nessun appello razionale sembra poter fermare un ciclo della violenza inarrestabile davanti all'irruzione nella scena mediorientale di elementi teologici. Il realismo sembra arrestarsi davanti alla irriducibilità della simbologia religiosa, mostrando tragicamente la crisi della razionalità politica in un tempo che sembra aver nuovamente eretto a suo fondamento i valori non negoziabili.

I margini di mediazione, giunti al cuore del problema israelo-palestinese, il destino di Gerusalemme, sono ridotti. Madeleine Albright , Segretario di stato americano, lo ha colto bene, invitando le parti a senso di responsabilità.

Renzo Guolo

M.O. Clinton vede sempre più sfumare il sogno di finire il suo mandato con un grande accordo

Allarme negli Usa: «Addio pace»

WASHINGTON Gli Stati Uniti sono preoccupati per i sanguinosi scontri scoppiati in Medio Oriente in un momento così delicato del processo di pace. La Casa Bianca ha condannato ieri la recrudescenza della violenza, chè assesta un duro colpo alla speranza del Presidente Bill Clinton di chiudere il suo mandato con uno storico accordo di pace tra israeliani e palestinesi e di non essere ricordato per il fallimento dei negoziati di Camp David nel luglio scorso. Gli Usa «deplorano la violenza a Gerusalemme, in Cisgiordania e Gaza e incoraggiano le parti a lavorare insieme per ripristinare la calma», ha detto all' Ansa P.J.Crowley, portavoce della Casa Bianca.

«Siamo stati in contatto con entrambe le parti al livello più alto», ha aggiunto Crowley, precisando di riferirsi a conversazioni telefoniche del segretario di stato Madeleine Albright con il presidente palestinese Yasser Arafat e il ministro degli Esteri ad interim israeliano Shlomo Ben Ami.

«È chiaro - ha proseguito il portavoce - che si tratta di una situazione ad alta carica emotiva. Ma alla base delle tensioni vi sono questioni che devono essere risolte al tavolo dei negoziati». Il segretario di stato Albright aveva già espresso in precedenza la «profonda preoccupazione» degli Usa per la violenza . Parlando a Reykajavik, dove ha cominciato un giro d'Europa, il segretario di stato ha definito gli scontri «controproducenti» per il processo di pace. «Esiste il pericolo di un nuova spirale di violenza proprio mentre i negoziati di pace si trovano a un punto molto delicato. È molto importante porre fine agli scontri», ha aggiunto Albright. Ieri il Dipartimento di stato aveva condannato la visita del leader della destra ebraica Ariel Sharon al Monte del Tempio - per gli arabi la Spianata delle Moschee - attribuendo ad essa una parte della responsabilità degli scontri. «Eravamo preoccupati che la visita di Sharon potesse creare tensioni, e così è stato», ha detto il portavoce del dipartimento di stato Richard Boucher. Ieri,, in un'intervista alla Cnn, Sharon ha difeso la visita. «Lo stato d'Israele non può permettere che a un suo cittadino non sia consentito di visitare qualsiasi parte del suo paese, e a maggior ragione quando si tratta del luogo più sacro per gli ebrei di tutto il mondo».

Il Presidente jugoslavo rifiuta la mediazione offerta dal suo antico protettore russo

Milosevic dice no anche a Putin

Continua la campagna di disobbedienza civile: il Paese verso la paralisi

Slobodan Milosevic

Il Dos, il partito di «Opposizione democratica serba» non cede e dice un no sensa appello al ballottaggio voluto dal regime. Anche i minatori di Kolubara incrociano le braccia

BELGRADO No su tutta la linea. No a una eventuale mediazione russa per la quale si è reso garante Putin difronte alla comunità internazionale, no a una nuova conta dei voti, no alle piazze che da tre giorni si mobilitano contro il regime.

Il Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic si abbarbica alla sua poltrona e ai fedelissimi del suo scricchiolante apparato e dice no a una sconfitta elettorale che lui stesso si è preparato quando, nel luglio scorso, ha fatto modificare la costituzione per cercare una riconsacrazione popolare che non è arrivata.

Il braccio di ferro postelettorale a Belgrado continua, con l'Opposizione democratica serba (Dos) che insiste nella vittoria al primo turno del suo candidato Vojislav Kostunica e presenta ogni giorno nuove testimonianze delle frodi di una commissione elettorale che ieri ha ribadito la correttezza dei suoi dati.

«Ci aspettavamo che la commissione respingesse i nostri ricorsi - ha detto uno stretto collaboratore di Kostunica, Nebojsa Bakarec - ora la parola è alla Corte costituzionale», con la quale ieri il Dos ha avuto un incontro.

«Se respingono la mediazione russa - ha fatto eco l'organizzatore della campagna democratica Zoran Djindjic - è perché hanno cose da nascondere». Kostunica ha offerto al regime una via d'uscita dalla impasse: ricontare i voti.

Ieri il leader del Dos ha accolto con gioia l'offerta del Presidente russo Vladimir Putin di mediare la crisi attraverso il ministro degli Esteri Igor Ivanov. Due «sherpa» russi di alto livello, Vladimir Cizhov e Aleksander Tolkac, sono arrivati ieri a Podgorica in attesa di partire per Belgrado per colloqui.

Hanno incontrato il ministro degli esteri montenegrino Branko Lukovac, il quale poi ha fatto emettere un comunicato nel quale afferma che i russi chiedono un confronto dei dati fra Kostunica e Milosevic.

I due emissari sarebbero anche latori di un messaggio del Cremlino che invita il presidente jugoslavo a «non usare la forza per sovrapporre la sua volontà a quella del popolo».

Mentre lo scacchiere politico riparte da capo, se pure con nuovi elementi, la gente continua a protestare nelle piazze contro quello che definisce un furto elettorale da parte del regime.

Manifestazioni sono in corso a Belgrado e in tutta la Serbia e si allarga la partecipazione alla campagna di scioperi e disobbedienza civile chiesta dal Dos. Dalle cinque del mattino di lunedì, hanno detto ieri sera gli oratori a Belgrado, la Serbia dovrà essere paralizzata. Anche gli operai della più grande miniera serba di carbone, quella di Kolubara, a 40 chilometri da Belgrado, hanno deciso di aderire alla campagna di disobbedienza pubblica contro il regime di Milosevic e si sono astenuti dal lavoro. «Andremo fino in fondo», ha detto un minatore.

L'Albania oggi al voto tra «veleni» e paura di tumulti

TIRANA L'Albania si prepara ad andare oggi alle urne per rieleggere le amministrazioni locali in un clima avvelenato da accuse di brogli e dal timore di incidenti. La campagna elettorale si è trasformata negli ultimi giorni in uno scontro durissimo tra il Partito democratico dell'ex presidente Sali Berisha (principale forza di opposizione) e il Partito socialista del giovane premier Ilir Meta. Ieri i reparti speciali del ministero del'Interno hanno catturato a Tirana l'ex responsabile della sicurezza personale di Berisha, Sali Lusha, ricercato per l'insurrezione armata esplosa nella capitale il 14 settembre del '98 e sospettato dalla polizia di essere tra gli organizzatori di disordini che si progetterebbero per domani.

Il Partito democratico ha immediatamente classificato quello di Lusha come «arresto politico», sostenendo che numerosi altri esponenti dell'opposizione sarebbero stati fermati nelle ultime ore dalla polizia, denuncia finora non circostanziata e neppure confermata da fonti indipendenti. «Berisha continua a credere che i criminali che ruotano intorno al suo partito debbano godere della sua stessa immunità» hanno commentato fonti del Partito socialista. Ieri il ministero dell'Interno aveva denunciato il rientro in Albania di 80 super ricercati (tra i quali lo stesso Lusha), in parte provenienti anche dal Kosovo, che preparerebbero tumulti.

E intanto la Lombardia sbarca in Kosovo e raccoglie onorificenze e promette nuovi aiuti. Il presidente Roberto Formigoni è stato ieri a Pristina per una visita di cinque ore ricca di appuntamenti politici. Il primo si è compiuto nel corso di un simposio internazionale organizzato dal Kosovo Protection Corps (Tmk), l' organismo di protezione civile nel quale si è trasformato l' ormai disciolto Uck, che ha concesso alla Regione Lombardia un' alto riconoscimento per l' opera di assistenza sanitaria svolta in aiuto del popolo kosovaro durante il conflitto dello scorso anno.

DAL MONDO

Dopo la sciagura del «Samina»

Nuovo naufragio con dispersi e Atene ferma 65 navi della sua flotta passeggeri

ATENE Un battello greco per escursioni turistiche con 31 passeggeri e sette uomini d'equipaggio è naufragato nella notte tra venerdì e sabato nel mar Egeo e otto persone risultano disperse: lo ha reso noto il ministero della Marina mercantile greco. Il battello trasportava molti turisti stranieri di cui non si conosce ancora la nazionalità. E dopo il naufragio, nella notte tra martedì e mercoledì,del traghetto «Samina», con almeno 77 morti, la Grecia ha annunciato ieri che oltre il 10 per cento delle 442 navi, precisamente 65 (56 traghetti, che collegano la Grecia continentale con Creta e le isole del mar Egeo e mar Ionio, e nove navi da crociera), saranno da oggi confinate nei porti perchè prive dei requisiti di sicurezza secondo gli standard dell'Ue.

Usa, studente sordomuto bastonato a morte Giallo: non aveva nemici, tutti gli volevano bene

WASHINGTON Non aveva nemici, tutti gli volevano bene. Ma qualcuno è entrato nella sua stanza nel campus della Gallaudet university a Washington e ha bastonato a morte Eric Fanklin Plunkett, studente sordomuto, affetto dalla paralisi cerebrale e leader di un'organizzazione gay. Polizia, amici e professori non riescono a trovare un motivo per il brutale assassinio di Plunkett, che ha sconvolto il clima di assoluta calma che normalmente regna al più prestigioso ateneo per sordomuti negli Usa. Il corpo con la testa spaccata del diciannovenne Plunkett è stato trovato giovedì dalla polizia, chiamata da uno studente preoccupato perchè non aveva visto l'amico in giro da un po' di tempo. L'autopsia ha confermato la tesi dell'omicidio.

Florida, neonata di dieci giorni rapita dalla culla Due donne scappano in auto inseguite dalla mamma

MIAMI La mamma ha cercato di opporsi con tutte le sue forze per impedire che rapissero la sua ultima nata, di appena 10 giorni, ma è stata sopraffatta e ha visto la sua piccola sparire insieme a due donne. È accaduto l'altra notte a Jacksonville, in Florida. Era l'1.30, quando hanno bussato alla casa di Angela Brown, madre di cinque figli. Quando uno dei maschietti ha aperto la porta, le due donne gli hanno gettato in faccia del pepe in polvere, si sono dirette verso la culla e una di esse ha afferrato la piccola Latisha Renae. Poi hanno vinto la resistenza della mamma. Nonostante il bruciore, la donna ha inseguito le rapitrici in strada, allontanatesi in macchina.

Bertucce africane utilizzate come «pitbull»: è l'ultima moda delle gang giovanili parigine

PARIGI Dopo i pitbull, le scimmie. Nelle periferie francesi le bertucce africane sono l'ultima moda. Gang di giovani le usano anche per attacchi teppistici. Importate clandestinamente, le bertucce sono animali docili e affettuosi da piccoli ma diventano estremamente aggressivi quando crescono, soprattutto se allevati al di fuori del loro ambiente naturale. Le scimmie entrano in Francia appena nate nei bagagli degli emigrati che tornano dall'aver fatto visita alle famiglie nel Maghreb. Gli animali finiscono nelle periferie degradate della capitale francese, dove i loro proprietari li portano in giro tenendoli al guinzaglio.

Autentico solo un Rubens: l'aveva rubato anni fa un gangster famoso

Brando, celebre «padrino»

Arrestati dall'Fbi tre membri del clan Gambino: volevano rifilare brutte copie di Picasso, Botero e Chagall per milioni di dollari

La mafia debutta nell'arte con cinque falsi

WASHINGTON «Volete un Picasso e un Rubens? È tutta roba buona, tutta roba rubata». La mafia di New York ha fatto il suo ingenuo debutto, nel modo più disastroso possibile, nell' infido mondo dei mercanti d'arte di Manhattan. Ovviamente non è un mercato facile: occorre cultura, bisogna conoscere la storia dell'arte, bisogna conoscere (e saper riconoscere) i grandi maestri. Altrimenti la gaffe è in agguato, magari assieme alle manette.

Tre membri del clan Gambino sono stati arrestati dall'Fbi mentre tentavano di rifilare cinque dipinti malamente contraffatti a un informatore della polizia.

Soffocati dalla concorrenza, i «Padrini» al tramonto stanno cercando di trovare nuovi rami di attività. La loro infiltrazione a Wall Street era stata smascherata alcuni mesi fa. E la nuova iniziativa tra i galleristi del Greenwich Village si è conclusa in farsa.

I tre mafiosi - Dominick «Little Dom» Curra, Kevin McMahon e Robert Walsh (associati alla famiglia Gambino) - stavano cercando di piazzare i cinque dipinti nel mondo dei collezionisti con pochi scrupoli. Andavano in giro per New York con un dischetto di computer con le immagini dei cinque quadri chiedendo 35 milioni di dollari.

La mercanzia consisteva di un falso Picasso, un falso Botero, due falsi Chagall (per un valore complessivo di cinque milioni di dollari) e di un «autentico» Rubens (che i mafiosi avevano valutato 30 milioni di dollari).

Il primo a cadere apparentemente nella trappola era stato un intermediario, che aveva chiesto di poter vedere i quadri insieme a un esperto d'arte di sua fiducia. I tre imbroglioni avevano accettato. L'intermediario era in realtà un informatore della polizia e l'esperto d'arte lavorava per l'Fbi.

Quando i tre si sono presentati con i quadri l'esperto non aveva impiegato più di pochi secondi per stabilire che si trattava di «ignobili croste». «Ma il Rubens è vero - hanno osservato i mafiosi -, apparteneva a un gangster famoso che l'aveva rubato tanti anni fa». L'esperto ha valutato duemila dollari il Rubens da trenta milioni di dollari: era stato probabilmente dipinto da qualcuno della scuola del Grande Maestro,«sicuramente il meno dotato dei suoi allievi».

La stroncatura non aveva scoraggiato i tre mafiosi che avevano concepito un nuovo piano per esporre i dipinti in una galleria di Soho, nonostante la cattiva qualità della contraffazione. L'intervento dell' Fbi ha risparmiato ai tre membri della famiglia Gambino una nuova umiliazione nel mondo dell'arte di Manhattan.

«È la prima sortita della mafia di New York nel mondo dell'arte - ha sottolineato Jim Margolin, portavoce dell'Fbi - Ma è stata attuata con incredibile goffaggine».

L'obiettivo è di promuovere la città nell'elenco delle quaranta destinazioni preferenziali della Med Cruise

Navi bianche, si candida anche Pola

Gli «alberghi galleggianti» potrebbero in futuro fare tappa nel porto istriano

POLA In un futuro non tanto lontano anche la «città dell'arena» potrebbe inserirsi nella collana delle destinazioni abituali delle grandi navi da crociera nei loro itinerari nel Mediterraneo e in Adriatico. Fin qui le «navi bianche», veri e propri alberghi galleggianti, durante le loro puntate adriatiche si limitano a sostare – oltre all'immancabile scalo a Venezia – in pochi altri porti italiani, mentre per quanto riguarda il versante orientale, la costa croata, tutto si limita a una sosta a Ragusa (Dubrovnik), rarissime volte abbinata a una fugace visita a Spalato. Puntate più a nord sono escluse o sono talmente rare da cogliere di sorpresa e impreparati gli stessi operatori turistici.

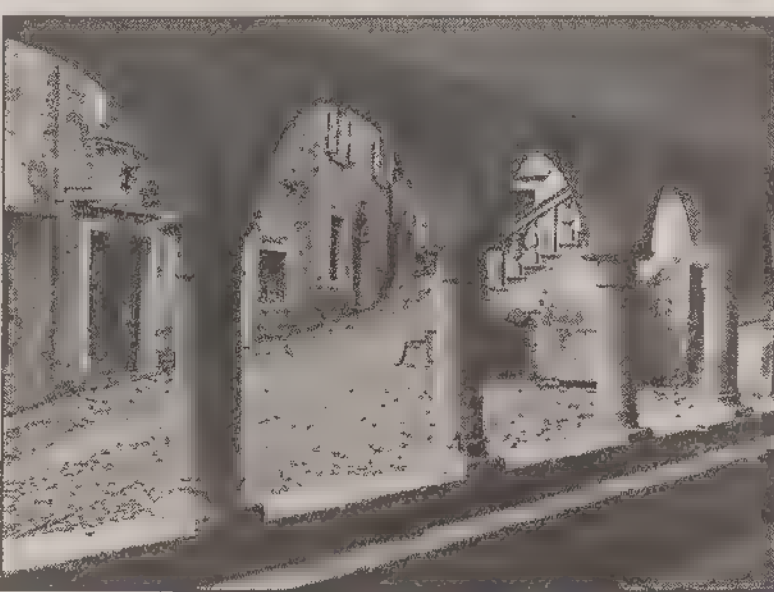
La prassi di ignorare l'alto e medio Adriatico (parliamo sempre di costa orientale) sta diventando sempre più indigesta ai grossi centro di villeggiatura dell'Istria e del Quarnero, specie dal momento che l'arrivo in porto di uno degli «alberghi galleggianti», con tutto ciò che esso implica, anche per le escursioni nelle località circostanti, è tutt'altro che disprezzabile fonte di guadagno. Da qui la decisione di «darsi una mossa» per far cambiare le cose. E i primi a muoversi sono stati gli operatori turistici polesi, anche perché giustamente consapevoli delle potenzialità dello scalo portuale e delle attrattive storico-culturali della città. L'obiettivo dichiarato è di promuovere Pola nell'elenco della quarantina di destinazioni preferenziali della Med Cruise, la più influente fra le armatrici «turistiche» a livello internazionale e soprattutto nel Mediterraneo. Ecco spiegato anche il perché della recente puntata a Genova del responsabile dell'Ente porto polese, Zivolic, e di quello dell'associazione turistica locale, Dario Maatosevic. Nel capoluogo ligure, affiancando la rappresentanza ragusea e il ministro del Turismo croato, i due esponenti polesi hanno assistito all'assemblea generale Med Cruise e all'apertura della fiera internazionale Sea Trade. Qui hanno cercato di proporre anche Pola fra le destinazioni crocieristiche adriatiche per gli anni a venire. Per quello successivo, infatti, sembra già troppo tardi. Per poter accogliere in modo adeguato le grosse unità da crociera è infatti indispensabile un corredo di strutture tecnico-logistiche e organizzative di cui attualmente il capoluogo dell'Istria non dispone. Giustappunto da qui emerge anche la necessità di coinvolgere nel discorso sia l'amministrazione cittadina polese sia quella regionale istriana. Le quali dovrebbero adoperarsi per fare la loro parte sul piano delle infrastrutture, ossia dei finanziamenti. L'obiettivo dovrebbe essere quello di trasformare l'ex munitissima piazzaforte della marina da guerra austroungarica in una vera e propria «base» delle grandi navi da crociera nell'alto Adriatico. Per far sì che ciò si avveri i presupposti ci sono tutti: dall'ampiezza del porto e delle banchine o moli d'attracco alla possibilità di avvalersi delle strutture e maestranze del locale cantiere navale, dalla vicinanza dell'aeroporto di Altura alla millenaria esistenza di un rilevante patrimonio storico-archeologico, senza peraltro trascurare le attrattive naturali e paesaggistiche della zona e la vicinanza di centro come Rovigno e Parenzo. Tutto ciò, come si è detto, in proiezione futura, anche se non troppo lontana. Per l'estate dell'anno prossimo, intanto, fra le destinazioni crocieristiche sulla sponda orientale adriatica dovrebbero già essere inserite, oltre alla predetta Ragusa, anche Spalato, l'isola di Curzola (Korcula) e quella d Arbe (Rab).

Oggi s'inaugura la nuova Comunità italiana e si premiano gli artisti

Grisignana per tutto un weekend capitale della pittura senza confini

TRIESTE Un fine settimana tutto all'insegna dell'arte, quello di Grisignana dove da giovedì si svolge la settima edizione dell'Ex Tempore, che si concluderà questa sera con la proclamazione dei vincitori. L'importante appuntamento artistico è stato promosso, come ogni anno, dall'Unione italiana di Fiume e dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con il Comune di Grisignana e la locale Comunità degli italiani.

Nella «città degli artisti» per eccellenza, grazie ad Aleksandar Rukavina, scultore che nel 1965 riuscì a far rinascere questa cittadina istriana fino a farla diventare fulcro di tutti gli appassionati d'arte, in questi giorni artisti di tutti i paesi si sono cimentati nella creazione di due opere ispirate a Grisignana e al paesaggio istriano in generale. Numerosissime le iniziative a corollario dell'evento artistico grisignanese. Nel pomeriggio di venerdì ha avuto luogo la cerimonia di premiazione del Consoro letterario Histria a cura del Centro culturale polivalente della Regione istriana presso la sala del castello di Grisignana. Alla Galleria Fonticus invece si è aperta la Mostra collettiva dei fotografi connazionali, a cura di Virgilio Giuricin. Ha concluso la giornata lo spettacolo dei bambini della locale Comunità degli italiani. La giornata di ieri ha visto invece la presentazione della seconda mostra concorso intitolata «Mieli del Carso», promossa dal Circolo di cultura istro-veneta «Istria»

In serata è stata la volta della mostra delle opere premiate, prime classificate, delle sei precedenti edizioni dell'Ex Tempore, alla presenza del noto critico d'arte triestino Sergio Molesi e del direttore del Museo Popolare di Albona Tullio Vorano. La serata ha avuto una bella cornice conclusiva nella sala del Castello, dove si è esibito il famoso gruppo italiano dei «Jazzoline Trio».

Oggi giornata clou della manifestazione, alle ore 11 avrà luogo la Santa Messa, con la partecipazione del coro dei «Fedeli Fiumani». Alle 12.30 si terrà l'apertura ufficiale della sede della Comunità degli italiani di Grisignana alla presenza, tra gli altri dell'ambasciatore Fabio Pigliapoco, del deputato Furio Radin e del presidente dell'Università popolare Aldo Raimondi. Alle 18.30 grande attesa per la cerimonia di premiazione dei vincitori.

Dopo l'«evasione» in massa dal centro di accoglienza di 29 uomini, ne sono stati bloccati 23. Sanzioni per i «vigilantes» poco attenti

Catturati i clandestini cinesi fuggiti da Veliki Otok

POSTUMIA Dopo due giorni di vera e propria caccia all'uomo uno speciale nucleo di agenti del ministero per gli Affari interni, coadiuvato dalle forze dell'ordine locali, nel giro di poche ore sono riusciti a catturare 23 dei complessivi 29 clandestini cinese evasi all'inizio della settimana dal centro di accoglienza profughi di Veliki Otok, vicino a Postumia.

Dopo l'arresto il portavoce della direzione generale della Polizia slovena ha dichiarato che il brillante esito della complessa operazione va ascritto in primo luogo al dettagliato piano strategico messo in atto da un pool di inquirenti, i quali in tempo da record sono riusciti a fermare la grossa comitiva di immigrati in fuga. Immediatamente dopo l'evasione dall'ex caserma di Veliki Otok sono intervenute unità cinofile e un elicottero della Polizia. Stando alle dichiarazioni dell'alto funzionario si sarebbe trattato di un'operazione di ricerca molto difficoltosa in quanto la trentina di profughi, dopo essere riusciti a evadere, hanno escogitato un preciso piano. Immediatamente si sono divisi in piccoli gruppetti, per rendere più ardue le ricerche della polizia; gli inquirenti hanno dichiarato che i 23 immigrati, ormai all'estremo delle forze sono stati bloccati in varie riprese in alcune zone boschive poco distanti da Podgora e Nanos, a una quarantina di chilometri da Postumia. Stavano dirigendosi nella valle del Vipacco, con l'intento di raggiungere illegalmente il confine italo-sloveno e proseguire alla volta dell'Isontino. Sei immigrati cinesi sono ancora in fuga; nonostante l'arresto di buona parte della comitiva dei fuggitivi rimangono comunque grosse responsabilità da parte delle persone le quali avrebbero dovuto sorvegliare il campo di accoglienza di Veliki Otok giorno e notte. Dopo l'evasione sono scattate le prime sanzioni da parte dei responsabili del centro: sei vigilantes sono stati sospesi dal lavoro e nei loro confronti è stato avviato un processo disciplinare per superficialità e indolenza nell'espletamento delle loro mansioni. Stando a voci ufficiose sembra che nel momento dell'evasione stavano schiacciando un pisolino.

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,29	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	257,53	Lire
Kuna	1,00	=	0,1330	Euro
SLOVENIA				
Talleri/l	167,10	=	1631,31	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1720,32	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	153,80	=	1501,47	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1688,81	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Continuaz. dalla 6.a pagina

A. ROMAGNA arredato, salone doppio, 3 stanze, doppi servizi, cucina, 2 terrazzi, ripostiglio, cantina, 2.500.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI appartamento signorile cinque stanze salone doppi servizi corso Italia piazza Borsa ascensori centralriscaldamento abitazione 1.700.000 ufficio 2.100.000. Telefono 040/816830 816930 serale. (A12009)

AFFITTASI appartamento soggiorno due camere cucina bagno wc rip. via Gatteri ore ufficio, 040/418750. (A12796)

AFFITTASI Coroneo 3 stanze cucina servizi 800.000. Miramare salone 4 stanze servizi 860.000. Romagna salone 3 stanze servizi 600.000. 040/7606552. (A00)

AMBULATORIO dentistico pronto all'uso 3 stanze servizio zona Ospedale 950.000. Informazioni 040/7606552. (A00/3)

AMMOBILIATO bellissimo 2 stanze soggiorno cucinino servizi 2 poggioli ascensore 750.000. 040/7606552. (A000)

APPARTAMENTO arredato solo persona referenziata non residente, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, riscaldamento, paraggi via Cologna, soleggiato, tranquillo, 700.000 mensili. Meeting 040/774779. (A12882)

APPARTAMENTO via Giulia affittasi solo studenti, 0347/7967331. (A00)

ARREDATO Fabio Severo soggiorno, cucinino, camera, bagno 625.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A12773)

BARCOLA in villino mansarda ammobiliata 50 mq a referenziati 1.000.000 affitta La Chiave 040/272725. (D000)

CERCASI appartamenti ammobiliati per propri insegnanti non residenti. Tel. 040/211452 lun.-ven. 9-15. (A12865)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta negozio Borgo Teresiano intenso passaggio di 230 metri quadrati con otto grandi vetrine fronte strada. (A12773)

ISTITUZIONE pubblica affitta appartamento uso abitazione via D'Azeglio 5.o piano mq 80. Per informazioni telefonare 040/3736240 ore 9-12 lun.-ven. (A12407)

LOCALI Donizetti 102 metri quadrati con servizio 1.800.000 mensili, Ananian 50 metri quadrati 500.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A12773)

PRIVATO affitta negozio 60 mq in zona centralissima di grande passaggio. Tel. 0328/6994526. (A12872)

STUDENTI F. Severo 2 stanze (3 letti) servizi 850.000; Cologna 2 stanze (3 letti) servizi 800.000; Crispi 4 stanze (4 letti) servizi 850.000; Canova stanza doppia servizi 520.000. 040/7606552. (A00/3)

UFFICIO via Diaz signorile quattro stanze, stanzino, cucina, doppi servizi. 1.500.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A12773)

VUOTI La Marmora due stanze, cucina, bagno 550.000 mensili, largo Sonnino nuovo soggiorno, stanza, cucina, bagno 775.000 mensili, Filzi settimo piano cinque stanze, cucina, bagno, poggiorlo 1.000.000 mensile. Immobiliare Borsa 040/368003. (A12773)

3 stanze salone cucina bagno 2 sgabuzzini corridoio terrazzo arredato riscaldamento autonomo no studenti affittasi L. 1.300.000. (A12290/3)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca per propria sede in Trieste segretaria/o con conoscenza Windows e Microsoft Office. Inviare dettagliato curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. AB3377854. (A11965)

A.A. SERTUBI Spa ricerca a Trieste per incremento organico stabilimento produzione tubi in ghisa periti metallurgici/meccanici, operai carropontisti, carrellisti, manutentori meccanici ed elettrici con esperienza industriale. Inviare curriculum a ufficio personale Sertubi via Von Bruck 32 34143 Trieste, fax 040/3173299, Email Sertubi@Sertubi.com. (A00)

A. BANCA leader nel private banking seleziona per zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano, persone in possesso di diploma o laurea. Preferibilmente già pratici del settore bancario o assicurativo. Scrivere a casella postale n. 1706, ag. 6, via Pascoli, Trieste-34129. (A11221)

A. AZIENDA offre 2.142.000 a persone libere subito per filiali Monfalcone Gorizia-Udine. Anche prima esperienza. Vari livelli. Inquadramento di legge. 0481/476287. (C00)

A. AZIENDA valuta disoccupati disponibili subito, max 50enni. No vendita. Tel. 040/2158100. (A12859)

ADECCO Gorizia cerca manutentori idraulici operai/e vari e qualifiche per settori metalmeccanico, elettrico, elettronico, tessile-cartario, responsabile logistica. Tel. 0481/533000. (B00/4)

AGENZIA Gemini della Zurigo Assicurazioni cerca promotori finanziari e produttori. Indispensabile esperienza del settore. Possibilità di interessanti guadagni (fisso + provvigioni). Telefonare al n. 040/774644. (A12738)

AGENZIA immobiliare in franchising seleziona un/a ragioniere/a da avviare alla carriera di agente. Richiesta un'età max di 35 anni, dinamismo, bella presenza. Tel. per colloquio allo 040/393329. (A12335)

AGENZIA Tim seleziona 1 persona per telemarketing e 3 agenti per vendita servizi/prodotti telefonia fissa/mobile. Inviare fax 040/3475342 oppure inviare a fermo posta agenzia 7 Marconi c.i. AC6413229. (A12345)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata volonterosa massima collaborazione con preparazione e capacità autonoma ed esperta in contabilità computerizzata. Telefonare 10-12 e 16-18 allo 040/370464. (A12660/4)

APPRENDISTA commessa/o cercasi. Presentarsi lunedì 2/10 ore 9 Alexandra via XXX Ottobre 14. (A12846)

APPRENDISTA muratore maggiorenne, pat. B, max 23enne, anche poca esperienza. Vertigine impresa edile cerca 040/251227. (A12658/4)

AUTISTA-MAGAZZINIERE solo con patente C o superiore cercasi presentarsi con curriculum dettagliato in via Cosulich 2 Ts. (A12602)

AZIENDA audioprotesica ricerca per Trieste e provincia un/a venditore/trice da inserire nella propria struttura commerciale. Offresi fisso più provvigioni. Breve corso di formazione. Per appuntamento tel. 0481/46983. (C00)

Continua in 18.a pagina

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	27	31	PECHINO	15	26
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	12	27	RIO DE JANEIRO	20	24
BRUXELLES	13	19	KIEV	8	17	SAN FRANCISCO	14	23
BUDAPEST	9	21	L'AVANA	22	31	SANTIAGO	5	22
BUENOS AIRES	16	27	LIMA	16	18	SEOUL	16	26
CARACAS	20	26	LOS ANGELES	17	25	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	12	21	MANILA	24	31	SYDNEY	17	24
DUBAI	27	39	MONTEVIDEO	13	20	TAIPEI	26	33
DUBLINO	9	16	NAIROBI	13	28	TEL AVIV	18	28
FRANCOFORTE	13	21	NEW YORK	7	16	TOKYO	18	26
GIAKARTA	24	33	NIZZA	17	23	TORONTO	2	16
HANOI	24	29	NUOVA DELHI	21	26	WASHINGTON	9	18

HELSINKI 11 / 14 · OSLO 14 / 15 · STOCCOLMA 10 / np · MOSCA 2 / 15 · COPENAGHEN 12 / 18 · LONDRA 12 / 19 · AMSTERDAM np / np · BERLINO 12 / 24 · VARSAVIA 7 / 20 · PRAGA 7 / 21 · PARIGI 12 / 17 · VIENNA 11 / 22 · GINEVRA 14 / 22 · LUBIANA 11 / 15 · ZAGABRIA 11 / 18 · BELGRADO 14 / 23 · BUCAREST 5 / 20 · LISBONA 15 / 21 · MADRID 7 / 19 · BARCELLONA 13 / np · ROMA 17 / 24 · SOFIA 7 / 20 · ISTANBUL 15 / 30 · ALGERI 14 / 25 · TUNISI 18 / 30 · ATENE 15 / 25 · LARNACA 16 / 28 · IL CAIRO 20 / 29

VIABILITA' Collegamento autostradale: Collegamento autostradale: **SS 202 «Triestina» ex Gvt.** Tronco: Cattinara-Molo VII. Restringimenti carreggiata stradale fra i km 37 e 38. Tronco: Cattinara-Padriciano. Senso unico alternato dal km 6,9 e 7,5. **SS 354 «di Lignano».** Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite»). **SS 355 «della Val Degano» - Tronco:** Villa Santina-Confine Bellunese - Senso unico alternato al km 23,6. **SP** Sensi unici alternati nelle strade provinciali n. 2 «Piens-Monfalcone», n. 4 «Capriva-Gradisca», n. 14 «Brazzano-Dolegna», n. 15 «Strada di Doberdò» e n. 20 «Raccordo di Villa Luisa» - Tronco: Confine Bellunese-Innesto. **SS 52 bis** - Senso unico alternato tra i km 33,4 e 49,3. **SS 646 «di Uccea» - Tronco:** Tarcento-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 12 1 a km 12,4 e da km 23 6 al km 24,2 durante i giorni feriali dalle ore 8-17

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sulle regioni del settore occidentale, cielo da molto nuvoloso a parzialmente nuvoloso con locali residue piogge. Dal pomeriggio, tendenza a ulteriore attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle restanti regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e isolati temporali. Centro e Sardegna: sull'isola e sulla Toscana nuvolosità variabile a tratti intensa a cui si potranno associare locali piogge o temporali. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse specie su Sicilia Campania e Molise.

TEMPERATURA stazionarie al nord-ovest e sulle regioni meridionali, in diminuzione al centro e regioni settentrionali.

VENTI forti di Scirocco sulle zone joniche e del basso Adriatico.

MARI da molto mossi ad agitati lo Jonio, l'Adriatico e lo stretto di Sicilia; mossi i restanti mari.

PRESSIONE: A alta, B bassa · FRONTE: caldo, freddo, occluso · inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

	MIN.	MAX.
VERONA	17	17
VENEZIA	15	22
MILANO	18	18
TORINO	14	16
GENOVA	19	19
BOLOGNA	17	20
FIRENZE	18	20
PISA	17	18
ANCONA	17	22
PERUGIA	15	np
PESCARA	15	24
L'AQUILA	12	17
CIAMPINO	17	np
FIUMICINO	16	19
CAMPOBASSO	14	17
BARI PALESE	20	25
NAPOLI	18	24
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	20	20
R. CALABRIA	20	21
PALERMO	18	25
MESSINA	21	20
CATANIA	20	23
CAGLIARI	18	26
ALGHERO	17	np

IL TEMPO OGGI

2.000 m 7 °C · 1.000 m 11 °C · Tmax. 17/20 Tmin. 13/16 · Tmax. 20/23 Tmin. 17/20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 30 settembre 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione, al mattino possibile qualche schiarita, ma poi si vereficherà un nuovo rapido peggioramento con cielo coperto e piogge, anche temporalesche, da abbondanti a intense. Su Prealpi e Carnia saranno probabili piogge anche molto intense (oltre i 100 mm).

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con delle piogge, più probabili sulla fascia orientale. Saranno possibili anche dei temporali.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo variabile, qualche rovescio, probabile Bora.

IERI	min	max
TRIESTE	16,7	[illegible]
GORIZIA	15,3	22,5
MONFALCONE	14,7	23,9
UDINE	16,7	21,2
PORDENONE	15,4	[illegible]

DOMANI

2 000 m 5 °C · 1.000 m 11 °C · Tmax. 18/21 Tmin. 13/15 · Tmax. 20/23 Tmin. 16/19

CANTINA

Alla mostra di Valdobbiadene l'annuncio di selezioni in vigna

Un nuovo clone del Prosecco dai vivai friulani di Rauscedo

Berremo presto un nuovo Prosecco, frutto di un clone di un rarissimo biotipo di «Tondo» individuato nella zona di San Pietro di Feletto. La novità è stata presentata a Valdobbiadene, nell' ambito di un convegno organizzato in occasione della 37.a Mostra nazionale degli Spumanti svoltasi ai primi di settembre.

A selezionare il nuovo clone, denominato «VCR101», sono stati i tecnici friulani dei Vivai cooperativi di Rauscedo (Pordenone), che - come moderni Indiana Jones - da anni percorrono vecchi vigneti e filari di mezzo mondo per individuare biotipi particolari da sperimentare e, che se danno risultati eccellenti, immettere sul mercato.

I Vivai cooperativi di Rauscedo, attivi dal lontano 1930, sono oggi un'azienda leader a livello mondiale. Nella sola ultima annata hanno fornito 45 milioni di barbatelle (le piantine di vite) ai futuri vigneti non solo italiani, ma anche di Spagna, Portogallo, Grecia, Argentina, Brasile.

Come sarà il nuovo Prosecco nato dal clone «VCR101»? Gli esperti che hanno testato e studiato il clone affermano che questa vite avrà una produzione inferiore alla media, un grappolo più piccolo ma capace per contro di dare un grado zuccherino più elevato e particolari finezza e armonia al vino.

Enologi e sommelier riuniti a Valdobbiadene hanno avuto la possibilità di degustare in anteprima una microvinificazione del vino tratto da questo clone, decretandone fin d'ora il futuro successo. In molte zone a Doc d'Italia, dove si producono per l'appunto vini a Denominazione di origine controllata, l'evoluzione del vigneto passa per la scelta dei cloni, ossia delle varietà di uno stesso vitigno che presentano migliori qualità, resistenza e adattabilità ai terreni. Una sorta di selezione darwiniana che un tempo veniva fatta in vigna dai contadini, i quali rimpiantavano soltanto le viti più belle, e che oggi passa per studi scientifici al fine di ottimizzare il prodotto. Se anni fa i cloni venivano scelti in base alla loro potenzialità produttiva, oggi (come dimostra anche la selezione del nuovo clone di Prosecco) la si fa in base alle caratteristiche qualitative, anche a scapito, cioè, della quantità. Questo quadro prefigura, ovviamente, un vino sempre più caro in futuro, stante le minor rese per ettaro.

Ma la qualità premia. Proprio alla Mostra di Valdobbiadene sono stati proclamati gli Oscar delle bollicine, ossia i migliori vini spumanti nel rapporto qualità-prezzo così scelti da Gambero Rosso editore e che saranno perciò inseriti nella Guida Spumanti d'Italia 2001 edita dalla stessa Casa. Soltanto quattro, fra i tanti, gli spumanti del Friuli-Venezia Giulia: l'Angoris Nature millesimato della Tenuta di Angoris di Cormons; il Cuveé Brut millesimato della Girolamo Dorigo; lo Chardonnay Brut Lison Pramaggiore della Villa Frattina (Pn); e il Ribolla gialla Brut millesimato della Collavini.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro si impone un discorso chiaro con i superiori che riveli le loro intenzioni e progetti. Indecisione in amore. Salute: O.K.

Toro 20/4 20/5
Evitate le discussioni con i collaboratori, cercate piuttosto di trovare un punto d'intesa. Nervosismo latente in amore, tranquillizzatevi.

Gemelli 21/5 20/6
Andate dritti per la vostra strada senza ascoltare i consigli professionali altrui. Avrete dei malintesi risolvibili con il partner.

Cancro 21/6 22/7
Avete una grande forza di volontà che unita all'esperienza può farvi vincere presto la partita nel lavoro. In amore dimenticate il passato.

Leone 23/7 22/8
La ragione e il buon senso devono guidare le vostre iniziative di lavoro, soprattutto quelle dall'esito incerto. Amore splendido.

Vergine 23/8 22/9
Possibilità di nuove importanti collaborazioni professionali, anche un'occasione di crescita. In amore state tergiversando.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro valutate a freddo chi avete di fronte e regolatevi di conseguenza. Un Sagittario apre nuovi orizzonti sentimentali.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di focalizzare bene la situazione prima di prendere qualsiasi iniziativa conreta di lavoro. Un'amicizia speciale...

Sagittario 22/11 21/12
Vi saranno affidate mansioni delicate, ma non ci metterete molto a muovervi con disinvoltura. Siate più generosi in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Non scoraggiatevi per un appunto di un superiore, anzi sfruttatelo per migliorare la vostra preparazione. Dedicatevi di più a chi vi ama.

Aquario 20/1 18/2
Certe questioni di lavoro non vanno rimandate oltre, poi potrebbe essere troppo tardi per risolverle. È amore, non ci sono più dubbi.

Pesci 19/2 20/3
Se ci tenete a mandare in porto un affare allettante affrontatelo con metodo e lucidità. In amore siete troppo freddi: più passione!

I GIOCHI

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (8/10)
L'alpino inflessibile
Me lo vedevo lì incolonnato
fra tipi con paz'enza; lui taceva...
Tipo forse simpatico, e faceva
con la sua penna quanto lui poteva
Radar

INDOVINELLO
L'ubriaco attaccabrighe
Si riscalda, s'attacca a chicchessia,
finché... commette qualche fesseria.
Marin Fallero

ORIZZONTALI: **1** Necessità di cibo - **5** Guardare attentamente - **11** È propria di chi è abile - **13** Tra Carl Maria e Weber - **14** Lo si usa spendendolo - **15** Non appartenente al clero - **17** Arto con le penne - **18** Il Falconi del teatro - **20** Rese infelice Cirano - **22** Il padre dannunziano - **24** Muta, silenziosa - **26** Donne da venerare - **27** Sigla di Pavia - **28** Dare il proprio assenso - **30** Nome di donna - **32** Pregiata qualità di lana - **33** Famoso college inglese - **34** La firma di Tofano - **36** Opprime nei mesi estivi - **37** Iniziali della Kinski - **37** Iniziali della Kinski - **39** Corredare di note un testo - **42** Mitico indovino greco - **44** Segue un cerimoniale - **46** Lettera greca - **47** Sommo profeta ebreo.

VERTICALI: **1** Termina col matrimonio - **2** Città dell'Australia - **3** Famoso quello di Montecassino - **4** Fu regina di Spagna - **5** Si offrono a mazzi - **6** Le prime in Italia - **7** Condire con cloruro di sodio - **8** Bramoso, ingordo - **9** Fioco, rauco - **10** Vino nei prefissi - **12** Lungo periodo storico - **16** Altro nome del Teverone - **19** La virtù di chi non si vanta mai - **21** Recipienti di pelle per liquidi - **23** Un tipo di sigaro - **25** Dipartimento francese - **27** Lo erano Elia e Geremia - **29** Vasco cantautore - **31** Leone marino - **35** Occorre all'inizio - **38** La bella Basinger - **39** Una comare del *Falstaff* - **40** Gli Stati Uniti - **41** L'arte di Cicerone - **43** Monarca - **45** Vocali di moda.

■	A	G	L	I	■	I	M	■	L	S	D
S	A	I	■	■	S	■	A	P	I	C	E
F	R	A	S	T	O	R	N	A	T	I	■
O	■	V	E	R	G	I	N	E	■	A	A
G	U	A	D	A	G	N	A	R	E	■	U
O	D	■	E	S	I	T	I	■	R	A	T
■	■	A	N	C	O	R	A	T	E	■	O
C	A	S	T	I	G	O	■	A	S	I	R
C	■	T	A	N	A	N	A	R	I	V	E
■	D	U	R	A	T	A	■	S	E	A	T
R	I	T	I	R	A	R	S	I	■	N	E
■	C	I	O	E	■	E	V	A	S	A	■

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di iniziale: *tintura, cintura* - **Cambio di consonante:** *asma, asta.*

LOTTO

BARI	60	67	65	34	32
CAGLIARI	26	53	64	2	27
FIRENZE	55	59	71	24	41
GENOVA	26	52	68	65	34
MILANO	35	78	28	77	31
NAPOLI	52	55	34	25	4
PALERMO	68	20	88	3	16
ROMA	25	39	90	83	48
TORINO	63	49	45	53	19
VENEZIA	75	61	35	73	11

SuperEnalotto (Concorso n. 79 del 30/09/2000)

25 35 52 55 60 68 Jolly 75

Montepremi lire	17.303.448.165
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot Lire	42.764.710.318
nessun vincitore 5+1 punti - Jackpot Lire	9.744.693.755
Ai 27 vincitori con 5 punti lire	128.173.700
Ai 5216 vincitori con 4 punti lire	633.400
Ai 185.699 vincitori con 3 punti lire	18.600

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.03
	tramonta alle	18.45
La Luna:	si leva alle	10.50
	cala alle	21.00

39.a settimana dell'anno, 275 giorni trascorsi, ne rimangono 91.

IL SANTO

S. Teresa di Gesù Bambino

IL PROVERBIO

Quando ha tonato e tonato bisogna che piova.

TEMPO

Temperatura:	18,7 minima
	24,3 massima
Umidità:	59 per cento
Pressione:	1009,2 in diminuz.
Cielo:	nuvoloso
Venti:	27,7 km/h da S-E
Mare:	21,7 gradi

MAREE

Alta:	ore	11.47	+44	cm
Bassa:	ore	5.35	-32	cm
	ore	18.19	-41	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.24	+22	cm
Bassa:	ore	5.54	-22	cm

TRIESTE

Cronaca della città

L'iscrizione del governatore della Carinzia alla «Barcolana» è improbabile. Ma ci saranno quattro ministri italiani e l'ex premier

D'Alema-Haider, rischio di collisione nel Golfo

La grande festa della vela potrebbe prestarsi a un nuovo blitz del leader ultranazionalista

Massimo D'Alema

Joerg Haider

Haider e il governo italiano: «contatto in alto mare»? C'è un solo posto e un solo luogo in cui questo potrebbe accadere: domenica a Trieste in occasione della Barcolana. Due sabati fa, al termine del suo inatteso blitz a Opicina, quello che nel Duemila è stato l'uomo politico più discusso del mondo, ha risposto con un sorriso alla domanda su quando tornerà in città: forse pensava già a domenica e a un possibile bordo a bordo con Massimo D'Alema, anche se, contestualmente ha auspicato, alle prossime elezioni italiane, la vittoria del Polo. Ma mentre la presenza alla più affollata regata del Mediterraneo dell'ex premier italiano viene data pressochè per certa, quella del leader xenofobo carinziano è ritenuta altamente improbabile: oltretutto per la stessa giornata è in programma un'importante riunione politica in Carinzia.

Peccato, perchè D'Alema, gran velista, ha una propensione per gli incontri impossibili in riva al mare: è rimasta mitica la sua «spaghettata» estiva a Gallipoli con Buttiglione. E anche la città sembra scenario adatto allo scopo avendo già sperimentato tentativi di pacificazione tra i più diversi schieramenti con il confronto pubblico, oltre due anni fa, tra il presidente della Camera, il diessino Luciano Violante, e il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini.

«Sdoganato» dall'Europa con la revoca delle sanzioni, Haider potrebbe tentare di farsi «sdoganare» domenica dall'Italia. Sul quadrilatero di gara nel golfo di Trieste si cimenteranno ben quattro ministri del governo italiano di centro-sinistra: Letta, Bersani, Pecoraro Scanio e il triestino Bordon. E il confronto con il governo nero-blu austriaco avverrà comunque dal momento che alzerà le vele il ministro dei Trasporti della vicina repubblica, Schmitz.

Sono lontani i tempi in cui partecipava ai raduni dei reduci delle Ss e lodava la politica del lavoro del Terzo Reich, ma forse proprio per questo Haider è oggi più pericoloso. E' infatti amato sia da militanti neonazisti autori di assalti di stampo razzista che invocano anche il suo nome sia, ad esempio, da non pochi tra gli italiani e gli sloveni che due sabati fa a Opicina hanno voluto farsi fare un autografo o fotografarsi assieme a lui.

I rapporti con gli amministratori comunali triestini si sono ulteriormente irrigiditi: il sindaco Illy ha negato di averlo invitato a Opicina, il vicesindaco Damiani ha avuto con lui un battibecco. Ma gli amici di Haider a Trieste sono innumerevoli a cominciare dal presidente della Regione, Antonione. Tante barche sono pronte per Joerg: «trappola in alto mare?»

Silvio Maranzana

Scatta la denuncia a piede libero per un carpentiere originario di Foggia, scoperto a masturbarsi nella sua auto in pieno centro a Muggia

Atti osceni davanti alla scuola media, preso

Allucinante la dichiarazione resa dal giovane agli agenti: «Non potevo resistere, i bambini mi eccitano»

Movimentata cattura di un ragazzo in via Paisiello

Scippatore inseguito dalla gente dopo aver aggredito un'anziana

«C'è stato uno scippo. Hanno ferito una donna». A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che lo hanno pure inseguito. E grazie alla segnalazione, i poliziotti del commissariato di San Sabba hanno arrestato Gianfranco Brescia, 20 anni, via Grego 36. E' accusato di rapina e lesioni.

L'altra sera gli agenti di una volante di San Sabba, mentre effettuavano un servizio di pattuglia hanno ricevuto via radio l'indicazione di recarsi in via Paisiello dove era stato segnalato un giovane che fuggiva inseguito dai passanti.

In breve gli agenti sono riusciti a bloccare il ragazzo che scappava. «L'ho visto pochi minuti fa in via Benussi mentre in sella al proprio scooter si allontanava tenendo in mano una borsetta da donna. E' lui, arrestatelo», ha detto un testimone. Per i poliziotti non è stato difficile trovare la borsetta di cui l'uomo parlava.

Dentro c'erano i documenti intestati ad Alba P., 77 anni, e anche alcune banconote per l'ammontare di 300 mila lire.

Proprio in quel momento è sopraggiunta la figlia della signora Alba: «Mia madre è appena stata scippata. È successo all'altezza del supermercato Bosco in via Paisiello. È rimasta anche ferita».

Sul posto è stata chiamata un'ambulanza del «118» che ha trasportato l'anziana all'ospedale. Ma nel frattempo un altro testimone ha riferito ai poliziotti di aver potuto osservare distintamente la scena dell'aggressione durante la quale proprio quel giovane che era stato appena fermato aveva più volte strattonato l'anziana che poi aveva dovuto mollare la borsetta cadendo violentemente a terra.

«Inchiodato» da due testimoni. Ma c'è di più. Gli investigatori hanno poi accertato che Gianfranco Brescia non aveva agito da solo.

Durante lo scippo era stato visto in compagnia di un altro ragazzo in motorino dal quale era poi sceso.

Vista la reazione dei passanti il giovane in motorino si era pi dileguato a tutta velocità. Le indagini puntano proprio a prendere il complice.

c. b.

I poliziotti lo hanno scoperto mentre al posto di guida della propria auto si stava masturbando. Non era in un luogo isolato. Ma a pochi metri dalla scuola media Nazario Sauro in via D'Annunzio a Muggia. È successo venerdì alle 8 del mattino. «Si dia una sistemata e venga con noi», gli hanno detto. Poi è stato denunciato, così prevede il Codice. L'accusa è di atti osceni in luogo pubblico.

Ad avvisare gli agenti del commissariato erano stati tre giorni fa alcuni genitori. Uno di questi aveva anche inviato una lettera al Piccolo. «Da sempre esistono gli esibizionisti sporcaccioni e guardoni, ma in questi ultimi anni c'è stato un impressionante crescendo di violenza anche da parte di persone insospettabili. - si legge nella lettera -. Qui a Muggia, considerato un paesino piccolo e tranquillo, accadono questi fatti: per ben due volte a distanza di pochi giorni, un uomo seduto in macchina guardandomi compiaciuto si masturbava. Da dire che l'auto era posteggiata tra la scuola media e quella elementare e quindi non era un caso che fosse lì. Una mia amica mi ha raccontato che anche a lei è successa la stessa cosa. Si trovava assieme alla figlia di cinque anni che, per fortuna, non si è accorta di nulla. Questo fatto ci ha fatto decidere di denunciare l'accaduto e credo sia giusto che tutte le persone che hanno visto quell'uomo in azione, lo facessero. Questo per proteggere i nostri figli da queste persone, sicuramente malate, ma capaci di commettere delle violenze incancellabili».

Un esibizionista che si masturba davanti a una scuola e un rapinatore che scappa dopo il colpo sono stati presi dalla polizia. Il merito non va solo agli agenti, ma soprattutto alla gente. Che ha segnalato tempestivamente quello che stava succedendo e in un caso addirittura si è messa all'inseguimento del rapinatore. Si chiama senso civico. E Trieste sicuramente si trova ai primi posti in Italia proprio per questa caratteristica degli abitanti. Ricordate la gang dei catanesi che aveva messo a segno alcune rapine in banca?

Era stata sgominata grazie all'indicazione di un pensionato che aveva visto della gente uscire da un furgone scaricando alcuni ciclomotori. Anche per questo motivo la grande criminalità qui da noi attecchisce di meno.

La divisa del poliziotto o del carabiniere rassicura e dà fiducia.

La scuola media Nazario Sauro in via D'Annunzio a Muggia: venerdì scorso alle 8 del mattino, davanti all'istituto, i poliziotti hanno sorpreso un giovane che si esibiva in atti osceni.

Ma torniamo ai fatti: l'altra mattina, verso le 7.30 una pattuglia in borghese della polizia è andata in viale d'Annuzio dove era stato segnalato l'esibizionista. I testimoni avevano anche parlato di una Golf di colore bianco. Così non è stato difficile pizzicare l'uomo con i pantaloni abbassati. Il suo nome è Adriano F., 32 anni, nativo di Foggia, da tempo residente a Trieste, già carpentiere in una ditta che lavora in cantiere, ma da qualche mese disoccupato. Nel 1996 era stato denunciato dai carabinieri di Foggia per il reato di atti osceni in luogo pubblico.

«Non riuscivo a resistere. I bambini mi eccitano. Non faccio nulla di male se mi masturbo in macchina». L'uomo si è giustificato con queste parole che hanno chiaramente evidenziato il suo stato di malattia. A suo carico è scattata una denuncia. I poliziotti sono andati a perquisire la sua casa, ma - a quanto pare - non hanno trovato nulla di compromettente. Ma le indagini vanno avanti. Dall'esibizione alla violenza, il passo è breve. E quella frase: «I bambini mi eccitano», dice molto. Pochi mesi fa c'era stata un'altra segnalazione: un giovane del 1975, Dejan D., era stato sorpreso nella zona di San Giusto mentre compiva atti sessuali per esibizionismo. Era intervenuta una pattuglia della squadra volante» che, poco più tardi, in via Caboro aveva bloccato e identificato l'esibizionista, dedito agli atti osceni incurante delle rimostranze dei passanti. E nella stessa occasione un testimone aveva raccontato ai carabinieri di via Hermet che guardando casualmente fuori dalla finestra del salotto aveva visto un giovane sulla trentina d'anni, di corporatura snella e con i capelli ossigenati in azione.

Corrado Barbacini

Il capogruppo di An Sulli ha annunciato la richiesta di un'audizione del commissario dell'ospedale infantile

Dorigo chiamata a rapporto in Aula

Piero Camber: «La grande paura è che Cattinara assorba alcuni servizi»

«Chiederemo un confronto in Consiglio comunale col commissario Elettra Dorigo: è vergognoso che un consigliere non abbia alcuna informazione circa quello che si sta pensando di fare del 'Burlo Garofolo', che appartiene alla città». Bruno Sulli, capogruppo di An, ha lanciato il messaggio ieri mattina ai tavolini di un caffè sotto le volte del Tergesteo, dove il gruppo consiliare del Polo ha indetto una conferenza stampa, alla quale ha partecipato il consigliere regionale Giulio Staffieri (Lista per Trieste-Forza Italia). L'incontro era motivato dal dibattito sull'ospedale infantile, ma in realtà ricco di altri argomenti più generali sulla sanità triestina nel suo complesso.

Quel che infatti il Polo da sempre contesta è l'avvenuto scorporo delle due Aziende, l'ospedaliera e la territoriale, «che - ha detto Staffieri - ha portato solo risultati negativi». La novità, secondo il consigliere regionale, è che adesso il tempo è maturo per ridiscutere anche questo: «La Regione sta studiando un nuovo modello per la sanità triestina, e la legge 13 non è più un tabù. Non dico che è stata cambiata, ma che ci sono le premesse per farlo». D'accordo sul tema anche Walter Zalukar, il responsabile del «118», che i relatori hanno invitato a partecipare alla conferenza stampa.

Ma in prima battuta ha parlato Maurizio Bucci (Lista-Forza Italia), protestando vivacemente per quelle che ha chiamato «strumentalizzazioni politiche sul "Burlo"»: «C'è un finanziamento certo - ha affermato - per il piano materno-infantile, che rilancerà il "Burlo", se a Cattinara o in struttura adiacente è tutto ancora da vedere».

Piero Camber, collega di partito, ha esplicitato piuttosto alcuni timori (così come Sulli che in precedenza aveva detto: «Ogni volta che a Trieste si ristruttura un ospedale, se ne perde un pezzo»): «La grande paura - ha detto chiaro Camber - è che Cattinara assorba alcuni servizi ora forniti dal "Burlo", ma pensiamo alla differenza che fa, per un bambino, fare una Tac in poche ore come adesso o disperdersi nell'enorme dimensione di una Cattinara, e pensiamo ai medicamenti speciali che é in grado di preparare quella farmacia. Qualche politico può oggi assicurare - ha aggiunto - che magari fra dieci anni tutto ciò non accada?».

Corale infine il più volte ripetuto dissenso sull'attività dell'Agenzia regionale della Sanità, non solo perché ha sede a Udine «spossessando», si dice, l'assessorato triestino, ma soprattutto perché «è di sinistra», cioé un'anomalia a fronte di una Regione guidata dalla destra. In dicembre scadono gli organi direttivi, e al Polo è sembrato opportuno ribadire il concetto. «L'Agenzia - ha aggiunto Fulvio Umeri, già Lista Illy e oggi Forza Italia - bada solo alle spese, si fanno dappertutto accorpamenti, a Gorizia vogliono unificare Oculistica, Otorino, Chirurgia generale e Urologia, e poi chiedono ai medici di combattere la "fuga" di pazienti in altre regioni...». Si parla, è stato aggiunto dagli esponenti politici, «anche di unificare a Trieste la Divisione con la Clinica urologica».

Altre preoccupazioni più concrete: «Se per ipotesi una Clinica pediatrica del "Burlo" finisse a Cattinara, anche l'Istituto sarebbe finito, resterebbe destinato solo alla ricerca biomedica, ma non più alla ricerca sui bambini».

E qui anche Staffieri è tornato al punto: «Le convenzioni fra ospedali? Stiamo attenti che non siano un cavallo di Troia per fare accorpamenti. Ma in questo caso tra i due firmatari uno appartiene al "Burlo", è da dentro che va difesa l'indipendenza. E se la Dorigo continuerà a far questo, avrà il pieno appoggio delle nostre forze politiche».

g. z.

L'INTERVENTO

Per il direttore scientifico Eloisa Arbustini

«Il Burlo non è l'involucro ma i suoi contenuti Sono questi da difendere»

La crescita delle conoscenze in ambito medico-biologico impone alle strutture sanitarie di riferimento nazionale un ritmo di crescita sostenuto e un contesto logistico organizzativo e di accoglienza così dinamici e flessibili da far ipotizzare un contenitore quasi plastico e adattabile.

Fino a ieri il trapianto di midollo era appena uscito dalla sperimentazione; i cordoni ombelicali e le placente venivano eliminati e smaltiti, le malattie genetiche entravano nel rassegnato campo del destino avverso, i tumori ematologici dei bambini non davano spazio a speranza. Oggi il trapianto di midollo è una routine, i cordoni ombelicali forniscono cellule staminali per il trapianto, le malattie genetiche sono diagnolisticate a livello molecolare e la terapia genica si affaccia sempre più concretamente allo scenario terapeutico di un futuro a breve termine. Fino a ieri non era pensabile programmare interventi chirurgici al computer o «allungare» le mani del chirurgo con strumentazioni robotiche; oggi questo sta diventando possibile. Oggi l'ospedale è sede di diagnosi e cura il più possibile breve e indipendente dal soggiorno in ospedale; meno ricoveri ordinari, più day hospital e attività ambulatoriale. E a dispetto di tutto, il sistema funziona bene transitoriamente anche nelle «vecchie strutture» ma diventa insostenibile sulle lunghe distanze.

La nuova architettura sanitaria è una scienza a misura di necessità, dinamica e capace di rispondere ad adattarsi all'innovazione assistenziale. Chi non conosce questo rapido evolvere dei bisogni stratificato sulle nuove conoscenze non dovrebbe rallentare o impedire cambiamenti che consentano di accogliere in tempo reale ogni progressione delle scienze mediche. Il discorso è tecnico e non di opinione: a ciascuno il proprio lavoro nell'ambito delle proprie competenze.

Proviamo a calarci nel vissuto del piccolo paziente e dei genitori: meglio 15 giorni di ricovero o poche sedute di day hospital/ambulatorio, comunque efficaci e risolutive? Non ci sono dubbi: tutti il meglio possibile deve essere fornito nella massima ergonomia e nel rispetto del bambino e delle sue esigenze. Per quanto tempo e con quali difficoltà e disagi il Burlo potrà, nell'attuale situazione logistica, continuare nella sua giusta strategia di deospedalizzazione e medicina umanizzata introducendo innovazioni diagnostiche e terapeutiche? Grazie anche al contributo delle associazioni si potrà vivere una transizione mantenendo e perfino migliorando gli standard, ma certo non è possibile attuare la completezza di sviluppo e di adeguamento alle necessità e alle potenzialità effettive con la logistica attuale.

Pensiamo a un nuovo contenitore per il Burlo, via X invece di via dell'Istria: è traumatico sul piano nostalgico-emotivo, specie per chi al Burlo ha visto nascere i propri figli o li ha portati in occasione di cadute, malattie, interventi; ma se diventasse veramente quello che già altri pediatri in Italia e all'estero oggi sono, ovvero prontamente efficiente, snello, garante di tutti i requisiti strutturali necessari per le nuove frontiere della medicina, che diritto avremmo di ostacolarne la realizzazione?

Il Burlo non è l'involucro ma è i suoi contenuti; la proprietà del Burlo è la sua cultura, quell'insieme di competenze inscindibili e interdipendenti che si confrontano con successo con gli scenari nazionali e internazionali, che merita una struttura idonea alle sue competenze attuali e alle sue potenzialità di sviluppo. Sono certa che Trieste «città della scienza» capirà tutto questo e che sosterrà il Burlo in questo impegnativo e ambizioso progetto.

Eloisa Arbustini
direttore scientifico
Ircs Burlo Garofolo

An: «La consulta immigrati è un'invenzione demagogica»

La Consulta degli immigrati? «Un carrozzone inutile: un'invenzione demagogica, frutto della solita mentalità cattocomunista». A sparare a zero sul nuovo organismo rappresentativo degli stranieri che vivono a Trieste, istituito la scorsa settimana dal Comune, sono gli esponenti di Alleanza nazionale. Bruno Sulli, Alessia Rosolen, Michele Lobianco, Claudio Giacomelli e Alessandra Gambino ieri mattina hanno illustrato le motivazioni dell'opposizione alla Consulta: primo segno, a detta di Lobianco, di un chiaro «sgretolamento degli enti nazionale». L'articolo 6 dello statuto comunale – spiega Sulli – prescrive la conservazione delle caratteristiche culturali e religiose nonché delle tradizioni della città: si parla dunque di cattolici, anche di israeliti. Ma cosa accadrà con le popolazioni di origine musulmana?». La soluzione, manda a dire An, potrebbe essere una modifica dello statuto. Ma ciò non modificherebbe in alcun modo il volto sostanzialmente razzista e antidemocratico della neo Consulta. «La giunta Illy – dice Rosolen – dopo aver ghettizzato le donne, nella commissione per le pari opportunità, ora fa lo stesso con gli stranieri: trascurando al tempo stesso le fasce deboli della cittadinanza e le reali necessità degli immigrati».

d. g.

Concluse ieri sera le Giornate pastorali della Diocesi triestina

Ravignani: «La comunità si apra agli emarginati, chiunque siano»

Una Chiesa capace di uscire sul territorio, per confrontarsi con le istituzioni, alle quali non deve sostituirsi ma offrire collaborazione per affrontare insieme le problematiche più scottanti e difficili del quotidiano, a partire dalle difficoltà nelle quali versano gli strati più deboli della popolazione e dal fenomeno dell'immigrazione.

E' questo, in estrema sintesi, il ragionamento scaturito dalle «Giornate pastorali» della Diocesi di Trieste, conclusesi ieri sera alla Stazione marittima, dopo un'intensa riflessione maturata all'interno dei sette gruppi che hanno affrontato temi di estrema attualità. A farsi interprete del pensiero della Chiesa triestina (era questo il significato più importante delle «Giornate pastorali», cioè l'esame della situazione locale e del futuro a Trieste) è stato il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani: «La Chiesa non è sostitutiva delle istituzioni - ha affermato il Vescovo - ma vive all'interno della città e fra la popolazione, perciò sente crescente il dovere di una responsabile collaborazione».

Ed ecco la visione del Vescovo sui temi forse più attesi, al termine dei due giorni di dibattito al quali hanno partecipato più di 200 persone, mentre all'assemblea conclusiva di ieri sera sono stati più di 400 i presenti, a testimonianza di una sempre più vivace partecipazione dei triestini al percorso spirituale e intellettuale della Chiesa cittadina: «Dobbiamo aprire gli occhi e il cuore alle realtà più sofferenti del territorio, cioè agli appartenenti alle fasce dei cosiddetti emarginati - ha precisato Ravignani - chiunque essi siano».

Molto serena anche la riflessione del Vescovo sul problema dell'immigrazione, una costante della storia di Trieste, diventata fenomeno massiccio e quotidiano da qualche anno: «Una comunità deve aprirsi all'accoglienza - ha sottolineato a questo proposito - e Trieste lo ha fatto e lo sta facendo anche nei confronti degli islamici. E tutto ciò è giusto, perché non ci debbono essere discriminazioni: anche un solo individuo costituisce una minoranza che va aiutata. Certo, temo l'integralismo e il fondamentalismo - ha aggiunto - indipendentemente dal credo di riferimento. Ritengo si debba cercare in ogni caso e verso chiunque di creare un dialogo sereno, fra persone che si rispettano, vivono e operano all'interno della stessa società, pur senza dover arrivare all'assimilazione. Il dialogo può essere anche difficile - ha detto ancora monsignor Ravignani - ma bisogna cercarlo a tutti i costi».

Ugo Salvini

Il vescovo Ravignani

Un mezzo dell'Act che percorreva via Pascoli diretto verso il centro cittadino coinvolto in uno scontro

Bus «tocca» auto, dieci contusi

Nessuno è grave. All'origine dell'incidente una mancata precedenza al semaforo

Una brusca frenata dell'autobus dell'Act della linea 11 che stava percorrendo via Pascoli diretto verso il centro: uno scontro lieve contro una Punto dell'Ass che stava passando da via Conti a via Vecellio. Ma almeno dieci, le persone che sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari, sbalzate dai sedili e sospinte contro sostegni e pareti del bus. Quattro le ambulanze intervenute. È accaduto alle 17.40 di ieri. A quell'incrocio ci sono i semafori. Ma sia l'autista dell'autobus, sia la conducente della macchina, un'operatrice psichiatrica, sostengono di essere passati con il verde. Il botto è stato, per fortuna, leggero. Anche perchè l'autobus era appena partito dal semaforo e non aveva grande velocità. Nella frenata una signora in piedi dietro il vetro divisorio dell'autista, ha sbattuto la testa ed è stata soccorsa tempestivamente e ricoverata per trauma cranico a Cattinara. Altri nove passeggeri sono stati accompagnati negli ospedali - tre al Maggiore e i rimanenti a Cattinara - per la visita e il ricovero: traumi in varie parti del corpo, ma nulla di tanto grave. In poco tempo l'incrocio è stato sgomberato, l'autobus portato in deposito e la Punto caricata su un carro attrezzi. All'autista è stato applicato un collare in seguito al colpo di frusta. Sul posto per i rilievi di legge una pattuglia dei carabinieri di via Dell'Istria.

Frattura del bacino per un uomo di cinquant'anni. Intervento dell'elisoccorso

Cade da un albero a Sistiana

Alle 15 è scattato l'allarme al 118: un cinquantenne di Visogliano era caduto dall'albero mentre raccoglieva noci a tre metri d'altezza. Subito un'ambulanza è partita a sirene spiegate ed è stata richiesta un'altra auto medicalizzata a Monfalcone, più vicina al posto dell'incidente. Infatti il soccorso da Monfalcone è arrivato qualche minuto prima. Controllate le condizioni generali del ferito che presentava un leggero trauma cranico e dolori all'anca e al gomito, l'equipaggio isontino - secondo il protocollo di comportamento stabilito dalle normative regionali - chiedeva l'arrivo dell'elicottero, in quanto la caduta era avvenuta da tre o più metri d'altezza.

Alle 16 arrivava l'elisoccorso, caricava il ferito a bordo e lo trasportava a Cattinara nell'area del cimitero dove un'altra ambulanza lo andava a recuperare. Per cui lo sfortunato cinquantenne poteva venir visitato alle 16.20.

La diagnosi parla di frattura al gomito e al bacino, come da diagnosi sommaria iniziale. Forse si faceva prima a caricarlo sull'ambulanza e farlo arrivare un po' prima al Maggiore, dove ieri era la giornata di accoglimento per i casi ortopedici.

Un corso organizzato dall'Ass

Sicurezza in edilizia: più di trecento aspiranti coordinatori

Negli ultimi tre anni, nei cantieri edili della nostra provincia si registrano 75 infortuni di oltre tre giornate, ogni milione di ore lavorate. La situazione è senz'altro migliorata rispetto al '95, quando il dato sia attestava sui 120 infortuni annui. Ma queste cifre richiamano con forza a un reale rispetto delle norme di sicurezza, spesso disattese o quanto meno trascurate.

Proprio per il fare il punto sugli strumenti di legge in materia e sul loro corretto utilizzo, l'altro pomeriggio si sono dati appuntamento nell'aula magna del Volta – nell'ambito di uno specifico corso promosso dall'Azienda per i Servizi sanitari – circa 300 operatori del settore: ingegneri, architetti, periti e geometri, tutte le figure che in base alla normativa sono chiamati a svolgere il ruolo di coordinatori per la sicurezza in edilizia. Una partecipazione davvero notevole, che segnala la concreta necessità da parte degli addetti di definite sulla base dell'esperienza maturata in questi ultimi anni dall'Unità di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ass i percorsi più adeguati a prevenire i possibili rischi.

In questo senso lo strumento previsto dalla legge (in particolare per le opere che impegnano più ditte) è il Piano di sicurezza. «Ma nella pratica di tutti i giorni ha sottolineato Umberto Laureni, della prevenzione e sicurezza dell'Ass troppo spesso ci troviamo di fronte a piani stilati in via meramente formale, senza tenere conto dell'effettiva situazione del cantiere o a piani eccessivamente complessi e ponderosi, che proprio per questo non vengono letti dai diretti interessati» Non solo.

«Un ulteriore elemento da tenere presente dice l'ingegner Laureni è quello del lavoro nero: si tratta di una realtà ben presente nel nostro territorio che va tenuta nella debita considerazione. In che modo il coordinatore per la sicurezza si può rapportare con lavoratori che non conosce, che con ogni probabilità non sono affatto al corrente del piano predisposto?».

La soluzione sta allora in un impegno comune, che coinvolga i coordinatori, l'Ass (cui è affidato il ruolo di controllo e di verifica) e gli stessi committenti. La spesa per i coordinatori oscilla infatti di media fra il tre e il cinque per cento delle opere complessive, ha sottolineato Flavio Coato, medico del lavoro, del Coordinamento Regioni che ha stilato il piano nazionale per la sicurezza, fra i relatori della giornata insieme all'avvocato Gianni Zgagliardic. «Ma questa quota – dice Coato – non deve essere considerata una mera tassa. È invece un investimento per il settore, perché vi è un solo modo di costruire bene: puntare sulla qualità. E qualità vuol dire lavorare in sicurezza».

IN BREVE

È accaduto ieri in Campo Marzio

Scoppia quasi una rissa per un debito non onorato Donna finisce all'ospedale

Scoppia quasi una rissa per un debito non onorato. L'episodio è accaduto ieri, verso le 13, in Campo Marzio. Durante l'animata discussione una donna è rimasta ferita, anche se in maniera lieve. S. A., trent'anni, è stata accompagnata da un'ambulanza all'ospedale di Cattinara dove è stata medicata.

A picchiarla è stato A. M., 35 anni. Era presente alla discussione anche il marito della donna ferita. Come detto all'origine del diverbio che ha attirato l'attenzione non solo dei passanti ma anche di qualche automobilista, è stata una questione di debiti. La somma al centro del diverbio sarebbe di trecentomila lire. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di via Hermet che hanno faticato non poco a placare gli animi.

Controlli «volanti» vicino al teatro romano e patenti ritirate (ebbrezza) a due conducenti

Un venerdì sera ad elevato tasso alcolico. È bastato per i poliziotti mettere un paio di volanti in via Del teatro romano, nei pressi della Questura, per pizzicare alcuni automobilisti che avevano alzato il gomito. Sono scattate due denunce per guida in stato di ebbrezza e le patenti degli automobilisti alticci sono state ritirate.

Ad effettuare i controlli lungo le vie cittadine e anche in periferia sono solitamente i vigili urbani, gli agenti della polstrada e i carabinieri. Fino a qualche anno fa era in fuzione, ogni sabato sera, una stazione mobile con la presenza di un medico. Ed erano molte le patenti ad essere ritirate.

Un'altra udienza-flash del processo a carico dello «squartatore di San Giacomo»

Ruzzier, è in gioco l'ergastolo

La difesa ha tre giorni per chiedere o meno il rito abbreviato

Trè giorni per un dilemma. La sorte di Roberto Ruzzier, lo «squartatore di San Giacomo», che il 7 novembre scorso uccise e tagliò in venti pezzi l'amico Fulvio Schiavon, oscilla tra l'ergastolo e «soli» vent'anni di carcere (di cui magari ancora meno da passare effettivamente dietro le sbarre). La difesa, gli avvocati Roberto Maniacco e Giovanni Di Lullo, ha davanti un bivio che però ha tutto il sapore di un azzardo. Dovrà scegliere entro mercoledì quando l'udienza, durata ieri solo un quarto d'ora, riprenderà: per quel giorno, alle tre e mezza del pomeriggio, dovrà decidere se chiedere il rito abbreviato, oppure andare in aula, in Corte d'assise, e far celebrare il processo.

Nel caso numero uno, l'ex ottico eviterà l'ergastolo, ma ben difficilmente la pena scenderà sotto i trent'anni. Il giudice infatti prenderà per buona la perizia psichiatrica fatta dal professor Mario Novello che definisce l'imputato «del tutto capace di intendere e di volere». Addio dunque a ogni possibile attenuante che potrebbe invece derivare dalla «seminfermità mentale». Se la difesa giocherà in difesa, sarà questa la strada che seguirà.

Se la difesa invece giocherà in attacco, rischierà grosso; ma potrebbe ottenere tanto. Se sceglierà di andare in aula, infatti, la perizia Novello «sparirà» e la Corte (giudici togati e popolari) dovrà conferire l'incarico per un'altra perizia. Così facendo però, rischierà di essere trafitta in contropiede perchè, se verrà riconfermata la completa capacità di intendere e di volere, Ruzzier potrebbe essere condannato all'ergastolo. Se però, con la nuova perizia, l'imputato sarà giudicato seminfermo di mente, la pena potrebbe scendere attorno ai vent'anni. E' chiaro che gli avvocati non chiuderanno occhio nelle prossime tre notti.

Ieri l'udienza è stata un «flash» e infatti i due principali attori del processo, l'avvocato Maniacco e il Pm Raffaele Tito, l'hanno «snobbata» non presentandosi. Il Giudice per l'udienza preliminare, Cesare Zucchetto, ha semplicemente letto un'ordinanza con la quale ha respinto la gran parte delle eccezioni che erano state sollevate il giorno prima dalla difesa. L'avvocato Maniacco aveva sostenuto in particolare l'inutilizzabilità di alcuni atti che riportano una serie di intercettazioni ambientali.

Anche ieri, essendo dinanzi al Gup, l'udienza si è svolta a porte chiuse. Alla fine, alcune parti in causa si sono addirittura rifiutate di comunicare ai giornalisti la data del rinvio. Un uomo è stato fatto a pezzi, ma l'opinione pubblica non dovrebbe nemmeno sapere quando si fa il processo. Complimenti!

Silvio Maranzana

Comparendo davanti alla Corte d'assise, l'ex ottico può sperare in una condanna a soli vent'anni ma rischia il carcere a vita

Furto di profumi, manette ai polsi di due croati

Due cittadini croati - un giovane di vent'anni e una donna di 44 - sono stati arrestati dagli agenti della squadra volante, per l'ipotesi di reato di furto aggravato messo a segno in una grande profumeria del centro. I due - secondo l'accusa - hanno sottratto merce per circa mezzo milione di lire. Profumi e cosmetici di valore. I manolesta erano stati notati dal personale di vigilanza del negozio che, all' uscita, ha fatto intervenire la polizia. Gli agenti li hanno sottoposti a perquisizione. E sono saltate fuori le confezioni di profumo che avevano rubato poco prima sugli scaffali.

Precipita dal tetto della casa Ricoverato con trauma toracico

Inusuale l'incidente capitato ieri mattina alle 10.30 a Servola, in via del Pane Bianco. Un uomo stava lavorando sul tetto di una casetta, forse rimetteva in ordine le tegole e controllava il camino, quando non si sa come, ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo. Allarme al 118 e dopo tre minuti l'ambulanza è arrivata sul posto.

L'uomo era cosciente, polso e pressione nella norma, ma sentiva un forte dolore al petto. Si trattava di una brutta botta allo sterno per cui veniva portato all'ospedale dove gli era riscontrato un trauma toracico. Cosa di poco conto, ma i sanitari tendono ad andare cauti quando si tratta di trauma al torace perchè le complicazioni possono arrivare anche a distanza di alcune ore.

Dal 25 settembre al 21 ottobre, IperFollie per tutti.

IPERFOLLIE 2000

Ogni giorno,
giorno dopo giorno,
offerte fuori di testa.
Solo all'Iper,
solo nel paese
della grande "i".
Perdere queste occasioni
sarebbe una follia.

Solo lunedì 2 OTTOBRE

1000* MACCHINA PER CAFFÈ ESPRESSO

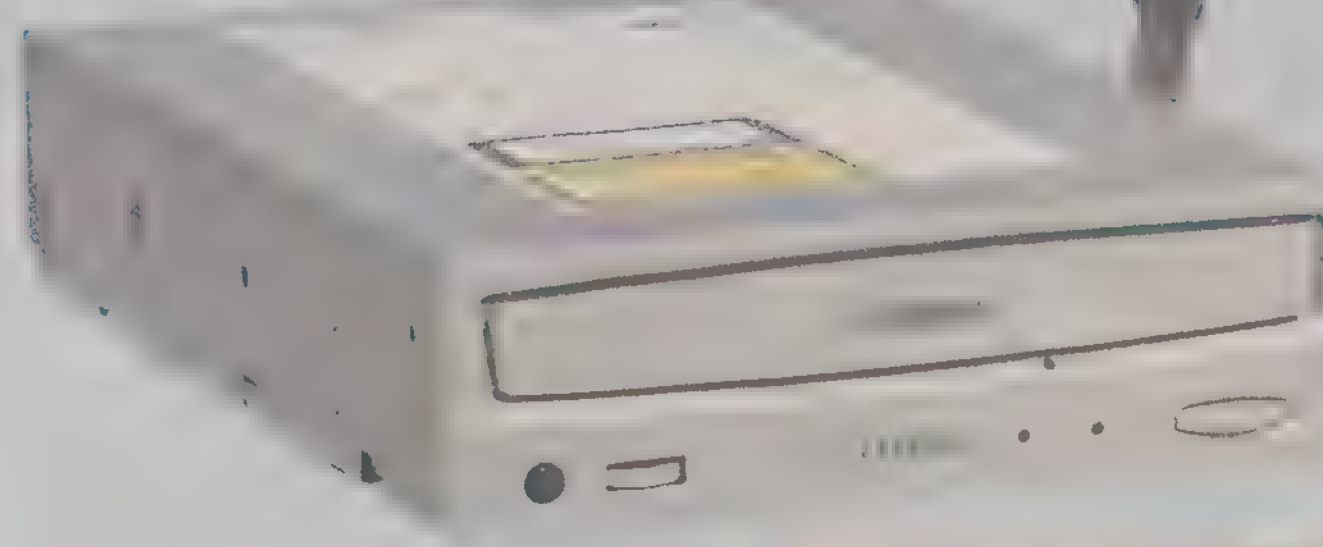
GAGGIA mod. Coffee
gruppo e coppa portafiltro
in ottone cromato tipo bar
vaporizzatore "turbo"
per cappuccino.
Garanzia 1 anno

€ 128,6

L.249.000

Solo martedì 3 OTTOBRE

4000* MASTERIZZATORE

YAMAHA mod. CRW 8424 E-VK
ide, retail,Interno, 8x/4x/24x
Garanzia 1 anno

€ 206,07

L.399.000

Solo mercoledì 4 OTTOBRE

3000* PULITORE A VAPORE

Vaporetto POLTI
mod. Eco green R
caldaia 1,5 lt
1500W
spia fine acqua
tappo e valvola di sicurezza
regolatore del vapore
sistema "no volt"
ampia dotazione di accessori.
Garanzia 1 anno

€ 138,93

L.269.000

Solo per i possessori della Carta Vantaggi

...perché le vacanze non sono finite!!!

IPERVIAGGI A PREZZI FOLLI

Una settimana alle Maldive (7 notti) villaggio 5 stelle **L. 1.990.000**

* Le quantità indicate devono intendersi la disponibilita complessiva di pezzi in tutti gli ipermercati della nostra rete di vendita:

IPER Il paese della grande i

Continuaz. dall'11.a pagina

AZIENDA commerciale zona Gorizia cerca cellista addetto/a al carico-scarico merci. Telefonare 0481/380111 dalle 8 alle 19. (B00)

AZIENDA import-export cerca: persona per amministrazione con ottima consocenza lingua italiana, slovena, croata, inglese ed esperienza lavorativa di alcuni anni nel settore amministrativo; persona operativa con perfetta conoscenza lingua italiana e slovena e buona conoscenza lingua croata e inglese. Si richiede un'esperienza lavorativa di alcuni anni. Inviare curriculum a F.P. Trieste centro C.I. AB 3368500. (A00)

AZIENDA leader nel settore dell'edilizia cerca giovane motivato, militesente, patente B, uso Pc per lavoro in magazzino. Scrivere a fermo posta Trieste Centrale Ci AE 0006428. (A12149)

AZIENDA livello nazionale ricerca responsabile telemarketing per la sede di Trieste ottimo trattamento economico. Tel. numero verde 800-665533. (Fil7007)

AZIENDA metalm. Monfalcone cerca giovani diplomati tecnici da avviare dopo adeguata formazione all'assistenza macchine frigorifere. Scrivere a fermo posta c.i. AA8190591 34074 Monfalcone centrale. (C00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per misurazioni con calibro/micrometro area Friuli tel. 0347/5299500. (A12337/4)

AZIENDA seria ubicata nell'Isontino cerca urgentemente magazziniere venditore età tra i 25 e i 30 anni per colloquio telefonare ore ufficio al numero 0481/48064. (C00)

AZIENDA servizi innovativi seleziona ambosessi per interessante carriera nel settore terziario richiedesi: ambizione, volontà, predisposizione contatti umani. Presentarsi lunedì ore 9-13 con curriculum c/o I.R.C.O.P. viale XX settembre 37. (A12566/4)

AZIENDA settore arredamento cerca arredatori e segnalatori Roma, Udine, Trieste, Gorizia 0328/4315557.

BIRRERIA cerca banconiera/e cameriera/e bella presenza solo per professione. Presentarsi martedì dalle 11 alle 12 via Giulia 57. (A12868)

BOUTIQUE assume personale qualificato con esperienza di vendita nel settore abbigliamento serietà presenza. Scrivere a fermo posta centrale Trieste pat. 5027133G. (A12721)

CAMIONISTA patente C esclusivamente con certificato abilitazione a.d.r. assumiamo telefonare 040/824400-0338/7624293. (A12294/4)

CANTIERE nautico cerca giovane volenterosa per operazioni di banchina e assistenza ormeggi. Scrivere fermo posta CI AA004972, 34019 Sistiana. (C00)

CARROZZERIA zona Gorizia cerca lamierista, verniciatore o preparatore, retribuzione adeguata. Tel. 0348/2227894. (B00)

CENTRO assistenza tecnica di elettrodomestici cerca giovane elettromeccanico patentato milite esente con esperienza lavorativa. Scrivere a Fermo Posta agenzia 17 C.I. AB 3373840.

CERCASI apprendista cameriere/a orari o diurno/serale presentarsi via Ginnastica 20 ore 18-19. (A12662/4)

CERCASI apprendista commessa/o per panificio-pasticceria, dai 18 ai 23 anni - scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I.N. AC6398446. (A00)

CERCASI apprendista dinamica conoscenza croato nuovo negozio abbigliamento. Manoscrivere a F.P. Trieste Centro. C.I. AB3383729.

CERCASI apprendista e lavorante parrucchiera/e. Tel. 0339/3614492. (A12746)

CERCASI capogruppo pratico distribuzione pubblicità e ragazzi 18-30 anni per distribuzione volantini. Lungo periodo. Presentarsi lunedì, venerdì ore 18-19 via Gravisi 1/1. (A12836)

CERCASI operaie/i specializzati settore tappezzeria pressa o cucito lavoro zona Manzano. Per informazioni chiamare allo 0432/754834. (Fil 47)

CERCASI operatori/trici con esperienza nell'assistenza o con qualifica. Inviare curriculum presso Coop. La Quercia, corso Italia 10, 34121 Trieste. (A12592)

CERCASI panettiere pasticciere/a patentato tel. 03474361515.

CERCASI personale per pulizia stabili telefonare allo 040/639540 ore ufficio. (A12503/4)

CERCASI urgentemente cameriera/e piani/sala referenze. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste AA002758. (A00)

CERCHIAMO ragazze/i simpatiche/i 20-30 anni buona conoscenza tedesco per bar in esclusive discoteche in Austria e Germania. Offresi buona retribuzione e alloggio spesato. Telefonare 004371235630. (A12788)

CERCO urgentemente perito meccanico con esperienza disegno Cad 2D - 3D. Telefonare 040/630858. (A12798)

COMMERCIALE prodotti largo consumo seleziona ambosessi da inserire nel proprio organico. Fisso mensile e ampie possibilità guadagno. Supporto + incentivi. Richiediamo serietà e ambizione. Telefonare per appuntamento 0481/474525. (C00)

COMMESSO/A con esperienza ambito fotografico ed informatico. Inviare curriculum: Attualfoto fax 773006 (040). (A12587)

CONTABILE amministrativo/a dinamica/o con esperienza automunito/a per altipiano cercasi astenersi privi requisiti inviare curriculum a c.i. AA003367 fermo posta Prosecco. (A12470/4)

COOPERATIVA cerca part-time dinamico/a ragioniere/a con esperienza e conoscenza Windows. Scrivere a fermoposta Trieste centrale c.i. AD4763154. (A12655/4)

CUOCO/A cercasi per lavoro diurno telefonare dopo le ore 18 allo 040/44538. (A12661/4)

DIPLOMATI/E immobiliare cerca per proprie sedi in Trieste come agenti. Anche prima esperienza fisso più provvigioni inviare curriculum a c.p. 2219 Servola. (A12505/4)

DISTRIBUTORE indipendente Herbalife seleziona collaboratori per inserimento immediato, 3-8 milioni mensili, 0333-4125523 Quartana. (A12789)

DITTA impianti di sicurezza ricerca tecnici per ampliamento proprio organico. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. AB3374568. (A12744)

DITTA locale cerca elettricista. Scrivere a fermo posta Ag. 17 Trieste. Ci AA6191294. (A12718)

DITTA locale per completamento organico cerca installatori e manutentori caldaie condizionatori. Tel. 040/382643 orario 8.30-13. (A00)

DITTA operante nel settore alimentare ricerca agente per propria clientela zone Gorizia e Trieste. Tel. 040/302050. (A12398)

DITTA regionale prodotti largo consumo cerca ragazze/i 20-26 anni; bella presenza, per lavoro fiera. Telefonare allo 040/942228. (A12719)

GALLERY immobiliare ricerca ambosessi per filiali Monfalcone-Gradisca-Trieste da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi fisso + provvigioni + corsi formazione. Manoscrivere curriculum c/o Gallery, via Querini 6, 34147 Trieste. (A00)

GESTORE-IMPRENDITORE cercasi per subentro attività già avviata agenzia assistenza alla persona. Ottime prospettive di crescita, trattativa riservata no intermediari. Per informazioni dott.ssa Maffei 0522453210. (A12710/4)

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile con acquisita esperienza gestione operativa cantieri e manodopera per conduzione cantieri in appalto. Inviare curriculum a Fermpo posta C.I. AE 6722611 Trieste centrale.

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile con esperienza contabilità lavori pubblici, uso p.c. e programmi contabilità per inserimento nostro ufficio acquisti e contabilità lavori. Inviare curriculum a Fermo posta C.I. AE 6722611. (A13897)

IMPRESA costruzioni cerca operaio/autista patente c, preferibile esperienza già acquisita lavori edili, residenza basso Veneto/Friuli o Trieste, trattamento economico adeguato. Telefonare allo 040/311006 ore ufficio. (FIL47)

IMPRESA costruzioni operante nella provincia di Trieste cerca perito edile o geometra con esperienza cantiere militesente. Inviare curriculum vitae manoscritto f.p. Trieste centrale c.i. AB7634418. (A12273)

ISTRUTTORI Isef e collaboratori palestra dinamici motivati cercasi inviare curriculum vitae a c.i. AA003367 fermo posta Prosecco. (A12470/4)

JEAN Louis David cerca responsabile - cassiera/e e bella presenza e attitudine con il pubblico max 32 anni. Tel. 040/367271 o 0328/2713199.

LAVORARE in TECNOCASA significa entrare in una azienda a livello nazionale che ti garantisce tranquillità economica, formazione e crescita professionale in un ambiente giovane e dinamico. Stiamo selezionando un diplomato max 25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Tel. 040/411808 per colloquio.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi diplomati elettronica telecomunicazioni elettrotecnica liceo scientifico orientati all'elettronica max 30 anni per inserimento immediato in multinazionale un autista Adr cisterne, tre cuochi esperti. 040/368122. (A12764)

MULTINAZIONALE leader del settore cerca per il proprio distributore esclusivista di zona: agente per Trieste e provincia. Il candidato ideale è un/a giovane diplomato/a che ha maturato significative anche se brevi esperienze di vendita di beni e/o servizi preferibilmente nell'ambito del settore industriale e/o collettività - convivenze ed ha un forte orientamento al lavoro per obiettivi. E' richiesta la residenza in Trieste o provincia, auto propria, disponibilità immediata. Per la posizione sono previsti un interessante trattamento provvigionale ed il completo rimborso delle spese per lo svolgimento del lavoro. I professionisti interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae siglato su busta e lettera al seguente indirizzo: Fermo Posta CI AD2725848 34074 Monfalcone (Go). (C00)

ODONTOIATRA cerca assistente alla poltrona scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AC6391961. (A12591/4)

PASTICCERIA Sircelli cerca pasticcere/a esperto/a, via Foschiatti 15, via Gallina 2. (A12823)

PRIMARIA azienda settore arredamento cerca persone dinamiche per gestione in franchising negozio complementi arredo a Trieste. Formazione, assistenza, ottima redditività. Fax 0432/997293. Tel. 0432/9984221, 0328/8461327. (C00)

PRIMARIA azienda settore imballaggi ricerca candidato/a 25-30 anni per potenziamento propria rete di vendita. Si richiede diploma o laurea in ambito economico con ottima conoscenza lingua inglese o tedesca parlata e scritta, e buona conoscenza di una delle lingue: croata/francese/spagnola. Esperienza informatica in ambiente Windows, disposto a viaggiare in Italia. Inviare curriculum alla c.p. 141 posta centrale 34170 Gorizia. (B00)

RAGIONIERA espertissima uso computer massimo 23 anni disponibile subito assumesi, telefonare 040/367128. (A12783)

RAGIONIERA/E per periodo prima formazione-apprendistato cerca studio commercialista. Tel. 040/771077. (A12825)

Continua in 20.a pagina

Seconda giornata della festa del Wwf dedicata alle piante monumentali (12 in provincia). Ritrovo in galleria Tergesteo

Baby-alberi nella città più vecchia

Ha «appena» 400 anni il... nonno del Carso: un Cerro alto una ventina di metri

È la città più vecchia d'Italia e forse d'Europa, ma gli alberi non lo sono altrettanto. Potrà sembrare buffo ma, rispetto al Larice di Val d'Ultimo, in Trentino-Alto Adige, che ha 2200 anni o l'antica Farnia che si trova a Sterpo, incantevole paesetto di tre case appena vicino a Bertiolo, in Friuli, gli alberi di Trieste e dintorni sono bambini se non neonati. Pur avendo dai 400 ai 100 anni di vita.

È in onore di tutti, dei trisavoli e dei loro nipotini, che da ieri e fino a questa sera il Wwf ha indetto in tutta Italia la Festa dei Grandi Alberi. A Trieste chi volesse saperne di più o fare un piccolo «regalo» a questi monumenti della natura recandosi al mini-stand che resterà aperto dalle 10 alle 19.30 in Galleria Tergesteo.

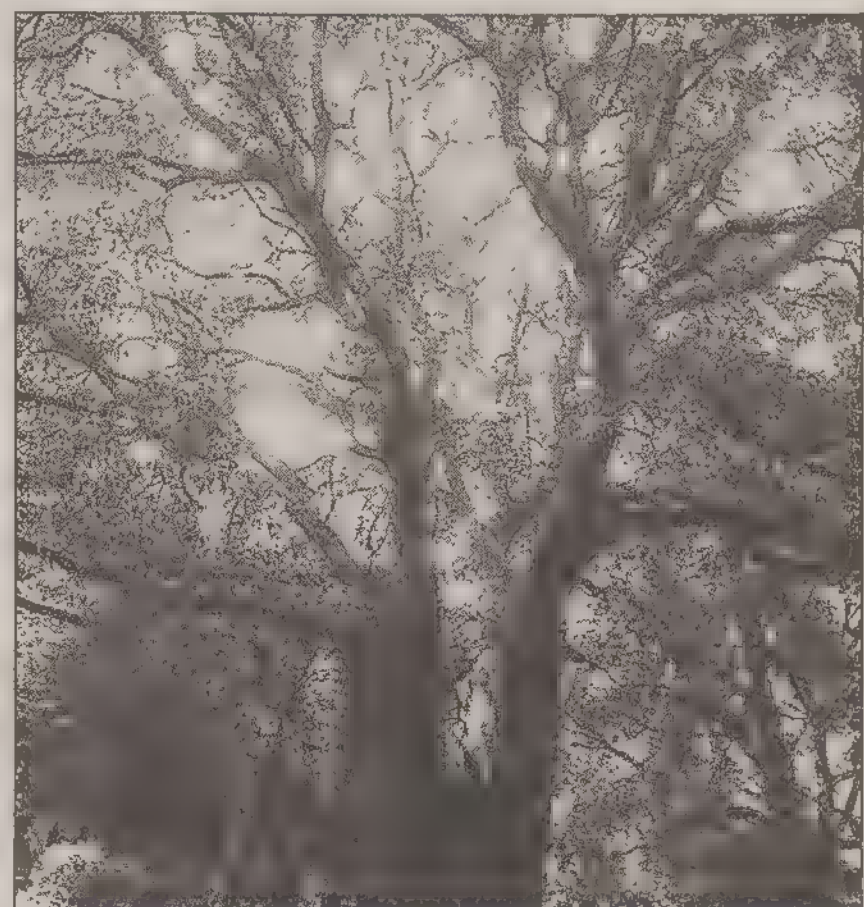
Nel capoluogo giuliano e nei suoi dintorni le opere naturali, da salvare e rispettare perchè nella loro corteccia stanno scritti secoli di storia, sono dodici. Di questo già ristretto novero i gioielli per età, qualità e bellezza, sono quattro: due si trovano a San Dorligo, uno «abita» nella dolina di Percedol, l'altro nel parco di Miramare.

Il primo si trova sul Monte Carso ed è un **cerro**, ha 400 anni. Le sue misure? È alto 20 metri e ha una circonferenza di 3,6 metri. L'altro «sandorlighese» è un **tiglio** di 350 anni che si trova a Crogole, piccola località carsica (è alto 11 metri e ha una circonferenza di 4). A **Percedol** è monumento naturale un altro cerro, nato 150 anni fa ma alto ben 31 metri e con una circonferenza da «miss»: 2,85 metri. L'ultimo dei fantastici quattro è un **leccio** che da 140 anni svetta nel parco di Miramare (è alto 16 metri e ha circonferenza di 4,50).

Ma *chi sono* gli altri otto alberi triestini non monumentali tout court ma definiti «notevoli» nel volume «Grandi alberi e monumenti naturali nel Friuli-Venezia Giulia» edito dall'Azienda regionale Parchi e foreste, e ristampato in edizione aggiornata nel '98?

Uno si alza nel parco di San Giovanni in Tuba ed è uno **scotano** di età tra i 50 e 100 anni alto 7 metri e con circonferenza di un metro. A Basovizza si può ammirare un **acero minore** che ha un secolo di vita (14 metri d'altezza e 2.35 di circonferenza). Nel parco della villa Revoltella c'è un **pino d'Aleppo**, piantato 150 anni fa, alto 20 metri e con circonferenza di 3.16 metri. Seguono due **reverelle**: una dà mostra di sè nei giardini dell'Università nuova l'altro sta in via Antonini all'altezza del civico 8. Entrambi hanno 200 anni ma il primo è alto solo 10 metri, il secondo ben 18. Chiudono la graduatoria tre bellezze che sono di casa nel parco di Miramare. Tutte e tre hanno circa 130 anni e sono un **corbezzolo, un pino D'Aleppo** e un **rovere**.

Elena Marco

Il leccio di Miramare ha 140 anni e raggiunge i 16 metri.

Una giovane signora triestina sarà in gara giovedì prossimo nella trasmissione di Raiuno condotta dalla Venier e da Lopez

Maria Cristina vuole diventare «Fantastica»

Maria Cristina Fedele sarà giovedì a «Fantastica italiana»

Occhi puntati sul piccolo schermo. Giovedì prossimo, in prima serata, la triestina Maria Cristina Fedele sarà in lizza nel tentativo di tingere di rosso alabardato il titolo di «Fantastica italiana».

Nel programma di Raiuno, condotto da Mara Venier e Massimo Lopez, protagonista del gioco è la bellezza femminile, ma non solo. Le quattro concorrenti devono dimostrare di essere donne «fantastiche» in più settori, dal canto all'eleganza del portamento. Maria Cristina, 39 anni, è triestina d'adozione (nata a Gorizia da mamma friulana e papà napoletano) in quanto vive da sempre a Trieste: qui è infatti impiegata come assistente sanitaria presso l'ateneo. È sposata con Roberto Di Rocco, ha una bambina di nove anni, Ludovica, ed è inoltre la nuora di un noto ristoratore, papà Giulio.

Ma ecco quanto ha detto la biondissima Maria Cristina prima della partenza per Roma, dove in questi giorni sarà impegnata nelle prove: «L'idea di partecipare al gioco mi è venuta mentre ero obbligata all'immobilità in casa, per colpa di un brutto incidente. Seguivo così i programmi televisivi; su Raiuno a un certo punto è apparsa la scritta con l'invito a partecipare allo spettacolo. Ho scritto e in dieci giorni mi è giunta la risposta con l'invito». Dopo un provino, in men che non si dica una troupe Rai è venuta da Roma per girare una sorta di spot di autopromozione in cui la concorrente chiede ad amici e conoscenti se la considerano davvero fantastica. Si è girato nelle zone più caratteristiche della città. «Le riprese sono durate quasi nove ore – racconta – da San Giusto al molo Audace, all'università».

Il programma è diviso in quattro prove: il madle musicale affrontato accanto a Massimo Lopez, il talk show con la Venier, le candid-camera durante le quali le quattro concorrenti devono dimostrare la loro faccia tosta, nonché la prova di sfilata. Dice Maria Cristina: «Non ho mai sfilato, ma mi auguro di andare bene grazie alla mia figura sottile e alla mia discreta statura». Ma la prova principale di Maria Cristina sarà imperniata sulla recitazione, visto che per dieci anni ha fatto parte di una compagnia amatoriale triestina di teatro».

Daria Camillucci

Imprenditori, amministratori e politici al Centro immunotrasfusionale

I Vip donatori di sangue Strane «alleanze» sui lettini

Benedetta fu la donazione. È proprio il caso di dirlo. Ieri mattina, al Centro immunotrasfusionale, dove si sono incontrati per una donazione straordinaria alcuni degli esponenti più importanti della vita istituzionale della città, il vicesindaco Roberto Damiani e il consigliere regionale di Alleanza nazionale Paris Lippi, da due anni impegnati in un duello verbale spesso anche aspro, si sono parlati nuovamente. Accoppiati sui lettini della sala riservata ai prelievi, si sono scambiati opinioni e idee. Sembra anzi che, dopo la donazione, abbiano proseguito al bar, tappa indispensabile per ritemprarsi. Forse parlare di disgelo è prematuro, ma certo l'occasione sarà ricordata. Questi gli altri partecipanti (in rigoroso ordine alfabetico): Franco Bandelli, presidente dell'Apt, l'assessore comunale di Trieste Ondina Barduzzi, il senatore Fulvio Camerini, Sergio Dressi, assessore regionale, Sergio Godina, imprenditore, Federico Pacorini, presidente degli industriali, Boris Pangerc, sindaco di San Dorligo della Valle, Ferdinando Parlato, assessore comunale a Muggia, Ettore Rosato, presidente del consiglio comunale di Trieste, Mauro Tommasini, assessore a Trieste, Gino Tosolini, presidente dell'Ass.

L'assessore Barduzzi a destra, e il presidente Apt Bandelli.

Centro chiuso al traffico I bimbi padroni della città

Oggi domenica ecologica con il centro senza traffico: nel giorno dedicato ai bambini e ai temi del mare, anche l'agricoltura biologica trova il suo spazio.

In via Dante e via San Nicolò, alle 11, alle 13, alle 15 e alle 18 ci saranno musica, giocolieri, mimi e cantastorie. In largo Riborgo giochi con colori, carta e pennarelli. In piazza San'Antonio, negli stessi orari, il club dei giocolieri proporrà laboratori all'aria aperta.

E non va dimenticata la Barcolina, regata riservata ai velisti più piccoli. Mentre in Acquario alle 11 ci sarà la proiezione del filmato «Ecologia degli ambienti costieri e lagunari del golfo di Trieste».

La piazza intitolata a Sant'Antonio ospita anche una serie di gazebi per la Giornata dell'agricoltura biologica. Nella nostra provincia operano cinque aziende che propongono assaggi dei loro prodotti a quanti vorranno visitarli.

Per il recupero dei sapori d'eccellenza e contro l'omologazione del gusto, la Giornata si fa portavoce di quanti intendono eliminare i veleni dalla tavola: veleni fatti di concimi chimici, pesticidi e manipolazioni genetiche.

Gli organizzatori della Giornata dell'agricoltura biologica vogliono sensibilizzare le amministrazioni pubbliche tutt'ora insensibili al problema, visto che solo l'1 per cento del nostro territorio regionale è coltivato biologicamente a fronte di un 6 per cento nazionale.

«Riviera» di San Sabba. L'errore sarà corretto

Sarà corretto l'errore storico-geografico relativo al monumento nazionale della Risiera di San Sabba di Trieste, presente nel volume scolastico «Storia del Novecento» edito dalla Paravia Bruno Mondadori di Milano, con testi di Alberto De Bernardi e Scipione Guarracino. Lo rende noto il direttore dei Civici musei di storia ed arte e della Risiera di San Sabba, Adriano Dugulin, che aveva chiesto all'editore la correzione, riservandosi altresì di tutelare l'immagine della Risiera. In pratica, nel libro è stata pubblicata una cartina geografica nella quale la Risiera (trasformata, a causa di un refuso, in Riviera) è localizzata nei pressi di Fiume, in Croazia.

L'editore, esprimendo rammarico, ha assicurato che verrà inserita «un'apposita segnalazione nelle copie giacenti nel magazzino e, in caso di ristampa, l'errore verrà tempestivamente corretto».

Continuaz. dalla 18.a pagina

RESIDENZA sanitaria anziani assume infermieri/e professionali, assistenti per anziani e fisioterapisti a Trieste. Si garantisce interessante trattamento economico superiore ai pubblici dipendenti. Per informazioni telefonare allo 040/3220215 - 3220735 051/313974-75.

RESPONSABILE impianti e produzione, lunga esperienza offresi. Info e c.v. 0347/5845125. (B00/4)

RISTORANTE in Trieste cerca commis di cucina - internista - aiuto cuoco/a, tel. 040/300131. (A12797)

RISTORANTE-BIRRERIA a Monfalcone cerca banconiera/e. Lavoro fisso non stagionale. Tel. 0380/5098101.

SOCIETÀ cerca ragioniera/e esperta/o contabilità ordinaria. Inviare curriculum c/o Cofiges T, piazza S. Giovanni 6.

SOCIETÀ coop.va ricerca personale qualificato amministrativo pratico uso computer. Scrivere a fermo posta Ts centrale c.i. n. AA1465664.

SOCIETÀ cooperativa cerca personale per pulizie e mense. Telefonare allo 040/764148. (A12584)

SOCIETÀ di servizi ricerca opeatore competenze tecniche metrologia, gestione in regime di qualità strumentazione norme ISO, taratura strumentazione, normative CEI e UNI settore gas, acqua, elettricità. Inquadramento full-time. Telefonare 040/8992220. (A12617)

SOCIETÀ impianti elettrici isontina ricerca da inserire nel proprio organico elettricisti con minimo di esperienza nel ramo civile-industriale-navale. Inviare curriculum alla casella postale n. 272. 34074 Monfalcone. (C00)

SPEDIZIONIERE doganale o ausiliario pratico ricerca per Trieste Fratelli Prioglio Spa. Inviare curriculum Casella postale 402 Trieste centrale.

STRUTTURA sanitaria cerca segretaria/o Computer Office e prima nota. Presentarsi 9-12 via Madonna del Mare 16 da lunedì a venerdì.

STUDIO commercialista in Trieste cerca neolaureato per tirocinio professionale gradito curriculum fermo posta Ts3 patente TS2140570M.

STUDIO immobiliare cerca ambosessi, automuniti, diplomati, dialettica, presenza. Offresi fisso mensile più elevate provvigioni. Per appuntamento telefonare 040/638408. (A00)

Continua in 34.a pagina

MUGGIA Non sarà una discussione serena quella di domani e martedì in Consiglio comunale

Piano regolatore «bollente»

L'Ulivo attacca: «Norme oscure, si sono favoriti gli amici degli amici»

Non sarà una discussione serena, quella che domani e martedì chiuderà la serie di sedute del consiglio comunale di Muggia per l'approvazione definitiva del piano regolatore. Un comunicato firmato dall'Ulivo, e in particolare dai consiglieri comunali, attacca senza mezze misure le scelte dell'amministrazione del Polo, fino a parlare di «amici degli amici» per alcune scelte operate durante l'esame delle varie osservazioni.

Domani sera, a partire dalle 17, sarà messa al voto la prima delle ultime due «tranche» di osservazioni allo strumento urbanistico per eccellenza. «La giunta non ha applicato, nel rispondere alle osservazioni, un unico metodo di valutazione, ma ha fatto uso di sistemi di misura diversi tra loro, come si vede chiaramente mettendo a confronto le varie risposte. Questa grave accusa dell'Ulivo – si legge nel comunicato – non è stata controbattuta in consiglio comunale dalla maggioranza, ma è stata anzi clamorosamente confermata da analoghe accuse rivolte addirittura dal vicesindaco Stener».

Un'accusa pesante, che si esplicita nelle righe appena successive del comunicato stampa. «Si è fatto uso quindi di un sistema che ha finito per favorire alcuni e penalizzare altri, mettendo in forse la doverosa imparzialità di un'amministrazione nei confronti di tutti i cittadini. Si sono favoriti gli imprenditori».

Ma le critiche, più o meno dure dell'opposizione, riguardano anche altri aspetti importanti del piano regolatore. «Le norme di attuazione sono prolisse e oscure mentre dovrebbero essere brevi e chiare... in futuro permetteranno la massima discrezionalità da parte del potere politico. E tutti ormai si sono accorti dell'esistenza degli "amici degli amici"». E ancora: «In molte osservazioni il parere negativo è motivato dal mancato rispetto delle direttive del consiglio comunale del 1995, in casi analoghi però, le stesse non vengono minimamente richiamate».

La parte finale del comunicato riguarda invece un argomento già oggetto di polemiche nelle precedenti sedute del consiglio, ma che si sottolinea ora in maniera più chiara. Si parla infatti di «gravissime contraddizioni» tra le intenzioni, più volte espresse dall'amministrazione guidata dal sindaco Dipiazza, di voler tutelare il patrimonio naturalistico del territorio muggesano e la decisione di rendere invece edificabili alcune aree lungo la costa. In particolare viene poi denunciato un fatto particolarmente inquietante, a meno che non si tratti di un errore formale, quando in un elaborato grafico fornito dalla giunta all'opposizione appare in modo completo il bosco di San Rocco, prima che una buona parte dell'area venisse destinata a uso residenziale.

Un eccessivo aumento della volumetria e della previsione di incremento demografico, infine, faranno scoppiare come una bomba – sempre secondo l'Ulivo – il problema della viabilità costiera. «Per i muggesani della zona Ovest sono in vista lunghissime file – conclude il documento – per raggiungere il centro storico della cittadina e Trieste»

r.c.

DUINO AURISINA

Inaugurazione tra le polemiche della nuova aula

Consiglio, bufera sul bilancio manca oltre un miliardo e 200 milioni tra le quote Ici

Inaugurazione «calda» per la nuova sede delle riunioni del consiglio comunale venerdì sera ad Aurisina Cave. Il dibattito politico innescato dai ben noti problemi di bilancio e la questione del depuratore al Villaggio del Pescatore hanno richiamato in sala parecchia gente. C'erano anche rappresentanti delle imprese di pesca, acquacoltura e lavorazione del pesce, ma mancava lo spazio. La bellissima sala rinnovata non offre molti posti a sedere per chi vuole assistere ai lavori: c'è solo una panca che permette la presenza di una decina di persone.

L'evidenza di un mancato introito tra le quote Ici per un miliardo e duecento milioni e tutti i problemi tecnici inerenti il bilancio comunale, i programmi dei vari uffici e gli impegni di spesa, hanno dirottato la discussione su toni decisamente politici. Vittorio Tance ha stimolato controllo di gestione più tempestivi dichiarando la propria perplessità sui tagli apportati. E inoltre: «Se la Cartiera pagava un terzo del totale dell'Ici del Comune – ha detto Tanze – mi chiedo se le abbiamo dato l'attenzione giusta. Dei suoi 670 lavoratori 200 sono cittadini di questo Comune».

Contrari al metodo usato in questa emergenza i consiglieri dell'opposizione Vlahov, Lenarduzzi e Romita (che hanno votato contro). Infuriato Giorgio Ret: «Non ho la capacità tecnica per sapere se si poteva esaminare il problema prima – ha detto – e mi preoccupa il 2001. Attiviamoci per cercare contributi straordinari dovunque possibile, per trasferire quei fondi ai lavori pubblici. Per noi è importante poter rifare un marciapiede, migliorare l'arredo urbano; sono code che non possono più aspettare. Mi amareggia questa situazione – ha concluso Ret rivolto al sindaco –, anche i consiglieri eletti dal popolo, esattamente come il sindaco, e sono qui per partecipare con cognizione di causa e non per assistere impotenti. Ci vorrebbe un po' più di rispetto per il nostro ruolo».

Al di là dell'aspetto tecnico, grave e inatteso, destinato a condizionare l'operato dell'ente nel futuro, sono emersi nella seduta problemi generali. Politici, vista la reazione di Marino Vocci che in questa discussione ha dichiarato di non condividere molte delle cose che sono state dichiarate in aula, e ha ribadito con veemenza gli obiettivi della sua amministrazione e i propri, che rimangono «ancorati alla costruzione di un centro-sinistra a Duino Aurisina».

Giulia Stibiel

Toponomastica al via

Villaggio, spostato il depuratore: l'area scelta inizialmente è una zona protetta

Un ordine del giorno, redatto dal consigliere Maurizio Rozza e firmato da tutti i capigruppo, ha prodotto lo stralcio della proposta di deliberazione consiliare sul progetto preliminare del depuratore al Villaggio del Pescatore e la conseguente variante al piano regolatore.

Di fatto il depuratore non verrà realizzato lì. Il sindaco e la giunta sono così stati impegnati ad avviare l'iter per la realizzazione dell'area protetta, come previsto dal piano regolatore, e avviare tutte le pratiche per poter centralizzare e allocare il depuratore di Duino Aurisina in un'area più idonea.

Articolate le motivazioni addotte: si tratta di un'area protetta ai sensi di leggi nazionali e regionali, nonché un sito di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43 Cee e inoltre vicina agli impianti collegati alla pesca, alla maricoltura e alla commercializzazione dei prodotti ittici. In aula le argomentazioni non sono mancate da parte di tutti i gruppi politici.

È emersa alla fine anche la necessità di formulare una richiesta scritta alla proprietà della Cartiera Burgo per verificare in maniera ufficiale la possibilità o meno di inserire il depuratore in quell'area, adiacente al depuratore della Cartiera, seppure ovviamente con scarichi non convogliati alla stessa.

È stata istituita la Commissione comunale per la toponomastica del Comune di Duino Aurisina. È composta da tre consiglieri comunali e tre «esperti» che sono stati nominati dopo una votazione avvenuta nel corso della riunione del Consiglio. I tre membri dell'ente sono Mario Martini, Franco Radovich e Massimo Veronese. I tre esterni sono Zvonko Legisa, Pavel Marku e Dario Alberi. Un solo voto è stato attribuito a Giustiniano Zanolla, proposto da An, ma poi non votato dal Polo intero.

Legisa, Merku e Alberi sono persone che sotto diversi aspetti hanno accumulato negli anni conoscenze ed esperienze tali sul territorio di Duino Aurisina da poter svolgere il lavoro di ricerca, individuazione e definizione della toponomastica locale.

Nel mese di ottobre 2001 nel Comune infatti verrà fatto il censimento della popolazione, e dunque sei mesi prima la situazione deve venir puntualmente definita. Quali strumenti di lavoro utili alla commissione saranno messi a disposizione i risultati delle ricerche in questo campo svolte dalle scuole italiane e slovene, con le relative proposte.

g. st.

Lavori dell'Acegas

Senz'acqua a Muggia nella notte tra il 3 e il 4

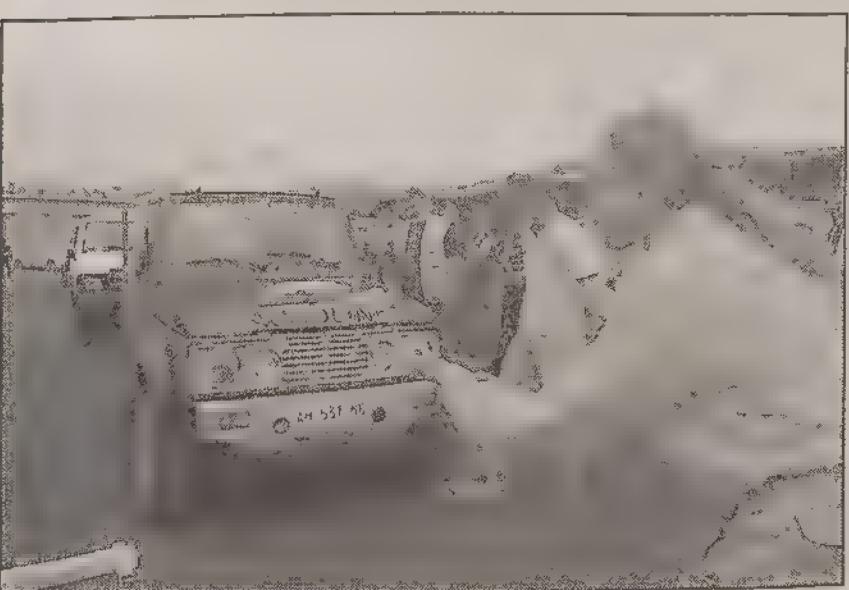
Mancherà l'acqua nella notte tra il 3 e il 4 ottobre per lavori di manutenzione alla rete idrica da parte dell'Acegas. La fornitura sarà sospesa dalle 23 alle 5 di mattina. Attenzione però: quando tornerà l'acqua non sarà potabile (se non dopo una bollitura di 10 minuti) fino a quando lo comunicherà l'Acegas dopo le analisi dell'Asl. Ecco le vie interessate: via Alma Vivoda, località Chiampore, Darsella di Chiampore, San Floriano Ligon, Riostorto (dal civico 18 compreso in poi), Pisciolon (dal civico 22 compreso in poi).

Da Italia, Slovenia e Croazia

Difesa alle frontiere: summit di parlamentari domani a San Dorligo

«Nuovi modelli di difesa e disarmo di frontiera: Trieste città della pace?» è il titolo di un incontro tra parlamentari italiani, sloveni e croati che si terrà domani alle 17 nella sala consiliare del municipio di San Dorligo, organizzato dai Democratici di Trieste e da quel Comune. Parteciperanno il sen. Fulvio Camerini, l'on. Mario Prestamburgo, l'on. Elvio Ruffino della Commissione difesa della Camera, il deputato al Sabor Dino Debelijuh, il parlamentare sloveno Aurelio Juri, e poi Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione istriana e Boris Pangerc, sindaco di San Dorligo, per la comunità slovena.

Tema: il disarmo della frontiera, per «proporre Trieste quale città della Pace e provare a liberarci da una violenza sempre crescente, per elaborare nuove idee sul confine di Stati che negli anni Cinquanta si sono fronteggiati».

Fuoristrada, raid sul Carso Nel 2001 si va all'ex-Aquila

Un'immagine della prima prova dei fuoristrada.

Oltre ottanta equipaggi hanno preso parte ieri al primo raduno fuoristradistico per mezzi 4x4 organizzato nella nostra provincia. Il merito va a Milan Velicogna, titolare della concessionaria Autoline, che è riuscito a coinvolgere nella manifestazione il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza e quello di San Dorligo Boris Pangerc oltre al Gruppo fuoristradistico isontino. Hanno collaborato anche gli uomini della Forestale, della Polizia e i Carabinieri di Mugggia.

Sulle colline circostanti San Dorligo e Muggia si è snodato un percorso particolarmente impegnativo: non solo sterrati ma anche sentieri a ridosso di oliveti e tratti sassosi. Oggi si svolgerà la seconda parte del raduno, nella valle delle Noghere, dove i concorrenti alla guida di veri e potenti mezzi come Mitsubishi, Land Rover, Mercedes, Hyundai, Suzuki e Jeep, si sfideranno in inseguimenti da brivido su un percorso prestabilito.

Il via alla gara di ieri è stato dato dal sindaco di Muggia che, nell'occasione, ha annunciato il supporto anche all'edizione del prossimo anno, che potrebbe tenersi all'interno dell'area ex Aquila.

IN BREVE

Legambiente mobilitata per proteggere i Laghetti

Serrate le iniziative di Legambiente per Muggia. Il circolo Verdeazzurro esporrà infatti da domani al 13 ottobre nella sala dell'Apt di via Roma 20 una serie di fotografie relative al Campo di volontariato ambientale realizzato lo scorso mese di agosto e preesenterà una richiesta di istituzione di un Biotopo regionale ai laghetti delle Noghere, una richiesta già fatta propria dall'amministrazione comunale. L'iniziativa ha lo scopo di richiamare l'attenzione dei cittadini e degli amministratori sul rilevante patrimonio naturalistico e paesaggistico del Comune mentre è in discussione il piano regolatore generale.

Operazione Carso pulito oggi con gli Amici della terra: ritrovo a Prosecco, si batterà l'area sino a Borgo Grotta

Ventesimo intervento degli Amici della terra nell'ambito dell'operazione Carso pulito oggi, domenica 1 ottobre. La zona interessata sarà stavolta quella compresa tra il campo sportivo di Prosecco e Borgo Grotta Gigante.

Il ritrovo per i partecipanti è fissato alle 9.30 nel piazzale antistante il campo sportivo di Prosecco. Si consiglia di portarsi i guanti di lavoro. Al termine della bonifica (alle 13.30) verrà realizzata una grigliata alla quale potranno prendere parte i volontari (contributo lire 10 mila).

Nuovi sportelli della Tesoreria di Duino-Aurisina: i servizi ora li svolge la Banca Antoniana Popolare

Nuovi sportelli per i servizi della Tesoreria del Comune di Duino Aurisina. A comunicarlo è la stessa amministrazione che in una nota annuncia alla cittadinanza appunto che a partire da domani, lunedì 2 ottobre, il servizio erariale comunale sarà svolto dalla filiale di Sistiana 50/a della Banca Antoniana Popolare Veneta.

L'annuncio riguarda tutti gli abitanti di Duino Aurisina che così potranno usufruire «in casa» del servizio di tesoreria appoggiandosi alla banca per tutti i tributi previsti dal Comune.

ORE DELLA CITTÀ

Lions Host concerto

Parte oggi il ciclo di concerti organizzato dal Lions club Trieste Host. Nell'auditorium del museo Revoltella alle 10.30 si esibiranno Simona Zanella e Michela Mignone. Ingresso libero.

Banchetti del Wwf

Oggi in piazza della Borsa il Wwf organizza dei banchetti per la «festa dei grandi alberi» mirata alla tutela degli «anziani» dei boschi. A chi diventerà socio Wwf saranno offerte una maglietta e una pianta Ficus Benjamina.

Banda Refolo

In occasione dei 25 anni dalla fondazione, la banda Refolo si esibirà stamattina alle 11 al teatro Miela. L'ingresso è libero.

Università della Terza età

Le lezioni s'inizieranno il 16 ottobre, mentre continuano le iscrizioni. Nella sede di via Corti 1/1 il programma. Orario da lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 16 alle 18.

Università popolare

Le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito dell'Università popolare di Trieste, tenuti alla scuola elementare Biagio Marin di Servola, verranno effettuate nella scuola stessa nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì prossimi dalle 9 alle 12.

Difensore civico volontario

Riprende da mercoledì l'attività del difensore civico volontario Gianfranco Gambassini che è gratuitamente al servizio dei cittadini per consulenze. L'ufficio, in corso Saba 6 è aperto lunedì dalle 17 alle 18, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti tel. 040/761040 (fax 040/636022).

Associazione Scuola insieme

L'associazione Onlus «Scuola·insieme», in collaborazione con il Secondo circolo didattico, nell'ambito del progetto di un laboratorio musicale per insegnanti della scuola primaria, volontari dell'associazione, aperto a tutti gli insegnanti della provincia, organizza nei giorni 2, 5, 9 e 12 ottobre il seminario-laboratorio «L'educazione della voce» dalle 16.30 alle 19.30 nell'aula magna della scuola De Morpurgo (scala Campi Elisi 4). Per informazioni tel. 0339/8673579.

Facoltà di Lettere e filosofia

Le lezioni della facoltà di Lettere e filosofia avranno inizio a partire dal 9 ottobre. Il preside presenterà la facoltà l'11 ottobre alle 10 nell'aula piano terra di via Università 1.

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla Stazione centrale a Riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'Ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Museo sveviano

Oggi il museo sveviano (piazza Hortis 4, secondo piano) è aperto con la mostra di manoscritti e documenti «Rincorrendo Angiolina...» dalle 10 alle 12. A disposizione del pubblico le volontarie dell'associazione «Cittaviva». L'ingresso è gratuito.

Zigaina in mostra Visite guidate

Nella prima settimana di apertura della mostra antologica di Giuseppe Zigaina, allestita al museo Revoltella, Nicoletta Bressan effettuerà due visite guidate oggi alle 11 e alle 17.

Tabaccai aperti

La Federazione italiana tabaccai comunica che l'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Trieste ha concesso la deroga facoltativa all'obbligo di chiusura delle rivendite di generi di monopolio della provincia per le domeniche di oggi e dell'8 ottobre.

Fraternità sacerdotale

Oggi alle 18, in via S. Nicolò 25, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X, sarà celebrata da don Floriano Abramovich da Vienna la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito del 1962. Confessioni da mezz'ora prima della messa, anche in lingua slovena, tedesca e francese.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, Marcello Di Bin presenta «Le romantiche voci» con i cantanti Elia Vesnaver, Maria Gastol e Luciano Bellini accompagnati al pianoforte da Giovanna Toscano.

Gruppo teatrale La Barcaccia

Oggi alle 17.30 al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta il cartellone della stagione teatrale 2000-2001 e lo spettacolo della sezione ragazzi «Il paese del bonumor» di Carlo Fortuna per la regia di Giorgio Fortuna. Ingresso libero.

Anno scout Cngei

Oggi, alle 9, avranno luogo i giochi che aprono il nuovo anno di attività del Corpo nazionale giovani esploratori italiani. Genitori, parenti e amici degli scout sono invitati nella «Casa di caccia» di via Carsia 42 alle 12.30 per la grigliata e per il saluto dei capi della sezione.

Federazione cuochi

La Federazione italiana cuochi, sezione provinciale di Trieste, ricorda che il primo giovedì di ogni mese si tiene la riunione dei soci su attività svolte e programmi futuri. Per mancanza di aule alla sede Ial, le riunioni si tengono nel ristorante di via S. Marco 10 alle 15.30.

Cappella della Stazione

Oggi alle 12, alla cappella della Stazione centrale Ffss, verrà celebrata una messa in suffragio di padre Arsenio Torresin, fondatore della cappella stessa. Il complesso vocale Coeleste Convivium (all'organo Manuel Tomadin) eseguirà musiche di padre Mariano Miolli, Claudio Monteverdi, André Caplet, Antonio Gracco, Orlando Di Lasso.

Gruppo speleo San Giusto

Con l'inizio dell'anno scolastico il Gruppo speleologico San Giusto effettua gratuitamente escursioni didattiche sul Sentiero naturalistico della particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. Per informazioni e prenotazioni tel. ore pasti a Pino Sfregola 040/810118, oppure lasciare un messaggio alla segreteria telefonica del Gruppo allo 040/422106.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Maiola Francesco, commerciante con Tamaro Barbara, impiegata; Egger Enrico, ferroviere con Ivancic Tamara, cuoca; Galatopulos Andrea, tecnico di laboratorio con Mattioli Sara, esecutore tecnico; Serraino Andrea, veterinario con Ricci Barbara, biologa; Curzolo Armin, programmatore con Sossi Valentina, infermiera professionale; Peraino Claudio, consulente con Vascotto Manuela, impiegata; Masi Vittorio, cameriere con Berton Katia, cassiera; Singh Arvinder, elettrotecnico con Turchetto Elena, guida turistica; Pecchiar Alessandro, operaio con Crisafi Stefania, addettao servizi mensa; Monaco Pasquale, impiegato con Millo Alessandra, casalinga; Sciancalepore Francesco, impiegato con Cecconi Maria Pia, impiegata; Puppin Paolo, impiegato con Binda Elisabetta, impiegata; Masiola Leslie, impiegato con Samer Marina, impiegata; Marizza Marino, impiegato con Ceket Paola, insegnante; Paulello Paolo, sabbiatore con Zopp Ileana, casalinga; Chebat Maurizio, conducente autobus con Spehar Tatiana, casalinga; Russignan Mauro, guardia giurata con Mauro Mirella Marie France, impiegata; Cericola Pierangelo, guardia di finanza con D'Ortona Barbara, operaia; Braida Angelo Moreno, cuoco con Zulian Alessandra, parrucchiera; Zivec Lorenzo, naturalista con Giordano Giorgia,informatore medico scientifico; Valenti Renzo, in attesa occupazione con Micheluzzi Rosa, assistente sanitaria; Doriguzzi Andrea, direttore marketing con Rotta Federica, ass. pubbliche relazioni; Manzato Cristian, ascensorista con Noviello Rosaria, ass. medico; Todeschini Mario, esercente con Bigattin Veronica, libero professionista; Pipan Alberto, impiegato con Posar Barbara, impiegata; Gregori Mauro, commerciante con Babich Simona, commerciante; Grava Renato, tipografo con Cruz Gumercinda Altagracia, casalinga; Klancnik Fulvio, termoidraulico con Galante Gabriella, grafico; Cernigoi Mario, pensionato con Bettello Gabriella, cuoca; Ritossa Claudio, assistente tecnico con Nadrah Cristiana, impiegata; Rossini Sergio, autista con Giacomini Maura, operaia; Coslovich Ezio, medico con Crecich Astrid, infermiera professionale; Dugan Davide, autista con Padovan Barbara, addetta servizi mensa; Cerne Alessandro, operaio con Cleopazzo Valentina, operaia.

PICCOLO ALBO

Compenso con lire 200.000 il rinvenitore della macchina fotografica Pentax Fisio matricola 3587425 purché intatta, da consegnare al competente ufficio della questura.

Sophie, cagna Golden Retriever di otto anni, manto oro scuro, si è smarrita venerdì 15 settembre mattina nella zona della Stazione marittima. Chi l'avesse vista o ritrovata telefoni allo 0338/3930877 o 040/422697. Altissima ricompensa.

Smarrito zona Grignano pastore ungherese di nome Maxi, pelo nero ricciuto, senza collare. Ricompensa. Tel. 040/368031.

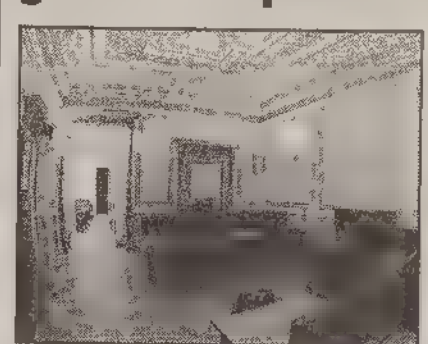
GARA DI VOGA TRA STUDENTI

Gemellaggio Adriatico, la vittoria è triestina

Vittoria triestina al Gemellaggio Adriatico, la gara di voga tra istituti nautici delle due sponde del nostro mare che da anni coinvolge giovani di più nazionalità, da Brindisi a Bakar (Buccari). Sette le squadre che ieri nelle acque del Bacino San Giusto si sono date battaglia: il nostro Nautico con due formazioni, quello di Brindisi, il nautico Venier e il professionale Cini entrambi di Venezia, gli sloveni di Portorose e i croati di Buccari. Al termine della finale la vittoria triestina: il «Remo d'oro» è andato alla squadra Nautico 1; quarta la Nautico 2. Argento a Portorose, bronzo al veneziano Venier. (Foto Lasorte)

Alpina delle Giulie Ragazzi a lezione di speleologia

Inizierà giovedì 12 ottobre l'edizione 2000 di «Grotte, che passione!», corso d'introduzione alla speleologia per ragazzi dagli 8 ai 14 anni organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile Umberto Pacifico della Società Alpina delle Giulie. L'iniziativa si rivolge sia a chi già conosce le grotte che a quanti vi si vogliano avvicinare per la prima volta. Il corso si articola in incontri teorici, in cui saranno fornite le nozioni necessarie, e in uscite pratiche durante le quali i ragazzi potranno apprendere e applicare sul campo le tecniche esplorative, gli accorgimenti pratici e le cautele da adottare per affrontare in sicurezza l'esplorazione di una grotta. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere dal lunedì al venerdì, tra le 19 e le 20, alla sede dell'Alpina delle Giulie, in via di Donota 2 (tel. 040630464) entro l'11 ottobre.

Biblioteca statale Ampliati da domani gli orari d'apertura

Entreranno in vigore a partire da domani i nuovi orari al pubblico della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6, istituiti in base a un accordo locale raggiunto con i sindacati. L'orario della Biblioteca si presenta dunque ampliato in questo modo: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30; il sabato dalle 8.30 alle 13.30. I servizi offerti al pomeriggio (dalle 14 in poi) saranno, almeno per il momento, limitati alla consultazione dei libri.

Conoscere il Carso Nuovo ciclo di lezioni con la XXX Ottobre

Parte il nuovo programma di lezioni integrate da uscite predisposto dalla commissione tutela ambiente montano dell'associazione XXX Ottobre per ampliare la conoscenza del Carso nei suoi vari aspetti (vegetazione, speleologia, fauna, storia). Il corso inizierà martedì 17 ottobre per concludersi il 3 giugno. Le lezioni saranno tenute da vari relatori: il naturalista Elio Polli, il preparatore entomologo del Museo di storia naturale Andrea Colla, la docente di storia dell'arte Serena Del Ponte, l'esperto tecnico della Soprintendenza archeologica Giusto Almerigogna, il conservatore zoologo del Museo di storia naturale Nicola Bressi, il naturalista Carlo Genzo e il fotografo naturalista Danilo Saccomani. Iscrizioni da domani nella sede della XXX Ottobre, in via Battisti 22, dalle 18 alle 20 (tranne il sabato) fino a esaurimento dei posti.

BENZINA

Agip: via Giulia 76, viale Miramare 231, strada del Friuli 5, via dell'Istria (cimiteri lato mare), via Forti (borgo S. Sergio), riva Augusto.
Shell: largo Giardino 1/4, Campo San Giacomo, piazza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3.
Esso: piazza Foraggi 7, Sgonico SS 202 km 18+945, via F. Severo 8/10.
Ip: piazzale Valmaura, viale Miramare 9, Duino-Aurisina Ss 14 km.
Erg: riva N. Sauro 14.
Api: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord e Agip Duino Sud - aut. Ts-Ve.
Impianti servizio notturno: Tamoil via Fabio Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self-service: Esso p.le Valmaura, Agip viale Miramare 49 e via dell'Istria 15; Esso Sgonico SS 202, Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (Università).

FARMACIE

Domenica 1 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Dante 7, via Costalunga 318/A, via Giulia 14, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124, Prosecco, tel. 225141, 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante 7, via Costalunga 318/A, via Giulia 14, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco, tel. 225141, 225340, solo per chiamate telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/9	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 B
1/9	11.30	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
1/9	14.00	Gr MSC ADRIATIC	Capodistria	VII
1/9	16.00	Li KIM JACOB	Ras Lanuf	Siot 4
1/9	18.00	Ma SEABRAVERY II	Es Sider	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/9	8.00	Ma VELEMIR SKORPIK	ordini	Siot 4
1/9	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
1/9	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
1/9	20.00	Gr MSC ADRIATIC	Pireo	VII
1/9	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 B

ELARGIZIONI

— In memoria di Nevia Chicco nell'XI anniversario (1/10) dalla mamma e dalla sorella 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Deborah Bencina dal cugino Mauro, zio Eddy, zia Maria 50.000 pro Agmen.
— In memoria dell'avv. Cristoforo Berritta per il compleanno (1/10) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Walter Cannone per il compleanno (1/10) dalla sorella Lorena e Sandro 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Walter Concion da Luciana e Livia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del marito Giovanni Genzo per il compleanno (1/10) dalla moglie Rosalia 50.000 pro Frati Francescani Madonna del Mare.
— In memoria della prof. Erminia Oblati (1/10) dalla figlia Silvana 50.000 pro Alleanza Nazionale.
— In memoria di Marco Olivo nel III anniversario dalla moglie Lisetta 15.000, da Valentino Carone e Adele Olivo 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dalla moglie Lisetta 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo (leucemia).
— In memoria di Maria Pamich vedova Lombardo dai coinquilini dello stabile di Strada per Longera 26/1 e da Cervi, Ambra Vattovani, Patrizia Addis e Cellie 135.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Armando Piceni nel IV anniversario (1/10) dalla moglie Isa 100.000, dagli amici Alma, Loly e Nevio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei coniugi Maria e dott. Giovanni Rovatti da Maria Rovatti e Paolo Leo 100.000 pro Fameia capodistriana, 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Soc. San Vincenzo (Chiesa Roiano), 50.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Bruno Senardi nell'anniversario (1/10) dalla famiglia Ferruccio Senardi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Ludmillà Stefani nel II anniversario (1/10) da fam. Willenpart 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Luciano Hrusvar da Ortensia Hrusvar e figlio 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lino Mario e dei genitori da Antonietta Kolaric 50.000 pro Andos.
— In memoria di Bianca Longo Dragovanni da Arge Romito 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Pasquale Muscatello dai colleghi di Lucio 235.000 pro Airc.
— In memoria di Kalinka Davidkova Parovel da Ofelia e Severo Chersi 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Dario Pirona da Marialuisa, Fiorella, Pierpaolo e Oscar Pirona 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvio Sclaunich dai cugini 240.000 pro Div. oncologica (dott. Mustacchi).
— In memoria di Silvano Sergas dall'Unione farmacisti Fvg filiale di Trieste 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Sila dalla moglie Bruna 50.000 pro Chiesa di San Lorenzo; da Bruna Godina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesca Simonetti dai colleghi del padre 355.000 pro gattile Cociani, 700.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Udovici in Pecchiar da Silvano Cadel 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Zlatich da Sonia Ober 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nidia Bitisnig Rizzo da Giorgio Salvatori 100.000, da Tito Salvatori 100.000 pro Mani Tese Mondo Nuovo.
— In memoria di Bianca Blasina da Lucia e Gino 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Carniel Gilda ved. Divo dai colleghi della figlia Sonia 142.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Corrado dalla mamma Renata e Tullio 300.000, dalla moglie Nadia e figlio Andrea 300.000, da nonna Lucia 50.000, da nonna Alma 100.000, da Maria Paoletti 50.000, dalla famiglia Crivici 300.000, da Nevio e Albina Cortese 100.000, dalla famiglia Prato 150.000, dalla famiglia Barnabà 200.000, dalla famiglia Mondo 200.000, dalla fam. Roberta e Gianni Marassi 50.000 pro chiesa San Luca Evangelista (Caritas); da Armida e Remigio Giugovaz 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Federica Cosmina ved. Blasina da Stefania e famiglia Carli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina De Mattia ved. Degrassi dalla fam. Trobec 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della mamma di Raffaella Durso dai colleghi della Biblioteca civica Hortis 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico pediatrico).

MOSTRA

Funghi, prende il via al Giulia la 25.a edizione della rassegna

Sarà inaugurata domani alle 17 negli spazi del centro commerciale Il Giulia la Mostra micologica del Carso organizzata dal gruppo triestino dell'associazione Bresadola e dal Museo civico di storia naturale. La rassegna, arrivata alla sua venticinquesima edizione, si potrà visitare fino a sabato 7 ottobre con orario continuato dalle 10 alle 19.30. Anche quest'anno è stato organizzato un servizio didattico riservato alle scuole: basta prenotare telefonando allo 040301821 da martedì a sabato dalle 8.30 alle 13.30.

«Nordio», borsa di studio intitolata a Fulvio Vidali

Sarà consegnata domani alle 10.30, in un incontro aperto a tutti nell'aula magna dell'istituto d'arte Nordio (via Calvola 2), la borsa di studio triennale per uno studente meritevole istituita nel nome di Fulvio Vidali, ex alunno della scuola scomparso a 23 anni, dal padre del giovane. Il ragazzo cui andrà la borsa ha concluso l'iter scolastico al Nordio col massimo dei voti.

LIBRI IN CITTÀ - 4 All'istituto magistrale Carducci una biblioteca storica che vanta anche rari testi per insegnanti

La didattica nelle pagine dell'Ottocento

Materiali preziosi in condizioni precarie: ma ora si punta al rilancio

Oggi il suo nome è Liceo psico-pedagogico e delle scienze sociali, ma continua a essere più noto come istituto magistrale Carducci. Tra le sue vecchie mura sono conservati quei preziosi volumi un tempo appartenuti all'antico liceo femminile. La biblioteca storica del Carducci, una tra le più vecchie e importanti del capoluogo, conserva 3642 libri del XVIII-XIX secolo, edizioni rare e di particolare pregio. Rilevanti il fondo in lingua tedesca e la produzione letteraria e scientifica degli inizi del Novecento. Il Carducci vanta altri 10 mila volumi dislocati in via Madonna del Mare e in parte nella succursale di via Corsi. «Una biblioteca specializzata – puntualizza Annamaria Zecchia, responsabile della struttura – con un patrimonio storico documentario particolarmente ricco nella sezione di testi per insegnanti della metà del XIX secolo, con significative raccolte e collane, tra cui enciclopedie e rari testi, assieme a fondi di testi letterari e storici del Settecento di notevole valore culturale.

«Sono materiali unici – interviene la preside Alda Sancin – che per ragioni tecniche e strutturali non possono essere oggi fruite in maniera consona. C'è bisogno di personale fisso per la gestione della biblioteca e di ambienti appropriati per poter garantire l'accesso a studiosi, ricercatori, cultori del libro». Osservazioni facilmente condivisibili, constatando le condizioni per certi versi estreme in cui risultano conservati i materiali.

Convinti del potenziale della biblioteca storica e degli altri materiali, i vertici del Carducci hanno iniziato a pensare come ridare ordine e impulso all'importante istituzione. È nato così il Progetto biblioteca che, attraverso uno sviluppo su diverse direttrici, potrebbe ridare un forte impulso alla funzione dell'antica biblioteca. «Nell'ambito dell'autonomia scolastica, per integrare i servizi culturali esistenti sul territorio – recita un documento programmatico dell'istituto – il Carducci intende rendere fruibile il suo patrimonio opportunamente riorganizzato e catalogato, mettendolo a disposizione oltre che di alunni e insegnanti anche di studiosi e cittadini, interessati agli aspetti pedagogici e didattici, allargando in definitiva il proprio bacino d'utenza». La scuola si trova nella zona di Cittavecchia interessata dal recupero finanziato con i fondi comunitari Urban. Una ristrutturata biblioteca storica costituirà dunque un ulteriore strumento in quei percorsi storici e culturali che vanno configurandosi nel cuore dell'antica Tergeste.

Il progetto prevede la riorganizzazione degli spazi interni, il riscontro inventariale dei volumi (al Carducci sono confluiti pure i testi degli istituti magistrali Aporti e d'Aosta), la catalogazione informatizzata con il programma Win Iride fornito dal ministero della Pubblica istruzione, l'accesso via Internet alla rete di biblioteche che utilizza il sistema Cds Isis e fa capo al sistema bibliotecario del Comune di Venezia, la costituzione di un catalogo collettivo per la circolazione delle informazioni.

Qualcosa si è già concretizzato durante questa estate. Grazie alla Fondazione CrT si è potuto dar corso al riordino del fondo antico a cura della Cooperativa degli archivisti e paleografi di Trieste. E la prof.ssa Zecchia ha iniziato il coinvolgimento degli studenti per iniziare a rivalutare il patrimonio librario. Nuovi Sos sono stati rivolti a enti e aziende del territorio onde rintracciare nuovi contributi per il riordino. «L'importante – conferma Sancin – è che la città intera si renda conto di quali potenzialità sono disponibili in casa propria e come basti un piccolo sforzo per ridare lustro e funzionalità a istituzioni che possono veramente dare tanto per la crescita della comunità».

Maurizio Lozei

NOME
Biblioteca storica dell'Istituto G. Carducci
SEDE
via Madonna del Mare 11
TELEFONO
040/300672 oppure 040/305217
PRESIDE DELL'ISTITUTO
Alda Sancin
RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA
Annamaria Zecchia

Continua il viaggio a puntate tra le biblioteche pubbliche e private della città che – pur trattandosi a volte di strutture poco note – custodiscono veri e propri tesori.

I sette scrittori di «Raccontare Trieste» a confronto con il pubblico in un tour letterario

Happening di penne al Caffè

Quattro tappe condotte dai curatori dell'iniziativa Fiandra e Spirito

La carovana dei sette scrittori ospiti della Biblioteca Civica per la quarta edizione di Raccontare Trieste (in due giorni di permanenza, dovevano guardarsi intorno e quindi scrivere e consegnare un racconto breve ambientato a Trieste, sul tema Mare, Navigare) nel tardo pomeriggio dell'altro ieri ha percorso le vie del centro in un tour fra gli storici caffè cittadini scortata dalla fisarmonica di Carlo Moser. Tappe del pellegrinaggio il Tommaseo, il Tergesteo, lo Stella Polare e infine il San Marco *(foto)*, dove gli scrittori sono stati raggiunti dagli equipaggi di «TuttaTrieste».

La squadra di narratori (composta da Matteo B. Bianchi, Roberto Ferrucci, Licia Giaquinto, Paola Mastrocola, Piersandro Pallavicini, Evelina Santangelo, Marco Vichi) si è così offerta al pubblico triestino in quattro incontri condotti dai curatori dell'iniziativa, Valerio Fiandra e Pietro Spirito, che hanno raccolto un discreto pubblico di appassionati. In un clima festoso e disinvolto, secondo la formula dell'«happening», si è cercato di fare il punto sulla situazione della narrativa italiana contemporanea, per poi soffermarsi sul rapporto che lega l'autore alla propria ispirazione e sull'impatto che l'incontro con la nostra città – «una città di carta» che ha rappresentato un insostituibile «ambiente formante» per i nostri più insigni autori – ha avuto sul loro spirito narrativo.

C'è stato chi, come Roberto Ferrucci, è arrivato qui e tutt'a un tratto ha «avuto la sensazione di aver cambiato rotta», o chi – come Paola Mastrocola – si è lasciato «invadere dalla città, rimanendone sconvolta», ritrovandosi a scrivere il suo racconto all'aperto, sul balconcino affacciato sul mare della sua stanza d'albergo («un sogno per me che vengo da Torino»). Licia Giaquinto, invece, ha voluto rintracciare gli echi più inquietanti e misteriosi di Trieste. Pare che, dopo aver trascorso la mattinata a San Giovanni, nel parco dell'ex ospedale psichiatrico, abbia trovato riscontri reali alla propria ispirazione: «Mi capita spesso di percepire storie già esistite. Credo che certi luoghi s'impregnino dei fatti di cui sono stati testimoni. Così è avvenuto anche a Trieste». Curioso anche il fatto strano accaduto a Evelina Santangelo, che, scendendo da San Giusto, si è trovata la strada sbarrata da un inferocito gatto nero che, soffiandole contro, l'ha costretta ad allungare il suo itinerario in direzione del mare, facendole scoprire angoli insospettati.

Unanime è stata l'esigenza di fermarsi «almeno un giorno di più, in modo da riuscire a interagire veramente con la città e i suoi fantasmi», come ha detto per tutti Matteo B. Bianchi. Più pragmatico, Piersandro Pallavicini che nel suo racconto «La distruzione del sodio» ha colto l'aspetto più provinciale della nostra città, sottolineando la forza denigratoria dell'opinione pubblica, «capace di distruggere esistenze sulla base della voce che gira». Marco Vichi, infine, ha dichiarato di sentirsi «ormai calato in un'altra Trieste», quella del suo racconto in costruzione, in quella dimensione di possessione demoniaca in cui sprofonda ogni volta che gli «cade addosso una storia».

Loretta Marsilli

Iniziativa della sezione cittadina dell'Abio

Aiuto ai bambini in ospedale Parte un corso di formazione destinato a nuovi volontari

Prenderà il via domani alle 17 in via Paganini 6 un altro corso di formazione per nuovi volontari organizzato dall'Abio, l'Associazione per il bambino in ospedale fondata a livello nazionale nel 1978 a Milano e la cui sezione triestina si è costituita nel 1999. Il nuovo corso dell'Abio si prefigge di approfondire le motivazioni degli aspiranti volontari e di offrire loro le nozioni basilari per lo svolgimento del servizio all'ospedale infantile Burlo Garofolo, dove opera appunto la sezione triestina del sodalizio.

L'attività dei volontari dell'Abio nella nostra città si rivolge sia al bambino che ai suoi genitori: gli interventi vengono effettuati anche prima e dopo il ricovero. L'Abio – si legge in una nota — è presente con i suoi volontari nei reparti pediatrici. Tra le altre attività del sodalizio la promozione di una didattica medica indirizzata ai bambini attraverso la scuola dell'obbligo, l'aiuto alla soluzione dei problemi pratici che si pongono alle famiglie di bambini ammalati o disabili, un servizio di ascolto è di informazione alle famiglie.

Il corso di formazione che parte domani è costituito da sei incontri di istruzione teorica seguiti da un periodo di tirocinio pratico in ospedale della durata di sei mesi; al termine gli aspiranti volontari potranno, se ritenuti idonei, divenire volontari effettivi nell'ambito dell'associazione. L'Abio ha un sito internet locale: http://members.xoom.it/abiotrieste/.

Raccolta nel volume «Il sale della terra» una serie di interviste realizzate da Liliana Weinberg

L'ebraismo tra passato e futuro

Un ventaglio di idee, da Magris a Ovadia e al cardinale Martini

Risposte diverse al problema della sopravvivenza di un popolo dalla personalità complessa

«Il sale della terra» (Ibiskos editrice, pagg. 175, lire 32 mila) *raccoglie una serie di interviste riguardanti il problema della sopravvivenza dell'ebraismo, interviste fatte tempo addietro, per un importante periodico, da Liliana Weinberg, una scrittrice che vive a Trieste, già autrice di precedenti pubblicazioni e vincitrice di alcuni premi quali il «Città di Novara» e il «Goldoni» per la poesia.*

Il libro – che verrà presentato domani nel corso di una conferenza stampa cui parteciperanno, oltre all'autrice del libro, Elvio Guagnini, Umberto Piperno, Nathan Wiesenfeld, Fulvio Salimbeni e Khaled Fouad Allam – si apre con l'approfondita prefazione di Guagnini che sottolinea come il testo della Weinberg non sia un saggio, ma un'inchiesta sulla base di un'unica domanda – se cioè possa l'ebraismo oggi dare ancora qualcosa al mondo –; testo, precisa ancora Guagnini, ove quello che conta è la varietà delle risposte, la diversità dei punti di vista, ma anche la differente storia, tradizione culturale, fisionomia professionale, caratterizzazione ideologica e religiosità degli interpellati. Interpellati che, a seconda del loro pensiero, in questo «Il sale della terra» sono inseriti in otto diverse sezioni a cominciare da «I consapevoli» ove il lettore potrà valutare le prese di posizione di Guido Lopez, Silvio Cusin, Arrigo Levi e Claudio Magris, per continuare con «I realisti» ove vengono collocati tra gli altri, Lilian Berg, Moni Ovadia, Bruno Zevi, Fulvio Tomizza.

E se Giorgio Voghera, la cui scomparsa come quella di Tomizza ha lasciato un grande vuoto, trova posto nel capitolo dei «Back to the future» assieme a Roger Gompers e a Ileana Chirassi, in «Gli originali» sono invece inseriti Ferruccio Foelkel, David Grossman, Giorgio Pressburger e Sergio Quinzio. Seguono le sezioni «I battaglieri», in cui è collocato tra gli altri Furio Colombo, quindi «Quelli di Masada», «I problematici» e per finire, «Gli ecumenisti», primo dei quali il cardinale Carlo Maria Martini.

Un ventaglio di considerazioni e di valutazioni sull'ebraismo dunque, espresse con sinteticità e chiarezza, che stimoleranno e coinvolgeranno il lettore stesso ad addentrarsi nella complessa personalità di un popolo «emarginato, desertico e vagabondo, rissoso e chiassoso» come lo definisce Moni Ovadia; un popolo, quello ebraico, dalla straordinaria capacità di ironia che è stata una sorta di àncora di salvezza, per cercare di vivere con distacco – come sottolinea Claudio Magris – le sconvolgenti tragedie della propria esistenza.

Grazia Palmisano

IL CASO

Abuso edilizio in parrocchia ma solo nel nome dello sport

Spesso leggiamo di denunce di associazioni ambientalistiche su abusi edilizi in zone soggette a vincoli paesaggistici o architettonici. Mi chiedo perché a Trieste gli organi preposti al controllo e al rispetto delle leggi vigenti in merito non applicano in egual maniera le stesse misure riguardo agli abusi edilizi. Mi riferisco a un caso in cui sono coinvolto come persona indagata in quanto esecutore materiale dell'«opera abusiva», come presidente della società sportiva colpita dal provvedimento a dir poco coercitivo, e come padre di due ragazzi che come tanti altri loro coetanei trascorrono parecchio del loro tempo libero praticando attività sportiva.

Nel 1990 presso la parrocchia di S. Luigi Gonzaga, nella ex sala del cinema in disuso da molti anni, dopò mesi di lavori – presente don Piergiorgio Regazzoni, vicario generale – venne inaugurata una palestra. Dopo un periodo nel quale si susseguirono varie società nella gestione della palestra, nel 1994 in accordo con il parroco don Vittorio de Dal Lago venne fondata la società sportiva S. Spirito. In poco tempo grazie ad alcuni collaboratori (insegnanti qualificati riconosciuti da federazioni affiliate al Coni) si riuscì a promuovere varie attività sportive per bambini, ragazzi e adulti. Ben presto si raggiunsero circa 200 iscritti dei quali più della metà bambini tra i quattro e i dodici anni.

Nel 1996 venne tolta una lamiera vecchia e arrugginita da un cancello e sostituita con assi di legno, venne coperto un passaggio interno lungo 10 metri e largo 1,5 e coperti circa tre metri di scale. Il tutto per proteggere dalle intemperie l'accesso alla palestra. Nel frattempo veniva stipulato un contratto di locazione (registrato presso l'Ufficio del registro successioni atti giudiziari di Trieste) con la parrocchia.

Visto il costante aumento delle iscrizioni, nel gennaio 1999 previa autorizzazione scritta del parroco e del Comune, presentammo alla Regione la documentazione per avere un contributo al fine di acquistare il materiale necessario per allestire una struttura prefabbricata a uso palestra da montare nel cortile interno della parrocchia. Il parroco dà l'autorizzazione, il Comune pure, la Regione anche. In aprile il via ai lavori.

In giugno la prima doccia fredda. Contributo regionale bloccato perché mons. Regazzoni dice che il contratto di locazione è nullo. Il 14 luglio vengo contattato da uno studio legale per conto della Curia. Mi viene proposto, nonostante la presunta nullità, di recedere dal contratto e lasciare gli ambienti liberi. Al mio rifiuto, dopo circa una settimana la polizia municipale settore urbanistica effettua un sopralluogo negli ambienti della società riscontrando le irregolarità già elencate. Il tutto viene comunicato alla magistratura che apre un procedimento nei confronti del sottoscritto e dell'ex parroco de Dal Lago.

Sette aprile 2000, conclusione delle indagini preliminari. L'11 aprile, mi viene notificato l'atto in cui leggo «...perché in concorso fra loro e comunque con autonome condotte colpose, e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso realizzavano, costruivano senza alcuna preventiva concessione edilizia le opere indicate e descritte nel foglio allegato. In Trieste chiesa di S. Luigi Gonzaga fra il 1996 e il luglio 1999». Il 17 aprile, la polizia municipale mette sotto sequestro le opere abusive e chiude tutti gli accessi alla palestra ponendo i sigilli e impedendo il prosieguo delle attività. Motivo del sequestro: «Mantenere inalterata la prova del reato impedendo l'aggravamento delle conseguenze». Per alterare le prove del reato si dovrebbe fare sparire un cancello di ferro e legno di m 2x2 e una copertura in cemento di m 10x1,50x0,20 (per abbatterla servono un martello pneumatico e una ruspa). Il 26 aprile il Comune comunica al parroco e a me che ci sarebbe la possibilità di presentare un'istanza di sanatoria. Contatto il legale della parrocchia e gli comunico che la società è disposta a sostenere le spese. Il parroco don Pier Emilio Salvadè rifiuta qualsiasi accordo e preferisce far demolire le opere abusive. Chiaramente tutto rimane sotto sequestro. Conclusione: 200 persone circa, di cui quasi metà bambini, tra i quali alcuni portatori di handicap, rimangono senza palestra.

Non credo che la gravità del «disegno criminoso» sia tale da giustificare i provvedimenti della magistratura. E non ha logica il comportamento del nuovo parroco che invece di incentivare attività sportive le reprime. Almeno nella parrocchia di S. Luigi Gonzaga. A tutt'oggi la struttura è sotto sequestro.

Walter Peri,
presidente Società sportiva S. Spirito
Judo club Makura

Quant'è caro eliminare i nidi di vespe

Lo scopo di questa mia è di segnalare a chi non lo sapesse quello che succede quando capita di necessitare della famosa Usl Ufficio disinfestazione.

Una mattina trovai un nido di vespe sul mio balcone. Chiamai i Vigili del fuoco che mi risposero di rivolgermi all'Usl, cosa che ho prontamente fatto. Mi hanno chiesto a quale altezza si trovasse il nido per eventuale uso di autoscala (non era il mio caso) e mi hanno informato che l'intervento era a pagamento (dalle 150.000 alle 200.000 lire) dicendomi di pensarci e poi di richiamare presentando domanda scritta.

A questo punto mi e vi chiedo quale alternativa io potessi avere; logicamente ho richiamato subito, anche perché questo nido non era piccolo e contava almeno una cinquantina di vespe, rappresentando un grosso rischio, non soltanto alla mia persona.

L'intervento, avvenuto il 21 agosto, è durato forse cinque minuti: da loro suggerimento, alcuni giorni dopo il favo me lo sono rimosso da sola. Rimaneva il costo da saldare... ben L. 150.000! A questo punto, incuriosita, mi sono informata da alcune ditte private di disinfestazione e ne ho tratto che al massimo avrei speso L. 100.000.

In conclusione deduco con biasimo che la tanto «decantata» Usl è sì un servizio sociale, ma riservato a pochi eletti che se lo possono permettere. Vorrei proprio sapere se una povera pensionata potrebbe permettersi il lusso di un nido di vespe in casa. Sarei molto lieta di ricevere almeno dall'interessata Usl qualche chiarimento in proposito.

Roberta Zergol

La rimozione dei nidi di vespe è in effetti un servizio erogato dall'Azienda per i servizi sanitari a pagamento. La spesa sostenuta dalla signora può sembrare elevata, soprattutto se confrontata a quanto praticato da alcune ditte private. Ne siamo consapevoli e da tempo segnaliamo agli utenti che si rivolgono a noi l'opportunità di contattare una ditta del settore (è disponibile nei nostri uffici un elenco delle ditte in questione). Forse nel caso della signora ciò non è accaduto e ce ne scusiamo. L'entità della somma non è però frutto di un'autonoma decisione dell'Azienda per i servizi sanitari (già Usl). È infatti una delibera della giunta regionale a stabilire e ad aggiornare periodicamente il tariffario, che il nostro servizio di disinfestazione è tenuto a rispettare e applicare.

Ma, al di là delle rispettive attribuzioni, perché il cittadino deve pagare un prezzo per eliminare un nido di vespe? La risposta sta nelle competenze dell'Azienda sanitaria, che è tenuta a occuparsi della salute pubblica. Le vespe, per quanto fastidiose, non possono essere infatti considerate un problema di questo tipo: non sono dannose per la salute né possono trasformarsi in un veicolo di malattie.

L'Ass svolge comunque la disinfestazione dei nidi di vespe per la lunga tradizione che questo servizio ha nella nostra provincia (l'Azienda sanitaria isontina ad esempio non ne dispone). È per questo motivo che i vigili del fuoco hanno invitato la signora a rivolgersi all'Azienda sanitaria. Allo scopo di evitare ulteriori disagi, in un recente incontro con i responsabili del Corpo, si è però stabilito che d'ora in poi anche i vigili del fuoco provvederanno a segnalare al cittadino i costi connessi all'intervento da parte pubblica nonché la maggiore convenienza del settore privato.

Gianna Cornelio
Dipartimento prevenzione
Az. per i servizi sanitari

Mamma e bimbi in posa per papà

Tanto tempo fa i fratelli Giorgio, Mario, Amelia, Ànita e Lisetta si misero in posa, assieme alla loro mamma, per il papà che navigava. Ora Amelia compie 89 anni: a lei mille affettuosi auguri dai suoi figli.

Auguri a Linda

Questa graziosa bambina di tanto tempo fa è Linda, che oggi compie la bella età di 90 anni: alla nonna mille affettuosi auguri dal piccolo Matthias e da tutti i suoi cari.

Pallacanestro Trieste

Abbiamo letto la dura critica rivoltaci da un nostro spettatore attraverso le Segnalazioni del 25 settembre. L'apertura anticipata della campagna abbonamenti non aveva, e non ha, l'intenzione di speculare sui tifosi ma di risolvere per tempo il problema della sistemazione del pubblico nel nuovo impianto del Palatrieste che, nel passaggio traumatico della stagione precedente, tanti disagi aveva subito, tentando di favorire in ogni caso gli abbonati storici. A testimonianza di questo valgano due aspetti: l'esiguità dell'anticipo richiesto (20% medio), il costo dell'abbonamento in assoluto il più basso d'Italia.

Non ci risulta che la società abbia mai fornito dati ufficiali sul budget di costo dei giocatori, in ogni caso confermiamo al lettore che l'importo da lui indicato è inferiore alla spesa effettiva, purtroppo per noi i giocatori costano.

L'inizio del campionato a ottobre inoltrato (derivante dal prolungamento delle attività olimpiche) e un calendario concentrato (impegni di Coppa) ha giustamente imposto allo staff tecnico una preparazione calibrata sull'avvio del campionato, le partite agostane hanno pertanto assunto un significato di puro allenamento, rendendo assolutamente insignificante, ai fini della preparazione, il risultato numerico, sia in quello positivo sia quello negativo.

Quanto ai nomi dei giocatori comunicati dalla stampa, e mai negoziati, non è certo compito nostro smentire, vista anche la quantità spropositata e la caratura di alcuni dei soggetti (da soli assorbirebbero buona parte dell'importo evidenziato dal lettore) siamo certi che il pubblico del Palatrieste, noto per la sua competenza, ha da solo capito trattarsi di illazioni giornalistiche.

Ovviamente la società Pallacanestro Trieste non vuole e non prende in giro nessuno, nei limiti della sua capacità sta facendo il possibile per tenere alto il prestigio della società e di conseguenza della città. Quattordici mesi fa ha rilevato dal tribunale di Trieste una società fallita, è arrivata settima su diciotto partecipanti, partecipa a una coppa internazionale e si pone l'obiettivo, per questo campionato, di partecipare ai play-off (entro i primi otto della stagione regolare). È certamente vero che non si è fatto mai abbastanza, si può fare sempre meglio, ma allo staff tecnico, unico e solo artefice di questi risultati e a cui va il nostro incondizionato apprezzamento e ringraziamento, sarebbe sicuramente più utile il sostegno del pubblico e non la critica inutile e strumentale perché «sembra» (dice il lettore) una squadra, sulla carta, inferiore a quella dell'altro anno. Questo sostegno è ancora più importante ora in cui lo staff tecnico è impegnato a imbastire, con mille rischi, una squadra giovane che possa impostare un ciclo almeno quadriennale, unica soluzione praticabile per una piccola società come la nostra.

In ogni caso il nostro valore primario è il pubblico, non riusciamo a immaginare una partita in un palazzetto vuoto, e il pubblico ha sempre ragione per definizione. Se nonostante questa spiegazione il lettore si ritiene comunque insoddisfatto si rivolga alla nostra sede e senza indugio verrà rimborsato, fiduciosi di rivederlo al Palatrieste ai primi veri risultati di campionato.

Bruno Salotto,
presidente del consiglio d'amministrazione
Pallacanestro Trieste Srl

Sanità che funziona

Un sentito ringraziamento ai medici, paramedici e al personale per l'assistenza ricevuta nelle mie varie degenze nella Medicina clinica del 15.o piano dell'ospedale di Cattinara. Non tutto funziona male nella sanità: chi si lamenta forse non ha avuto la fortuna di apprezzare e di vedere con quanta umanità i medici cercano di alleviare, senza badare all'orario, la sofferenza dei malati.

Mario Bencini

Sì, da 50 anni

Oggi Luciana e Remigio Ferrara festeggiano i 50 anni di matrimonio: tanti auguri da Rossella, Giorgio, dalla nipotina Alice e da tutti i parenti.

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Una grande mostra antologica del pittore friulano aperta fino al 5 novembre al Museo Revoltella di Trieste*

Zigaina: il dramma di essere uomini

Nel lungo, sofferto percorso creativo, un universo poetico di disperato lirismo

TRIESTE La terra, il lavoro, la storia, l'uomo, sono gli archetipi di un immaginario inquieto, simboli eterni di un conflitto interiore che ha assunto ormai le dimensioni di un immenso dramma esistenziale senza speranza, miti o valori sui quali aggrapparsi. L'urto dell'uomo con il mondo riporta ferite sempre aperte, l'arte di Giuseppe Zigaina guarda quelle ferite con l'occhio freddo e cinico di uno scienziato alla continua ricerca dei meccanismi interni e delle cause che le hanno generate. Una ricerca che persegue inesorabile da quasi sessant'anni che ha invaso e illuminato spazi profondi e oscuri di un Io in perenne discussione, le cui tappe sono visibili finalmente nella mostra antologica allestita al Civico Museo Revoltella fino al 5 novembre. (Catalogo Electa).

Attraverso un'attenta selezione di opere, a cura di Carlo Pirovano, si snoda tutto il percorso creativo dell'artista friulano, che iniziò a esporre giovanissimo, nel 1942, proprio a Trieste. Attraverso questa mostra si costituisce, perciò, una sorta di «raccordo», ha affermato Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella, che vorrebbe ricongiungere gli sviluppi di una vicenda artistica straordinaria e complessa, carica di contenuti e di varietà a volte sconvolgenti.

Sconvolgenti, si potrebbe aggiungere, per chi quelle verità le può, come noi, osservare a distanza, ma non più per chi le ha vissute direttamente con allucinata consapevolezza. Nascere nel 1924 significava innestarsi nel terreno arido e carico di memorie compreso fra le due guerre. Non c'è stato spazio per le favole e per i sogni nell'infanzia di Zigaina, l'età aurea del mito è stata schiacciata dalla presenza reale e impressionante della guerra, dapprima attraverso le tracce e le memorie lasciate sui campi e nei racconti dei padri e dei nonni che l'avevano vissuta, fantasmi e incubi che, poi, dopo breve, si incarnarono nuovamente, dando corpo a una realtà che si credeva non sarebbe più tornata. Nell'opera di Zigaina si snoda perciò la consapevolezza del fallimento dell'uomo, sia nel rapporto con la natura che con la ragione. Un'ansia di riscatto, di riconquista della dignità almeno attraverso il lavoro, caratterizzò la sua prima ricerca, nella metà degli anni Quaranta, in quel clima di generale rinnovamento figurativo che contraddistinse l'arte italiana.

Ma quell'ansia di riconnettere più intimamente l'arte con la vita, e che mirava a far protagonista l'uomo con i sentimenti di amore, disperazione e speranza sull'esempio di Picasso, assunse da subito nell'opera di Zigaina significati profondamente diversi, praticamente opposti: nelle sue opere il lavoratore, il contadino dalle mani possenti e nodose, non è più ricurvo sui campi, o intento a nutrirsi con il frutto delle proprie fatiche, come faceva, per esempio, nei quadri di Millet o di Van Gogh, ma è attento ad affilare e a brandire le lame taglienti delle falci, o a portare con sé le carcasse mozzate e spoglie di rami e alberi scheletrici. Dietro la quiete apparente delle scene si consuma un dramma in cui l'immagine diviene specchio di un rapporto ambivalente tra un esistente fatto di sembianze e contenuti profondamente contrastanti.

Pier Paolo Pasolini scrisse, a proposito, che Zigaina esorcizza la realtà dandole sempre ragione, cedendo, assentendo, sorridendo: «Nella bellissima casa di Cervignano, si bevono vini meravigliosi, e si vive un'ospitalità sinceramente, profondamente carezzevole: ma il suo studio è come un piccolo campo di concentramento, con tutte le atrocità vissute da un Io che vi si dibatte, sotto la carezzevole crosta degli olii».

Progressivamente, il rapporto con la realtà interiore diventerà sempre più stringente, facendo scomparire l'uomo e il lavoro, le immagini di Zigaina saranno dirette a sondare, attraverso un linguaggio sempre più informale, le viscere di un terreno immaginativo brulicante di orrori: opere come «Disgelo 1960» o «Celebrazione 1961», seguono l'azione di rigetto sulla tela di sostanze e ricordi in putrefazione, a liberare finalmente l'inconscio oppresso e vessato.

Un processo di liberazione che finalmente lo condurrà a stabilire un rapporto sempre più equilibrato con l'esistente, riproposto via via non più per sovrapposizione di apparenze su contenuti ma per scomposizione di realtà confinanti: sogno, desiderio, allucinazione, verità combaceranno attorno a un'unica superficie, in cui la natura nel suo processo vitale e metamorfico diverrà l'unico simbolo di una speranza redenta. «Un tentativo di immersione nella potenza rigeneratrice della natura» ha scritto il critico Mario de Micheli che segue un «desiderio o un'ansia di ritrovare una garanzia vitale contro le disperazioni della storia».

L'opera di Giuseppe Zigaina appare, nell'insieme, come un lungo e sofferto percorso creativo dove gli elementi estetici che si agganciano alla storia assumono il solo significato di una scorza esteriore: postcubismo, neorealismo, informale, neofigurativismo sono stati solo gli estremi lembi entro cui si è mosso un universo poetico di drammatico, disperato lirismo.

Serena Bellini

Sopra, «Ritorno dai campi», un olio su tela che Giuseppe Zigaina (nella foto sotto, insieme a Pier Paolo Pasolini) realizzò nel 1953. A sinistra, «Notturno italiano», un olio su tela del 1959. Il catalogo della mostra, aperta fino al 5 novembre a Trieste, è pubblicato da Electa.

SCIENZA *Faccia a faccia tra studiosi nella Conferenza sull'evoluzione chimica al Centro di fisica di Miramare*

C'era vita su Marte? Forse sì, forse no: però parliamone

David McKay ha detto di avere «prove straordinarie». Rimane dubbioso Bill Schopf

TRIESTE «Non voglio sostenere che abbiamo trovato la vita su Marte. Dico però che è un'ipotesi ragionevole. La mia opinione, e quella dei miei colleghi, è che vi siano davvero fossili di batteri marziani in quel meteorite che abbiamo studiato per anni. Ripeto: non è una certezza. Ma vorrei che si guardasse ai nostri risultati con animo aperto».

David McKay, geologo e geochimico del Johnson Space Center della Nasa a Houston, Texas, parla quietamente e con prudenza. La scoperta di una biologia aliena è argomento troppo scottante per essere trattato con leggerezza. Ma difende con forza la sua convinzione che nel meteorite ALH84001 – strappato a Marte dall'impatto d'un asteroide, piovuto sul nostro pianeta 13 mila anni fa e raccolto in Antartide nel 1984 – vi sia la prova dell'esistenza di una «seconda vita» nel sistema solare. Lo ha riaffermato qualche giorno fa a Trieste, al Centro internazionale di fisica teorica, durante la sesta Conferenza sull'evoluzione chimica in cui McKay ha dovuto ancora una volta parare i colpi di William Schopf, il famoso paleobiologo dell'Università di Los Angeles che non ha mai nascosto il suo scetticismo sui batteri marziani.

Difficile trovare due scienziati più diversi. Quanto McKay appare schivo e riservato, tanto Schopf è irruento e provocatore. Nel 1992 fu lui a trovare le più antiche tracce di vita sulla Terra: filamenti fossili di cianoficee fotosintetiche provenienti dall'Australia occidentale e contenuti in quelle antichissime e singolari rocce marine chiamate stromatoliti. Schopf ha grande stima di McKay, anche lui ritiene probabile che su Marte si sia innescata la vita. Ma non si lascia convincere dalle microfotografie esibite dal team di McKay e cita il famoso detto di Carl Sagan: «Affermazioni straordinarie richiedono prove straordinarie».

McKay è convinto di averle, queste prove straordinarie. Parla di «stronger evidence», di una evidenza più forte di vita marziana. Spiega: «Abbiamo trovato quelle strutture che noi chiamiamo microfossili in altri due meteoriti che abbiamo cominciato a studiare tre anni fa. Il meteorite Nakhla, scoperto in Egitto nel 1912, e il meteorite Shergotty, trovato in India nel 1865».

Ma c'è di più. «ALH84001 ha la stessa età del sistema solare, 4 miliardi e mezzo di anni, e appartiene quindi alla crosta più antica di Marte», ricorda McKay. «Il meteorite Nakhla, invece, ha 1,3 miliardi di anni. E Shergotty appena 165 milioni di anni. Risale insomma a un'epoca in cui sulla Terra regnavano i dinosauri. Quindi, se la nostra ipotesi è corretta, una forma elementare di vita è stata presente su Marte lungo l'intera storia geologica del pianeta. E forse lo è tuttora».

Un tempo ormai lontano su Marte l'acqua scorreva in superficie, c'erano fiumi e laghi e piccoli oceani, come dimostrano i bacini asciutti visibili nelle fotografie del Mars Global Surveyor in orbita attorno al Pianeta rosso. E nelle più recenti fotografie della sonda americana si scorgono su declivi e crateri tracce recenti di acqua che forse sgorga tuttora in superficie dal sottosuolo. Se forme di vita elementare esistono oggi su Marte devono nascondersi dunque nel permafrost, nel sottosuolo congelato. O intorno alle calotte polari, che contengono ghiaccio d'acqua e di anidride carbonica.

David McKay ha dedicato la sua vita alla geologia extraterrestre, ha studiato le pietre e la polvere del satellite portate a Terra dagli astronauti Apollo. Ed è considerato un'autorità nella microscopia elettronica applicata alla geologia. Quattro anni fa - era il 7 agosto 1996 - fu lui il protagonista principale della famosa conferenza stampa in cui la Nasa sbandierò la (presunta) scoperta di vita su Marte nel meteorite ALH84001. Un annuncio clamoroso, finito sulle prime pagine dei giornali di mezzo mondo.

Da allora, ALH84001 è diventato una sorta di «test di Rorschach», una metafora delle nostre speranze e delle nostre illusioni di trovare la vita su un altro pianeta. Centinaia di laboratori hanno esaminato i frammenti del meteorite, centinaia di lavori sono stati pubblicati. Ma senza raggiungere alcuna certezza.

Quelle strutture vermiformi e globulari sono davvero i resti degli «abitanti» di Marte o non piuttosto artefatti nella preparazione dei campioni per il microscopio elettronico? E quei residui di idrocarburi, quei cristalli di magnetite sono davvero di origine biologica oppure semplici detriti inorganici infilati nella ragnatela di fessure del meteorite? E se le sostanze organiche trovate fossero frutto di una contaminazione terrestre durante la lunga permanenza in Antartide? «Questo può valere per gli amminoacidi», concede McKay. «Ma non certo per gli idrocarburi, che sono interni al meteorite e quindi fanno parte della sua struttura profonda».

Bill Schopf resta dubbioso. Ammonisce: «Stiamo attenti agli abbagli. Abbiamo a che fare con un pianeta molto diverso dalla Terra. Abbiamo in mano 14 o 15 meteoriti provenienti da questo pianeta e - mio Dio! - già pretendiamo di possedere la prova della vita su Marte. Troppa fretta. Entro cinquant'anni saremo andati più volte su Marte, avremo raccolto campioni del suolo marziano. E allora saremo in grado di rispondere in modo appropriato all'interrogativo se c'è vita su Marte. E se questa vita è simile o è diversa da quella che conosciamo sulla Terra».

Fabio Pagan

Sopra, i «batteri» del meteorite proveniente da Marte. A destra, David McKay e William Schopf a Miramare.

Chissà se lassù, tra le stelle hanno conosciuto il Messia

TRIESTE E se gli astronomi, scandagliando il cielo coi loro radiotelescopi, scoprissero un'altra civiltà galattica? Sarebbe essa il frutto di una seconda creazione, di una seconda genesi? O farebbe parte con noi di un unico progetto divino?

George Coyne, astrofisico e gesuita, americano, direttore dal 1978 della Specola Vaticana, è molto attento nella risposta: «Non esiste una posizione ufficiale in merito. Ma una scoperta del genere porrebbe seri problemi alla Chiesa. Quella civiltà ha conosciuto il peccato originale? Ha conosciuto la sua salvezza, il suo Messia? Sono domande alle quali non esiste per ora una risposta. Bisognerà prima conoscere la storia di quella civiltà».

E aggiunge: «Una posizione di attesa, insomma. Meglio così. Se la Chiesa volesse pronunciarsi a priori potrebbe mettersi nei guai. Purtroppo la storia ci dice che la Chiesa, nei confronti della scienza, spesso ha anticipato problemi che non esistono, oppure è rimasta indietro rispetto a problemi che invece esistono».

Una nota polemica venata di amarezza? «Sì. C'è scarsa formazione scientifica tra i seminaristi. Con il risultato che il sacerdote cattolico conosce troppo poco della scienza, ne sa di meno della maggioranza dei suoi fedeli. Una mancanza grave, specie oggi. È l'eredità culturale della vecchia tradizione che assimila lo scienziato con l'ateo. E questo nonostante il grande rispetto e l'apertura verso la scienza del papato attuale».

E lei, padre Coyne, non ha mai sentito un conflitto tra scienza e religione, come quello del gesuita astrofisico protagonista di un celebre racconto di Arthur Clarke, «La stella»?

«Oh, lo conosco quel racconto. E conosco bene anche Clarke. Ma non ho mai sentito conflitti del genere».

f. pag.

Un rivoluzionario complesso di antenne consentirà al Seti Institute di sondare l'Universo

Quel grande orecchio ascolterà gli alieni

TRIESTE Quando, all'inizio di agosto, Paul Allen, già compagno di avventura di Bill Gates ai tempi della nascita della Microsoft e ora miliardario e musicista rock, annunciò la sua donazione di undici milioni e mezzo di dollari a favore del Seti Institute, Frank Drake tirò un sospiro di sollievo. Messo accanto al milioncino di dollari offerto da un altro ex «ragazzo prodigio» della banda Gates, Nathan Myrhvold, quell'assegno consente infatti di coprire quasi metà dei 26 milioni di dollari preventivati per la costruzione di un rivoluzionario «orecchio» destinato a scovare i flebili segnali radio di altre civiltà che forse solcano l'Universo.

Frank Drake, presidente del Seti Institute, è il simbolo stesso della magica sigla ormai divenuta un marchio di fabbrica: Search for Extra-Terrestrial Intelligence, ovvero Ricerca di intelligenza extraterrestre. Settant'anni magnificamente portati, dal 1960 sogna di essere lui a raccogliere il primo messaggio «intelligente» dallo spazio: prima con l'antenna di Green Bank, poi con il mega-radiotelescopio di 305 metri di diametro situato ad Arecibo, Puerto Rico. Speranza ancora vana.

«Ora Seti sta per compiere un bel passo avanti», ha annunciato Frank Drake al meeting di bioastronomia del Centro di fisica teorica. «La generosa offerta di Paul Allen ci consente di realizzare un progetto al quale pensavamo da tre anni: un complesso di antenne che lavoreranno a tempo pieno alla ricerca di altre civiltà nell'Universo. Lo strumento si chiamerà Allen Telescope Array».

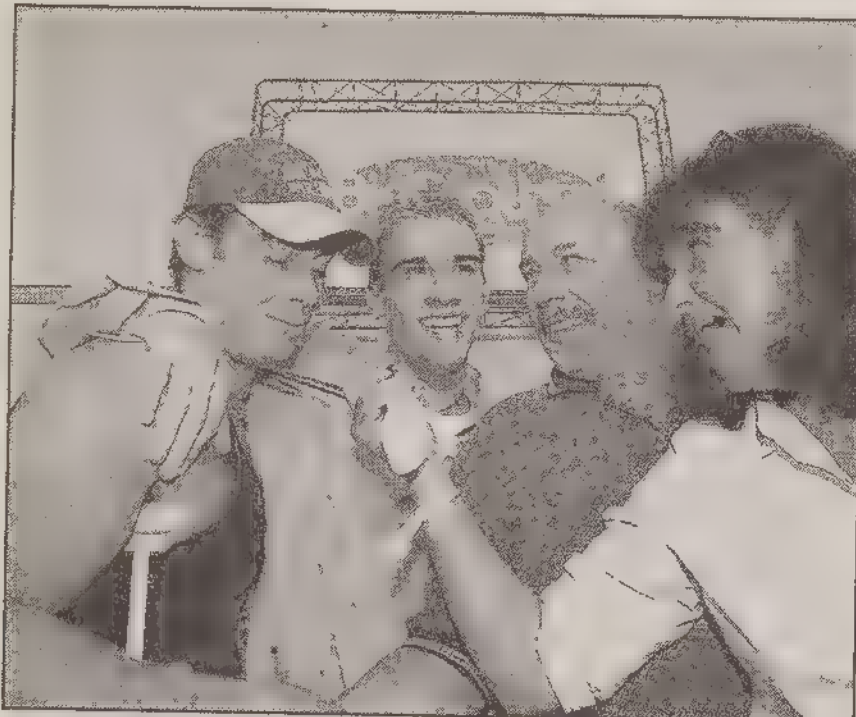
Le antenne (una selva di 500 o 1000 piccole parabole satellitari sistemate su una superficie che coprirà un ettaro, 10 mila metri quadrati) verranno costruite entro il 2005 in una zona desertica della California, 460 chilometri a nord-est di San Francisco, presso il monte Lassen, dove ha già sede lo Hat Creek Observatory dell'Università di Berkeley.

Frank Drake è felice della soluzione: «Potremo sondare stelle fino a 1000 anni-luce di distanza a frequenze comprese tra 1 e 10 gigahertz, tre volte lo spettro di frequenze finora esplorato ad Arecibo. E potremo lavorare su una decina di stelle per volta».

f. pag.

TELEVISIONE Commozione per il successo di Eddie McGee, 21 anni, nell'edizione americana del reality-show

Big Brother sbancato da un mutilato

Lo studente di New York è un campione di basket sulla sedia a rotelle

Da sinistra, Eddie McGee, vincitore del «Big Brother» Usa, con il fratello Robert, il padre Edward e la mamma Denise.

WASHINGTON, Un campione di basket mutilato ha vinto in America la prima edizione del «Grande Fratello». Eddie McGee, uno studente di 21 anni, venerdì è rimasto impietrito dalla commozione quando ha appreso che il pubblico americano l'aveva scelto, tra i tre concorrenti rimasti in gara, come vincitore. I 500 mila dollari del primo premio serviranno «a pagare alcuni debiti e a garantire il college a mio fratello, il resto finirà in banca», ha commentato il vincitore.

Eddie, al quale è stata amputata una gamba all' età di 11 anni per evitare la diffusione del cancro, è un campione di basket sulla sedia a rotelle. Ma nella casa del «Grande Fratello» si è sempre mosso con le stampelle, con grande agilità, rivelandosi il più atletico tra i dieci concorrenti.

Lo studente di New York ha battuto sul filo di lana il playboy californiano Josh Souza (giunto secondo) e il legale asiatico Curtis Kin (terzo). Josh e Curtis hanno vinto rispettivamente 100 mila e 50 mila dollari.

I dieci concorrenti erano entrati nella casa, creata negli studi della Cbs a Los Angeles, il 4 luglio. Durante i tre mesi di trasmissione (sei giorni alla settimana) l'audience media è stata poco superiore ai 9 milioni, una delusione per la Cbs che sperava in ascolti ben più robusti.

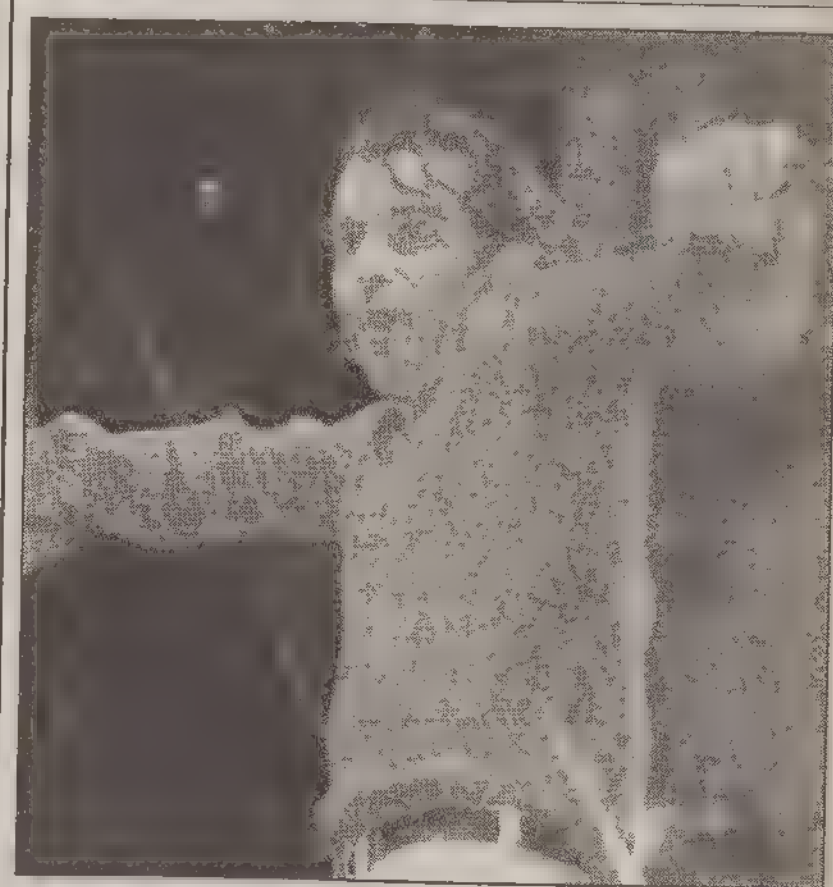
Il «Grande Fratello» non ha catturato l'attenzione degli americani come era successo invece per le edizione europee. Uno dei motivi è stata la eliminazione immediata dei personaggi più interessanti: il militante nero William, la spogliarellista Jordan, la vergine hippy Brittany.

Per tamponare la caduta di interesse la Cbs ha adottato diverse iniziative, dedicando spazi sempre maggiori ai concorrenti eliminati (con servizi sulla loro vita dopo l'esperienza Big Brother) e arrivando alla misura disperata di offrire 50 mila dollari ai sei concorrenti rimasti per farsi sostituire da una nuova concorrente (una bellissima ragazza della Florida). Anche la decisione iniziale della Cbs di tagliare tutte le scene a luci rosse ha contribuito al calo di ascolti anche se in realtà poi il network ha dovuto censurare ben poco: i concorrenti, a differenza di quanto accaduto in Europa, hanno vissuto in modo castissimo.

Ad un certo punto i concorrenti rimasti hanno minacciato di abbandonare in massa la casa del Grande Fratello, travolti anche loro dalla noia. Modificando le regole, la Cbs ha offerto la possibilità a uno degli inquilini di uscire per una sera dalla casa per partecipare, in smoking e limousine, alla elegantissima serata della consegna dei Premi Emmy a Los Angeles.

La Cbs sta considerando, ma senza troppo entusiasmo, la possibilità di una seconda edizione del programma.

Cristiano Del Riccio

ROCK

Piero Pelù: pioggia di applausi

CAGLIARI Piero Pelù, ex leader dei Litfiba, ha intrapreso la sua avventura come cantante solista aprendo con successo la sua prima tournée (che il 22 ottobre farà tappa a Trieste) venerdì notte all'Arena Ichnusa di Cagliari. Neppure la pioggia ha fermato la grande energia del rocker toscano, che ha cantato per oltre due ore tra gli applausi di oltre settemila spettatori.

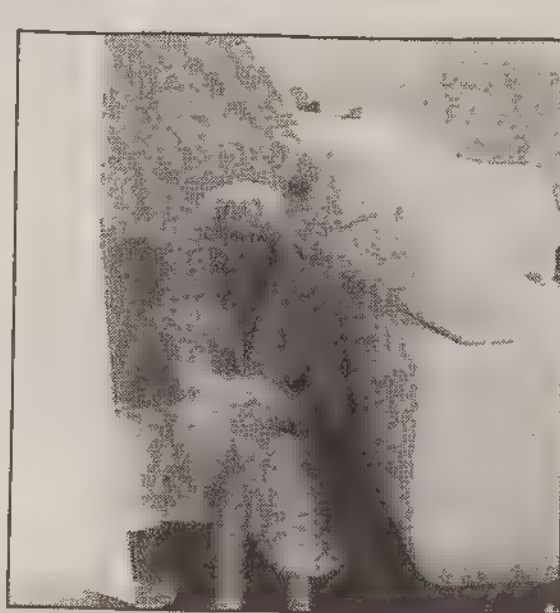
Gemiti e frasi in diretta su Stream (e in sintesi su Canale 5) durante l'ennesimo incontro d'amore

Sesso (con audio) fra Pietro e Cristina

ROMA Pietro e Cristina l'hanno fatto di nuovo, sempre all'alba, ma stavolta, grazie alla diretta su Stream 24 ore su 24, è stato possibile ascoltare anche gemiti e frasi dei due durante l'incontro d'amore. Pietro e Cristina hanno costruito il consueto rifugio (dietro il divano) verso le sei di ieri mattina e, diversamente dal solito, ci sono rimasti per circa 50 minuti. I due questa volta non si sono tolti i microfoni e ad un certo punto si è sentita Cristina dire prima «Mi fai morire» e poi «Fammi quello che vuoi».

Roberta, intanto, ha prima cercato di circuire Sergio, spingendolo ad avere una storia con lei, perchè, secondo la pr milanese, il pubblico se l'aspetta. Poi ha parlato, sempre con Sergio, della sua bulimia adolescenziale. Lorenzo, invece, per la prima volta ha espresso un rammarico sulla mancanza di notizie dal mondo esterno: «Mi mancano da morire le Olimpiadi», ha detto.

Intanto, Roberta sale ancora nella classifica di Jumpy su Internet e si conferma saldamente al primo posto nel gradimento dei navigatori sul Grande Fratello. Lorenzo è stabile in seconda posizione. In coda il gruppo si fa compatto con Sergio, Cristina, Pietro e Rocco a pari merito.

Infine, da registrare un nuovo attacco di Codacons e Moige al Grande fratello, dopo la denuncia di «Striscia la notizia», che l'altra sera ha mostrato una nota d'agenzia che comunicava già alle 20.56 l'esclusione di Francesca, mentre alle 24.24 la conduttrice del talk show, Daria Bignardi, invitava ancora a telefonare per votare.

Pietro e Cristina nella loro «alcova».

Da oggi su Radiotre

Viaggio ecologico di Guido Vergani

ROMA Guido Vergani, autorevole firma del «Corriere della Sera», condurrà da oggi, tutte le domeniche dalle 7.15 alle 7.30, «I mostri», la nuova trasmissione di Radiotre dedicata all'ambiente e agli abusi ecologici, attraversando l'Italia da Nord a Sud alla scoperta del brutto: un viaggio attraverso le sconcezze architettoniche, gli abusivismi edilizi e le modifiche alla struttura naturale dell'ambiente. Al centro della prima puntata il caso del «villaggio Coppola» sulla via Domiziana.

CONCERTI Il Solotarev è stato ospite della rassegna «Note del Timavo»

Fisarmonica: un amore per tre

TRIESTE Il terzo concerto della rassegna «Note del Timavo» (che si conclude domani con il pianista Davide Franceschetti) era all'insegna della rarità: nella chiesa di San Giovanni in Tuba, si è presentato, infatti, il «Trio Solotarev», un particolarissimo tipo di ensemble cameristico composto dai fisarmonicisti classici Massimiliano Pitocco, Germano Scurti e Dario Flammini.

Nella musica leggera e nel jazz, la fisarmonica sta godendo di grande fortuna. Piace quel suono agrodolce, unito a una cantabilità struggente e a un virtuosismo volante. Ma questo strumento dal mantice generoso ha una storia antica, che affonda le sue radici nella musica popolare e trova poi la sua parte di nobiltà colta. I musicisti del «Trio Solotarev» – giovani, premiatissimi e dalla tecnica agguerrita – intendono proprio celebrare i fasti della fisarmonica da concerto e dimostrare quanto ricca sia la letteratura contemporanea, soprattutto nordica ed est-europea, che sfrutta le potenzialità sonore dello strumento.

S'iniziava, dunque, con la Fantasia K 608 di Mozart, che nella versione per tre fisarmoniche trovava una forte spinta drammatica, rivelando un suono davvero organistico, nella potenza, nei registri, nelle profondità dei bassi. E di simile impatto era la seguente «Suite Gotique» di Boellmann.

S'apriva, poi, il panorama della modernità: le musiche di Bjorkenheim, Tiensuu e soprattutto di Zubitsky (due magnifiche e ben strutturate Sonate) gettavano lo sguardo sulle infinite risorse timbriche della fisarmonica e sulla sua predisposizione alla sperimentazione materica e percussiva. Un esempio di come l'idea compositiva nasca direttamente in funzione di un effetto coloristico. Successo caloroso.

Sergio Cimarosti

SOCIOLOGIA

Frasi gergali, abbreviazioni, neologismi nel primo dizionario di cyber-linguaggio

«Kammafà» nell'era di Internet

Tra esperti e intellettuali c'è chi parla di «lingua povera»

ROMA «C6», «Kammafà», «4ch», «Ndostai»: non sono refusi, ma alcune voci del «wappario», il primo dizionario del cyber-linguaggio, con tutte le frasi gergali, le abbreviazioni, i neologismi, le sigle dell'era di Internet. Realizzato da Hiugo (www. Hiugo.it), prima Mobile Interactive Community che promuove e sviluppa servizi wireless per vari tipi di eventi, il wappario verrà distribuito in anteprima a Pringles Planet, la manifestazione dedicata ai giovani in corso a Roma.

Le voci del cyber-dizionario, che raccoglie una vera e propria lingua reinventata, fusione di immagini e parole, sono state stilate tramite un'osservazione delle espressioni usate nelle comunità che dialogano con la tecnologia wap, analizzando chat e forum e rilevando le formule maggiormente ricorrenti nei messaggi Sms. «4ch» sta per »facciamo quattro chiacchiere«, e «C6» significa appunto 'Ci sei?'.

Il wappario condensa un vero e proprio rap di simboli, abbreviazioni e voci gergali fantasiose e spiritose nate soprattutto dalla creatività dei giovani. Ma tra esperti e intellettuali c'è chi parla di «lingua povera». Tra questi il sociologo Sabino Acquaviva, secondo cui «stiamo abbandonando una lingua che comunicava i sentimenti e esprimeva pensieri astratti e stiamo assistendo alla nascita di una lingua povera, efficiente e operativa, che rappresenta però una vera involuzione del linguaggio e soprattutto dei rapporti umani».

Un disegno di Roberto Innocenti dalla rivista «Telèma».

Il Nobel Dario Fo, maestro del grammelot, sostiene invece che «l'importante è che si possa comunicare e di sicuro i ragazzi riescono a farlo: inoltre per evolvere un linguaggio e passare a lingue sempre più ricche è necessario saccheggiare un po' dappertutto, come abbiamo fatto noi italiani nel passato». Meno favorevole Giorgio Bocca: «I giovani saranno i più danneggiati: si trovano ad utilizzare come linguaggio un gergo tecnico e sterile e sarebbe assurdo inserire nei vocabolari qualcosa che è l'antitesi stessa del dizionario».

A difesa netta del nuovo linguaggio ci sono invece un critico televisivo e un conduttore tv non più giovane. «L'evoluzione in atto è una positiva frustata ai vecchi sistemi - sostiene Aldo Grasso - che ravviva e sveltisce il linguaggio». Mentre per Luciano Rispoli «la lingua rappresenta le dinamiche sociali, deve fotografare la realtà e se il linguaggio non fosse così perderebbe il suo ruolo».

Il programma di Dorfles

Lungo viaggio tra i cinque sensi con il «Baco del millennio»

ROMA Con un viaggio attraverso i cinque sensi ritorna domani «Il baco del millennio» il contenitore culturale del Giornale Radio Rai a cura di Piero Dorfles. La domanda di fondo della prima settimana, condotta da Vito Cioce: «Perchè la cultura è diffidente nei confronti dell' esperienza sensoriale?».

«Il baco del millennio» andrà in onda, come sempre, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Diverse saranno le novità nell'edizione autunnale che punterà sempre di più sul coinvolgimento degli ascoltatori in diretta, grazie al numero verde 800050578, e attraverso l'indirizzo di posta elettronica baco rai.it con cui è possibile mettersi in contatto direttamente con il conduttore.

Oltre alle tradizionali rubriche «Tutti delatori» (dal 6 ottobre anche in TV nella trasmissione «Bell'Italia»), «Tramate con noi» e «Stronco anch'io» si parlerà anche di cinema nella rubrica «Gelatina» e si potrà scoprire che è possibile fidanzarsi grazie a un grande classico della letteratura.

In onda domani, su Italia 1, la nuova serie di cartoni animati

A casa dei «terribili» Simpson pellegrinaggio di divi e divine

ROMA Su Italia 1 ritornano i cartoon «cattivi» di Matt Groening: a partire da domani «I Simpson» e «Futurama» impegneranno la fascia pomeridiana della rete Mediaset delle 14 alternandosi tra giorni dispari e pari (domenica esclusa).

«I Simpson», la famiglia più popolare e meno «politically correct» del mondo dei cartoon, avranno in questa nuova serie guest-star come Mel Gibson (che invita il capo-famiglia Homer a Hollywood sul set del suo ultimo film), Britney Spears, la coppia di «Happy Days» Ron Howard-Henry Winkler alias Fonzie, gli attori Tim Robbins, John Goodman, e Joe Mantegna, l'ex protagonista di «Arnold» Gary Coleman, l'attrice-cult Lucy Lawless del gruppo rock B-52.

Tra gli episodi clou del nuovo ciclo spiccano due eventi tragi-comici: da un lato la morte di uno dei personaggi ricorrenti della serie, dall'altro la nascita di ben otto gemellini nella casa Apu, l'amico indiano di Homer che lavora 96 ore alla settimana.

Giunti all'undicesimo ciclo in Italia, mentre in America si prepara il dodicesimo, «I Simpson» sono diventati un cartone «cult» offrendo un ritratto anticonvenzionale di una famiglia media americana dove imperano frustrazioni, invidie e litigi.

«Futurama» è ambientato nel 2999 e vuole dare un ritratto sarcastico e pungente del mondo che sarà o potrebbe essere, ma anche del mondo com'è ai giorni nostri attraverso gli occhi di chi ci guarderà nel 3000. I protagonisti (il pony express Fry, il robot ribelle Bender, l'aliena da un occhio solo Leela e lo scienziato pazzo Farnsworth) si muovono in totale libertà in uno scenario a metà strada tra «Blade runner» e «I Jetson».

I Simpson sono, ormai, un cartone animato di culto.

MUSICA Dopo la serie di esibizioni dal vivo delle band locali, trasmesse da Radioattività, la rassegna propone due concerti sul Molo IV e una compilation

«Triestelive» canta in coro una canzone di Maurizio Fabrizio

Due protagonisti di «Triestelive»: sopra, una divertente immagine dei Jeko Baobab; a destra, Aribus.

TRIESTE Far conoscere e valorizzare la realtà musicale giovanile «underground» della nostra città. È stato questo il fine di «Triestelive», la sfida coraggiosa lanciata un anno fa dallo studio di registrazione Scenario, da Radioattività, da Sintesi e da In Orbita. Una sfida che si è concretizzata progressivamente lungo l'arco di un anno in una serie di eventi, sposati e promossi anche dal Comune di Trieste, rivelando l'indiscussa esperienza e la capacità concertistica di tanti gruppi triestini.

Il progetto musicale giunge ora a pieno compimento grazie a due importanti iniziative, promosse dall'assessorato all'educazione, alla condizione giovanile e alle pari opportunità. Dopo gli appuntamenti con la musica dal vivo, trasmessi in diretta dalle frequenze di Radioattività per far conoscere le migliori band triestine, sono state annunciate ieri – nel corso di una conferenza stampa – la prossima uscita di un cd compilation e una due-giorni di concerti nell'ambito delle manifestazioni della Barcolana.

«La ricca kermesse di "Triestelive" dimostra con i fatti – ha affermato Maria Teresa Bassa Poropat – che Trieste vive, mettendo ora a frutto un percorso impegnativo cui ha partecipato il ricco e variegato milieu musicale dei giovani della nostra città». Tredici sono i gruppi emergenti presenti nel cd «Raccolta!», artisti che mettono a confronto stili musicali diversi, dal blues al rock, dal surf all'hip hop, dal jazz al funk. Giovani musicisti talentosi («che non sono dei professionisti ma che, dal punto di vista tecnico e qualitativo, nulla hanno da invidiare ai professionisti» ha affermato Sandro Pinto di Scenario) accomunati anche da un intento di solidarietà. Il ricavato della vendita del disco sarà, infatti, devoluto in beneficenza alla Fondazione Luchetta - Hrovatin - Ota - D'Angelo per i bambini vittime delle guerre.

Impreziosisce il cd un brano composto da Maurizio Fabrizio, una delle firme più celebri della canzone italiana. L'autore di Renato Zero, Eros Ramazzotti, Mia Martini e Rossana Casale, apprezzato compositore altresì di opere di musica classica (ultima sua fatica è l'oratorio profano «Ecce homo»), ha realizzato «Trieste è dentro di noi», canzone che inneggia alla «musica che va dritta in fondo al cuore / perché non c'è nient'altro che ci faccia vivere e sognare» e che è stata suonata e registrata da una «Triestelive Allstar Band», formata da membri dei vari gruppi.

La stessa canzone farà da leitmotiv ai due concerti previsti prossimamente sulla cornice prestigiosa del Molo IV. A esibirsi il 3 ottobre alle 20.30 saranno Sottofalsonome, Aribus, Cardiofunk, Kraski Ovcarji, Alias, Fuel from Hell, Notturna, mentre il 4 ottobre si alterneranno sul palco Jimmy Joe's Band, Madsword, Jeko Baobab, Rudimentali, Wet-tones, Inflated e Blues-etcetera.

Elena Pousché

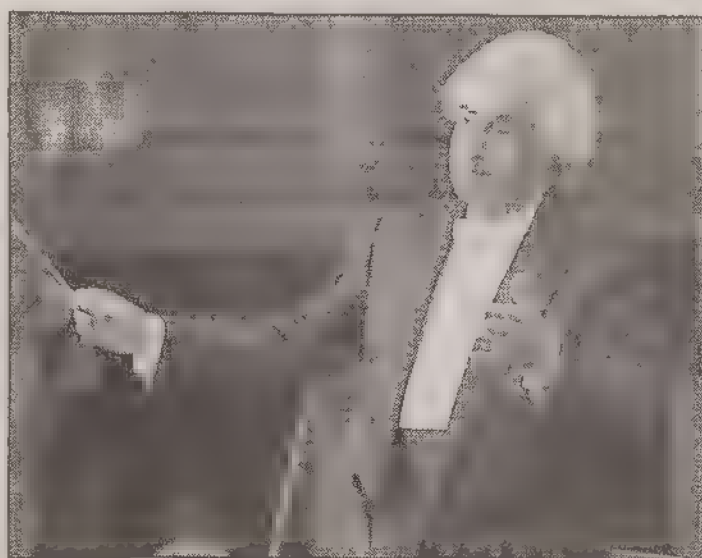
MUSICA Applaudito debutto del maestro russo sul podio dell'Orchestra del Teatro Verdi

Kitaenko, gran finale di slancio

Elegante e visionario l'apporto solistico del violinista Gluzman

TRIESTE Sul podio dell'Orchestra del Verdi è approdato per la prima volta il maestro Dmitry Kitaenko, vessillifero dell'agguerrita terna di maestri russi convocata per il ciclo sinfonico autunnale. Con quella chioma argentea, quel gesto esplicito, signorile ed essenziale, lo si direbbe un vero «Herr professor», un appartenente, per formazione e spessore interpretativo, all'area storica dei Kapellmeister. Attendibile, Kitaenko, lo è anche sul piano professionale per il risultato complessivo accettabile, scaturito da un programma composito, scarsamente indicativo delle sue inclinazioni.

Apparentemente senza preoccuparsene più di tanto, ha assecondato il violinista Vadim Gluzman in maniera completa ed esclusiva alle prese con il Concerto op. 19 di Sergei Prokofiev.

Corresponsabile di un'esecuzione apprezzabile, alla quale, pur mancando qualcosa per la pienezza dell'atmosfera espressiva, aggiungeva significato la ricreazione modellata sulla personalità del solista. Il quale si è fatto ammirare meno per l'intensità della cavata o per quel tanto di visionario, di acceso che solitamente abbiniamo alla scuola russa, ma per un'eleganza sospirosa di fondo, per la sottile malìa di un'arcata leggera e scorrevole.

Dmitry Kitaenko ritratto da Fabio Parenzan.

La sognante atmosfera dell'Andantino iniziale, i frequenti cambi d'umore che caratterizzano l'intera pagina, la girandola dello Scherzo, sono stati restituiti, grazie anche a una controllatissima Orchestra, con puntigliosa levigatezza timbrica.

La serata – apertasi con un'esecuzione un po' greve della suite su Rossini «Soirées musicales» di Benjamin Britten, altre volte ben più ispirato e spiritoso nella strumentazione – riservava l'intera seconda parte all'ultimo Brahms, quello della Quarta Sinfonia che mal sopporta definizioni riduttive e sa rivelarsi totalmente solo nell'atto esecutivo.

I tempi giusti e il pathos meditato fanno intravedere in Kitaenko la guida consapevole dei densi riferimenti della Sinfonia all'universo bachiano, e ne rivelano la frequentazione con il repertorio tardoromantico.

Alcune connotazioni negative, in primis l'insufficiente tensione che fa scorrere in superficie le possenti linee dell'Allegro iniziale e perfino gli ossessivi «pizzicati» dell'Andante, non compromettono la qualità principale, quella della tenuta.

E proprio nel Finale, nell'immenso crogiuolo delle «Variazioni», dove i più affondano appesantendo la scansione e irrigidendo il respiro, Kitaenko ritrovava e sapeva infondere slancio, meritando il consenso.

Claudio Gherbitz

TEATRO Concluso a Udine lo stage di Renata Molinari

In laboratorio, tra idiomi e risonanze linguistiche

UDINE Si è concluso ieri, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il primo Laboratorio di scrittura drammaturgica organizzato nell'ambito della nuova edizione de «Il teatro delle lingue - Le lingue del teatro», per iniziativa dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia e del Teatro Club Udine, con la direzione artistica di Mario Brandolin e Angela Felice.

Sul tema «Le lingue e il presente della memoria» si sono confrontati numerosi artisti del Friuli-Venezia Giulia, coordinati da Renata Molinari, unico «dramaturg» operante in Italia, formatasi alla scuola di maestri come Barba, Grotowski, Kantor e Thierry Salmon, e impegnata stabilmente nell'attività didattica alla Civica Accademia d'Arte Drammatica «Paolo Grassi» di Milano.

L'attrice Rita Maffei.

La Molinari ha proposto ai partecipanti una vera e propria «full immersion» sul versante della scrittura drammaturgica, valorizzando e al tempo stesso «mescolando» gli idiomi e le risonanze linguistiche, a partire dalla lingua friulana. Il passo successivo è stata la creazione di azioni drammaturgiche e la messa a fuoco di personaggi, anche in vista del prosieguo dei lavori: la futura elaborazione di testi di carattere drammaturgico dovrebbe infatti culminare nella pubblicazione di un «Quaderno» del laboratorio.

Allo stage hanno preso parte tra gli altri gli attori Massimo Somaglino, Claudio Moretti, Sandra Cosatto, Rita Maffei, Fabiano Fantini, Marcela Serli, Luisa Vermiglio, Giorgio Monte, Manuel Buttus, Gigi Dal Ponte, e gli autori Angela Giassi, Carlo Tolazzi e Anna Gubiani, oltre a Manuela Centazzo, Virginia Di Lazzaro, Ornella Luppi, Veronica Tubaro, Alessandro Ceschia.

Musica, prosa e grande danza allo «Zancanaro» di Sacile

UDINE Sarà l'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia a inaugurare, lunedì 23 ottobre,, la Stagione di prosa e musica del Teatro Zancanaro di Sacile, promossa dall'amministrazione conunale in collaborazione con l'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia.

Sarà una stagione articolata, caratterizzata da proposte di alto impatto spettacolare e frequentata da artisti fra i più noti e familiari al grande pubblico. Un ventaglio di opzioni fra musica, prosa e danza.

Spicca, in particolare l'attenzione riservata agli septtacoli di danza, che affriranno due attese esclusive regionali, con il ritorno di una delle più amate «fiabe in musica», «Lo schiaccianoci» di Ciaikovskij, nell'allestimento del teatro accademico di Stato «Rudolf Nureyev» di Mosca e con la prima regionale di «Flamenco Directo», una permomace formata dalla celebre compagnia Nuevo Ballet Español di Madrid.

Dopo il concerto di lunedì 25 ottobre, con musiche di Mozart e di Mendelsson, mercoledì 15 novembre il testimone passa alla prosa e a «Il leone d'inverno», allestimento del testo di Goldman, affidato a Rossella Falk e Andrea Giordana, diretti da Mauro Avogadro.

Lunedì 11 dicembre, riflettori puntati su «Lo schiaccianoci». Mercoledì 20 dicembre la commedia di Oscar Wilde «L'importanza di chiamarsi Ernesto» messa in scena da Mario Missiroli e interpretata da Geppy Gleijeses e Debora Caprioglio.

All'insegna della prosa anche la ripresa del cartellone nel 2001: l'«Antigone» di Jean Anouilh, in programma l'11 gennaio per la regia di Fulvio Bordon, con Gabriele Ferzetti e Daniela Giovanetti.

Il 23 gennaio la commedia di Goldoni «La cameriera brillante» dalla Compagnia Pantakin di Venezia; il 7 febbraio «Rumors» esilarante pièce di Neil Simon per la regia di Attilio Fortini. Il 21 febbraio «Flamenco Directo».

Il concerto lirico in omaggio a Giuseppe Verdi sarà proposto martedì 6 marzo, mentre il 3 aprile il sipario si alzerà su una delle più attese novità stagionali, «L'uomo del destino», produzione di Catherine Spaak e Orso Maria Guerrini.

PRIME VISIONI

Effetti speciali protagonisti assoluti del film di Wolfgang Petersen con George Clooney

Tempesta proprio perfetta

LA TEMPESTA PERFETTA
Regia di Wolfgang Petersen.
Interpreti: George Clooney, Diane Lane. Usa 2000.

L'onda anomala venuta dal largo si abbatte improvvisa sul peschereccio. Per un lungo istante scompaiono l'albero, le sartie, la cabina, l'equipaggio, sferzati da un fiume d'acqua. E l'oceano impazzito avanza.

Dopo quasi un'ora di racconto, la catastrofe provocata da un'eccezionale coincidenza di fattori meteorologici (accaduta realmente nel '91 sulla costa Nord degli Usa) viene celebrata nello splendore degli effetti speciali: la tempesta «made in Industrial Light and Magic» mantiene ciò che aveva promesso, non senza inaspettati sviluppi e micidiali colpi di timone.

Al comando di una barca alla ricerca della pesca miracolosa, George Clooney nel ruolo (non adattissimo a lui) dell'eroe tutto d'un pezzo.

Al comando del film, invece, Wolfgang Petersen, già autore di «Das Boot», riuscito dramma marinaro. Qui il regista tedesco riprende il largo descrivendo «alla Hemingway» l'uragano del secolo, già ricostruito nel bestseller di Sebastian Junger (tre milioni e mezzo di copie vendute nel mondo).

Si possono muovere diversi appunti alla «Tempesta perfetta» di Petersen. Si possono criticare i caratteri dell'equipaggio (stereotipati), i dialoghi (retorici, lontani dal romanticismo di «Titanic»), i personaggi di contorno (sbiaditi tranne la fidanzata Diane Lane), la recitazione in generale (legnosa, quasi «tedesca»), le musiche (pompose, che non si fanno ricordare), le scene di salvataggio parallele (troppo frenetiche e poco «umane»).

Ma tutti questi difetti passano in secondo piano quando arriva in scena la «star» del film, la tempesta stessa. Con tutta la forza di fascinazione che sa esprimere la tecnica d'oggi, il racconto riesce a farvi stare vicino per un'ora a un uomo che lotta per la propria vita, su un piccolo battello in preda agli eventi naturali, senza sapere se potrà condurvi alla fine in porto.

A Diane Lane è toccato il ruolo della fidanzata nel film di Wolfgang Petersen.

Paolo Lughi

Il regista ha 94 anni

Billy Wilder diventa viennese

VIENNA La cittadinanza onoraria di Vienna è stata conferita al celebre sceneggiatore e regista Billy Wilder.

Wilder, che oggi ha 94 anni ed è autore di film ormai entrati nella storia del cinema, come «A qualcuno piace caldo», «Viale del tramonto», «La fiamma del peccato» e «Prima pagina», riceverà l'onorificenza nella sua casa in California, dove attualmente risiede.

Billy Wilder è nato il 22 giugno 1906 a Sucha, presso Cracovia - oggi Polonia, ma allora facente parte dell'Impero austro-ungarico - e nel 1910 la sua famiglia si trasferì a Vienna, dove frequentò le scuole ed iniziò la sua carriera come fotoreporter in un giornale.

Lasciata la capitale austriaca per Berlino nel 1926, emigrò nel 1934 negli Stati Uniti, attraverso la Francia, e fino agli anni Ottanta ha lavorato con tutte le più grandi star internazionali.

APPUNTAMENTI

Gorizia: Concerto del Giubileo Nuova stagione alla Barcaccia

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 il gruppo teatrale La Barcaccia presenta la nuova stagione teatrale 2000-2001 e lo spettacolo per ragazzi «Il paese del bonumor» di Carlo Fortuna.

Oggi, alle 18, al teatro Verdi si replica il concerto sinfonico diretto da Dmitry Kitaenko.

Domani, alle 21, nella chiesa di S. Giovanni in Tuba si conclude la rassegna «Note del Timavo», organizzata dall'associazione Punto Musicale. Il giovane pianista Davide Franceschetti proporrà brani di Schumann, Chopin, Debussy, Ravel.

Domani, alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, avrà luogo il concerto inaugurale dell'Ottobre Organistico, con Alessandro Sbrizzi. Ingresso libero (9 ottobre Fabio Ciofini, 16 ottobre Francesco Bongiorno, 23 ottobre Vincenzo Ninci, 30 ottobre Giuseppe Zudini).

Giovedì, nel Porto Vecchio, per il Barcolana Festival 2000, è in programma lo Zelig Show, presentato da Giancarlo Bozzo, che ospiterà Natalino Balasso *(nella foto in alto)*, Ale & Franz, Max Pisu e Mr Forest. Venerdì suonano Subsonica, Super B e Max Gazzè; sabato Alexia, Articolo 31 e Dj Dado.

Giovedì per le anteprime al cinema Ariston sarà proiettato «L'apostolo» di Robert Duvall. Il 19 ottobre «Il cielo cade» di Andrea e Antonio Frazzi con Isabella Rossellini.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Cristallo, s'inaugura la stagione di prosa della Contrada con «Un nido di memorie» di Tullio Kezich per la regia di Francesco Macedonio con Ariella Reggio *(nella foto al centro)* e Orazio Bobbio.

Venerdì sera al Porto Vecchio, per il Barcolana Festival 2000 si esibiranno Exesense, Subsonica, Bluvertigo e Max Gazzè.

Sabato al Porto Vecchio per il Barcolana Festival 2000 si esibiranno Alexia e Dj Dado.

Sabato e domenica, alle 15 e alle 16.30, nel Porto Vecchio di Trieste andranno in scena le repliche dello spettacolo itinerante «Apritiporto - La spedizione», sempre riservate a un massimo di 40 spettatori per volta. Prenotazioni: 0347/8434541. In scena gli attori Maurizio Zacchigna e Sara Alzetta, oltre a ex lavoratori del porto, un gruppo di giovani comparse e la fisarmonica di Elena Pontini.

GORIZIA Oggi, alle 20.45 nel Duomo di Gorizia concerto del Giubileo dell'Orchestra sinfonica Karmelòs e del Coro da Camera Udinese, diretti da Marco Feruglio. Solisti Veronica Vascotto soprano, Romina Basso mezzosoprano, Federico Lepre tenore, Leonardo Palmigiani basso, Vittoria Turello arpa, David Giovanni Leonardi organo e continuo.

Oggi, alla Casa «Luigi Cadorna» di Doberdò del Lago si conclude il ciclo «Note in Rifugio 2000» con l'esibizione del gruppo cameristico dell'associazione «Musica Aperta» di Gorizia.

UDINE Oggi a Villa Manin di Passariano concerto «Sulle ali dell'operetta», con l'orchestra dei Cameristi triestini, diretta da Fabio Nossal *(nella foto in basso)*, e la partecipazione del soprano Gisella Sanvitale e del tenore Paolo Venier.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Secondo concerto domenica 1 ottobre 2000 ore **18** (turno B), direttore Dmitry Kitaenko, violinista Vadim Gluzman. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste da martedì 3 ottobre. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «La tempesta perfetta» con George Clooney.

ARISTON. GIALLOCOMICO. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.20:** «La lingua del santo» di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Ivano Marescotti, Giulio Brogi, Toni Bertorelli, Isabella Ferrari. Due sfigati del Nordest alle prese con un furto più grande di loro; tra Padova, la campagna e la laguna veneziana la commedia che ha strappato il più lungo applauso alla Mostra di Venezia. 3.a settimana di successo a Trieste.

ARISTON. A RICHIESTA. Solo mercoledì 4 ottobre si replica a richiesta: «Un amore», di G. L. M. Tavarelli, con Lorenza Indovina e Fabrizio Gifuni. Appassionante!

ARISTON. ANTEPRIMA. Solo giovedì 5 ottobre: «L'apostolo», di e con Robert Duvall, Farrah Fawcett, Miranda Richardson. Predicatori, pastori d'anime e... le donne.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Il cerchio» di Jafar Panahi. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Il Dottor T & le donne» di Robert Altman, con Richard Gere.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The cell» (La cellula) con Jennifer Lopez. Entra nella mente di un serial killer.

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Animal factory» di e con Steve Buscemi e con Willem Dafoe e Mickey Rourke.

GIOTTO DINAMICO. 17.15, 17.45, 18.45, 19.45, 20.45, 21.45: «Viaggio intergalattico in 3D».

MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Confessioni immorali».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.45, 19.55, 22.15: «Io, me & Irene» con Jim Carrey. Risate grandi quanto un palazzo di 12 piani!

NAZIONALE 2. 16, 17.15, 18.30: Dalla Disney «Fantasia 2000».

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Tentazioni d'amore» con E. Norton. Una deliziosa e divertentissima commedia. Film D.O.C. (Ciak).

NAZIONALE 3. Solo alle **15.30:** «Titan A.E.», un cartoon di fantascienza.

NAZIONALE 3. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Road trip». Questo film è come una lametta che vi farà tagliare dalle risate!

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20: «Fuori in 60 secondi». Adrenalina pura con Nicolas Cage e Angelina Jolie.

NAZIONALE 4. Solo alle **22.15:** «Nei panni dell'altra» con Rachel Griffiths.

SUPER. 15.30, 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con W. Allen, Maria Grazia Cucinotta, Kiefer Sutherland e Sharon Stone. Il nuovo straordinario film di Alfonso Arau.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Lavagne» di S. Makhmalbaf. Premiato a Cannes. Prima visione. Prezzi normali.

CAPITOL. Ore **17:** «I Flintstones». Ore **18.50, 21.30:** «Il gladiatore». Da martedì: «Ragazze interrotte».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2000/2001: sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Acus - Udine.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.30, 20, 22.20:** «La tempesta perfetta».

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **17, 20.30, 22.45:** «Space cowboys».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Concertistica 2000-2001. Riconferma dei posti: 2, 3, 4 ottobre. Sottoscrizione nuovi abbonamenti: 9, 10, 11, 14, 16, 17, 18 ottobre. Orario biglietteria: lunedì, martedì, mercoledì 16-18; sabato 10-13. Informazioni: 0431/370273-370216.

TEATRO PASOLINI. «Final destination» di James Wong, ore **17.30, 19.30, 21.30.**

GORIZIA

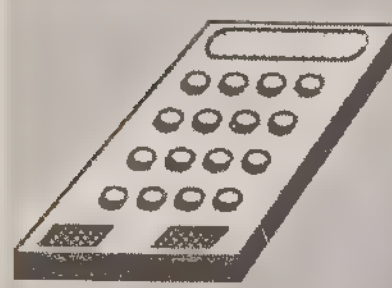
CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il dottor T e le donne» con Richard Gere.

Sala blu. 16, 18: «Road-trip». **20, 22.15:** «Ho solo fatto a pezzi mia moglie», con Woody Allen.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La cellula» con Jennifer Lopez.

VITTORIA. Sala 1. 15, 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta» con George Clooney.

Sala 3. 15, 16.30, 18.15: «Titan A.E.». **20, 22.10:** «Io, me & Irene».

TELECOMANDO

Un «Distretto di polizia» scalcinato al punto giusto

di **Giorgio Placereani**

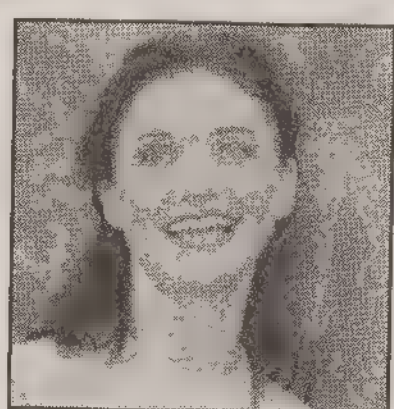
Il capolavoro, sia pure nel senso relativo di «Hill Street giorno e notte», non ce l'abbiamo; però la serie poliziesca di telefilm «Distretto di polizia», che ha esordito martedì su Canale 5 (due episodi per puntata), rappresenta un esempio di prodotto di fiction medio ben realizzato: proprio quello che più manca al cinema e alla tv italiani.

Sono i casi di Isabella Ferrari (*nella foto*) – commissario di polizia, vedova con figli di un giornalista assassinato dalla mafia, che dopo anni vissuti sotto scorta ha chiesto il trasferimento a Roma – e dei suoi uomini: lei arriva in un commissariato dove trova la solita grande carica di umanità e un'efficienza forse un po' rilassata; arriva nel bel mezzo di un'evasione e ipso facto li mette tutti in riga. Diretto da Renato De Maria, «Distretto di polizia» non è interessante come «La squadra», un bel telefilm analogo di Raitre, ma funziona bene (attenzione, però, vediamo come andranno le prossime puntate: l'equilibrio è fragile). Il telefilm sa mantenere un buon ritmo, diventando anche emozionante in un paio di scene, come quella dell'irruzione nel residence. La regia che appariva all'inizio un po' enfatica – la morte al rallentatore di Raoul Bova – risulta funzionale. Il montaggio, di Alfredo Muschietti, è forse un po' troppo spezzettato nelle scene d'azione (pensiamo alla colluttazione di Ricky Memphis con l'aspirante suicida nel secondo episodio) ma questa è la moda di oggi. Alquanto meccanica e ripetitiva ci sembra la mania dei telefilm di cadenzare le scene con riprese aeree di Roma: sembra che abbiano girato in elicottero giorno e notte per una settimana, e adesso debbano smaltire lo stock.

«Distretto di polizia»: il titolo dice tutto, e anzi è inevitabile che ai lettori di gialli richiami la celebre serie dell'87.o Distretto di Ed McBain. Abbiamo il consueto impasto di vite private e di lavoro poliziesco del gruppo protagonista, con storie interlineate, secondo il modello americano; come suona americano il mix di dramma e humour che i racconti contengono. Punto forte del telefilm è di mettere insieme un gruppo d'interpreti, credibile e affiatato, recuperando anche quel patrimonio di vecchi caratteristi che è un lascito importante del nostro cinema e tv.

Isabella Ferrari è assai più convincente qui che nel recente, bruttissimo «Sospetti». Sempre efficace Ricky Memphis, che ha elaborato negli anni una formula di caratterista «romanaccio» ai limiti del macchiettistico, ma convincente. Il gioco di squadra fra lui e l'ispettore capo interpretato da Giorgio Tirabassi è spiritoso e riesce a farsi prendere sul serio, rendendo accettabili anche battute che in un altro contesto sembrerebbero cascami di Alberto Sordi («È nun sdrammatizzà! 'a cosa è drammatica, 'a sdrammatizzi?»).

Il telefilm gode di una sorta di sponsorizzazione morale attraverso la collaborazione della Polizia di Stato. Ciò dà autorevolezza alle notazioni critiche sottese circa la scarsità di mezzi a disposizione (in questo commissariato è tutto rotto, e al posto del computer tocca usare la memoria dell'archivista). Fortunatamente, i criminali riescono a beccarli lo stesso. Si potrebbe sommessamente osservare che in Italia il problema più che di arrestarli i criminali è di tenerli dietro alle sbarre una volta presi; ma di questo non possiamo far carico al telefilm.

OGGI IN TV

Commedia di Jim Wilson su Raidue

Noir ed equivoci in acque profonde

Tra i film in programma oggi in tv:

«Acque profonde» (1996) di Jim Wilson (Raidue, ore 20.50). Di ritorno da una battuta di pesca, un giudice trova in casa il cadavere dell'ex amante di sua moglie. La donna si dichiara innocente. Humour nero ed equivoci, in una commedia noir strana e grottesca con Cameron Diaz (*nella foto*) e Harvey Keitel.

«Tre giorni per la verità» (1995) di Sean Penn (Tmc, ore 20.30). Un uomo, disperato per la morte della figlia in un incidente, scopre che il responsabile è uscito di prigione. Decide di vendicarsi. Viaggio nelle oscure profondità della psiche, con una grande prova di Jack Nicholson, affiancato da Anjelica Houston.

«... più forte ragazzi» (1972) di Giuseppe Colizzi (Retequattro, ore 20.35). Amabile racconto d'avventura con due impagabili protagonisti: Bud Spencer e Terence Hill.

«Fire Down Below - Inferno sepolto» (1997) di Felix Enriquez Alcala (Italia 1, ore 20.45). Avventura scatenata sui monti Appalachi con l'agente speciale Steven Seagal e Kris Kristofferson. In prima tv.

«Lolita» (1962) di Stanley Kubrick (Tmc, ore 23.30). Gelido e ammirevole esercizio di stile con Sue Lyon, James Mason, Shelley Winters e Peter Sellers.

Raiuno, ore 14

«Domenica in» con Zanicchi e Conti

Per Carlo Conti e Iva Zanicchi terza puntata di «Domenica In», che riserverà alcune sorprese, a cominciare dal duetto impossibile di Iva con la grande Mina. I due conduttori, inoltre, ripercorreranno la storia della Hit Parade curiosando tra i dischi in classifica del 1971. Tra gli ospiti i Pooh, i comici Rodolfo Laganà e Raul Cremona e il balletto di Matilde Brandi.

Canale 5, ore 13.35

«L'esclusa» a «Buona domenica»

Francesca Piri, l'esclusa del «Grande fratello» sarà protagonista di un confronto con il pubblico sulla sua esperienza oggi a «Buona Domenica» di Maurizio Costanzo. Tra gli ospiti: Cesara Bonamici, Lorenzo Ciompi, Emanuela Folliero, Rita Forte, Loretta Goggi e la Premiata Ditta.

Raidue, ore 14.55

Peter Gabriel a «Quelli che il calcio»

Ritorna «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio e Marino Bartoletti. Nella prima puntata ospite straordinario e in esclusiva, il musicista Peter Gabriel, che presenterà «Father, son», tratto dal ultimo cd «Ovo».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 HOPE AND GLORIA. Telefilm. "Indice di gradimento" "Lo scherzo"
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.45 SANTA MESSA CELEBRATA DAL SANTO PADRE
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
17.00 TG1
17.10 DOMENICA IN
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
19.30 DOMENICA IN
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 PRIGIONIERO DEL CUORE. Film tv. Con Elisabetta Gardini, Nicole Grimaudo.
22.35 TG1
22.40 CRISTIANI OGGI: POLITICA
23.35 VIETATO AI MINORI
0.20 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.35 SPECIALE SOTTOVOCE: KARTIKA LUYET
1.15 RAINOTTE
1.17 SEGRETI
1.35 LAUREL E HARDY, DUE TESTE SENZA CERVELLO. Telefilm.
2.50 UNA MOGLIE AMERICANA. Film (commedia '64). Di Gian Luigi Polidoro. Con Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming.
4.20 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Cavalli vincenti"
5.15 CERCANDO CERCANDO...
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.40 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
6.50 RASSEGNA STAMPA PERIODICI
7.00 LA CASA DEI GUARDABOSCHI. Telefilm. "Il segreto di Markus"
7.45 POPEYE
8.00 TG2 - MATTINA (9.00)
8.20 SETTE CANZONI PER SETTE SORELLE. Film (commedia '57). Di Marino Girolami. Con Claudio Villa, Lorella De Luca.
10.00 TG2 L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB
11.30 TRAPPOLA PER GENITORI. Film (commedia '86). Di Ronald F. Maxwell. Con Hayley Mills, Tom Skerritt.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 ROSWELL. Telefilm. "Il bivio"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ACQUE PROFONDE. Film (thriller '96). Di Jim Wilson. Con Harvey Keitel, Cameron Diaz, Craig Sheffer.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 CORTE D'ASSISE. Telefilm. "In nome della scienza"
2.20 RAINOTTE
2.23 ITALIA INTERROGA
2.30 STELLE LONTANE. Documenti.
3.00 AMAMI ALFREDO
3.30 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTA GENERALE - LEZIONE 9. Documenti.
4.35 METODOLOGIA E DETERMINAZIONI - LEZIONE 9. Documenti.
5.25 ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI - LEZIONE 9. Documenti.

RAITRE

6.00 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: LE GARE
10.30 SYDNEY AUSTRALIA: CERIMONIA DI CHIUSURA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 RAI SPORT
14.35 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: OLIMPIA MAGAZINE
18.50 TG3 METEO
19.00 TG3
20.00 MILLEUNAITALIA
20.25 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.10 REPORT 2000. Con Milena Gabanelli.
0.05 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.10 TELECAMERE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA FIABA ILLUSTRATA
20.30 TG3 regionale in lingua slovena - TRIBUNA SPORTIVA
20.55 ALPE ADRIA

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SPECIALE: DISTRETTO DI POLIZIA
8.40 IL RAGAZZO CHE SAPEVA VOLARE. Film (fantastico '86). Di Nick Castle. Con Colleen Dewhurst, Bonnie Bedelia, Lucy Deakins.
11.00 BRACCIO DI FERRO
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 GRANDE FRATELLO (REPLICA)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
20.00 TG5
20.30 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
23.00 QUINTO ELEMENTO
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
24.00 GRANDE FRATELLO (R)
0.30 TG5 NOTTE
1.00 EFFETTO NOTTE. Film (commedia '72). Di Francois Truffaut. Con Jacqueline Bisset, Valentina Cortese.
3.00 FALLEN ANGELS. Telefilm. "La regina di cuori"
3.30 TOP SECRET. Telefilm. "La lista Krusciov"
4.15 TG5 (R)
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "La resurrezione di Billy Dero"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 POWER RANGERS LOST GALAXY. Telefilm. "Le spade Quasar" - prima parte
11.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "La sfida del secolo"
11.30 SPEED (REPLICA). Con Alvin.
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Max Pisu.
13.40 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.35 LUPIN E IL TESORO DI ANASTASIA
16.20 GUNG HO - ARRIVANO I GIAPPONESI. Film (commedia '86). Di Ron Howard. Con M. Keaton, Gedde Watanabe.
18.30 CARTUNO
19.00 SPEED. Con Alvin.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.40 FIRE DOWN BELOW - L'INFERNO SEPOLTO. Film tv (azione '97). Di F. Enriquez Alcala. Con S. Seagal, M. Helgenberger.
22.45 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.45 CONTROCAMPO SERIE B
0.55 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.50 SUPER (R)
2.30 RAPIDOTV.IT (R)
3.10 DON TONINO - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Don Tonino e il mistero di villa Gruber"
4.35 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "La sfida"
5.35 BENNY HILL SHOW
5.45 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Reclute".

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Il fine non giustifica i mezzi" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "La tentazione"
7.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.00 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "Pretty Doll"
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 TOTO' D'ARABIA. Film (commedia '65). Di Jose A. De La Loma. Con Toto', Nives Navarro.
15.45 VIVI O PREFERIBILMENTE MORTI. Film (western '69). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti.
18.00 MURDER CALL. Telefilm. "Foto di famiglia"
18.55 TG4
19.35 MURDER CALL. Telefilm. "Fedelta'"
20.35 PIU' FORTE RAGAZZI. Film (comico '72). Di Giuseppe Colizzi. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.30 LA BAIA DI EVA. Film (drammatico '97). Di K. Lemmons. Con J. Smollett, M. Good.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 UNA NOTTE D'ESTATE. Film (drammatico '80). Di John Cassavetes. Con Gena Rowland, Buck Henry.
3.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.35 MALESIA MAGICA. Film (documentario '61). Di Lionello Fabbri.
5.00 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 COCCINELLA
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 MIO ZIO BUCK. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT (R)
11.50 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 IL MEGLIO DI CRAZY CAMERA
14.00 GRANDI MAGAZZINI. Film (commedia '86). Di Castellano Pipolo. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
17.00 KARATE GIRL. Film (azione '90). Di Larry Ludman. Con Sarah Brooks, Jerry Pacific.
18.40 TMC NEWS - METEO
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.30 TRE GIORNI PER LA VERITA'. Film (drammatico '95). Di Sean Penn. Con Jack Nicholson, David Morse.
22.40 TMC NEWS
23.00 ...E' MODA
23.30 LOLITA. Film (drammatico '62). Di Stanley Kubrik. Con James Mason, Sue Lyon.
2.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
3.10 ROBIN HOOD. Telefilm.
3.40 FURIA. Telefilm.
4.05 MIO ZIO BUCK. Telefilm.
4.35 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
7.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
7.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
8.00 STAR TREK
8.30 FACCE DA RICREATORIO
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 TORNA A CASA LASSIE. Film (commedia '43). Di Fred Wilcox. Con Roddy McDowall, Donald Crisp, Elyzabeth Taylor.
11.00 ALLAN POE. Telefilm.
12.00 ANGELUS DEL SANTO PADRE
12.00 DOCUMENTARI IN LINGUA TEDESCA. Documenti.
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.00 DOMENICA QUATTRO
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 FRANCO E CICCIO SUPERSTAR. Film (commedia '74). Di Giorgio Agliani. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
0.30 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film (drammatico '78). Di Fraklin Schaffner.

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
12.00 CALCIO BIS
12.30 PORDENONE MAGAZINE
12.51 FRIULI 7
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PORDENONE MAGAZINE
18.45 SETTIMANA FRIULI
19.00 1 X 2
19.15 ANTEPRIMA SPORT IN
19.30 SPORT IN
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
0.30 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.00 LA RAGAZZA DEL VAGONE LETTO. Film.
2.45 NOTTURNO

CAPODISTRIA

13.55 I PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.55 THE HOLMES BROTHER
16.00 OLIMPIADI SYDNEY 2000
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.30 OLIMPIADI SYDNEY 2000
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 OLIMPIADI SYDNEY 2000
1.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
1.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING IN TV
10.00 MTV MOVIE SPECIAL
10.30 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 MTV LIVE: SANTANA
14.30 ROAD RULES. Telefilm.
15.30 MTV DAY 2000 BEST OF 2
17.00 MAD 4 HITS SPECIAL
18.30 TGA 7 GIORNI
19.00 CERCASI WEBJ
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION

ANTENNA 3 TS

7.00 IL NOTIZIARIO DI SABATO (R)
7.45 IL TG DI BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING IN DIRETTA
14.00 ANTENNA 3 SPORT
18.30 OSTERIE
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
19.45 AMARE TRIESTE
20.30 ANTENNA 3 POSTICIPO
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
23.45 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '42). Di Zoltan Korda. Con Joseph Calleia, Sabu.
10.00 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TI GUIDO
13.00 COMMERCIALI
13.35 CIAO NORDEST
14.00 COMMERCIALI
15.00 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
19.00 STRISCIA INFORMATIVA AUTOPRODOTTA

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 DIVAS
20.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
20.30 EUROBASKET IN DIRETTA DA TRIESTE
22.30 CLIP TO CLIP
0.15 SGRANG
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 UNDICI CAMPIONI
14.00 NOVASTADIO
18.00 TELEVENDITA IN DIRETTA
20.00 NOVASTADIO SERA
22.35 GOLDEN GOL
23.55 TNC CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 DIRETTA STADIO...ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.30 L'ARCA DI NORD EST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.30 T.N.T.. Telefilm.
0.30 NEWS LINE SETTE 16/9
0.45 COMINGSOON TELEVISION
1.00 AMORE PROIBITO. Film tv.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA

TELECHIARA

7.00 MAYA. Telefilm.
8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
10.00 GIUBILEO TERZA ETA'
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ASIAGO NEWS
13.45 REGIONALE. Documenti.
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 OCTAVA DIES
16.30 FANTAZOO
17.00 SUPER DOG. Telefilm.
17.30 VANGELO
17.45 MAYA. Telefilm.
18.30 SUMAN
19.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
19.30 UOMINI D'OGGI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.03. Bella Italia, 6.10: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi, 7 30: GR1 Culto Evangelico, 8 00: GR1, 9 30: Santa Messa, 10 16 Diversi da chi?, 10 20 Sydney 2000 Speciale Olimpiadi, 11 55 Angelus del S. Padre; 12 40 GR Regione, 13 00. GR1, 13 35 Consigli per gli acquisti; 14.05 GR1 Domenica sport, 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto, 19 00 GR1, 20 05 GR1 Ascolta si fa sera, 20 25. Calcio Posticipo Campionato Serie A, 0 00 Il giornale della mezzanotte, 0.40 La notte dei misteri, 2 05 Non solo verde - Bella Italia, 5 30 Il giornale del mattino, 5 45 Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit; 6 01: Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2; 7.30 GR2; 8.00. Il Cammello di Radiodue; 8.30: GR2; 9.00: Inglese perfetto, naturalmente; 9.35: Penelo+pe Wait; 10.30: GR2; 10.40: Ottovolante; 12.00. Fegiz Files; 12.30: GR2, 12.50: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.40: Donna domenica; 15.00: Catersport; 17.00: Strada facendo; 19.30. GR2; 19 55: GR Sport; 21.00: Volevo essere Mick Jagger; 22.00: Catersport; 23.00: Fans Club.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Candide; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00. Due sul tre: passato e presente; 16.45: GR3; 17.00. Collegium Musicum Leipzig; 18.45: GR3; 19.00: Musica a soggetto; 19.45: Radiotre Suite Festival, 20.00: Milano Musica: Orchestra della Toscana; 0.00. Notte classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

8.40: Tg3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15 Santa Messa; 12.30: Tg3 Giornale radio; 18.30: Tg3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Spazio musica; 15: Musica in terza pagina; 15.30: Notiziario; 15 40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa dei Ss. Eramacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Musica in allegria; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a ri+chiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena (replica); 14.50: Potpurri; 15: Da Muggia a Duino (replica); 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni segue musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 101.3 MHz / Isonz.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 99.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15 55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12 15, 17 15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07 Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10.alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

IL «GIALLO» DEL MIELE

Come ogni anno l'apicoltore Gigi Nardini di Cividale ha messo in palio mezzo quintale di miele per il realizzatore del primo gol della serie A. Ieri il «giallo»: in un primo momento il premio era stato assegnato allo svedese Andersson (Bari-Verona 1-1). Poi giustamente l'apicoltore ci ha ripensato: «Forse domani ci sarà chi segnerà prima del 36' della ripresa».

OGGI IN TV

10.00 Tmc: Domenica sport
10.30 Raitre: Sydney: Cerimonia di chiusura
12.00 Italia 1: Grand Prix
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.00 Telequattro: Qui studio a voi stadio
14.35 Raitre: Sydney: Olimpia Magazine
16.00 Capodistria: Sydney
17.00 Raidue: Stadio Sprint
18.10 Raiuno: 90 minuto
19.30 Telepadova: Diretta Stadio. Ed è subito goal!
20.25 Radiouno: Calcio Posticipo Serie A
20.30 Antenna 3 TS Posticipo
20.30 Telefriuli: Qui studio a voi stadioz
20.30 Videomusic: Eurobasket diretta da Trieste
22.30 Raidue: La Domenica Sportiva
22.45 Italia 1: Controcampo
23.00 Antenna 3 TS: Antenna 3 Trieste domenica sport

BOCCACCE DAL PODIO

Giustificate le lacrime degli atleti sul podio quando dal collo pende un oro, tollerabili scherzi e abbracci, ma offendere l'inno americano no, non è consentito a nessuno. Per questo non è stata gradita l'esibizione di Greene e dei suoi compagni della 4X100: ricevute le medaglie dall' ex segretario di Stato, Kissinger, mentre suonava l'inno, si sono rivolti alle telecamere con smorfie e linguacce.

SPORT

CANOA La coppia azzurra ha conquistato nettamente l'oro nel K2 1000 metri: per l'atleta dagli occhi azzurri è il terzo primo posto olimpico

Rossi e Bonomi, sexy e anche vincenti

Beniamino si butta in acqua, poi piange per la gioia. Antonio: «Dedico il successo a mio padre»

SYDNEY Antonio Rossi fa ancora colpo e questa volta in coppia con Beniamino Bonomi. Per il bell'Antonio («Ma sfatiamo questo mito. Qui in Australia ha "acchiappato" di più Bebo», scherza lo stesso Rossi) arriva il terzo oro olimpico, dopo i due di Atlanta, il primo per la canoa azzurra in questi Giochi. La coppia Rossi-Bonomi vince la finale del K2 1000 metri, e rilancia così l'Italia nel medagliere dopo cinque giorni di magra, argento della May a parte. Ma «non è finita qui», assicurano Rossi e Bonomi che sono destinati a passare alla storia come i due atleti più sexi e vincenti di questi Giochi.

La gara di ieri è finita in gloria, con Bonomi a gettarsi nell'acqua del bacino di Penrith, e Rossi a urlare a braccia alzate dal pontile, prima di cercare «le donne da baciare» e fare i complimenti al «body aderente» che ha portato fortuna. Un urlo ripetuto sul podio dopo l'inno ascoltato con la mano sul cuore da entrambi. Alla vigilia dei Giochi, Rossi si era consolato dalla mancata assegnazione del ruolo di portabandiera conquistando le copertine, con una servizio nudo in posa da lap dance con la sua pagaia. Ma il premio vero al campione di Lecco è arrivato ieri, da una gara mai in discussione. Rossi-Bonomi sono partiti forti, sono andati subito in testa, metro dopo metro hanno staccato l'equipaggio ungherese e al traguardo si sono permessi di frenare e alzare le braccia al cielo.

Un premio d'oro se lo è meritato anche Bonomi, capace di rigenerarsi da capovoga a «secondo» di Rossi. «Devo dire grazie a Perri, e ad Antonio che mi ha preso per mano». Nemmeno un pizzico di rabbia per le «polemiche che hanno fatto male alla canoa» (Scarpa? ndr) sono riuscite a frenare la gioia. Cambiato l'equipaggio, il prodotto non cambia. Nel '92 Rossi fu bronzo nel K2 500 in coppia con Dreossi; quattro anni dopo vinse due ori (K1 500 e K2 1000 in coppia con Scarpa). Stavolta il ragazzo d'oro che dopo Atlanta fece innamorare le italiane con i suoi occhi azzurri e il fisico statuario ha saputo rigenerarsi, riscattandosi da un inizio di stagione duro e accompagnando per mano Bonomi, due volte argento (K1 1000 e K2 500) ad Atlanta. La morte del padre, una serie di risultati che non venivano, e soprattutto la voglia agonistica che non c'era più avevano bloccato nel '99 Rossi. «Volevo smettere», aveva detto prima dei Giochi. Ma ora non si ferma più. E dedica questo oro proprio al padre.

Prima di Rossi-Bonomi era sceso Jacopo Majocchi, 24enne di Pavia, nella finale K1 1000; è finito ottavo, e il risultato lo soddisfa.

L'esultanza di Rossi e di Bonomi che si tuffa nell'acqua del campo di regata australiano.

PALLANUOTO

A Rudic un anno di squalifica Dovrà saltare i Mondiali 2001

Il c.t. azzurro Ratko Rudic.

SYDNEY Squalifica per un anno al ct del Settebello Ratko Rudic. Come si temeva il Bureau della Fina ha sanzionato duramente le proteste e gli incidenti seguiti alla sconfitta per 8 a 5 contro l'Ungheria nei quarti di finale del torneo di pallanuto. Evitata almeno l'espulsione dai Giochi che avrebbe escluso gli azzurri dalle finali per il quinto posto. Il tecnico jugoslavo, che aveva addiritta ipotizzato un complotto anti-italiano, è stato punito per aver «gettato discredito sulla pallanuoto». Squalifiche anche per Roberto (4 turni) e Alessandro (2) Calcaterra, un turno al portiere Francesco Attolico. Rudic non potrà quindi andare in panchina con gli azzurri ai Mondiali di Fukuoka, in Giappone, nel luglio 2001. Viceversa e paradossalmente Rudic potrebbe prendere parte agli Europei di Budapest (15-24 giugno) che si svolgono sotto l'egida della Len (Lega europea nuoto). Il Coni intanto per bocca di Pagnozzi preferisce «non commentare» le decisioni arbitrali. Il «processo» nei confronti degli azzurri è durato 2 ore. Rudic, secondo quanto riferito, avrebbe rigettato le accuse: «Ai giornalisti ho solo parlato di una partita non equa per l'Italia, non ho mai parlato di cospirazione».

Il Settebello intanto si è preso una piccola rivincita in piscina contro l'Australia (già sconfitta nei turni preliminari e adesso battuta 8-4) che le consentirà oggi di giocarsi nella finale per il quinto posto contro gli Usa l'ultimo posto ancora vacante per i Mondiali.

ATLETICA LEGGERA

La Jones centra il terzo oro nella 4x400 e il bronzo nella staffetta più veloce

SuperMarion: cinque medaglie Greene e Johnson raddoppiano

Nazione	O	A	B	Tot
Usa	38	22	30	90
Russ a	28	24	25	77
Cina	28	16	15	59
Australia	16	24	16	56
Germania	13	17	24	54
Francia	13	13	10	36
ITALIA	12	8	12	32
Cuba	11	10	5	26
Olanda	11	8	4	23
Romania	11	5	8	24
G. Bretagna	9	10	6	25
Corea S	8	9	11	28
Polonia	6	4	2	12
Giappone	5	8	5	18
Bulgaria	5	5	2	12
Grecia	4	6	3	13
Svezia	4	5	3	12
Ungheria	4	4	3	11
Ucraina	3	9	8	21
Spagna	3	3	5	11
Norvegia	3	3	2	8
Bielorussia	3	2	11	16
Etiopia	3	1	2	6
Turchia	3	0	1	4
Canada	2	2	8	12
Rep Ceca	2	2	3	7
Kenya	2	2	2	6
Finlandia	2	1	1	5
Austria	2	1	0	3
Lituania	2	0	2	4
Iran	2	0	1	3
Azerbaijan	2	0	1	3
Slovenia	2	0	0	2
Svizzera	1	6	2	9
Indonesia	1	3	2	6
Slovacchia	1	3	1	5
Danimarca	1	3	1	5
Messico	1	2	3	6
Kazakistan	1	2	0	3
Algeria	1	1	2	4
Lettonia	1	1	1	3
Bahamas	1	1	0	2
N. Zelanda	1	0	3	4
Estonia	1	0	2	3
Croazia	1	0	1	2
Mozambico	1	0	0	1
Colombia	1	0	0	1
Camerun	1	0	0	1
Brasile	0	6	6	12
Giamaica	0	4	3	7
Nigeria	0	3	0	3
Belgio	0	2	3	5
Sud Africa	0	2	3	5
Argentina	0	2	2	4
Taiwan	0	1	4	5
Corea N	0	1	3	4
Marocco	0	1	3	4
Trinidad	0	1	1	2
Moldova	0	1	1	2
Jugoslavia	0	1	0	1
Vietnam	0	1	0	1
Uruguay	0	1	0	1
A. Saudita	0	1	0	1
Irlanda	0	1	0	1
Georgia	0	0	6	6
Costa Rica	0	0	2	2
Armenia	0	0	2	2
Portogallo	0	0	2	2
Thailandia	0	0	1	1
Qatar	0	0	1	1
Sri Lanka	0	0	1	1
Kuwait	0	0	1	1
Kyrghizistan	0	0	1	1
Islanda	0	0	1	1
India	0	0	1	1
Cile	0	0	1	1
Barbados	0	0	1	1

ANSA-CENTIMETRI

LE MEDAGLIE

ATLETICA Uomini 5000: 1) Wolde (Eti), 2) Saidi-Sief (Alg), 3) Lahlafi (Mar). **4X100:** 1) Usa, 2) Bra, 3) Cub. **4X400:** 1) Usa, 2) Nig, 3) Jam. **Donne 1500:** 1) Merah (Alg), 2) Szekely (Rom), 3) Szabo (Rom). **10000:** 1) Tulu (Eti), 2) Wami (Eti), 3) Ribeiro (Por). **4X100:** 1) Bah, 2) Jam, 3) Usa. **4X400:** 1) Usa, 2) Jam, 3) Rus. **Alto:** 1) Yelesina (Rus), 2) Cloete (Saf), 3) Pantelimon (Rom)-Bergqvist (Sve). **Giavellotto:** 1) Hattestad (Nor), 2) Maniani-Tzelili (Gre), 3) Menendez (Cub). **BOXE 48kg:** 1) Asloum (Fra), 2) Munoz (Spa), 3) Romero (Cub)-Un Chol (Cor.N.). **54:** 1) Rigondeaux (Cub), 2) Malakhbekov (Rus), 3) Danylchenko (Ucr)-Vinson (Usa). **60:** 1) Kindelan (Cub), 2) Kotelnyk (Ucr), 3) Benitez (Mes)-Maletine (Rus). **75:** 1) Gutierrez (Cub), 2) Gaidarbekov (Rus), 3) Alekparov (Aze)-Erdei (Ung). **91:** 1) Savon (Cub), 2) Ibzagimov (Rus), 3) Tchantouria (Geo)-Kober (Ger). **CANOA K1 1000 U:** 1) Holmann (Nor), 2) Merkov (Bul), 3) Brabants (GB). **C1 1000 U:** 1) Dittmer (Ger), 2) Balceiro (Cub), 3) Giles (Can). **K2 1000 U:** 1) Ita, 2) Sve, 3) Ung. **C2 1000 U:** 1) Rom, 2) Cub, 3) Ger. **K4 1000 U:** 1) Ung, 2) Ger, 3) Pol. **K4 500 D:** 1) Ger, 2) Ung, 3) Rom. **CICLISMO Crono U:** 1) Ekimov (Rus), 2) Ullrich (Ger), 3) Armstrong (Usa). **Crono D:** 1) Zijlaard (Ola), 2) Holden (Usa), 3) Longo (Fra). **VELA Finn:** 1) Percy (GB), 2) Devoti (Ita), 3) Loof (Sve). **Open Star:** 1) Usa, 2) GB, 3) Bra. **Soling:** 1) Dan, 2) Ger, 3) Nor. **CALCIO:** 1) Cam, 2) Spa, 3) Cil.

SYDNEY In mano non aveva una scala reale, nè un poker d'assi, semmai un full: Marion Jones ha chiuso le sue Olimpiadi con tre ori e due bronzi, invece dei cinque titoli promessi. Non era un bluff, comunque. Il destino, che tiene banco e dà le carte, dopo averle fatto trovare Drechsler e May sulla strada del lungo, ieri ha fatto impappinare seconda e terza componente del quartetto 4x100. Ma nella 4x400 lei è riuscita a chiudere in bellezza, conquistando il titolo, praticamente da sola, con una seconda frazione irresistibile.

La fatica sul giro della morte si è però fatta sentire nelle gambe della Jones: «È una distanza in cui non riesco a tenere fino all'ultimo il controllo del mio corpo». Parole dettate dalla stanchezza dopo un tour de force massacrante reso ancora più pesante dopo la positività al nandrolone riscontrata quattro volte sul marito C.J. Hunter (pesista iridato assente ai Giochi) e che ha creato inevitabili quanto facili addizioni e scontati sospetti sulla «pulizia» della velocissima consorte.

Il Coni Usa, incalzato dai responsabili antidroga della Casa Bianca, ha stilato il bilancio dei test antidoping nell'atletica per l'anno '99: sui 923 esami sono emersi 26 casi di positività per sostanze stimolanti proibite, 5 casi di steroidi anabolizzanti e 2 di sostanze di altro tipo. Si chiedevano i nomi dei «colpevoli» ma al momento è stata fatta vincere la politica dell'anonimato.

Marion Jones.

Ieri Marion Jones ha contribuito con Maurice Greene, skipper della 4x100, e Michael Johnson, punta della 4x400, a rendere entusiasmante l'ultima giornata dell'atletica da stadio. Nel mezzofondo in primo piano i corridori algerini e gli etiopici. La magrebina Nouria Merah-Benida, 30 anni, precede in 4'05"10 le rumene Szekely e Szabo. Rimane invece deluso Saidi-Sief Ali, l'algerino tradito dall'inesperienza: l'etiopico Millon Wolde lo brucia nei 5000 (13'35"49). Etiopia irresistibile nei 10mila donne, con Tulu (30'17"49) e Wami ai primi due posti.

La triestina Claudia Coslovich conclude al dodicesimo posto la gara del giavellotto vinta dalla Hattestad

Nel giavellotto femminile, che dà l'oro alla Hattestad (68,91 m), la triestina Claudia Coslovich chiude al dodicesimo posto con 56,74. Aver conquistato un posto in finale rappresenta, comunque, un eccellente risultato.

Oggi la maratona metterà il sigillo agonistico alle Olimpiadi, qualche ora prima della cerimonia di chiusura.

VELA

Il trentasettenne veronese arriva secondo nella classe Finn dopo un'incredibile rimonta

Devoti, un argento con psicologo

Da emotivo a «freddo»: «Mi segue uno specialista svizzero»

SYDNEY Un innamorato della vela e del mare, felice di aver vinto una medaglia «in un giorno di sole in una baia stupenda». Non si smentisce, Luca Devoti. Neanche il giorno in cui realizza il sogno di una vita trascorsa a bordo di un Finn portando alla vela italiana un argento che completa, dopo l'oro di Alessandra Sensini, il successo azzurro. La sua gioia all'arrivo dell'ultima regata, è quella di un bambino di 37 anni e 104 chili che salta su una minuscola barca, ride ed urla. E poi, incontenibile, si getta in mare: «Volevo buttarmi in queste acque di Sydney, che mi hanno dato una gioia incredibile, perchè la vela è uno sport speciale: è vento, mare, vita».

Ieri il Devoti imprenditore, il costruttore di tutti i Finn che hanno regatato a Sydney, è rimasto a casa. Qui c'è l'eterno ragazzone, lo scapolone tutto genio e sregolatezza, l'emotivo che da ragazzo non riusciva a completare una gara. Ieri, invece, la prova decisiva non l'ha fallita: le due ultime regate sono state un capolavoro. Una vittoria, da dominatore, nella prima ed un sesto posto, da calcolatore, nella seconda. Giusto quanto serviva per vincere l'argento, con un punto di vantaggio sullo svedese Loof.

«È un anno mi preparo - dice Devoti - con uno psicologo svizzero, una persona eccezionale». Chissà se l'ha chiamato quando l'altra sera era depresso, convinto «di aver finito la benzina» e se è stato lui a consigliargli di bersi una bottiglia di vino rosso australiano che «era buonissimo».

Luca Devoti regala alla vela azzurra la seconda medaglia.

Era arrivato alle due ultime prove quarto, ad un passo dal podio: dopo il fallimento di Atlanta dove arrivava con grandi chance, stavolta nessuno avrebbe scommesso su di lui un dollaro australiano. Però Devoti la lezione l'aveva imparata e questa volta si era preparato a puntino: «Tanta palestra e tre mesi sul mio Lago di Garda, tutti i giorni fuori sul Finn».

Ed aveva pensato anche ai particolari. «Ho chiamato la mia barca «Italia» come l'otto metri del mio circolo, lo Y.C. Italia, che nel '36 vinse l'oro a Berlino, battendo la Germania». Per sei mesi ha anche mollato il lavoro, nel suo cantiere dove costruisce il «Finn Devoti» usato dai grandi della specialità e scelto come monotipo. «Ma il mio - risponde - è come tutti gli altri. Forse i tecnici l'hanno costruito con più amore. Anche se nella lamina hanno dimenticato un insetto».

TACCUINO

Il Camerun trionfa nel calcio Castigata la Spagna ai rigori

SYDNEY Ancora una volta una squadra africana si è aggiudicata l'oro olimpico. Quattro anni dopo la Nigeria, il Camerun è salito sul gradino più alto del podio nel calcio maschile. I «Leoni indomabili» hanno avuto un po' di fortuna e alla fine, solo ai rigori, hanno avuto la meglio sulla Spagna 5-3. I tempi regolamentari e quelli supplementari si erano chiusi sul 2-2 e i 98mila spettatori dell'Australia Stadium sono stati costretti ad assistere alla «lotteria» dei rigori.

L'ITALVOLLEY CERCA IL BRONZO. Andrea Gardini, dopo aver fallito l' obiettivo di disputare la finale olimpica, unico obiettivo mancato in una carriera favolosa, salterà oggi anche la finale di consolazione, quella che assegnerà il bronzo con l' Argentina nel giorno del suo trentacinquesimo compleanno. Nella sfida persa con la Jugoslavia, il gigante buono di Bagnacavallo (Ravenna) ha riportato, secondo il medico della nazionale, un trauma alla mano sinistra, al tendine del muscolo flessore del mignolo.

BASKET: NAZIONALE QUINTA. L'Italia battendo la Jugoslavia 69-59 (33-31) si è classificata al quinto posto. Italia: Scarone 2, Basile 13, Galanda 8, Fucka 17, Marconato 1, Li Vecchi ne, Myers ne, Meneghin 7, Abbio 2, Mian 11, Chiacig 8, Damiao. Infortunio a Bodiroga al ginocchio destro al 2' della ripresa. Oggi la finalissima tra l'Usa e la Francia.

LA OTTEY CI RIPENSA. Marlene Ottey ci ripensa: forse non si ritira più. La 40enne atleta giamaicana, che ha vinto la medaglia d'argento nella staffetta 4x400, aveva annunciato che al termine di queste Olimpiadi avrebbe lasciato lo sport. Ma forse non sarà così. «Un anno fa ho detto che dopo le Olimpiadi mi sarei ritirata. Ma ora non sono più sicura», ha detto la Ottey, che ha vinto complessivamente 35 medaglie nelle competizioni a livello mondiale.

Udinese: esordio al «Friuli» contro il Brescia dell'ex codino

Baggio fa ancora paura

Problemi per De Canio in attacco. Convocato Alberto

Roby Baggio

UDINE Incomincia in un clima strano il campionato dell'Udinese. Strano non tanto per un autunno ormai più reale che incombente, quanto per l'atmosfera, che stona con i risultati ottenuti in Intertoto, Uefa e Coppa Italia. Sarà forse per la vicenda passaporti, che intanto continua ad allargarsi in tutta Italia (altri falsi sono stati sequestrati ieri a tre «primavera» della Samp), ma l'atmosfera, pur serena, non appare certo euforica.

Più che l'attesa palpitante delle grandi vigilie, quello che si avverte è un grande rispetto per l'avversario di oggi, il Brescia. Rispetto che potrebbe sembrare eccessivo per una neopromossa, se non fosse che la matricola arriva a Udine con lo scalpo della Juventus e un condottiero come Roberto Baggio. Vecchio, ripudiato dalla grandi, da tempo in parabola discendente, Baggio fa ancora paura: ne ha fatta alla «sua» Juve, ne fa anche all'Udinese, che sua poteva diventarlo quest'estate ma ha rinunciato al matrimonio perché la dote da versare era troppo alta. E la paura aumenta, quasi che oggi pomeriggio Baggio volesse sfogare sull'Udinese la rabbia per un rifiuto il cui ricordo è ancora fresco. Per Mazzone è l'unica assenza pesante oltre a quella di Orlandini, mentre De Canio ha qualche problema in più: Muzzi non è ancora al massimo e partirà dalla panchina, l'altro convalescente del momento, Jorgensen, probabilmente in tribuna. Tra le riserve dovrebbero esserci invece Alberto, rientrato quattro giorni fa dal Brasile con un nuovo visto di ingresso, e anche Margiotta e De Sanctis, al primo impegno ufficiale del dopo-Sydney, il dubbio di De Canio, che in difesa deva fare a meno dello squalificato Sottil e dell'infortunato Genaux (ma ritrova Gargo e Zamboni), riguarda l'attacco: posto che Muzzi non dovrebbe farcela, l'alternativa è tra Esposito seconda punta o Fiore in appoggio a Sosa, dove il nazionale ha già col Polonia. De Canio, probabilmente, opterà per la prima soluzione, e in questo caso Helguera andrà in panchina: a centrocampo quindi coppia Walem-Giannichedda, con Bisgaard e Diaz sulle fasce. Nel Brescia Mazzone userà lo stesso modulo: Baggio dietro alla coppia Hubner-Gonsalez, i due gemellini in mezzo al campo, l'ex Kozminski a sinistra e Diana a destra. Tutta gente da tenere d'occhio, a partire da Hubner, l'Elkijaer di Muggia, re del contropiede.

Riccardo De Toma

SERIE A

COSÌ IERI

BARI-VERONA	1-1
NAPOLI-JUVE	1-2

COSÌ OGGI

ore 15

MILAN-VICENZA
PARMA-FIORENTINA
PERUGIA-LECCE
REGGINA-INTER
ROMA-BOLOGNA
UDINESE-BRESCIA

ore 20.30

ATALANTA-LAZIO

CALCIO SERIE A I bianconeri contro il Napoli partono male ma nella ripresa ribaltano il risultato

Juve, Del Piero castiga Zeman

L'ingresso di Kovacevic (subito a segno) ha cambiato volto alla gara

NAPOLI Ci voleva il rientro di Zeman per pungolare Del Piero e farlo tornare a segnare i gol alla Del Piero. Dopo che Stellone aveva fatto sognare il San Paolo con la rete del vantaggio del Napoli, nel secondo tempo la Juve opera .l'aggancio grazie a Darko Kovacevic e firma il 2-1 grazie ad una prodezza di Pinturicchio, l'uomo più discusso dell'ultimo periodo. «Questa è la risposta a chi lo voleva in panchina», ha detto alla fine un sorridente Ancelotti, che ha vinto la sua scommessa mandandolo in campo.

Al 5' un tiro-cross di Saber incoccia la traversa e' per poco non beffa Van der Sar. Il portiere bianconero, nel tentativo di intervenire, strappa un pezzo della rete. Sospinto dalle iniziative di Matuzalem e Vidigal, il Napoli mette spesso alle corde una Juve che soffre soprattutto in mezzo al campo. Le occasioni non sono però numerose e bisogna arrivare al 26' per vedere un portiere impegnato, ma il salvataggio di piede di Van der Sar è decisivo per impedire il gol allo svizzero Sesa. Il primo intervento di Coppola giunge invece alla mezz'ora, quando lo chiama in causa una punizione di Zidane. Quando si pensa che i bianconeri possano prendere il comando delle operazioni, gli uomini di Ancelotti si fanno cogliere scoperti in difesa e vanno sotto. 40': palla persa sulla tre quarti, Sesa è lesto a ripartire e a crossare dalla destra, Van der Sar e Ferrara vanno a vuoto e da due passi Roberto Stellone imbuca l'1-0 che fa esplodere Fuorigrotta. La Juve sbanda e subitò dopo ci vuole un intervento a corpo morto di Tudor per impedire a Vidigal il colpo del raddoppio.

Nella ripresa Ancelotti riparte con gli stessi undici e la scelta sembra dargli ragione, perchè dopo 50 secondi su corner battuto da Del Piero, di testa Pippo Inzaghi spizzica la traversa. Ancelotti decide che è ora di rischiare, inserendo al 20' l'ariete Darko Kovacevic. E dopo un miracolo di Coppola su Inzaghi, è proprio il serbo a firmare l'1-1 con un perentorio stacco di testa su assist di Zidane. Ma è soltanto questione di secondi, perchè al 28' Del Piero ritorna improvvisamente Del Piero, parte sulla trequarti sinistra, dribbla Baccin e rientra scagliando un tiro tagliatissimo che non dà scampo a Coppola.

Matuzalem in azione contro la Juve

Napoli	**1**
Juve	**2**

MARCATORI: pt 40' Stellone, st 23' Kovacevic, 29' Del Piero.
NAPOLI: Coppola, Saber, Baldini, Fresi, Baccin (st 30' Troise), Vidigal, Matuzalem, Tedesco (st 14' Magoni), Sesa (st 30' Di Vicino), Stellone, Bellucci. All: Zeman.
JUVENTUS: Van Der Sar, Zanchi (st 20' Birindelli), Ferrara, Tudor, Pessotto, Bachini, Conte (st 20' Kovacevic), Tacchinardi, Zidane, Del Piero, Inzaghi (st 34' Brighi. All: Ancelotti.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: angoli 6-4 per la Juventus. Ammoniti: Baldini, Zanchi, Fresi, Brighi e Birindelli per scorrettezze.

Bari	**1**
Verona	**1**

MARCATORI: st 36' Andersson su rigore, 42' Gonnella.
BARI (1-3-4-2): Rossi, Neqrouz, Mazzarelli, Innocenti, Bellavista, Del Grosso (st 1' Giorgetti), Andersson, Markic (st 1' La Fortezza), Osmanovski, Spinesi (st 30' st Masinga), Cassano. All.: Fascetti.
VERONA (4-4-2): Ferron, Oddo, Gonnella, Cvitanovic (st 32' Ferrarese), Laursen, Italiano, Salvetti, L.Colucci, Melis (st 18' Cassetti), Mutu (st 18' Gilardino), Adailton. All.: Perotti.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: Ammoniti: Laursen, Del Grosso, Cvitanovic, Oddo, Italiano, Andersson.

L'incognita del debutto per Milan e Inter

CARNAGO Parte senza il consueto saluto del presidente Silvio Berlusconi (bloccato dalla pioggia) il campionato dei rossoneri, che ieri lo hanno aspettato a Milanello. «L' obiettivo del Milan - ha detto Galliani - è arrivare tra le prime quattro in Italia e andare avanti in Europa».

Con l' occhio più attento alla gara odiernaè invece il tecnico Zaccheroni, che avverte: «Guai a pensare che si tratti di una gara facile, perchè il Vicenza ha vinto il torneo di B ed è una squadra che viaggia sulle ali dell' entusiasmo, e può essere pericolosa».

Sotto la pioggia anche l'Inter. I nerazzurri sono partiti ieri per Reggio Calabria: la stagione dell'Inter parte con lo stesso problema con cui si era chiusa quella passata: l' infermeria piena.

Non ci saranno Ronaldo nè Vieri, ma al fischio d'inizio mancheranno anche Zanetti, Simic, Jugovic, Cauet, Pirlo, Lombardi e Zamorano, bronzo olimpico. Pure Sukur è acciaccato ma Lippi, dopo l'allenamento del mattino, ha deciso di puntare ancora sul turco, in evidente difficoltà di ambientamento in campo e fuori.

L'AGENDA

CALCIO ORE 15.30

Serie C2: Triestina-Meda (Rocco). **Serie D**: Arzignano-Sevegliano a.Zanardo di Treviso; Palmanova-Montecchio a.Bevilacqua di Gorizia; Pro Gorizia-Belluno a.Schiavo di Padova; Tezze-Pordenone a.Rigolon di Trento; Sanvitese-Itala a.Zin di Udine. **Eccellenza:** Fontanafredda-Union a. Bertoli; Gradese-Sangiorgina a.Stefanutti; Manzanese-Tolmezzo a.Bracci; Mossa-Pozzuolo a.D'Acunto; Rivignano-Cormonese a.Bagnariol; Ronchi-San Luigi a.Boglione; Tamai-Monfalcone a.Parussini; ZarjaGaja-Sacilese a. Quarta (Padriciano). **Promozione B**: Capriva-Muggia a.De Franco; Futura-Aquileia a.Poles; Latte Carso-Isonzo a.Sant (Visogliano); Palazzolo-Centro Sedia a.Miniussi; Ponziana-Lucinico a. Merlino (Ferrini); Pro Romans-Costalunga .Bagnariol; San Giovanni-Cividalese a.Triscari (viale Sanzio); San Sergio-Codroipo a.Laura Mauro (Grezar). **Prima C:** Fincantieri-Mariano a.Perisan; Pro Cervignano-Staranzano a.Rossi; San Canzian-Ruda a.Bernetti; San Lorenzo-Juventina a.Trusgnach; Sovodnje-Primorje a.Praturlon; Trivignano-Mladost a.Giacomelli; Vesna-Vermegliano a.Moroso (Santa Croce); Zaule-Domio a.Cristofoli (Aquilinia). **Seconda D:** Breg-Moraro a.Sori (San Dorligo); Campanelle-Audax a.Pivetta (Campanelle); Fogliano-Chiarbola a.Tardivo; Piedimonte-Pieris a.Vagni; Primorec-Medeuzza a.Cedolin (Trebiciano); Pro Farra-Opicina a.Brosolo; Villa Vicentina-Villesse a.Pesce; Villanova-Medea a.Rocca. **Terza F:** Union A.-Cgs (San Luigi); Roianese-M.D.Bosco (Prosecco); Kras-San Vito (Rupingrande); Sant'Andrea-Breg (Villaggio Opicina); A. Esperia-Venus (Muggia). **Allievi regionali** (10.30): Monfalcone-Aurora; Donatello-Ronchi; Palmanova-San Luigi; San Giovanni-Tolmezzo (viale Sanzio); Itala-Codroipo; Sanvitese-Brugnera, Triestina-Sacilese (Grezar); Sangiorgina-Caneva; Sevegliano-San Sergio; Ancona-Pro Gorizia. **Giovanissimi regionali** (10.30): San Luigi-Valvasone (San Luigi); Domio-Monfalcone; Ponziana-Udinese (Ferrini); San Sergio-Ancona (12, Muggia); Cgs-Sangiorgina (Rupingrande); Latisana-Triestina.

NUOTO

Da Grignano a Barcola nuoto pinnato con i trofei Volle e Endas alle 10 e alle 11.

TENNIS

Alle 10 al Circolo ufficiali finali del torneo di quarta categoria e n.c.

SERIE C2

Là formazione alabardata a caccia di altri tre punti nell'incontro casalingo con il Meda per conservare il primo posto

La Triestina scommette di nuovo su Provitali-Micciola

Rossi ha dovuto rivedere i piani causa l'assenza di Parisi. Il Gube in panchina

TRIESTE Tutto dipende (come al solito) dalla Triestina. Se sarà nuovamente capace di azzeccare una partenza aggressiva e redditizia come quella contro Pro Vercelli e Moncalieri, l'Alabarda attuale non dovrebbe essere costretta a fare salti mortali per ridurre alla ragione il Meda che comunque vale qualcosa di più dei 4 punti che ha in classifica. Guai pensare che sarà solo una formalità: lo spirito deve essere quello degli ultimi incontri.

«Non mi stancherò mai di ripetere - ammonisce il prudente Rossi - che se queste squadre sono in C2 vuol dire che sono al nostro stesso livello. Sta poi a noi dimostrare in campo che siamo superiori». Il pragmatico tecnico alabardato vuole fatti. C'è un primo posto da difendere e che nel tempo potrebbe dispensare entusiasmo e maggiori sicurezze nel gruppo. Il compito odierno della Triestina è piuttosto ingrato: se conquisterà la terza vittoria casalinga consecutiva per i più avrà fatto solo il suo dovere; apriti cielo, invece, se invece dovesse perdere punti per strada.

Rossi non potrà schierare la formazione che aveva in testa giovedì prima dell'infortunio di Parisi (confermato lo stiramento). Dovrà giocoforza varare uno schieramento meno offensivo perchè mancherà la spinta del fluidificante di sinistra. Su quella corsia, dietro a Pasa, ci sarà Stancanelli che ha più caratteristiche di difensore puro che di cursore. Questo significa che i padroni di casa dovranno cercare di aprirsi più varchi sulla fascia destra con Teodorani. Rinviato naturalmente di un paio di settimane lo spostamento di Pasa in mezzo. «L'infortunio di Parisi mi ha scombinato i piani ma non sono solito lamentarmi perchè un paio di assenze a partita le considero fisiologiche. Non siamo ancora in emergenza, anzi ritengo che nell'organico ci siano sufficienti risorse per parare il colpo».

Rossi si affiderà ancora al 4-4-2. Unico dilemma quella della maglia numero otto: Modesti o Zago? «Sceglierò all'ultimo momento», spiega il tecnico. Rientrato invece l'allarme riguardante il portiere. In porta ci sarà Ramon che non ha più il mal di schiena. Pinzan può attendere. In prima linea la coppia Provitali-Micciola intende disfarsi della nomea di «mangiatori» di gol. Questa potrebbe essere l'occasione giusta. In panchina ci sarà comunque Gubellini che in caso di necessità potrebbe dare una mano al reparto avanzato. Non è totalmente recuperato ma il Gube anche con una gamba può risolvere una partita. Numerosi i concorrenti per un posto in panchina e anche in questo caso Rossi prende tempo. Se Pinzan, Vecchiato, Bambini un centrocmapista tra Modesti e Zago e Gubellini hanno il posto assicurato c'è lotta per i rimanenti posti. Proviamo a puntare su Princivalli e Nicolosi.

Maurizio Cattaruzza

COSÌ AL «ROCCO»
(ore 15.30)

TRIESTINA: 1 RAMON, 6 STANCANELLI, 5 VENTURELLI, 3 BACIS, 2 BIRTIG, 10 PASA, 8 MODESTI (ZAGO), 4 BOSCOLO, 7 TEODORANI, 11 MICCIOLA, 9 PROVITALI

MEDA: 1 SPREAFICO, 2 VALENTI, 6 DE LUCA, 5 RADICE, 3 MAURI, 7 PELUFFO, 8 IMBERTI, 4 PALUMBIERI, 10 AMATO, 11 FAVA, 9 SINIGAGLIA

All. Rossi — Arb. BELLOLI *di Bergamo* — *All. Falsettini*

Girone A: il programma

Cremonese-Legnano *Ardito di Bari;* Fiorenzuola-Sandonà *Saveri di Viterbo;* Mantova-Biellese *Carrer di Conegliano;* Mestre-Sassuolo *Nappi di Napoli;* Montichiari-Moncalieri *Barbalich di Pesaro;* Pro Patria-Novara *Cavallaro di Legnago;* Pro Sesto-Alto Adige 2-0; Pro Vercelli-Padova *Angrisani di Salerno;* **Triestina-Meda** *Belloli di Bergamo.*

CLASSIFICA: Triestina punti 10; Legnano, Mantova e Mestre 7; Padova, Montichiari e Fiorenzuola 6; Pro Vercelli, Alto Adige, Sassuolo, Pro Patria e Pro Sesto 5; Cremonese, Biellese e Meda 4; Sandonà 3; Moncalieri 2; Novara 1.

Serie B: il Siena ospita la Ternana. Domani tocca al Toro

ROMA Oggi va in programma la quinta giornata della serie B. Ancona-Venezia, Cagliari-Chievo, Cittadella-Pescara, Cosenza-Monza, Empoli-Piacenza, Genoa-Salernitana, Ravenna-Pistoiese, Siena-Ternana, Treviso-Crotone. Ma l'incontro-clou è il il posticipo (domani) tra Torino e Samp (diretta Tele+, 20.45). Per i granata è proibito sbagliare ancora: Simoni a questo puntro rischia il posto. Con i nuovi acquisti, però, il Toro dovrebbe volare. Almeno sulla carta.

Premiere League: doppietta di Boksic con il Middlesbrough

LONDRA Grazie al primo gol in campionato di Alan Shearer il Newcastle ha vinto fuori casa col Manchester City e si è portato a soli due punti dalle prime. A Southampton bella prova del Middlesbrough che si è imposto con 2 gol reti di Alen Boksic e uno di Gianluca Festa. Questi i risultati: Aston Villa-Derby 4-1 Charlton-Coventry 2-2 Everton-Ipswich 0-3 Leeds-Tottenham 4-3 Manchester City-Newcastle 0-1 Southampton-Middlesbrough 1-3 West Ham-Bradford 1-1 Domani: Sunderland-Leicester Arsenal-Manchester United Chelsea-Liverpool.

DILETTANTI

Serie D: Pro Gorizia d'assalto Derby tra Sanvitese e Itala

SERIE D In testa Pievigina e Santa Lucia sono chiamate a due compiti severi. I primi a Martellago i secondi ospitando il pericoloso Thiene. Per le regionali, sono imperative grandi prestazioni a cominciare dal Sevegliano di Tomei che ha una prova niente male in trasferta con l'Arzignano. Sono entrambe a pari punti ma se i primi hanno la loro forza nella difesa che prende pochi gol, i friulani sanno andare in rete facilmente. Non manca il solito derby e la Sanvitese di Flaborea ospita l'Itala di Moretto e soprattutto Cinello, un pericoloso ex. Pari probabile. La Pro Gorizia di Portelli ospita il neopromosso Bellunoponte. La giovane squadra goriziana con il capocannoniere Mervich, cerca conferme al Campagnuzza dopo la sconfitta in Coppa con l'Itala. Dal Sandonà è arrivato il pordenonese Paolo Saccher ('79) altro giovane interessante forte sia come trequartista che in fascia ed ex di Padova e Battipagliese. Se l'entusiasmo rimane quello attuale e l'organico si allarga (atteso anche il rientro di Tiberio), da Arcaba è soci c'è da aspettarsi di tutto. Attesa anche per il Pordenone di Tedino che deve recuperare la testa della classifica. L'ostacolo è il fanalino di coda Tezze. Compito delicato per il Palmanova di Tortolo che pretende il massimo contro il Montecchio dei Paganin, Giordano e Zucchini, gente che ha fatto la serie A e B.

ECCELLENZA La terza giornata dovrebbe riportare normalità. Partendo da questo presupposto, la Sangiorgina a Grado ed il Mossa in casa con il Pozzuolo, dovrebbero avere i loro problemi per mantenere la leadership. La Sangiorgina perchè ha un attacco in emergenza tra infortuni e squalifiche ed il Mossa al contrario ha il problema della difesa contro un Pozzuolo che va in gol facile. La Manzanese ospita il Tolmezzo: sarà curioso vedere se la tecnica della squadra di Tomizza avrà la meglio sul carattere di quella di Zearo. Brutta gita per il Monfalcone a Tamai. La squadra di Grillo ha iniziato bene il suo campionato e quella di Morandin, come al solito, male. Ma quando le «furie rosse» ripartono sono dolori per tutti. Delicata anche la trasferta della Sacilese con lo ZarjaGaja. A dire il vero il rischio c'è anche per la formazione carsolina di Lenarduzzi ferma ancora a quota zero. Non può già sbagliare il San Luigi contro il Ronchi.

PROMOZIONE B Da non perdere Futura-Aquileia, due squadre che puntano all'Eccellenza. San Giovanni e San Sergio sono attesi alla conferma dopo le belle vittoria di domenica scorsa.

o.r.

AUTO

Un rally senza storia

A Piancavallo sotto la pioggia dominio netto di Andreucci

PIANCAVALLO Dopo aver spadroneggiato nel corso della prima tappa Andreucci si è ripetuto nella giornata finale e incurante della pioggia a tratti battente si è aggiudicato la 21.a edizione del Rally del Piancavallo. Il vantaggio di tutta sicurezza acquisito nel corso delle prime prove speciali ha permesso all'alfiere della Subaru di controllare con traquillità la gara nelle ultime prove cronometrate. Buon secondo l'equipaggio Oldrati-Pirollo che nel limite del possibile ha cercato di contrastare la marcia dei battistrada accumulando, soprattutto nelle speciali del Rest, dei distacchi risultati poi incolmabili.

Non ce l'ha fatta il friulano De Cecco uscito di strada poco dopo la partenza della prova speciale n. 14, sino a quel momento il friulano si era ben comportato riuscendo a conservare per lungo tempo la quarta posizione. Le condizioni atmosferiche non hanno certo aiutato i piloti, una pioggia scrosciante ha spesso accompagnato i concorrenti e penalizzato non poco l'affluenza del pubblico.

Andreucci-Bernacchini si sono aggiudicati ben 18 speciali sulle 19 in programma, lasciando il contentino a Oldrati alla prova n. 15. Il binomio tedesco Holderied-Baust si è aggiudicato la terza piazza

c.f.

La classifica: 1) Andreucci-Bernacchini (Subaru Impreza) 2h51'31"; 2) Oldrati-Pirollo (Subaru Impreza) a 4'24"; 3) Holderied-Baust (Toyota Corolla) a 8'36"; 4) Manfrinato-Condotta (Mitsubishi Lancer) a 12'40"; 5) Vagnini-Pollet (Renault Megane Maxi) a 15'40"; 6) Vita-Guglielmini (Renault Megane Maxi) a 16'07"; 7) Laganà-Gugliemi (Mitsubishi Carisma) a 16'59"; 8) Marrini-Graziato (Mitsubishi Lancer) a 21'35"; 9) Turollo-Mlakar a 22'06"; 10) Fornasiero-Forina (Peugeot 306 Rally) a 22'15".

• 7 I 450 ragazzi che hanno preso parte alla regata sono stati messi a dura prova dal vento che ha soffiato fino a 25 nodi

Scirocco da adulti alla Young Barcolana

La gara è stata vinta dal croato Fantela, tra i «locali» decimo Velicogna

TRIESTE Una giornata di scirocco, con vento fino a 25 nodi, ha messo a dura prova i 450 ragazzi della Young Barcolana, la regata organizzata dalla Svbg, Adriaco e Promosail e che ha aperto ufficialmente ieri la settimana sportiva e di spettacoli in attesa che sia ora di Coppa d'Autunno.

Ben 450 gli iscritti, ragazzini tra i 9 e i 15 anni, che alle 11 del mattino sono usciti nonostante i 25 nodi di vento, per poi rientrare a terra, a causa del troppo vento. Qualche ora di attesa, e poi nuovamente in mare: solo i 300 più grandi, gli Juniores, hanno partecipato alla prova, viste le condizioni meteo, con vento che superava i 20 nodi.

A vincere la prima prova è stato il croato Sime Fantela, campione del mondo in carica, giunto a Trieste con il preciso obiettivo di vincere tutto e salire, domenica prossima, in barca con Francesco De Angelis. È questo – per i primi tre classificati – infatti, il premio principale. Sime Fantela ha dettato legge per tutta la regata, seguito da due connazionali, Pretonizevic e Marenic. Un altro croato sarebbe arrivato quarto, ma un errore all'arrivo ha favorito l'italiano Carlo de Paoli, che così si trova a ridosso del podio.

Lunghi i tempi per la compilazione decisiva della classifica, visto il «monumentale» numero di iscritti, che ha superato ogni più rosea aspettativa: tra i velisti locali si è classificato al decimo posto il muggesano Matteo Velicogna, che ha realizzato una ottima regata. Le condizioni meteo non hanno permesso di portare a termine la seconda regata, quindi i tre posti in palio con de Angelis si giocheranno tutti oggi, e tra i ragazzi c'è molta emozione. In palio anche altri premi, tra cui tre optimist nuovi di zecca.

La regata ha visto anche la presenza di numerosi spettatori: nel corso della mattinata sono stati coinvolti gli studenti delle elementari e delle medie, che hanno partecipato a un concorso di disegno, organizzato dal Provveditorato agli studi, legato al clima della regata. Nel pomeriggio, in Porto Vecchio, un migliaio di spettatori che hanno visto la regata in diretta, con il commento di Claudio Demartis.

Oggi si ricomincia: regate a partire dalle 11 con commento in diretta, e a seguire, nel tardo pomeriggio, la consueta cerimonia di premiazione.

Intanto, sul fronte della Barcolana «dei grandi», la segreteria della Barcola-Grignano è in fibrillazione: con l'apertura doppia, mattina e pomeriggio, nella giornata di ieri le iscrizioni sono volate a quota 583, e in serata è approdata a Trieste la prima delle barche ospiti, la vincitrice dell'edizione 1999.

Francesca Capodanno

La Young Barcolana ha messo a dura prova ieri i futuri De Angelis. (Lasorte)

Facile trionfo di TuttaTrieste! 2 nell'affollata «Due Castelli»

TRIESTE Record di partecipanti alla regata «Due Castelli» della Nautica Laguna valevole per la «Settimana internazionale 2000 Ubs Cup» dell'Adriaco quale prova triangolare. Una massiccia flotta (153 iscritti) con barche variegate Ims, Orc Club e Open. Facile dominio di TuttaTrieste! 2, vascello Maxi (metri 20,50) con equipaggio quanto mai in assetto battagliero (al timone Federico Stopani). Media di corsa: miglia 11,3. In evidenza anche @dria.com del Magic Sailing Team, timonato dal noto starista Ferrarese, ma ha gareggiato senza iscriversi.

Ha fatto capolino al traguardo Amadeus, penalizzata dalla sua partenza anticipata. Secondo valido, quindi, il Maxi Blu di Moro (m 17,80); Marisa (Open, m 14,50) terza. A breve distanza novella battaglia fra due 8,50 fratelli di guidone ma accaniti avversari in regata, Metro+ Metro-, e Ottoemezzo, e stavolta arriva quarta la barca di Tarabocchia che dà circa 2 minuti a quella di Monti, quinta.

I vincitori per classi. OPEN REGATA. **Maxi:** TuttaTrieste! 2, Stopani (Adriaco). **Delta:** Solaria, Reggio (Cdv Muggia). **Foxtrot:** Metro+ Metro-, Tarabocchia (Adriaco). **Golf:** Città di Monfalcone, Orlando (Svoc Monf.). OPEN CROCIERA. **Maxi:** Blu di Moro, Moro (Adriaco). **Bravo:** C'è L'Este, Casseler (Pietas Julia). **Charly:** Città di Grisolera, Daniele (Cn S. Margherita). **Delta:** Bonita, Milo (Cdv Muggia). **Echo:** Monella, Calci (Sn Tavoloni). **Foxtrot:** Zàchete, Soppani (Cdv Muggia). **Golf:** M&B, Armstrong, Cok (Sn Tavoloni). IMS. **C1:** Blu Lion, Andronico. **C2:** Selavì, Montagner. **C3:** Coupdecoeur, Garbin. MONOTIPI. **Meteor:** Schizzo, Radin (Snl). **Ufo:** Vampira, Baliello (Svbg). **J24:** Jok, Apollonio (Snpj). **Delta 84:** Chardonnay-Bortolotti, Avian (Dns). **Motosailer:** Perdes, Polo.

Barche in difficoltà

Il vento forte vivacizza la «Settimana» Oggi la Bernetti

TRIESTE La terza, un po' bizzosa, giornata della «Settimana internazionale 2000 e U.B.S. Cup», curata dallo Yc Adriaco, ha lasciato ieri mattina molo Sartorio e i pontili della Sacchetta fra il grigio del cielo con minaccia di pioggia e calma foschia in mare. Più tardi, invece, ha fatto scaturire due maschie e vivacissime prove su percorso a «bastone» arricchitosi di un generoso scirocco. Lo scirocco, infatti, si stava rafforzando e la prima delle due prove di ieri, con schiarita in cielo a Est, e la corsa sulle onde è partita a razzo, con vento di intensità costante 20 nodi. Barca subito emergente il Maxi Open Blu di Moro-Canali, yacht con guidone dell'Adriaco di metri 17.80, che il suo proprietario e timoniere ha portato per primo al traguardo con la massima disinvoltura. Seconda sul virtuale filo la spesso ricorrente fra le prime sul golfo Marisa (m 14.50); terza Mediatel.

Della compagine degli Ims, solo in «reale», primo Blu Lion (Firt 40.7) di Andronico; seguono nell'ordine Selavy, Pistrice, Blu e Colombre. È seguita la seconda prova, ancora a «bastone» e sempre con bolina a 130 gradi, ma con scirocco più capriccioso, in partenza, sempre intorno ai 20 nodi, poi a raffiche incostanti e infine contenutosi sui 16 nodi. Una raffica improvvisa ha provocato la rottura a metà del velatissimo albero di Metro+Metro- senza danno alle persone; qualche lacerazione a rande e fiocchi ad altri concorrenti. Fra gli Open, Blu di Moro si è ripetuto nel successo, seguito da Mediotel che ha superato Marisa; poi C'è L'Este che ha battuto Cattivik, primi cinque. Questo il quintetto in «reale» degli Ims: Blu Lion, Alexandra, Selavy, Blu e Jolly Roger, che aveva fatto bene anche nella prima prova incorrendo però in Ocs. Ora il presidente della giuria, Moletta, e il delegato federale per gli Ims, Giraldi, debbono determinare la graduatoria corretta della categoria.

La «Settimana» conclude oggi con la costiera inserita nel Trofeo Bernetti (Pietas Julia) che parte alle 9.30 dal terrapieno di Barcola e per 17 miglia va a Punta Sdobba e a Sistiana con un'andata e ritorno fra Sdobba e Sistiana.

Italo Soncini

BASKET

Si conclude il Memorial che ha visto al PalaTrieste alcune tra le più forti formazioni europee

La Telit sogna un trionfo dedicato a McRae

Nella finalissima (inizio 20.15) affronterà il fortissimo Olympiakos

TRIESTE Un'altra vittoria, quella più importante, per onorare «Mangiafuoco». La Telit ci crede: dopo aver sconfitto il Real Madrid e l'Efes Pilsen stasera, alle 20.15 al PalaTrieste, cercherà di aggiudicarsi anche la finalissima dell'Eurobasket-Memorial Conrad McRae. Per riuscirci dovrà battere niente meno che l'Olympiakos di Dino Radja, David Rivers ed Ekonomou, una delle grandissime del basket europeo.

Un'affermazione che non avrebbe solo un valore tecnico: anche questa, infatti, sarà una giornata nel ricordo dello sfortunato centro statunitense. Prima dell'inizio della finale sarà scoperta la targa donata dai tifosi dei Dragons e collocata dall'Amministrazione comunale nell'atrio dell'ingresso principale del PalaTrieste. Durante l'intervallo della partita «clou», inoltre, verrà ritirata la maglia numero 13, quella al quale resterà per sempre legato il ricordo dell'avventura triestina di «Mangiafuoco».

Ieri sera la Telit ha riposato, lasciando la scena a Efes e Real in campo per la seconda piazza nel girone eliminatorio. Sugli spalti, tolti gli addetti ai lavori, appena una cinquantina di spettatori. La cornice sarà sicuramente migliore stasera, visto il buon momento della formazione di Banchi. Si tratterrà inoltre dell'ultimo impegno interno prima dell'inizio del campionato: slitta infatti al febbraio del prossimo anno l'amichevole di lusso con i Great Danes di Magic Johnson. L'ex fuoriclasse della Nba quest'anno non effettuerà tourneè in Europa, rimarrà dall'altra parte dell'Oceano. E i Great Danes senza la «stella» logicamente non fanno cassetta. Magic farà il suo giro del Vecchio Continente tra quattro mesi.

La partita di stasera deve fornire alcune risposte importanti sul conto della Telit. Contro l'Efes Pilsen Peter Sauer, oltre a confermare una buona attitudine alle «triple», ha mostrato intraprendenza e, soprattutto nell'ultimo quarto di gara, si è proposto con atteggiamenti da leader. Dava la carica ai compagni, si è assunto la responsabilità del tiro. L'americano con il passaporto greco si conferma, quindi, come la nota più lieta del precampionato biancorosso. Ma l'intera squadra sembra in crescita, con la solidità di Shaw e la personalità di Penn. Il play tascabile che trova sempre nuovi estimatori (dopo Recalcati anche Scariolo ha dato un giudizio lusinghiero) atleticamente è in condizione e talvolta dà quasi l'impressione di gestirsi senza dare fondo a tutto il repertorio. Finora il meglio lo ha dato nell'ultimo parziale, un dato rassicurante in vista di partite dai finali punto-a-punto.

Al di là del valore dell'avversario di stasera, lo sforzo per la Telit sarà riuscire per la terza volta in quattro giorni a «mascherare» un organico ridotto all'osso a causa delle assenze di Moltedo, Casoli e Dioumassi, con un quintetto base pressochè forzato (Penn, Laezza, Sauer, Podestà, Shaw) e due soli cambi (Cipruss e Pigato, in evidenza anche contro le «grandi» d'Europa).

Oggi lo scoprimento della targa commemorativa e il ritiro della maglia numero 13. Rinviata l'amichevole con Magic

LE PARTITE DI IERI

Real Madrid	**67**
Efes Pilsen	**75**

REAL MADRID: Perez, Struelens 8, Djordjevic 27, Angulo 12, Nunez, Meek 12, Starota, Milic 7, Zidek 1, Lopez, Iturbe, Ezlava. All. Cariolo.
EFES PILSEN: Mulaomerovic 21, Bibo, Onan 5, Turkan, Vekiloglu 1, Tunceri 3, Ylmaz 10, Besok 19, Okur 7, Peker 9. All. Ergin.
NOTE: primo quarto 20-21, secondo quarto 30-37, terzo quarto 54-55. Arbitri Lega Uleb.

Benetton	**83**
Olimpiakos	**98**

BENETTON TREVISO: Nicola 16, Brown 24, Sottana n.e., Pittis 4, Gouda 2, Bulleri, Naumoski 21, Santos, Nachbar 2, Beard 14, Bazei. All. Bucchi.
OLIMPIAKOS PIREO: Buduris 4, Jacobson 6, Vouktsevits 14, Papanikolau 12, Economou 15, Soulis 5, Tomic, Femerling, Radja 32, Rivers 10. All. Zouros.
NOTE: primo quarto 18-30, secondo quarto 40-54, terzo quarto 64-78.

Il programma odierno. Ore 18.15: finale quinto posto: Benetton Tv-Real Madrid; 20.15 finale primo posto Telit-Olypiakos Pireo; 22 finale terzo posto Olimpia Lubiana-Efes Pilsen Istanbul.

Penn guiderà la Telit alla vittoria nel Memorial McRae?

PALLAMANO

SERIE A1 Inaspettata sconfitta dei campioni d'Italia all'esordio in campionato sul difficile campo dei pugliesi

Il Conversano non fa sconti alla Coop Trieste

La formazione di Sibila è entrata troppo tardi in partita. Difesa spesso in affanno

Conversano	**22**
Coop Trieste	**21**

CONVERSANO: Lopasso, Lapresentazione, D'Alessandro N., Saldamarco 3, Ventrella, Salatino, D'Alessandro V., Drobek 4, Heinz 4, Keller 5, Costanzo 2, Lamberto 4. All.: Ivanisevic.
COOP ESSEPIU' TRIESTE: Mestriner, Marion, Velenik, Oveglia, Vilaniskis 1, Fusina 2, Tarafino 7, Guerrazzi 2, Pastorelli 3, Pop 5, Lo Duca 1, Martinelli. All.: Sibila.
ARBITRI: Luchini e De Pasquale.

CONVERSANO Duro impatto per la Coop Essepiù Trieste nella «prima» del massimo campionato a Conversano. Cade inaspettatamente e si fa subito male (22-21 a favore dei pugliesi). In realtà i campioni d'Italia non sono mai entrati in partita o lo hanno fatto troppo tardi. Deludenti Vilaninskis e il portiere Mestriner ieri pomeriggio entrambi in giornata «no». Dopo il primo, illusorio vantaggio iniziale, infatti, Tarafino e compagni hanno dovuto subire l'incredibile verve dei padroni di casa, apparsi a tratti davvero scatenati.

Trascorsi pochi minuti dal fischio d'inizio i triestini hanno subito arrancato mentre il Conversano ha preso in mano le redini del gioco e dell'incontro. Nonostante la buona vena di Pop, i triestini hanno ben presto perso contatto dai pugliesi i quali, grazie alle parate di Lopasso e all'ottima regia offensiva di Keller, si sono portati avanti. Al 21' il margine è stato fissato sulle quattro lunghezze, con gli ospiti non in grado di recuperare il ritardo sino alla pausa, giunta con il parziale fissato sul 12-8.

Nella ripresa la Coop Essepiù è apparsa ancora macchinosa e lento in attacco, facilmente perforabile in difesa. In questo modo i biancoverdi di casa hanno potuto agevolmente conservare il vantaggio per oltre 20'. Negli ultimi dieci minuti di gara, poi, un evidente calo psicofisico di padroni di casa ed un ritrovato dinamismo da parte degli uomini di Sibila hanno riacceso l'incontro. I triestini così, grazie anche ad una incisiva 4-2, hanno potuto limare il gap sino al -2, con il Conversano in attacco.

L'ottima tenuta difensiva, in quei frangenti, ha quindi consentito ai biancorossi di recuperare palla e spingersi in rete sul 21-20. Con i padroni di casa in attacco è stato Heinz, malgrado la sua giornata non proprio esaltante, a trovare una rete importantissima per i suoi compagni, beffando così Mestriner. Sul 22-20 a meno di 1' dal fischio finale i campioni d'Italia hanno cercato la rete-lampo, ma i pugliesi hanno resistito sino a nove secondi dal termine. A quel punto, sul 22-21, al Conversano è bastato conservare il possesso palla per festeggiare la prima prestigiosa affermazione.

GLI ALTRI RISULTATI

Nella «prima» steccano anche Al.Pi. Prato e Forst Bressanone

ROMA Esordio amaro per i triestini ma anche per i vice campioni d'Italia dell'Al.Pi. Prato che sono stati costretti alla resa sull'insidioso parquet del Mazara.

Questo il quadro completo dei risultati del primo turno del campionato di serie A1: Mazara-Al.Pi. Prato 21-19; Tassina Rovigo-Ortigia Siracusa 21-12; Forst Bressanone-Gammadue Modena 24-26; Conversano-Coop Essepiù 22-21; Bologna 1969-Mordano 24-21; Libertas Haenna-Fasano 32-26; Merano-Rubiera 23-23.

La classifica: Gammadue Modena, Haenna, Rovigo, Mazara, Conversano 3; Rubiera, Merano 1; Coop Essepiù Trieste, Al.Pi. Prato, Forst Bressanone, Bologna 1969, Mordano, Siracusa, Fasano 0.

IPPICA

Montebello: Zauro Lb sulla strada del lanciato Zabajcal

TRIESTE È quasi un ricordare Trieste com'era con i premi intitolati ai grandi del passato. Questa l'impronta dell'odierno convegno a Montebello dove ci saranno, negli intervalli delle corse, simpatici fuori programma, con le evoluzioni dei bambini in sulky ai pony a rompere la monotonia degli spazi vuoti.

Si parte alle 16, e il Premio «Principessa Sissy» si configura quale corsa di maggiore risalto con i suoi 17 milioni di dotazione complessiva, e con i 4 anni chiamati a interpretarlo. Si presenteranno dietro le ali dell'autostart in 7, con il solo Zabajcal confinato in seconda fila, mentre a contatto diretto con la macchina troveremo, fra gli altri, Zauaro Lb, un figlio di Royal Prestige e Iadi Lb che Leoni intende presentare con fondate ambizioni di ben figurare e, magari, da protagonista in assoluto. Contro un rivale che già da giovanissimo aveva saputo trottare in 1.14.8, il compito per Zabajcal, che sta attraversando momento dei più felici, non si presenta come dei più morbidi. Stavolta, con in sulky Vecchione, il sauro dovrà superarsi, e Zauro Lb non l'avrà vinta tanto facilmente.

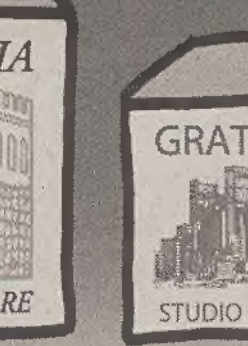
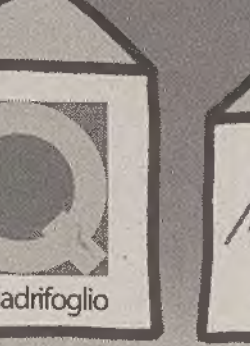
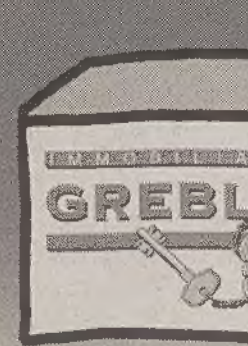
Da considerare attentamente nell'economia della corsa le presenze di Zener, uno che a Montebello ha più volte fatto parlare di sé e delle duttili Zerata Gb e Zandra Sib, nonché delle brillanti femmine locali Zeit Holz e Zelda Baby, quest'ultima in grande spolvero come stanno a dimostrarlo i due recenti successi a seguire.

Il «Principessa Sissy» si concentra precipuamente sull'asse Zauro Lb-Zabajcal, con il primo, anche in virtù della migliore sistemazione, in grado di poter volgere a sua favore la succosa disfida. Anche in apertura in pista i 4 anni. Piace Zondeo Caf, Ziker Pun è l'alternativa più che Zunisco. Recente vincitrice, la 2 anni Beffa Effe appare pronta e concedere il bis, impresa possibile anche se Best de Gleris, e l'altra «Effe», Baia, non la pensano così. I penalizzati Ulbich Jet e Ugrumov Om dovranno darsi da fare per acchiappare Under Zen, Tiburlio Mn, Uroscova, Volé di Casei e Taurelgal nella «gentlemen» sul doppio chilometro, poi, nella corsa Totip, Runaway Ami si presenta quale cavallo da battere in un miglio che offre discrete speranze anche a Rovaré Dra, Toniati Lem e Uragano Effe. Aira Bessi in evidenza fra i 3 anni, con l'allieva di Romanelli che dovrà fare attenzione ad Aiace Telamonio in primis.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio «Miramar»: Zondeo Caf, Ziker Pun, Zunisco.
Premio «Arciduca Massimiliano»: Beffa Effe, Best di Gleris, Baia Effe.
Premio «Imperatrice Elisabetta»: Ulbich Jet, Ugrumov Om, Under Zen.
Premio «Francesco Giuseppe»: - Totip: Runaway Ami, Rovaré Dra, Toniatti Lem.
Premio «Austria-Ungheria»: Aira Bessi, Aiace Telamonio, Ayrton Hbd.
Premio«Principessa Sissi»: Zauro Lb, Zabajcal, Zener.
Premio «degli Asburgo»: Vilma Sib, Valois, Vergano Mn.
Premio «Maria Teresa»: Usamara Tan, Unpegaso Dra, Triller Nike.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON É UN AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040382191 — CIVICA & Partners Tel. 040660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO / PIZZARELLO Tel. 040766676 — geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — il Quadrifoglio Tel. 040630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MINIATTICO panoramico vista mare recente zona Italo Svevo: cucinino- soggiorno, matrimoniale, bagno, 40 mq + 50 mq terrazze, autometano, garage 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676

DANDOLO- Z.PAM : soggiorno, poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, luminoso, tranquillo, 120.000.000. PIZZARELLO 040/766676

GIULIA – CUNICOLI: ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 75 mq da rimodernare, III piano stabile Epoca in buone condizione 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA BECCHERIE luminosissima mansarda primingresso di ca 85 mq con finiture prestigiose, vista su San Giusto, ingresso, cucina, ampio salone, matrimoniale, bagno, riscaldamento e condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA VECCHIA in villa trifamiliare, con parcheggio, giardino proprietà, 148.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

MUGGIA graziosissimo 2° piano e mansarda, adatto coppia, arredato, 133.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

PICCARDI 1° piano alto, 60 mq da risistemare, occasionissima 65.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

PERFETTO luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile eventualmente arredata, bagno, 125.000.000. CENTRO SERVIZI 040/382191

GIULIA adiacenze al 4° piano appartamento di 65 mq ingresso, 2 stanze cucina abitabile, bagno e cantina 90.000.000. buon investimento GREBLO 040/362486

VIA DELL'INDUSTRIA appartamento ristrutturato composto da camera, soggiorno con cucinotto, bagno e riscaldamento autonomo 65.000.000. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze appartamento di 2 camere, cucina, bagno e ripostiglio 80.000.000. GREBLO 040/362486

DONADONI appartamento in ottime condizioni al 2 ° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 poggioli GREBLO 040/362486

GHIRLANDAIO appartamento di 65 mq composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno e cantina 90.000.000.GREBLO 040/362486

ROIANO appartamento mansardato piano alto senza ascensore cucina soggiorno camera bagno esterno di proprietà cantina £.78.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

PRIMO INGRESSO zona tranquilla in piccola palazzina, prossima consegna, ultima disponibilità : cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, garage, cantina, con giardino proprio 315.000.000. finiture personalizzate PIZZARELLO 040/766676

ROIANO – SOLITRO casa d'Epoca, IV piano ascensore, luminosissimo, sul verde : ampio ingresso, grande cucina, salone, 2 stanze, bagno, cantina 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

S. PASQUALE saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, garage 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676

TEATRO ROMANO nuovo: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da : ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano 375.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO PANORAMICO da ogni lato, 9° p. ascensore: ampio soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzetta 9 mq, 228.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CENTRO STORICO in ottimo palazzo d'epoca rifatto a nuovo, primingresso splendidamente rifinito, ingresso cucina stanza stanzetta bagno ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA UNIVERSITA' condominio recente, piano alto panoramico, ingresso cucina saloncino 2 matrimoniale bagno poggioli cantina box auto proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174

INIZIO VIA NEGRELLI appartamento da sistemare in casa d'epoca composto da cucina 3 stanze stanzetta servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati . Geom. MARCOLIN 040/366901

RARISSIMI ALLOGGI 90 mq con giardino e box . Oasi centralissima. PRIMI INGRESSI Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA ABITABILE tutta finestrata. Bellissimo palazzo ristrutturato. Ascensore 120 mq PRIMO INGRESSO. Cucina soggiorno, camerona, camera, 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ampi balconi, mansarde, box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SAN VITO appartamenti primoingresso consegna dicembre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da £.185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA CARPINETO recente, perfetto, soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, ascensore, cantina, tranquillissimo nel verde facilità di parcheggio, 170.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

SOGGIORNO, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, anche con boxo p. auto, I° ingresso con rifiniture su misura. CENTROSERVIZI 040/382191

MURAT ammezzato, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

VIA UDINE epoca soleggiato due stanze cucina bagno cantina.

ALTRO ZONA STAZIONE due stanze cucina bagno wc. GRATTACIELO 040/635583

MOLINO A VENTO appartamento ristrutturato di 75 mq al 5° piano con ascensore in ottime condizioni composto da matrimoniale, singola, soggiorno con cucinotto, grande bagno e poggiolo 165.000.000. GREBLO 040/362486

SEMICENTRALE appartamento di 85 mq in ottime condizioni : saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e cantina; termoautonomo e impianti a norma, prezzo accessibile GREBLO 040/362486

ROIANO ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo. PREGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

FIERA ADIACENZE appartamento in ottime condizioni ingresso cucina soggiorno due camere bagno poggiolo verandato cantina facilità di parcheggio. PREGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

UFFICIO VIA FLAVIA Z. INDUSTRIALE 95 mq in bella palazzina, recente 2 posti auto 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CORONEO – TRIBUNALE ufficio 100 mq, recente, 1° piano ascensore, molto luminoso 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

B. TERESIANO ALTO recente 3° piano 135 mq: salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi 295.000.000. PIZZARELLO 040/766676

STRADA DEL FRIULI – FARO appartamento prestigioso, panoramico, recente molto tranquillo, su 2 livelli giardino proprio: salone con caminetto, ampio soggiorno con terrazza, 3 stanze, cucina, 2 bagni completi, lavanderia-wc , ripostigli, cantina 2 posti auto. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO recente ultimo piano su due livelli, ingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi poggioli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

SANT' ANDREA si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento da ristrutturare con vista panoramicissima ultimo piano con mansarda collegata e terrazza di 50 mq. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi adattissimo abitazione/studio, possibilità giardinetto interno esclusivo. GEOM. MARCOLIN 040/366901

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi GEOM.MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e bellissima abitazione su 2 livelli: salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Tutto nuovissimo. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato. GEOM. MARCOLIN 040/366901

VIALE MIRAMARE inizio due appartamenti adiacenti, complessivi 190 mq circa, vista mare, perfetti: due cucina, salone, cinque stanze, quattro servizi, ripostigli, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ZONA PIAZZA OBERDAN appartamento ampia metratura, in bellissima casa d'epoca, 2° piano con ascensore, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ottimo anche come ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA MARCONI alta in stabile epoca ristrutturato ottimo appartamento soleggiato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583

VIA MATTEOTTI in stabile recente ottimo appartamento soggiorno cucina abitabile matrimoniale due stanze singole doppi servizi autometano posto auto. GRATTACIELO 040/635583

FORO ULPIANO ufficio di ampia metratura con box : composto da 5 stanze.doppi servizi 2 ripostigli e poggiolo GREBLO 040/362486

CENTRALISSIMO ufficio di 150 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggiolo e ripostiglio in ottime condizioni GREBLO 040/362486

VALERIO particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazze vista apertissima posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VILLE E CASETTE

ZONA ROSSETTI si propone la vendita di nuda proprietà di una ampia villa d'epoca disposta su 3 livelli con giardino e garage. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita, PRIMO INGRESSO, simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino; assolutamente indipendente GEOM. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamilare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001 GEOM. MARCOLIN 040/366901

CASETTA MONTE SAN PANTALEONE 220 mq su 2 piani + 600 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente, nel verde, panoramica, rarissima. Possibilità bifamiliare. 490.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vendiamo ville a schiera in costruzione, vista mare, giardino MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

VILLA MODERNA salone, cucina, cinque stanze, guardaroba, bagni, poggiolo, porticato, ampie cantine, minialloggio, ampio giardino, possibilità posti auto. Prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SCORCOLA villa d'epoca con giardino, vista mare e verde: saloncino, cucina, otto stanze, doppi servizi, deposito. Esclusivamente accesso pedonale. CIVICA & PARTNERS 040/660890

STRADA COSTIERA villa indipendente con ampio giardino, panoramicissima, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990

MONTEDORO villa bifamigliare al grezzo zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA VAGLIERI casetta da ristrutturare con ampio giardino, accesso auto. GEOM. GERZEL 040/310990

ZONA MADDALENA appartamento su 2 livelli con ampio terrazzo, sottostante locale d'affari con ampio cortile e magazzino, tipologia adatta ad abitazione con attività. GEOM. GERZEL 040/310990

PROPONIAMO IN VENDITA VILLE diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990

AURISINA centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni ed adatta anche per uffici o attività commerciali GREBLO 040/362486

STRADA DEL FRIULI villa su 3 livelli: ampio salone, 4 stanze, cucina, 2 servizi, mansarda di 4 stanze e bagno, ampie terrazze abitabili, garage per 4 automobili, cantina, porticato, giardino e splendida vista mare. Prezzo impegnativo GREBLO 040/362486

BORGO S. SERGIO villa di circa 240 mq possibilità bifamigliare ottime condizioni ampio giardino posti auto cantine e soffitta. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

MAGAZZINI E BOX

BAIAMONTI / CAPODISTRIA posteggio con posti macchina coperti e box doppi indipendenti GEOM. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINI: ZONA BAIAMONTI bassa 65 mq , San Giacomo zona Pozzo/Giuliani 50 mq GEOM. MARCOLIN 040/366901

AZIENDE

ZONA PEDEONALE CENTRALISSIMA licenza non alimentare posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani con contratto affitto interessante, cedesi; PIZZARELLO 040/766676

NEGOZI CEDESI splendide posizioni: CORSO ITALIA, S.LAZZARO zona pedonale, LARGO BARRIERA, BATTISTI bassa, V.LE XX SETTEMBRE, S. ANTONIO NUOVO, MUGGIA Piazza Duomo GEOM. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI / LOTTO – PIZZERIA – COMPUTER/ GIOCHI / ACCESSORI – PUB/ TRATTORIA. Cedesi attività GEOM. MARCOLIN 040/366901

LOCALI

GARIBALDI – M. VENTO locale 140 mq, 3 fori 200.000.000. possibilità acquisto ulteriori 70 mq PIZZARELLO 040/766676

XX SETTEMBRE ALTA locale recente 100 mq, ufficio + magazzino possibilità carraio 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676

BARRIERA IMMEDIATE ADIACENZE suggestivo locale ristrutturato pietra a vista 120 mq + 40 mq al I piano soprastante collegato con scala interna 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE CENTRALE 300 mq soppalcabili, zona grande passaggio, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI D'INGRESSO rifiniture personalizzate, S. Giacomo, varie metrature, grande passaggio, vendiamo CENROSERVIZI 040/382191

IL GIULIA adiacenze locale con 4 fori adatto a laboratorio o magazzino 85.000.000. GREBLO 040/362486

TERRENI

RIVE fondo di 1000 mq con capannone soprastante di 300 mq x 2 piani GEOM. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

UFFICI: via Mazzini, 6 vani, 1.600.000. – via Valdirivo, 5 vani, 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI: via 7 Fontane 155 mq. 2.000.000. – strada del Friuli 78 mq. 1.300.000. PIZZARELLO 040/766676

ARREDATI CONFORTEVOLI: Opicina 2 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni 1.100.000.; S. Giacomo: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno 600.000. PIZZARELLO 040/766676

Adiacenze piazza REPUBBLICA, spazioso ufficio al primo piano, sala attesa, 4 stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ufficio affacciato sul Corso Italia, luminosissimo ultimo piano in palazzo prestigioso, 200 mq circa in buone condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO appartamento arredato per tre studenti, in ottime condizioni, cucina abitabile, ampia stanza, bagno, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio in palazzo recente con portierato, ampio ingresso, tre stanze, stanzetta, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174

Piazzetta SCORCOLA affittasi tranquillo appartamento primingresso non arredato in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, entrata, cucina con dispensa, saloncino, due stanze, servizi, riscaldamento autonomo, box e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIULIANI appartamento mansardato arredato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizio con doccia 700.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174

FABIO SEVERO carinissimo 5° piano arredato adattissimo 2 studenti. Libero a novembre 750.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

AGAVI, 3° piano, arredato, ascensore, 950.000; Borgo S. Sergio, arredato, adatto famiglia, termoautonomo, 850.000, Muggia, monolocale arredato 800.000 riscaldamento compreso. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275.118

VIA FABIO SEVERO arredato, 5 posti letto, soggiorno e cucinetta, 3 stanze, bagno, 1.500.000. compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

STAZIONE appartamenti arredati, tranquillissimi, 2 – 4 posti letto, piano alto, da 750.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI VUOTI centrali 2/3 stanze, cucina, bagno, termoautonomi, da 750.000 a 900.000. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOTO VIA GIULIA soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno, ripostiglione, ascensore, perfetto, 885.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI: 60 mq., 80 mq., 140 mq., 200 mq e 300 mq in ottimi stabili con ascensore, da 1.000.000 a 4.000.000, via Conti, via Mazzini, via S. Nicolò, via Carducci, Tribunale. CENTROSERVIZI 040/382191

FABIO SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze, bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486

DONADONI appartamento di 110 mq all'ultimo piano composto da 2 matrimoniali, stanzetta, saloncino, cucinino, tinello, doppi servizi, 3 poggioli e veranda. 1.000.000. GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti, inoltre appartamenti ampia metratura. Province Trieste e Gorizia. Trattative riservate GEOM. GERZEL 040/310990

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamento 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato essenziale ascensore e ultimo piano GREBLO 040/362486

VIVA — *Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.*

Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 20.a pagina

STUDIO medico cerca segretaria/o, richiede diploma di maturità classica o scientifica, scrivere benissimo a macchina e computer. Inviare curriculum a C.I. AB3390741 Fermo Posta 34100 Trieste. (A12869)

STUDIO notarile cerca impiegata/o referenziata/o con esperienza nel settore con particolare riferimento a quello societario. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AB 7624437.

TRATTORIA cerca apprendista banconiera/e conoscenza lingua slovena 0481/530374.

TRATTORIA cerca cuoca/a esperienza carne/pesce, tel. lunedì mattina 040/413470. (A12838)

TRIESTE-FRIULI selezioniamo 17 persone part-time 1-4.000.000 mese, orario elastico. Velicogna 0347/1645714. (A11732)

URGENTE cercansi 30 persone zona F.-V.G. per attività part-time anche da casa 0230330279. (A11000)

URGENTE!!! Lavoro a domicilio fisso mensile più provvigioni confezionando bigiotteria. Informazioni gratuite 800-323266. (Fil52)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

ADDETTA all'assistenza diplomata e discreta cuoca italiana senza problemi familiari cerca lavoro stabile in casa di riposo oppure in famiglia con vitto alloggio telefonare 0347/5823207. (A126191/5)

MONTATORE allestimenti mobili arredamenti civili/navali offresi a serie ditte presso Fincantieri su navi passeggere. Te. 0431/31802. 0347/6450666. (C00)

PROFESSIONISTA referenziata con lunga esperienza offresi per assistenza ammalati, anche notturna. Telef. cell. 0349/3685460. (A12734)

RAGIONIERE esperienza ventennale contabilità/amministrazione casa spedizioni, agenzia marittima, import-export disponibilità immediata offresi. Tel. 040/633395 - 03288676993. (A12822)

SIGNORA 47enne referenziatissima pratica offresi come collaboratrice domestica 3 mattine alla settimana zona centro no sabato e domenica. Tel. 040/771916.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antichi. Telefonare negozio 040/311474 040/394391. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025. (A12717)

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. (A00)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041-91-9249004. (Fil7027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress, ambiente soft. 0349/6352389. (A00)

BELLA, giovane, molto carina, bionda, cerco amici 0347-7172722 anche domenica. (A12189)

CORINA bella giovane di sangue caliente dolce, sensuale, prosperosa per un bruciante massaggio, 0338-1659511. (A12832)

IL PICCOLO
VENDITE IMMOBILIARI
TRIBUNALE DI TRIESTE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 11/96

AVVISO DI VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **25.10.2000** alle ore 10.30 avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, saranno poi in vendita al I incanto i seguenti beni immobili:

I LOTTO: P.T 7639 di Guardiella, c.t. 1, posto macchina sito al piano terra della casa civ. n. 1 e 3 di via Botticelli, costruita sulla p.c.n. 2229 in P.T. 4106 di Guardiella, marcato 34 in giallo; P.T. 7734 di Guardiella, c.t. 1, alloggio sito al VI piano della casa civ. n. 30 di v.le R. Sanzio, costruita sulla p.c.n. 2229 in P.T. 4106 marcato 129 in giallo; P.T. 7817 di Guardiella, c.t. 1, soffitta sita al VII piano della casa civ. n. 30 di v.le R. Sanzio, costruita sulla p.c.n. 2229 in P.T. 4106 di Guardiella, marcato 212 in blu.

II LOTTO: P.T. 7638 di Guardiella, c.t. 1, posto macchina sito al piano terra della casa civ. n. 1-3 di via Botticelli, costruita sulla p.c.n. 2229 in P.T. 4106 di Guardiella, marcato 33 in rosso; P.T. 7688 di Guardiella, c.t. 1, alloggio sito al II piano della casa civ. n. 30 di v.le R. Sanzio costruito sulla p.c.n. 2229 in P.T. 4106 di Guardiella, marcato 63 in blu; P.T. 7811 di Guardiella, c.t. 1, soffitta sita al VII piano della casa civ. n. 30 di v.le R. Sanzio costruita sulla p.c.n. 2229 di Guardiella in P.T. 4106 marcato 206 in azzurro; P.T. 6842 di Trieste, magazzino al seminterrato della casa n. 86 di v.le XX Settembre, costruita sulla P.T. 2838 – p.c. 1415 – di Trieste e composto di quattro vani con cinque fori sulla via Margherita segnato A in giallo.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

Gli immobili pignorati saranno posti all'incanto al prezzo base rispettivamente per il primo lotto a L. 210.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 e per il secondo lotto a L. 255.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

B) Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria – Ufficio Esecuzioni Immobiliari – di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita.

C) La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotto certificato della Cancelleria Commerciale dal quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste ai sensi dell'art. 582 C.P.C., in mancanza le notificazioni e comunicazioni saranno fatte presso la Cancelleria. A incanto avvenuto, potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di giorni 10 ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede d'incanto (art. 584 C.P.C.) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 30% del maggior prezzo nella stessa indicata, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a spese di vendita;

D) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo del prezzo, dedotta la cauzione, in un libretto bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione c/o BNL sede.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Trieste, 30 agosto 2000

Il Cancelliere
Paolo Butti

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 277/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 11/10/2000 alle ore 11.30 nella stanza n. 87 al p. II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi, saranno posti in vendita i seguenti beni immobili:

1) di proprietà di CADENARO FLAVIO Lotto n. 1 PT 1070 di Barcola;
2) di proprietà di SPESSOT ELIO Lotto n. 2 PT 2037 di Cologna.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) gli immobili saranno posti all'incanto al prezzo base di lire
   Lotto 1 L. 48.000.000;
   Lotto 2 L. 120.000.000.
   Con offerte in aumento non inferiori a: Lotto 1 L. 2.000.000, Lotto 2 L. 2.000.000.
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare non trasferibile il 30% del prezzo base da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria dal lunedì al venerdì 8.30-12.30.

Trieste, 18 settembre 2000 **Il Cancelliere**

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. riunite n. 326/96 e 172/98

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno **18.10.2000** alle ore **11.30**, nella stanza n. 79 al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà al 50% ciascuno della sig.ra Crecich Arianna in Veglia e del sig. Veglia Alessandro, sito in Trieste, via Rebez n. 11, di cui alla P.T. 5939 di S.M.M. Inferiore, c.t. n. 1.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di **Lire 255.750.000** (duecentocinquantacinquemilionisettecentocinquantamila) con offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000 (duemilioni);
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 11 settembre 2000

Il funzionario di cancelleria
dott. Martina Vidulich

L01105K

BORSA IMMOBILIARE DI TRIESTE

• La tutela del consumatore viene garantita dal regolamento di Borsa a cui si attengono rigorosamente tutti gli Operatori accreditati.

• Le tariffe e le condizioni contrattuali sono state concordate con la Camera di Commercio di Trieste.

• L'incontro tra domanda e offerta viene facilitato grazie ad una banca dati informatica che assicura una vasta scelta di immobili sia in vendita che in acquisto.

• Si offrono mutui a condizioni vantaggiose, grazie alla convenzione con

CRTRIESTE BANCA SPA

CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

La trasparenza di un servizio per chi vuole vendere, acquistare o affittare casa.

Borsa Immobiliare di Trieste, presso la Camera di Commercio, Piazza della Borsa, 14 - Trieste - Tel. 040 6701.352 - Fax 040 365.001 - ORARIO: DA LUNEDÌ A VENERDÌ 10.00-12.30

ALCUNI DEGLI IMMOBILI IN VENDITA

MONOLOCALI

P.zza Garibaldi	30 mq	35 mil.
San Giusto	45 mq	95 mil.
Via Matteotti	45 mq	95 mil.

SOGGIORNO, 1 CAMERA, CUCINA, BAGNO

Via Vecellio	55 mq	55 mil.
San Giacomo	35 mq	65 mil.
Piazza Garibaldi	70 mq	80 mil.
V.le DAnnunzio	70 mq	80 mil.
Via Ghirlandaio	65 mq	90 mil.
Via Giulia	68 mq	90 mil.
Via Conti	65 mq	100 mil.
Largo Pestalozzi	50 mq	105 mil.
Zona PAM	55 mq	120 mil.
Piazza Perugino	55 mq	130 mil.
Via San Marco	60 mq	150 mil.
P.zza Sansovino	65 mq	160 mil.
Via Boccaccio	70 mq	170 mil.
Via Locchi	60 mq	170 mil.
Via Donadoni	97 mq	195 mil.
Piazza Ospedale	70 mq	195 mil.
Via delle Beccherie	85 mq	360 mil.

“Quanto vale la tua casa?”

A tutti i privati intenzionati a vendere un immobile viene offerta una valutazione di mercato professionale certificata dalla Borsa Immobiliare

SOGGIORNO, 2 CAMERE, CUCINA, BAGNO

Via Crispi	100 mq	90 mil.
Piazza Foraggi	80 mq	120 mil.
Giardino Pubblico	68 mq	127 mil.
Via Conti	65 mq	127 mil.
Via Rossetti	110 mq	130 mil.
Piazza Ospedale	70 mq	150 mil.
Campi Elisi	63 mq	150 mil.
Via Capodistria	65 mq	158 mil.
Via Molino a Vento	75 mq	165 mil.
Centro	75 mq	168 mil.
Via Giulia	85 mq	170 mil.
Via Rossetti	95 mq	175 mil.
Via Solitro	95 mq	180 mil.
Viale XX Settembre	95 mq	185 mil.
San Vito	80 mq	190 mil.
Via Rossetti	91 mq	195 mil.
Via Guerrazzi	80 mq	200 mil.
Zona Fiera	70 mq	200 mil.
Tarvisio	85 mq	200 mil.
Via Revoltella	95 mq	230 mil.
Zona Tribunale	95 mq	230 mil.
Via delle Beccherie	75 mq	240 mil.
San Giusto	85 mq	250 mil.
Via San Marco	118 mq	250 mil.
San Luigi	102 mq	270 mil.
Via San Pasquale	100 mq	290 mil.
Vic. Ospedale Militare	90 mq	350 mil.
Gretta	140 mq	370 mil.
Via Teatro Romano	100 mq	375 mil.

SOGGIORNO, 3/4 O PIÙ CAMERE, CUCINA, BAGNO

Via Milano	150 mq	150 mil.
Via Filzi	167 mq	170 mil.
Via Gatteri	102 mq	180 mil.
Via Carducci	140 mq	225 mil.
Via Puccini	115 mq	270 mil.
Piazza Ospedale	125 mq	290 mil.
Borgo Teresiano	135 mq	295 mil.
Via Valdirivo	130 mq	310 mil.
Rive	120 mq	370 mil.
Via Bonomea	150 mq	390 mil.
St. Vecchia per l'Istria	163 mq	395 mil.
Centro	145 mq	400 mil.
Via Valerio	230 mq	450 mil.
Log	160 mq	480 mil.
San Luigi	180 mq	650 mil.
Zona Faro	190 mq	700 mil.

UFFICI

Chiarbola	80 mq	170 mil.
Via Flavia	95 mq	180 mil.
Via Coroneo	100 mq	180 mil.
Viale XX Settembre	100 mq	290 mil.
Via Milano	150 mq	350 mil.
Foro Ulpiano	140 mq	450 mil.
Salus	240 mq	490 mil.

CASE E VILLE

Corgnoleto	90 mq	130 mil.
Monfalcone	70 mq	180 mil.
San Giovanni	85 mq	270 mil.
Valmaura	120 mq	390 mil.
Aurisina	310 mq	420 mil.
Opicina	140 mq	500 mil.
Sistiana	200 mq	510 mil.
San Giuseppe	178 mq	590 mil.
San Giovanni	170 mq	620 mil.
Via Sara Davis	180 mq	670 mil.
Muggia	160 mq	690 mil.
Borgo San Sergio	250 mq	700 mil.
Aurisina	264 mq	750 mil.
Aurisina	326 mq	780 mil.
San Giusto	500 mq	800 mil.
Opicina	323 mq	980 mil.

DA bambina giocavo con le bambole, ora... coi bambolotti 0333/2043219. (A000/10)

DEISY simpatica carina riceve tutti i giorni dalle 9 alle 21, 0338-4799104. (A12186)

ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti i giorni 0338/1281839. (A12749)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560. (A12390)

SOTTO il vestito niente, tutti mi vogliono così, sono affamata d'amore. 0349/7161967. (FILCH)

STUDENTESSE amiche cercano uomini maturi per incontri istruttivi 0333/4116524. (Fil60)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23, 0339-7057875. (A12257)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti i giorni 0339/4809603 sempre valido. (A12184)

TRIESTE sono Leydi ti aspetto tutti i giorni dalle 10 alle 23, tel 0339-4221539. (A12824)

UFFICI Trieste e Monfalcone ricercano personale min. 25 anni per lavoro telefonico, offresi fisso + incentivi. Tel. dalle 13/14-18/19 ai n. 040/367771, 0481/410012.

30.ENNE annoiata delle solite vacanze cerca compagnie veramente dinamiche 0349/3591448. (A00)

30.ENNE rimasta bambina fisico mozzafiato vorrebbe giocare con te 0333/2335036. (A00)

30ENNE rimasta bambina fisico mozzafiato vorrebbe giocare con te. 0349/3581882. (A00/10)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO l'ideale per trovare l'anima gemella. Incontri immediati. 040/4528457 - 0481/550413. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

BAR-PIZZERIA zona altipiano adatto conduzione famiiare avviato con giardino cedesi attività. Dl. & Bl. tel. 040/299137. (A12081)

CEDESI attività di vendita di articoli per animali in zona di ottimo passaggio. Piccolo negozio dal magazzino annesso: canone di locazione particolarmente conveniente, L. 80.000.000 (ottanta milioni) trattabili, merce inclusa. Telefonare allo 040/412596 (ore pasti) oppure allo - 0347-2950271. (A12795)

LOCALE ristorantino pub 60 coperti tutto recentissimo affittasi 3.000.000. Pizzarello 040/766676. (A/12)

MONFALCONE onesta ben avviata attività abbigliamento licenza avviamento arredamento 50.000.000. Vip 040/634112. (A12723/12)

NEGOZIO abbigliamento centralissimo, zona traffico limitato, vera occasione, cedesi attività adatta giovane coppia, prezzo interessante. Informazioni previo appuntamento telefonico. Meeting 040/774779. (A12882)

OCCASIONISSIMA rinomato ambulatorio-laboratorio dentistico con prestigiosa clientela cede attrezzature strumentario e attività, anche singolarmente. 040/636750 segreteria telef. 0338/9186871. (A00)

VENDO gelateria artigianale in Monfalcone. Per informazioni telefonare ore negozio allo 0481-483828.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri, orologi, quadri, porcellane, mobili, soprammobili. Telefonare 040/306226 - 305343.

OCCASIONISSIMA vendesi banco falegname sega nastro combinatina 7 lavorazioni legno Bevilacqua v. Conti 9/1. (A12697/13)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

È ancora in edicola il dossier di Radio Balkan «I serbi nel Medioevo balcanico dal VI secolo a oggi». (A12854)

MANZ34

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

RPQ23

RICERCHE DI PERSONALE

I28254

Offriamo semplice seria opportunità indipendente part-time. Guadagni possibili fino a **7.000.000 mese.** Richiediamo colloquio personale su appuntamento tel.

0461/810797 - 0335/6095576

LEGGE

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

L00155

Importante azienda industriale, produttrice di semilavorati per l'industria del mobile, operante in provincia di Gorizia, certificata ISO 9001, ricerca un

RESPONSABILE VENDITE PER IL MERCATO TEDESCO

Il candidato ideale è un laureato in discipline tecniche di circa 40 anni, di madrelingua tedesca o con una padronanza completa della stessa. Alle dipendenze della Direzione commerciale, gestirà direttamente, senza intermediari, il parco clienti dell'area tedesca.
Avrà il compito di valutare gli orientamenti del mercato e le richieste dei clienti, proporre i prodotti più opportuni, elaborare le specifiche del prodotto e le offerte, gestire la trattativa e la successiva attività tecnico - commerciale.
Deve essere disponibile ad una frequente presenza sul territorio tedesco e potrà disporre del personale interno per la gestione operativa.
La retribuzione, di sicuro interesse, potrà soddisfare le candidature più qualificate.
I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

Rif. RVD - Casella Postale 55 Cormons.

I26101

ARTWORK MODA

SEI UNA PERSONA DINAMICA E INTRAPRENDENTE? STIAMO CERCANDO TE
PER AMPLIARE LA NOSTRA RETE DI VENDITA

Siamo un'azienda leader nel campo dei prodotti e servizi per parrucchieri e distributrice dei marchi: **HELENE CURTIS, CURTIX COLORS, PROFUMI BENETTON e VENTASUN.**
Provata e documentata esperienza nel settore **PROFESSIONALE ACCONCIATORI** costituirà titolo preferenziale, saranno comunque selezionati anche ambosessi alla prima esperienza.
• L'azienda offre provvigioni sopra la media, fisso mensile e incentivi.
Inviare c.v. a **ARTWORK MODA - via XXV Aprile, 15 - 22077 OLGIATE COMASCO (CO) - fax linea verde 800.173511 - e-mail artmoda@tin.it**

L00255

Società italiana, leader nel proprio settore, desidera prendere contatto con

ABILI VENDITORI

30/50 anni, del CENTRO NORD ITALIA, fortemente motivati ad ottenere importanti risultati economici e di carriera, liberi dal 9/10/2000 per iniziare un corso di formazione gratuito sulle tecniche di vendita di un prodotto che non sente la concorrenza dei centri commerciali o di Internet. Proponiamo la propria zona di **residenza in esclusiva,** affiancamenti costanti sul terreno e **provvigioni** liquidate mensilmente, **nettamente superiori alla media.** Per un primo contatto e per informazioni telefonare Giovedì, Venerdì. Sabato dalle 9 alle 18 e Lunedì dalle 8 alle 12 al n. 0586/766161 oppure inviare fax al n. 0586/767182 o E-MAIL all'indirizzo INSERZIONI@LUDA.IT, indicando un recapito telefonico. Colloqui di selezione ad ANCONA - BOLOGNA - TORINO - GENOVA - MESTRE - ROMA - TRIESTE - VERONA.

I21053

Bata

Operiamo nella vendita di calzature sul territorio nazionale con una catena di 150 negozi.
Per potenziare la nostra struttura delle filiali di Trieste stiamo cercando

ALLIEVI GERENTI DI NEGOZIO

che dimostrino entusiasmo, capacità di gestire un team di persone, orientamento al risultato

Vogliamo entrare in contatto con **giovani candidati diplomati/laureati** con un'età non superiore ai 28 anni, con esperienze anche brevi in ambito commerciale e che siano disponibili ai trasferimenti nella propria regione e limitrofe durante il periodo di formazione.
Ai candidati prescelti daremo l'opportunità di seguire un completo **percorso pratico addestrativo** di 8 mesi, realizzato nei punti vendita in affiancamento a gerenti esperti e in aula con formazioni finalizzate alla conoscenza degli aspetti gestionali e delle tecniche di vendita.
Gli interessati/e possono inviare il proprio curriculum vitae a:
Negozio «BATA» calzature, piazza Borsa - 34121 TRIESTE
autorizzando esplicitamente il trattamento dei propri dati personali (L. 675/96). www.bata.it

I27108

SERVOLA S.p.A.
GRUPPO LUCCHINI

RICERCA per lo stabilimento siderurgico di Trieste personale di età inferiore a 40 anni e militesente per le seguenti posizioni:

ELETTRICISTI, ELETTRONICI e MECCANICI

Titolo preferenziale sarà esperienza lavorativa e/o diploma di istituto tecnico industriale o scuola professionale. ***(Rifer. EMS)***

OPERAI DI PRODUZIONE

Per l'attività di produzione che si svolge su 3 turni giornalieri alternati con cadenza settimanale. ***(Rifer. OS)***

Gli interessati dovranno inviare il loro curriculum, indicando il riferimento appropriato a:

SERVOLA S.p.A. Casella Postale n. 566
Trieste Centro - 34100 TRIESTE

STOCK

La Stock S.p.A. ricerca per il proprio organico aziendale il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FISCALE

che, con la qualifica di quadro e riportando al Direttore Amministrativo e Finanziario, seguirà la gestione della contabilità generale, la stesura del bilancio d'esercizio e gli adempimenti fiscali in materia di imposte dirette ed indirette.

Al candidato, indicativamente di 30-35 anni, è richiesta una concreta esperienza in posizioni analoghe, la laurea in Economia e Commercio o equivalente, una buona conoscenza della lingua inglese e una buona padronanza degli strumenti di informatica individuale.

I candidati interessati, dell'uno o dell'altro sesso, sono pregati di iviare il curriculum vitae, con l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali a:

Stock S.p.A. - Selezione Personale - corso Cavour, 5 - 34132 TRIESTE

Brek ristoranti

Siamo una delle più note ed innovative aziende della ristorazione commerciale, con punti di vendita nelle principali città del Centro e Nord Italia. Nell'ambito di un eccezionale piano di espansione nazionale

cerchiamo

dinamici laureati o diplomati, disponibili al trasferimento, con il pallino del servizio, leadership e forte orientamento al cliente, spirito di iniziativa e doti organizzative, capaci di coinvolgere il team di lavoro

per le posizioni di (Rif. 11)

ALLIEVO DIRETTORE
CAPO SETTORE

Offriamo

Rapidi sviluppi di carriera
Coinvolgenti percorsi formativi
Un ambiente di lavoro aperto e ricettivo dove mettere alla prova le proprie capacità e diventare partecipi del cambiamento.

Gli interessati possono spedire curriculum-vitae (con indicazione del riferimento e consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96) corredato di fototessera a:
Brek Ristoranti SpA, Selezione Personale, via delle Industrie n.8, 30038 Spinea -VE oppure all'indirizzo personale@brek.com
Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.brek.com